



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
CITTA' DI GOITO
PROVINCIA DI MANTOVA
ORIGINALE

Nr. Progr. 29 Data: 24-06-2021

**APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL SERVIZIO INTEGRATO
RIFIUTI URBANI RELATIVO ALL'ANNO 2021, PREDISPOSTO AI SENSI DELLA
DELIBERAZIONE DELL'AUTORITA' 433/2019/R/rif e ss.mm.ii.**

Adunanza Straordinaria Seduta Pubblica di Prima convocazione in data ventiquattro alle ore 21:00

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla presente normativa, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

Fatto l'appello nominale risultano:

CHIAVENTI PIETRO	P	BERTASI CHIARA	A
BOCCOLA PAOLO	P	MARSILETTI NICOLA	P
BIANCARDI MATTEO	P	VACCARI AURORA	A
MARCHI FRANCO	P	TARASCHI GABRIELE	A
BELFANTI GABRIELE	P	CANCELLIERI MARIO	A
TONELLI CHIARA	A	MARCHETTI ANITA	A
CAUZZI MATTIA	P	BIANCHINI NICOLA	A
BALDINI FEDERICA	P	BRUTTI ALFRO	P
VILLAGROSSI MARTINA	P		
<i>Presenti : 10</i>		<i>Assenti : 7</i>	

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE, Dott.ssa SABINA CANDELA, il quale provvede alla redazione del seguente verbale.

Constatata la legalità dell'adunanza il PRESIDENTE, GABRIELE BELFANTI, dichiara aperta la seduta invitando il Consiglio a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI:

- la direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti, così come modificata dalla direttiva 2018/851/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018;
- la legge 14 novembre 1995, n. 481 e sue successive modifiche e integrazioni, recante “Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità”;
- la legge 27 luglio 2000, n. 212;
- il decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”;
- la legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- la legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”, che ha attribuito all'Autorità compiti di regolazione anche nel settore dei rifiuti, l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (Aeegsi) diventa ARERA, Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente;
- il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

RICHIAMATI i provvedimenti adottati dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: Autorità):

- la deliberazione dell'Autorità 5 aprile 2018, 226/2018/R/RIF recante “Avvio di procedimento per l'adozione di provvedimenti di regolazione della qualità del servizio nel ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati”;
- la deliberazione dell'Autorità 18 giugno 2019, 242/2019/A recante “Quadro strategico 2019-2021 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente”;
- la deliberazione dell'Autorità 7 luglio 2019, 303/2019/R/RIF recante “Unificazione dei procedimenti di cui alle deliberazioni dell'Autorità 225/2018/R/RIF e 715/2018/R/RIF, volti alla regolazione e al monitoraggio delle tariffe in materia di ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, con individuazione di un termine unico per la conclusione dei medesimi” (di seguito: deliberazione 303/2019/R/RIF);
- la deliberazione dell'Autorità 31 ottobre 2019, 443/2019/R/RIF recante “Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021” e il relativo Allegato A recante il “Metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2018-2021, MTR”;
- il documento per la consultazione dell'Autorità 30 luglio 2019, 351/2019/R/RIF, recante “Orientamenti per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021” (di seguito: documento per la consultazione 351/2019/R/RIF);
- il documento per la consultazione dell'Autorità 30 luglio 2019, 352/2019/R/RIF, recante “Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati – Inquadramento generale e primi orientamenti”;
- l'Indagine conoscitiva sui rifiuti solidi urbani”, dell'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato, IC 49 del 21 gennaio 2016, pubblicata sul Bollettino n. 3/2016 della medesima Autorità;
- la deliberazione dell'Autorità n.443/2019/R/RIF (poi integrata da talune semplificazioni procedurali dettagliate nella deliberazione 57/2020/R/RIF), con cui è stato adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) recante i “criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021”, introducendo una

regolazione per l'aggiornamento delle entrate tariffarie di riferimento, basata su criteri di riconoscimento dei costi efficienti;

- la deliberazione dell'Autorità 158/2020/R/RIF, con cui è stata prevista l'adozione di alcune misure di tutela straordinarie e urgenti volte a mitigare la situazione di criticità e gli effetti sulle varie categorie di utenze derivanti dalle limitazioni introdotte a livello nazionale o locale dai provvedimenti normativi adottati per contrastare l'emergenza da COVID-19;
- la deliberazione dell'Autorità 238/2020/R/RIF con la quale sono stati adottati gli strumenti e le regole da applicarsi per garantire la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione della deliberazione 158/2020/R/rif;
- la deliberazione ARERA n. 493/2020/r/rif del 24 novembre 2020, di aggiornamento del metodo tariffario rifiuti (MTR) ai fini delle predisposizioni tariffarie per l'anno 2021;
- la determinazione n. 02/DRIF/2020, con cui l'Autorità ha precisato che occorre decurtare dal PEF le seguenti poste:
 - a) le entrate relative al contributo del MIUR, di cui all'art. 33-bis del D.L. n. 248/2007;
 - b) le riscossioni derivanti dall'attività di contrasto all'evasione TARI;
 - c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie;
 - d) eventuali partite stabilite dall'Ente territorialmente competente.

Nella medesima determinazione, l'Autorità ha ulteriormente chiarito le modalità operative di trasmissione dei dati, a carico degli Enti Territorialmente Competenti, sulla base delle semplificazioni procedurali previste dall'art. 1 della deliberazione n. 57/2020/R/RIF, che prevede che questi debbano inviare:

- a) il PEF, considerando il singolo ambito tariffario, con lo schema previsto all'Appendice 1 del MTR;
- b) la relazione di accompagnamento elaborata in base allo schema di cui all'Appendice 2 del MTR;
- c) la dichiarazione di veridicità del gestore, in base allo schema di cui all'Appendice 3 del MTR;
- d) la delibera di approvazione del PEF e dei corrispettivi tariffari relativi all'ambito tariffario.

DATO ATTO CHE, in tema di costi riconosciuti e di termini per l'approvazione delle tariffe, in particolare l'articolo 1 della legge 147/2013:

- al comma 654 stabilisce che “in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente”;
- al comma 668 riconosce, ai Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti, la facoltà di prevedere “l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI”, la quale è “applicata e riscossa direttamente dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani”;
- al comma 683 dispone che “il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia [...]”;

VISTI anche:

- l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006, secondo cui gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote dei propri tributi entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio

dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

- l'art. 53, comma 16, della Legge 23 Dicembre 2000, n. 388, così come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 448/2001, che dispone, in deroga all'art. 52 del D.Lgs. n. 446/97 e all'art. 3 dello Statuto del contribuente, che "il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunali all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento";
- l'art. 30, comma 5, del D.L. n. 41/2021, come modificato dalla legge di conversione 21 maggio 2021, n. 69, che prevede "Limitatamente all'anno 2021, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, i comuni approvano le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva, sulla base del piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, entro il 30 giugno 2021";

CONSIDERTO inoltre che:

- il Comune di Goito ha attivato un servizio di raccolta con sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti;
- il Comune di Goito, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 di questa stessa seduta, resa immediatamente eseguibile, ha approvato il nuovo regolamento per l'applicazione della tariffa corrispettiva per la gestione dei rifiuti (tariffa puntuale), di cui all'art. 1, commi 667 e 668 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 77 del 19.12.2020 e n. 54 del 28.09.2020 sono stati approvati rispettivamente il Piano Finanziario e le tariffe per l'anno 2020;

CONSIDERATO che con deliberazione n. 2 del 13.04.2016, esecutiva, il Consiglio Comunale ha approvato le linee di indirizzo per l'affidamento, mediante procedura ad evidenza pubblica per la scelta del socio privato dei servizi di gestione dei rifiuti urbani e assimilati nel territorio del Comune di Goito e lo schema di contratto tra Comune di Goito e Mantova Ambiente Srl di erogazione di tali servizi;

PRESO ATTO della nota in data 28.12.2016 prot. n. 5272, assunta al protocollo dell'ente in data 29.12.2016 al n. 18857, con cui il gestore Mantova Ambiente ha comunicato l'esito della gara per la selezione del Socio privato relativamente alla procedura di affidamento del servizio gestione rifiuti urbani e assimilati, per il periodo 01.01.2017-31.12.2026;

DATO ATTO che il Piano Finanziario 2021 è stato calcolato in funzione dei costi di esercizio del Comune di Goito e quelli forniti dal gestore del servizio di raccolta, smaltimento e pulizia strade come da documentazione trasmessa in data 18.02.2021 prot. n. 2984, seguendo le linee previste dall'Autorità, in forza delle disposizioni contenute nell'art. 1, comma 527, della Legge n. 205/2017, utilizzando i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, adottando il Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR), come da dettagliata relazione tecnico-finanziaria e dalla documentazione elencata all'art. 6 della deliberazione 443/2019/R/rif;

DATO ATTO che il Piano finanziario, allegato 1), prevede per la gestione 2021 una spesa di complessivi Euro 1.191.614,00;

CONSIDERATO che l'incremento che si rileva rispetto all'anno precedente è dovuto in particolare all'inserimento delle seguenti poste, come previsto dalla normativa sopra richiamata:

- Euro 18.020,00, quale richiesta di integrazione tariffaria pervenuta dal gestore per la sussistenza di un disequilibrio economico finanziario dovuto in particolare all'incremento dei costi di smaltimento impianti esterni (deficit strutturale) calcolato sul 2020;
- Euro 18.244,00, quale incremento dovuto all'inflazione per riportare quanto indicato come deficit strutturale 2020 all'anno 2021;
- Euro 33.513,40, quale quota di conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019. Come previsto dall'art. 107, comma 5, del D.L. 18/2020 tale conguaglio, pari ad Euro 100.540,00, viene ripartito in tre anni;

CONSIDERATO che per i primi due punti elencati l'ETC/Comune dovrà provvedere ad effettuare apposita istanza per richiedere all'Autorithy il superamento del limite alla crescita, come prevede l'art.4.5 dell'MTR in cui si cita *che " ...le valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario delle gestioni con specifica evidenza degli effetti di eventuali valori di picco degli oneri attribuibili alle componenti CRT E CTS"* (costi di trattamento e smaltimento);

CONSIDERATO, inoltre, che l'Amministrazione intende finanziare con risorse proprie di bilancio i Costi Covid 2020 pari ad Euro 10.610,20 (+ IVA 10 %) e i Costi Covid 2021 stimati in Euro 20.779,20 (+ IVA10 %), derivanti dal servizio di raccolta settimanale dei rifiuti indifferenziati prodotti da persone positive al Coronavirus o che si trovavano in quarantena obbligatoria, in base alla prescrizioni della normativa emergenziale e di quelle dell'Istituto Superiore della Sanità;

CONSIDERATO che il citato Piano Finanziario è stato predisposto nel rispetto dell'articolo 1, comma 653 della Legge n. 147/2013, come modificato dall'art. 1, comma 27, lettera b) della Legge n. 208/2015, il quale prevede che il comune, a partire dall'anno 2018, nella determinazione dei costi del servizio di nettezza urbana debba avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard (vedi D.P.C.M. del 29 dicembre 2016 relativo all'adozione delle note metodologiche relative alla procedura di calcolo per la determinazione dei fabbisogni standard ed il fabbisogno standard per ciascun comune delle regioni a statuto ordinario riguardanti varie funzioni, tra cui quella del servizio smaltimento rifiuti), tenuto conto dell'aggiornamento delle linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 per supportare gli enti locali che devono approvare i piani finanziari e le tariffe della TARI per l'anno 2021 (pubblicate sul sito del Ministero delle Finanze in data 30 dicembre 2020);

Considerato infine che i costi del servizio nettezza urbana di cui al presente piano finanziario superano i limiti alla crescita previsti dall'Autorità, per le motivazioni elencate sopra;

Vista l'allegata validazione del piano finanziario sottoscritta dal Responsabile del Servizio Finanziario e dal Revisore Unico dei conti;

Rilevato che l'approvazione del presente Piano Finanziario rientra tra gli atti fondamentali di competenza del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera b), del D.Lgs. n. 267/00;

Acquisiti i pareri favorevoli sotto il profilo della regolarità tecnica dal Responsabile Area Lavori Pubblici, Madella arch. Alessandra, e tecnico-contabile dal Responsabile dell'Area Finanziaria, Barbieri dott.ssa Monia, ai sensi dell'art 49 del D.Lgs. 267/2000;

Presenti e votanti n. 10 consiglieri: con voti favorevoli 9, contrari 1 (Brutti), espressi in forma palese;

D E L I B E R A

- 1) per le motivazioni in premessa, di approvare il Piano finanziario del Servizio Integrato Rifiuti Urbani per l'anno 2021 (allegato 1), secondo i criteri previsti dal nuovo MTR, e i seguenti allegati, che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
 - Relazione di accompagnamento predisposta secondo lo schema fornito nell'Appendice 2 del MTR, completa della relazione di validazione (allegato 2);
 - dichiarazione di veridicità del gestore predisposta secondo lo schema di cui all'Appendice 3 del MTR (allegato 3);
- 2) di dare atto che il Piano Finanziario prevede per la gestione 2021 una spesa di complessivi Euro 1.191.614,00;
- 3) di trasmettere, mediante l'apposita piattaforma online, per la trasmissione degli atti dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, copia:
 - del Piano Economico Finanziario relativo all'anno 2021 (allegato 1);
 - della Relazione di accompagnamento predisposta secondo lo schema fornito nell'Appendice 2 del MTR, completa della relazione di validazione (allegato 2);
 - della dichiarazione di veridicità del gestore predisposta secondo lo schema di cui all'Appendice 3 del MTR (allegato 3);
- 4) di dare atto che viene prevista l'integrazione tariffaria strutturale a partire dall'anno 2021, pari complessivamente ad Euro 36.264,00, escludendo l'integrazione "una tantum" per il periodo pregresso, come richiesto dal gestore con nota del 28.05.2021 prot. 8752 (allegato 4), a seguito di squilibrio economico finanziario, con l'impegno ad una puntuale verifica dei rendiconti di gestione relativi al periodo 2018-2020 ed all'eventuale recupero nel PEF 2022 qualora da tale verifica emergano dati discordanti;
- 5) di inviare copia della presente deliberazione al soggetto incaricato del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerata l'urgenza di dare sollecita esecuzione al provvedimento e garantire la continuità delle attività dell'Ente.

Con voti favorevoli 9, contrari 1 (Brutti) espressi in forma palese;

D E L I B E R A

- di dichiarare immediatamente eseguibile la deliberazione in precedenza adottata ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000-.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 29 DEL 24-06-2021

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

GABRIELE BELFANTI

Dott.ssa SABINA CANDELA



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE
CITTA' DI GOITO
PROVINCIA DI MANTOVA

Nr. Progr. 31 Data: 17-06-2021

APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL SERVIZIO INTEGRATO RIFIUTI URBANI RELATIVO ALL'ANNO 2021, PREDISPOSTO AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE DELL'AUTORITA' 433/2019/R/rif e ss.mm.ii.

PARERI PREVENTIVI ESPRESSI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Art. 49 del D.Lgs. N. 267 del 18.08.2000

Parere in ordine alla regolarità TECNICA Favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

Arch. Alessandra Madella

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
COMUNALE
CITTA' DI GOITO
PROVINCIA DI MANTOVA**



DI DELIBERA DI CONSIGLIO

Nr. Progr. 31 Data: 17-06-2021

APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL SERVIZIO INTEGRATO RIFIUTI URBANI RELATIVO ALL'ANNO 2021, PREDISPOSTO AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE DELL'AUTORITA' 433/2019/R/rif e ss.mm.ii.

PARERI PREVENTIVI ESPRESI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Art. 49 del D.Lgs. N. 267 del 18.08.2000

Parere in ordine alla regolarità CONTABILE **Favorevole**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Monia Barbieri

**DELIBERAZIONE DEL
CITTA' DI GOITO
PROVINCIA DI MANTOVA**



CONSIGLIO COMUNALE

Nr. Progr. 29 Data: 24-06-2021

**APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL SERVIZIO
INTEGRATO RIFIUTI URBANI RELATIVO ALL'ANNO 2021, PREDISPOSTO AI
SENSI DELLA DELIBERAZIONE DELL'AUTORITA' 433/2019/R/rif e ss.mm.ii.**

Attesto che Copia della presente deliberazione verrà pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il 03-07-2021 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi e per gli effetti dell'Art.124 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267.

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Goito, Li 03-07-2021

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa SABINA CANDELA

PEF 2021

Appendice 1 al MTR (versione integrata con la deliberazione 493/2020/R/RIF)

	Input dati Ciclo integrato RU Input gestori (G) Input Ente territorialmente competente (E) Dato calcolato (C) Dato MTR (MTR)	Ambito tariffario di Goito		
		Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	G	126.400		126.400
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	G	64.824		64.824
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	G	311.294		311.294
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	G	457.832		457.832
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 8 del MTR COIEXPTV	G	-		-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	G	123.020		123.020
Fattore di Sharing b	E	0,40		
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	E	48.841	-	48.841
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI ARCONAI	G	159.754		159.754
Fattore di Sharing b(1+w)	E	0,44		
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI dopo sharing b(1+w)AR _{CONAI}	E	69.768	-	69.768
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCTV	E-G	-94.171		-94.171
Coefficiente di gradualità (1+y)	E	0,1	0,1	
Numero di rate r	E	4	4	
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili riconosciuta (1+y)RCTV/r	E	-2.354	-	-2.354
Oneri relativi all'IVA indetraibile	G			-
ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile	C	839.386	-	839.386
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	G	85.442		85.442
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	G	127.130		127.130
Costi generali di gestione CGG	G	149.007		149.007
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	G	-		-
Altri costi COAL	G	14.880		14.880
Costi comuni CC	C	291.017	-	291.017
Ammortamenti Amm	G	41.454		41.454
Accantonamenti Acc	G	70.378	-	70.378
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	G	-		-
- di cui per crediti	G	70.378		70.378
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	G	-		-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	G	-		-
Remunerazione del capitale investito netto R	G	23.603		23.603
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso RLIC	G	804		804
Costi d'uso del capitale CK	C	136.239	-	136.239
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COIEXPTF	G	-		-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RCTF	E-G	94.171		94.171
Coefficiente di gradualità (1+y)	C	0,10	0,10	-
Numero di rate r	C	4	4	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi riconosciuta (1+y)RCTF/r	E	2.354	-	2.354
Oneri relativi all'IVA indetraibile	G			-
ΣTFa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse	C	515.052	-	515.052
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Deliberazione 443/2019/R/RIF	E	38.535		38.535
ΣTa= ΣTVa + ΣTFa	C	1.315.903	-	1.315.903
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020	E			4.499
Ulteriori componenti ex deliberazioni 443/2019/R/RIF, 238/2020/R/RIF e 493/2020/R/RIF				
Scostamento atteso dei costi variabili di cui all'articolo 7 bis del MTR COVEXPTV2021	E	20.779		20.779
Oneri variabili per la tutela delle utenze domestiche di cui al comma 7 ter.1 del MTR COSEXPTV,2021	E			-
Numero di rate r'	E	1	3	
Rata annuale RCNDTV RCNDTV/r'	E	17.756	-	17.756
Deroga ex art. 107 c.5 d.l. 18/20: differenza tra costi variabili 2019 e costi variabili da PEF 2020 approvato in applicazione del MTR	E	31.676	-	
Numero di anni per il recupero della differenza tra costi 2019 e costi da PEF 2020 approvato in applicazione del MTR	E	3	3	
Rata annuale conguaglio relativa ai costi variabili per deroga ex art. 107, c. 5, d.l. 18/20 RCUTV	E	10.559	-	10.559
Quota (relativa ai costi variabili) dei conguagli residui afferenti alle determinazioni tariffarie del 2020, da recuperare nel 2021	E	-17.596	-	-17.596
di cui quota dei conguagli relativi all'annualità 2018 (1+y2020)RCTV,2020/r2020 (se r2020 > 1)	E	-17.596	-	-17.596
Numero di rate conguagli relativi all'annualità 2018 (RC 2020) r2020 (da PEF 2020)	E	4	4	
ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile (ex deliberazioni 443/2019/R/RIF, 238/2020/R/RIF e 493/2020/R/RIF)	C	870.884	-	870.884
Scostamento atteso dei costi fissi di cui all'articolo 7 bis del MTR COVEXPTF2021	E			-
Deroga ex art. 107 c.5 d.l. 18/20: differenza tra costi fissi 2019 e costi fissi da PEF 2020 approvato in applicazione del MTR	E	68.864	-	
Numero di anni per il recupero della differenza tra costi 2019 e costi da PEF 2020 approvato in applicazione del MTR	C	3	3	
Rata annuale conguaglio relativa ai costi fissi per deroga ex art. 107, c. 5, d.l. 18/20 RCUTF	E	22.955	-	22.955
Quota (relativa ai costi fissi) dei conguagli residui afferenti alle determinazioni tariffarie del 2020, da recuperare nel 2021	E	23.663	-	23.663
di cui quota dei conguagli relativi all'annualità 2018 (1+y2020)RCTF,2020/r2020 (se r2020 > 1)	E	23.663	-	23.663
Numero di rate conguagli relativi all'annualità 2018 (RC 2020) r2020 (da PEF 2020)	C	4	4	
ΣTFa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse (ex deliberazioni 443/2019/R/RIF, 238/2020/R/RIF e 493/2020/R/RIF)	C	561.670	-	561.670
ΣTa= ΣTVa + ΣTFa (ex deliberazioni 443/2019/R/RIF, 238/2020/R/RIF e 493/2020/R/RIF)	C	1.394.019	-	1.394.019

Grandezze fisico-tecniche					
raccolta differenziata %	G			89%	
qa-2 kg	G		5.213.295		5.213.295
costo unitario effettivo - Ccoeff €cent/kg	G		21,00	n.a.	21,00
fabbisogno standard €cent/kg	E				25,29
costo medio settore €cent/kg	E				
Coefficiente di gradualità					
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata γ1	E		-0,45	-0,45	
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo γ2	E		-0,3	-0,3	
valutazione rispetto alla soddisfazione degli utenti del servizio γ3	E		-0,15	-0,15	
Totale g	C		-0,9	-0,9	0
Coefficiente di gradualità (1+g)	C		0,1	0,1	1
Verifica del limite di crescita					
rpia	MTR				1,7%
coefficiente di recupero di produttività Xa	E				0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QLa	E				0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PGa	E				0,00%
coeff. per l'emergenza COVID-19 C192021	E				3,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe r	C				4,6%
(1+r)	C				1,046
ΣTa	C				1.394.019
ΣTVa-1	E				753.075
ΣTFa-1	E				351.465
ΣTa-1	C				1.104.541
ΣTa/ΣTa-1	C				1,2621
ΣTmax (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)	C				1.155.349
delta (ΣTa-ΣTmax)	C				238.669
Entrate tariffarie da approvare, a seguito dell'istanza per il superamento del limite di crescita					1.191.614

Riclassificazione dei costi fissi e variabili per il rispetto condizione art. 3 MTR					
Riclassifica TVa	E				-
Riclassifica TFa	E				-

Attività esterne Ciclo integrato RU	G			-	-
--	----------	--	--	---	---

Riepilogo delle componenti a conguaglio il cui recupero in tariffa è rinviato alle annualità successive al 2021 (NON COMPILABILE)					
Quota residua dei conguagli relativi all'annualità 2018 (come determinati nell'ambito del PEF 2020)	C		12.135	-	12.135
Quota residua dei conguagli relativi all'annualità 2019	C		-	-	-
di cui quota residua della componente a conguaglio dei costi variabili riconosciuta, relativa all'annualità 2019	C		-	7.063	-
di cui quota residua della componente a conguaglio dei costi fissi riconosciuta, relativa all'annualità 2019	C		7.063	-	7.063
Quota residua recupero delle mancate entrate tariffarie 2020 per applicazione dei fattori di correzione ex del. 158/2020/R/RIF (relativa a RCNDTV)	C		-	-	-
Quota residua conguaglio per recupero derivante da tariffe in deroga ex art. 107 c. 5 d.l. 18/20 (relativa alle componenti RCU)	C		67.027	-	33.513

Comune Goito (MN) -
Piano Economico
Finanziario del servizio
integrato Rifiuti Urbani

Anno 2021

Relazione accompagnatoria al PEF
predisposto dal gestore
Mantova Ambiente S.r.l.
ai sensi della Deliberazione
443/2019/R/rif e s.m.i.

Sommario

1. PREMESSA – LA SOCIETÀ MANTOVA AMBIENTE SRL	4
1.1 PROFILO DELLA SOCIETÀ	4
1.2 PROCEDURE E SISTEMA DI CONTABILITÀ	6
2. PERIMETRO DELLA GESTIONE/AFFIDAMENTI E SERVIZI FORNITI	7
2.1 PERIMETRO DELLA GESTIONE/AFFIDAMENTI	7
2.2 SERVIZI FORNITI	8
2.2.1 Servizio di spazzamento e lavaggio stradale	8
2.2.2 Raccolta trasporto dei rifiuti urbani	9
2.2.3 Trattamento/recupero/smaltimento dei rifiuti	12
2.2.4 Gestione delle tariffe e dei rapporti con l'utenza	20
2.3 COMUNE DI GOITO	24
2.3.1 Servizi Erogati	24
2.4 ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI	30
3. DATI RELATIVI ALLA GESTIONE DELL'AMBITO O BACINO DI AFFIDAMENTO FORNITI DAL GESTORE	30
3.1 DATI TECNICI E PATRIMONIALI	30
3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento – Comune di Goito	30
3.1.2 Dati tecnici e di qualità – Comune di Goito	30
3.1.3 Fonti di finanziamento	31
3.2 DATI PER LA DETERMINAZIONE DELLE ENTRATE DI RIFERIMENTO	31
3.2.1 Dati di conto economico	31
3.2.2 Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia	36
3.2.3 Dati Relativi ai costi di capitale	37
3.2.4 Monitoraggio Entrate Tariffarie 2019	39
3.2.5 Alcune valutazioni da parte del gestore sul "Monitoraggio delle Entrate Tariffarie 2018"	40

Lista allegati

ALLEGATO A: P.E.F. "GREZZO" ANNO TARIFFARIO 2021 DEL GESTORE MANTOVA AMBIENTE

ALLEGATO B: CONTO ECONOMICO "SEPARATO PER LINEE DI BUSINESS" 2019 DI MANTOVA AMBIENTE

ALLEGATO C: COSTI OPERATIVI DIRETTI E INDIRETTI 2019 DI MANTOVA AMBIENTE UTILIZZATI PER ALIMENTARE IL P.E.F. "GREZZO"

ALLEGATO D: RICAVI DA METTERE IN SHARING 2019 DI MANTOVA AMBIENTE UTILIZZATI PER ALIMENTARE IL P.E.F. "GREZZO"

ALLEGATO E: IMMOBILIZZAZIONI NETTE "SEPARATE PER LINEE DI BUSINESS" AL 31.12.2019 DI MANTOVA AMBIENTE S.R.L.

ALLEGATO F: COSTI D'USO DEL CAPITALE 2019 DI MANTOVA AMBIENTE UTILIZZATI PER ALIMENTARE IL P.E.F. "GREZZO"

ALLEGATO G: RIEPILOGO POSTE DI BILANCIO 2019 (a moneta 2021) UTILIZZATE PER ALIMENTARE IL P.E.F. "GREZZO" DEL SINGOLO COMUNE

ALLEGATO M: RIEPILOGO POSTE DI BILANCIO 2017 (a moneta 2019) UTILIZZATE PER IL MONITORAGGIO 2019 EX ART.15 MTR

ALLEGATO N: CALCOLO DELLE COMPONENTI A CONGUAGLIO FISSE E VARIABILI EX ART.15 MTR (MONITORAGGIO 2019 DEI COSTI DEL GESTORE)

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF)

1. PREMESSA – LA SOCIETÀ MANTOVA AMBIENTE SRL

Mantova Ambiente S.r.l. è una società mista a controllo pubblico che effettua il servizio di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati, in particolare, per conto dei Comuni soci delle società pubbliche che l'hanno costituita, ovvero Tea S.p.A. (che detiene il controllo e il coordinamento), Siem S.p.A. e Sisam S.p.A. e che detengono l'80% del capitale sociale. L'altro 20% è detenuto dal socio privato Progetto Mantova Scarl, individuato a seguito di gara ad evidenza pubblica, così detta a doppio oggetto, finalizzata, appunto, alla ricerca del socio privato operativo ed il contestuale affidamento di quota parte delle prestazioni costituenti il servizio (Partenariato Pubblico Privato Istituzionalizzato).

I principi contabili adottati per la redazione del Piano Economico Finanziario (PEF), nelle sue componenti di ricavo e di costo del Gestore Mantova Ambiente S.r.l., sono stati i medesimi adottati per la redazione della Nota Integrativa del Bilancio d'esercizio 2019 e a cui si rimanda integralmente, per tutte le informazioni già ivi contenute.

Il Bilancio d'esercizio di Mantova Ambiente S.r.l., chiuso al 31/12/2019, è stato approvato dall'Assemblea dei Soci in data 13/05/2020 ed è stato inoltre sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione e certificazione Deloitte & Touche.

1.1 PROFILO DELLA SOCIETÀ

La Società, nel corso del 2019, ha operato nelle seguenti linee di business:

- a) SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI (D'ORA IN POI SERVIZIO INTEGRATO);
- b) GESTIONE DELLE INFRASTRUTTURE;
- c) ULTERIORI SERVIZI AMBIENTALI, OSSIA ALTRI SERVIZI EFFETTUATI DAL GESTORE AVVALENDOSI DI ASSET E RISORSE DEL SERVIZIO INTEGRATO;
- d) ATTIVITÀ DIVERSE DA QUELLE APPENA ELENCAE, QUALI:
 - i. spazzamento e sgombero neve;
 - ii. gestione del verde pubblico.

Il Servizio Integrato viene suddiviso poi nei seguenti processi:

1. Spazzamento e lavaggio (SL);
2. Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati (RT);
3. Trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani (TS);
4. Raccolta e trasporto delle frazioni differenziate (RD);

5. Trattamento e recupero dei rifiuti urbani (TR);
6. Gestione delle tariffe e dei rapporti con le utenze (ARC);
7. Gestione generale, inclusa la gestione dei crediti inesigibili e degli oneri locali e di funzionamento degli enti controllori (GG, CD, O_{AL});

Nelle disposizioni del Metodo Tariffario Servizio Integrato di Gestione dei Rifiuti 2018-2021 (d'ora in avanti MTR), che riprendono in parte quanto già disciplinato dal D.P.R. 158/99, i costi riferiti ai processi elencati dall'1 al 5 sono considerati "costi operativi" (art. 7), mentre i restanti costi sono considerati "costi comuni" (art. 9).

I costi poi riferiti ai processi dal 2 al 5, senza considerare i ricavi da mettere in sharing, costituiranno la parte variabile della tariffe, mentre la restante parte dei costi costituiranno quella fissa.

La struttura aziendale, nel corso del 2019, è organizzata essenzialmente in 5 divisioni. Le prime tre presentano caratteristiche maggiormente operative e territoriali: una divisione è dedicata principalmente allo svolgimento delle attività del Servizio Integrato (dalla raccolta del rifiuto al recupero/smaltimento dello stesso, in logica di *Circular Economy*); una seconda gestisce le infrastrutture di trattamento del rifiuto (si veda il capitolo "2.2.3" per una descrizione di tali infrastrutture), mentre la terza è dedicata esclusivamente alla gestione del verde. Le rimanenti due divisioni presentano una caratteristica meno territoriale e più centralizzata: la prima gestisce principalmente la redazione dei Piani Economici Finanziari; la seconda si occupa di gestire il rapporto con i clienti attraverso strutture di front e back office.

Mantova Ambiente, per conseguire gli obiettivi del servizio integrato di gestione dei RU, per il 2021 ha previsto i seguenti investimenti:

INVESTIMENTI ANNO 2021	
Piattaforma integrata	€ 171.550
Automezzi aziendali	€ 2.178.400
Contenitori	€ 452.844
Centri di Raccolta	€ 930.000
Totale	€ 3.732.794

La società, sta proseguendo nell'iter di sostituzione dei vecchi software con la piattaforma integrata.

Continua inoltre la sostituzione dei veicoli per la raccolta differenziata pap e spazzamento con veicoli ecologici e sostenibili.

Si prevede inoltre di proseguire nell'adeguamento dei centri di raccolta.

Infine, per l'effettuazione dei servizi di gestione integrata dei RU, si ricorre all'utilizzo di impianti terzi, oltre che all'affidamento di servizi a terzi.

1.2 PROCEDURE E SISTEMA DI CONTABILITÀ

Per la redazione del PEF, il Gestore ha dapprima utilizzato la contabilità generale per l'attribuzione delle poste patrimoniali ed economiche alle linee di business elencate nel paragrafo precedente. Successivamente, disponendo di una contabilità analitica e di relative procedure, il Gestore ha potuto attribuire gran parte delle poste economiche e patrimoniali alle linee di business in maniera diretta oppure, in alcuni casi come ad esempio il costo del personale, attraverso una specifica misurazione fisica del fattore produttivo utilizzato.

Prima di procedere con la classificazione dei costi registrati in contabilità dal Gestore, è necessario precisare che Mantova Ambiente S.r.l. gestisce non solo più linee di business, ma, come indicato nel capitolo 2, serve anche più Comuni. In contabilità, pertanto, sono registrati costi che possono essere classificati diretti o indiretti rispetto non solo alle linee di business, ma anche ai Comuni serviti.

Attraverso l'utilizzo dei propri sistemi contabili, il Gestore ha potuto procedere con l'attribuzione diretta sia alle linee di business, sia ai Comuni serviti, della maggior parte dei costi operativi di gestione di cui all'articolo 7 del MTR (costi operativi) e anche parte dei costi comuni di cui all'articolo 9 del MTR (in particolare i costi che appartengono al processo di Gestione delle tariffe e rapporti con gli utenti). Nel momento in cui, né la contabilità generale né quella analitica, hanno consentito un'attribuzione diretta di tutte le poste economiche alle linee di business e al territorio servito, il Gestore ha proceduto dapprima all'individuazione di oggetti di contabilità analitica intermedi a cui attribuire i costi indiretti (operativi o comuni); successivamente, individuando idonei driver rispondenti a logiche di significatività e ragionevolezza, tali costi sono stati allocati alle linee di business e anche al Comune servito. Tali oggetti vengono definiti intermedi in quanto non sono associabili direttamente ai processi sottostanti il Servizio Integrato elencati nel paragrafo precedente oppure non sono associabili direttamente al Comune servito. Da notare che gli oggetti intermedi possono avere una natura tecnico-operativa e quindi associabili ai costi operativi di gestione di cui all'articolo 7 del MTR, oppure possono avere una natura commerciale e quindi associabili ai costi comuni di cui all'articolo 9 del MTR.

Il Gestore, infine, ha individuato i restanti costi comuni di cui all'articolo 9 del MTR (in particolare costi che appartengono al processo 7 e che hanno la dicitura "CGG", "CCD" e "CO_{AL}") e, anche in questo caso, il Gestore ha proceduto dapprima all'individuazione di oggetti di contabilità analitica a cui attribuire tale tipologia di costi (in questo caso possono essere definiti processi di staff); successivamente, individuando idonei driver rispondenti a logiche di significatività e ragionevolezza, tali costi sono stati allocati alle linee di business e ai Comuni serviti. Da tenere presente che, quando il beneficiario dei costi di staff è costituito dai processi operativi sottostanti la linea di business del Servizio Integrato (processi dall'1 al 5), i costi vengono classificati sotto la dicitura "Costi generali di gestione" (CGG).

2. PERIMETRO DELLA GESTIONE/AFFIDAMENTI E SERVIZI FORNITI

2.1 PERIMETRO DELLA GESTIONE/AFFIDAMENTI

Nel 2021 i Comuni serviti da Mantova Ambiente sono 49 (47 in Provincia di Mantova, 1 in Provincia di Milano e 1 in Provincia di Brescia) per un bacino di circa 317.500 abitanti (fonte Istat agg. 08/01/2021).

Di seguito l'elenco dei comuni serviti nelle relative province:

PROVINCIA DI MANTOVA	PROVINCIA DI BRESCIA	PROVINCIA DI MILANO
Acquanegra sul Chiese	Botticino	Settimo Milanese
Asola		
Bagnolo San Vito		
Borgocarbonara		
Borgo Mantovano		
Bozzolo		
Casalmoro		
Casaloldo		
Casalromano		
Castel d'Ario		
Castel Goffredo		
Castelbelforte		
Castellucchio		
Ceresara		
Gazzuolo		
Goito		
Gonzaga		
Magnacavallo		
Mantova		
Marcaria		
Mariana Mantovana		
Marmirolo		
Medole		
Moglia		
Monzambano		
Motteggiana		
Pegognaga		
Poggio Rusco		
Pomponesco		
Ponti sul Mincio		
Porto Mantovano		
Quingentole		
Quistello		
Redonesco		
Rivarolo Mantovano		
Roncoferraro		
Roverbella		

Sabbioneta		
San Giacomo delle Segnate		
San Giorgio Bigarello		
San Giovanni del Dosso		
San Martino dall'Argine		
Schivenoglia		
Sermide e Felonica		
Solferino		
Suzzara		
Volta Mantovana		

Il Comune di Castelbelforte ha affidato il servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati a Mantova Ambiente a partire da Marzo 2018.

Sempre nello stesso anno, il Comune di Borgocarbonara era ancora suddiviso nelle due municipalità: Borgofranco sul Po e Carbonara di Po. Il Comune di Borgocarbonara è stato istituito a partire dal 1° gennaio 2019.

Il comune di San Giorgio Bigarello è stato istituito in data 01.01.2019 per incorporazione del Comune di Bigarello nel comune di San Giorgio di Mantova; nel 2018 erano in Unione con la denominazione Unione di Comuni Lombarda San Giorgio e Bigarello.

2.2 SERVIZI FORNITI

Come già specificato in premessa, i servizi forniti da Mantova Ambiente sono:

1. Spazzamento e lavaggio;
2. Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati;
3. Trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani;
4. Raccolta e trasporto delle frazioni differenziate;
5. Trattamento e recupero dei rifiuti urbani;
6. Gestione delle tariffe e dei rapporti con le utenze;
7. Gestione generale, inclusa la gestione dei crediti inesigibili e degli oneri locali e di funzionamento degli enti controllori

Di seguito una descrizione di massima dei servizi sopra elencati, che verranno poi declinati nella specificità di ciascun Comune.

2.2.1 Servizio di spazzamento e lavaggio stradale

Il servizio di spazzamento, comprende in via generale, le seguenti operazioni: spazzamento meccanizzato e/o manuale delle sedi stradali, piazze, aree pedonali, parcheggi, ovvero di altre aree pubbliche o comunque soggette ad uso pubblico, purché pavimentate, rientranti nei limiti territoriali del Comune in base agli accordi tra Comune stesso e il Gestore.

L'utilizzo dell'autospazzatrice è il punto centrale dell'organizzazione del servizio di spazzamento, ma nel contempo, l'intervento manuale permette di garantire lo standard di pulizia richiesto anche nelle zone o aree in cui l'intervento della spazzatrice non è possibile.

Il servizio è svolto sia su richiesta da parte dell'Amministrazione Comunale sia con una programmazione definita, il cui scopo è garantire un livello adeguato di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

Il servizio di spazzamento comprende altresì le seguenti attività:

- Pulizia del mercato;
- Svuotamento cestini;
- Pulizia/lavaggio portici e pavimentazioni;
- Raccolta foglie;
- Rimozione rifiuti abbandonati;
- Svuotamento e lavaggio delle vaschette poste appena al di sotto delle griglie stradali;

Le dotazioni tecnologiche impiegate per l'esecuzione del servizio di spazzamento sono:

- Autospazzatrici aspiranti (Gasolio/Elettrica);
- Autospazzatrici aspiranti veloci (Gasolio/Bi-Fuel Gasolio-Metano);
- Autospazzatrici meccanizzate (Gasolio);
- Porter con voltabidoni (Benzina);
- Quadricili con voltabidoni (Elettrico).

Le autospazzatrici, tutte dotate del sistema di aspirazione eventualmente escludibile, sono provviste di sistemi GPS per la localizzazione e il controllo dell'effettivo svolgimento del servizio.

Le altre attrezzature in dotazione per lo spazzamento sono:

- Soffiatori;
- Scope e palette;
- Aspiratori;
- Rastrelli;
- Lavasciuga.

2.2.2 Raccolta trasporto dei rifiuti urbani

La metodologia di raccolta nel territorio servito dal Gestore può essere:

- Domiciliare;
- Stradale/Condominiale;
- Mista;
- da Centri di Raccolta/Piattaforme.

La **raccolta domiciliare** dei rifiuti viene effettuata fornendo alle utenze interessate un kit di dispositivi idonei (sacchi, mastelli, bidoni carrellati, ecc.) ed impiegando, quindi, dotazioni tecnologiche idonee per il ritiro o lo

svuotamento. Nel caso della frazione indifferenziata il dispositivo è dotato di un microchip associato alla specifica utenza. Ad ogni svuotamento il microchip viene letto tramite un apposito sistema ed i dati sono trasmessi al Gestore per la registrazione. La volumetria del contenitore è conteggiata vuoto per pieno.

I mezzi di raccolta, sono provvisti di sistemi GPS per la localizzazione e il controllo dell'effettivo svolgimento del servizio.

Al fine della corretta esposizione del rifiuto, ogni utenza ha a disposizione un eco calendario e un servizio APP a promemoria delle raccolte settimanali.

La raccolta dei rifiuti è effettuata nella fascia oraria dalle 03.00 alle 15.00 del giorno in cui è prevista, fatta eccezione per la frazione del vetro e barattolame, il cui inizio delle attività di svuotamento dei dispositivi, è effettuato dalle ore 07.00. A seguito della raccolta le postazioni di conferimento risulteranno sgombre dai rifiuti, salvo la mancata raccolta per materiali esposti in modo non conforme per qualità, per utilizzo di dispositivi non previsti, o per esposizione in orari diversi rispetto a quanto precedentemente indicato.

La manutenzione ordinaria dei contenitori assegnati all'utenza, riferibile alla pulizia e ad un corretto uso, è in capo al singolo utente mentre la manutenzione straordinaria è a carico del Gestore che vi provvede su richiesta dell'interessato, attraverso la riparazione (es.: sostituzione del coperchio), ovvero tramite la sostituzione.

Per le utenze non domestiche per cui la frequenza di raccolta domiciliare non è sufficiente a soddisfare esigenze specifiche, in accordo con l'Amministrazione Comunale, Mantova Ambiente attiva un servizio complementare/integrativo; in alternativa è possibile fornire cassoni scarrabili, di varia volumetria.

Presso alcune realtà con particolare densità abitativa, può essere attivata una **raccolta condominiale** per le sole frazioni di rifiuto differenziato; vengono assegnati contenitori di volumetria adeguata posizionati in aree comuni ad uso esclusivo dei condomini. Per la frazione indifferenziata il dispositivo (sacco, mastello o bidone carrellato), dotato di microchip, resta associato ad ogni singola utenza.

La **raccolta stradale** è un sistema attraverso il quale i rifiuti vengono raccolti con cassonetti e/o campane (di varie volumetrie e dotati o meno di sistema di riconoscimento utenza) posizionati sulle vie pubbliche. I contenitori stradali sono lavati e sanificati secondo un programma concordato con il Comune. La manutenzione ordinaria dei dispositivi è in capo al Gestore.

La **raccolta mista** prevede l'impiego sia del servizio di raccolta domiciliare che del servizio di raccolta stradale.

Nei **Centri di Raccolta/Piattaforme** i rifiuti conferiti dagli utenti ed accatastati per tipologie omogenee sono periodicamente asportati in modo da garantire sempre la massima fruibilità e ricettività del materiale. I dispositivi utilizzati per le raccolte all'interno dei centri di raccolta possono essere cassoni/navette a cielo aperto, con coperchio, auto compattanti, su platee, cisterne (in particolare per i rifiuti liquidi), contenitori specifici per i Raee, ceste, ecc.

Le dotazioni tecnologiche a disposizione dei servizi sopra elencati sono:

- Autocarri Leggeri e Pesanti con attrezzatura di compattazione e dispositivo alzavoltacontenitori – Costipatori e Minicompattatori (Gasolio/Metano);
- Autocarri con attrezzatura di compattazione e dispositivo di agganciamento cassonetti di tipo

- automatico ad Operatore Unico (Gasolio/Metano);
- Autocarro attrezzato con gru dietrocabina e polipo di presa con cassone ribaltabile ad alta cubatura (Gasolio/Metano);
- Lavacassonetti tradizionale e ad operatore unico (Gasolio);
- Autocarri dotati di attrezzatura con gancio di incarramento/scarramento di cassoni e cassoni autocompattanti (Gasolio);
- Autoarticolati composti di semi rimorchio a grande cubatura e con sistema di carico/scarico automatico - Walking Floor (Gasolio).

Centro di Raccolta

Il Centro di Raccolta (CdR) costituisce un anello fondamentale del sistema di gestione dei rifiuti e garantisce agli utenti la possibilità di conferire i propri rifiuti, differenziandoli nelle varie tipologie per le quali la struttura è stata attrezzata con contenitori fissi o mobili.

Nel CdR le utenze possono conferire:

- Imballaggi in Carta/Cartone;
- Imballaggi in Plastica;
- Imballaggi in Vetro e Barattolame;
- Ferro;
- Legno;
- Oli alimentari;
- Vegetale;
- Ingombranti (Mobili, divani, materassi e reti, ecc.).

Solo di provenienza domestica:

- Pneumatici non più di 4 pezzi;
- Farmaci;
- Batterie e accumulatori al piombo;
- Pile;
- Vernici;
- Bombolette spray;
- Toner;
- Inerti in piccole quantità;
- Oli minerali;
- RAEE – Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche.

L'elenco di cui sopra potrà subire variazioni al sorgere di nuove o modifiche normative.

E' vietato:

- L'asporto dei rifiuti dal CdR;
- La cernita all'interno del CdR;
- Trattenersi all'interno del CdR dopo il completamento delle operazioni di conferimento.

Il CdR è presidiato da personale formato secondo la normativa vigente che assicura:

- Il controllo degli utenti in ingresso;
- L'assistenza agli utenti, fornendo loro tutte le informazioni ed indicazioni necessarie affinché possano usufruire pienamente dei servizi della struttura;
- La verifica della corretta separazione delle varie tipologie di rifiuti;

- Le prenotazioni dei ritiri dei rifiuti conferiti all'interno della struttura, garantendo, alle utenze la massima fruibilità dei contenitori.

2.2.3 Trattamento/recupero/smaltimento dei rifiuti

Mantova Ambiente ha a disposizione la seguente dotazione impiantistica:

- Un impianto di Trattamento Meccanico Biologico (TMB), ubicato nel Comune di Ceresara in provincia di Mantova, che è autorizzato, per una capacità di 110.000 ton/anno, al trattamento di rifiuti urbani speciali e non pericolosi. In questo impianto viene conferita la frazione secca proveniente dalla raccolta differenziata;
- Un impianto di compostaggio, nel Comune di Borgo Mantovano, in provincia di Mantova, autorizzato, per una capacità di 20.240 ton/anno, al trattamento della frazione organica e vegetale provenienti dalla raccolta differenziata;
- Una discarica, ubicata nel Comune di Mariana Mantovana, provincia di Mantova, autorizzata al conferimento di rifiuti urbani e speciali non pericolosi.

Mantova Ambiente, inoltre, ha una partecipazione societaria in Biociclo S.r.l. sito in Castiglione delle Stiviere (MN) che gestisce un impianto di compostaggio (45.640 ton/anno) e in Casalasca Servizi S.p.a. che gestisce un impianto di selezione di carta e cartone e imballaggi in plastica (10.000 ton/anno) sito in San Giovanni in Croce (CR).

Gli impianti esterni a cui Mantova Ambiente conferisce, in particolare, i rifiuti provenienti da raccolta differenziata dei comuni gestiti nella provincia di Mantova, sono i seguenti:

TIPO RIFIUTO	SOCIETA'	SEDE	TIPO TRATTAMENTO	BACINO SERVITO
RIFIUTO URBANO EST.	CASALASCA	SAN GIOVANNI IN CROCE CR	STOCCAGGIO INTERMEDIO	Mantova
RIFIUTO URBANO EST.	SABAR	NOVELLARA RE	STOCCAGGIO INTERMEDIO	Mantova
INGOMBRANTI	SABAR	NOVELLARA RE	SELEZIONE	Mantova
INGOMBRANTI	INDECAST	CASTIGLIONE D/S MN	SELEZIONE	Mantova
INGOMBRANTI	ECOLOGY SYSTEM	MANTOVA	SELEZIONE	Mantova
CARTA E CARTONE	BALZANELLI	GAZZUOLO MN	SELEZIONE IMBALLAGGIO	E Mantova
CARTA E CARTONE	SABAR	NOVELLARA RE	SELEZIONE IMBALLAGGIO	E Mantova
CARTA E CARTONE	ECOLOGY SYSTEM	MANTOVA	SELEZIONE IMBALLAGGIO	E Mantova
CARTA E CARTONE	VERDIKART	GAZZUOLO MN	SELEZIONE IMBALLAGGIO	E Mantova
CARTA E CARTONE	CARTIERA MANTOVANA	GOITO MN	SELEZIONE IMBALLAGGIO	E Mantova
PLASTICA	CASALASCA	SAN GIOVANNI IN CROCE CR	SELEZIONE IMBALLAGGIO	E Mantova
PLASTICA	ECOLOGY SYSTEM	MANTOVA	SELEZIONE IMBALLAGGIO	E Mantova

PLASTICA	SABAR	NOVELLARA RE	SELEZIONE IMBALLAGGIO	E	Mantova
PLASTICA	SERIT	CAVAION V.SE VR	SELEZIONE IMBALLAGGIO	E	Mantova
VETRO + LATTINE	CASALASCA	SAN GIOVANNI IN CROCE CR	STOCCAGGIO INTERMEDIO		Mantova
VETRO + LATTINE	SABAR	NOVELLARA RE	STOCCAGGIO INTERMEDIO		Mantova
VETRO + LATTINE	TECNO RECUPERI	DELLO BS	SELEZIONE TRATTAMENTO		Mantova
ORGANICO	BIOCICLO	CASTIGLIONE D/S MN	COMPOSTAGGIO		Mantova
ORGANICO	COMP. CREMONESE	LODI	COMPOSTAGGIO		Mantova
ORGANICO	FERTITALIA	VILLA BARTOLOMEA VR	COMPOSTAGGIO		Mantova
ORGANICO	MANTOVAGRICOLTURA	RODIGO MN	TRATTAMENTO		Mantova
ORGANICO	AIMAG	FOSSOLI CARPI MN	TRATTAMENTO		Mantova
VEGETALE	BIOGARDA	VALEGGIO SUL MINCIO MN	COMPOSTAGGIO		Mantova
VEGETALE	AMIFLORA	ISOLA D/SCALA VR	COMPOSTAGGIO		Mantova
VEGETALE	FERTITALIA	VILLA BARTOLOMEA VR	COMPOSTAGGIO		Mantova
VEGETALE	ECOLOGY SYSTEM	MANTOVA	COMPOSTAGGIO		Mantova
VEGETALE	SOVEA	GHEDI BS	COMPOSTAGGIO		Mantova
VEGETALE	TERCOMPOSTI	CALVISANO BS	COMPOSTAGGIO		Mantova
VEGETALE	SABAR	NOVELLARA RE	COMPOSTAGGIO		Mantova
RAEE	CONSORZIO OBBLIGATORIO	VARI	TRATTAMENTO		Mantova
PNEUMATICI	REP	BAGNOLO MELLA BS	STOCCAGGIO INTERMEDIO		Mantova
PNEUMATICI	SETTENTRIONALE TRASPORTI	POSSAGNO TV	STOCCAGGIO INTERMEDIO		Mantova
PNEUMATICI	SABAR	NOVELLARA RE	STOCCAGGIO INTERMEDIO		Mantova
INERTI	ALSEA	QUISTELLO MN	TRATTAMENTO RIUTILIZZO	E	Mantova
INERTI	VILLAGROSSI	RIVALTA SUL MINCIO MN	TRATTAMENTO RIUTILIZZO	E	Mantova
INERTI	STABILI	CASALMAGGIORE CR	TRATTAMENTO RIUTILIZZO	E	Mantova
CIMITERIALI	ECOFLY	BORNO BS	SMALTIMENTO FINALE		Mantova
OLIO ALIM.	GATTI	CASTELNUOVO RANGONE MO	TRATTAMENTO RIUTILIZZO		Mantova
OLIO MINER.	BASONI	SAN GIORGIO MN	STOCCAGGIO INTERMEDIO		Mantova
FARMACI	CONS. SILEA	VALMADRERA LC	TERMOUTILIZZATORE		Mantova

PILE	CONSORZIO OBBLIGATORIO	VARI	TRATTAMENTO	Mantova
LEGNO	SAMA GRUPPO SAVIOLA	SUSTINENTE	RECUPERO DI MATERIA E ENERGIA	Mantova
LEGNO	SIA GRUPPO SAVIOLA	VIADANA	RECUPERO DI MATERIA E ENERGIA	Mantova
FERRO	FERRAMENTA V.	MOZZECANE VR	STOCCAGGIO INTERMEDIO	Mantova
FERRO	ICOR	PADENGHE BS	STOCCAGGIO INTERMEDIO	Mantova
ACC. AL PB	BANDINELLI	MARCARIA MN	STOCCAGGIO INTERMEDIO	Mantova
ACC. AL PB	COBAT	VARI	TRATTAMENTO	Mantova

Tabella A

La destinazione dei rifiuti provenienti dai comuni gestiti nella Provincia di Brescia è riportata nella seguente tabella:

TIPO RIFIUTO	SOCIETA'	SEDE	TIPO TRATTAMENTO	BACINO SERVITO
RIFIUTO NON DIFF	A2A TERMOUT. BS	BRESCIA	SMALTIMENTO CON REC. ENERG.	Brescia
RIFIUTO URBANO EST.	LINEA AMBIENTE	ROVATO (BS)	STOCCAGGIO INTERMEDIO	Brescia
INGOMBRANTI	SPECIALRIFIUTI	CALCINATO	SELEZIONE	Brescia
CARTA E CARTONE	CAUTO	BRESCIA	SELEZIONE E IMBALLAGGIO	Brescia
PLASTICA	CAUTO	BRESCIA	SELEZIONE E IMBALLAGGIO	Brescia
PLASTICA	ICOR	PADENGHE BS	STOCCAGGIO INTERMEDIO	Brescia
VETRO + LATTINE	TECNO RECUPERI	DELLO BS	SELEZIONE TRATTAMENTO	Brescia
ORGANICO	BIOCICLO	CASTIGLIONE D/S MN	COMPOSTAGGIO	Brescia
VEGETALE	A2A	BEDIZZOLE BS	COMPOSTAGGIO	Brescia
PNEUMATICI	LINEA AMBIENTE	COCCAGLIO BS	STOCCAGGIO INTERMEDIO	Brescia
INERTI	VILLAGROSSI	RIVALTA SUL MINCIO MN	TRATTAMENTO E RIUTILIZZO	Brescia
OLIO ALIM.	AGLIONI	CALCIO BG	STOCCAGGIO INTERMEDIO	Brescia
OLIO MINER.	AGLIONI	CALCIO BG	STOCCAGGIO INTERMEDIO	Brescia
FARMACI	ACCAM	BUSTO ARSIZIO	TERMOUTILIZZATOR E	Brescia
PILE	CONSORZIO OBBLIGATORIO	VARI	TRATTAMENTO	Brescia

LEGNO	CAUTO	BRESCIA	SELEZIONE IMBALLAGGIO	E	Brescia
FERRO	ICOR	PADENGHE BS	STOCCAGGIO INTERMEDIO		Brescia
ACC. AL PB	COBAT	VARI	STOCCAGGIO INTERMEDIO		Brescia

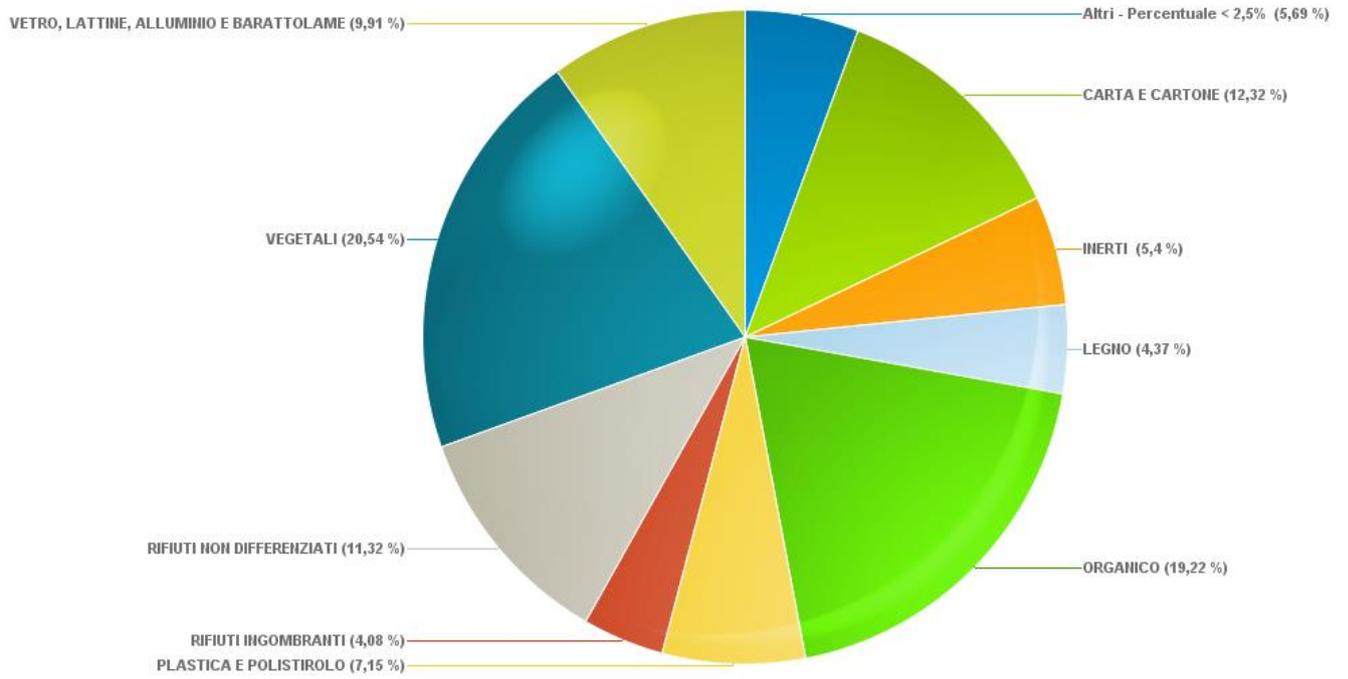
Tabella B

Infine, la tabella relativa alla destinazione dei rifiuti prodotti nei comuni gestiti nella Provincia di Milano:

TIPO RIFIUTO	SOCIETA'	SEDE	TIPO TRATTAMENTO	BACINO SERVITO
RIFIUTO NON DIFF	A2A TERMOUT. SILLA MI	MILANO	SMALTIMENTO CON REC. ENERG.	Milano
RIFIUTO URBANO EST.	IMPIANTO A2A SILLA	MILANO	STOCCAGGIO INTERMEDIO	Milano
INGOMBRANTI	CARIS	MAINATE MI	SELEZIONE	Milano
CARTA E CARTONE	CARIS	MAINATE MI	SELEZIONE	Milano
PLASTICA+LATTINE E BARATT.	MASOTINA	CORSICO MI	SELEZIONE IMBALLAGGIO	E Milano
VETRO	TECNO RECUPERI	GERENZANO MI	SELEZIONE TRATTAMENTO	Milano
ORGANICO	IMPIANTO A2A SILLA	MILANO	STOCCAGGIO INTERMEDIO	Milano
VEGETALE	ECOPROGETTO MILANO	MILANO	COMPOSTAGGIO	Milano
TUBI FLUORESCENTI	CONSORZIO OBBLIGATORIO	VARI	TRATTAMENTO	Milano
INERTI	CAVA DI TREZZANO	TREZZANO MI	TRATTAMENTO RIUTILIZZO	E Milano
FARMACI	FER.OL.MET	SAN GIULIANO M.SE MI	STOCCAGGIO INTERMEDIO	Milano
PILE	CONSORZIO OBBLIGATORIO	VARI	TRATTAMENTO	Milano
LEGNO	AMSA	MILANO	STOCCAGGIO INTERMEDIO	Milano
FERRO	RONI	SETTIMO MILANESE MI	STOCCAGGIO INTERMEDIO	Milano
ACC. AL PB	COBAT	VARI	STOCCAGGIO INTERMEDIO	Milano
OLIO ALIM.	SEMP	RODANO MI	STOCCAGGIO INTERMEDIO	Milano
OLIO MIN.	VENANZIEFFE	PARABIAGO MI	STOCCAGGIO INTERMEDIO	Milano

Tabella C

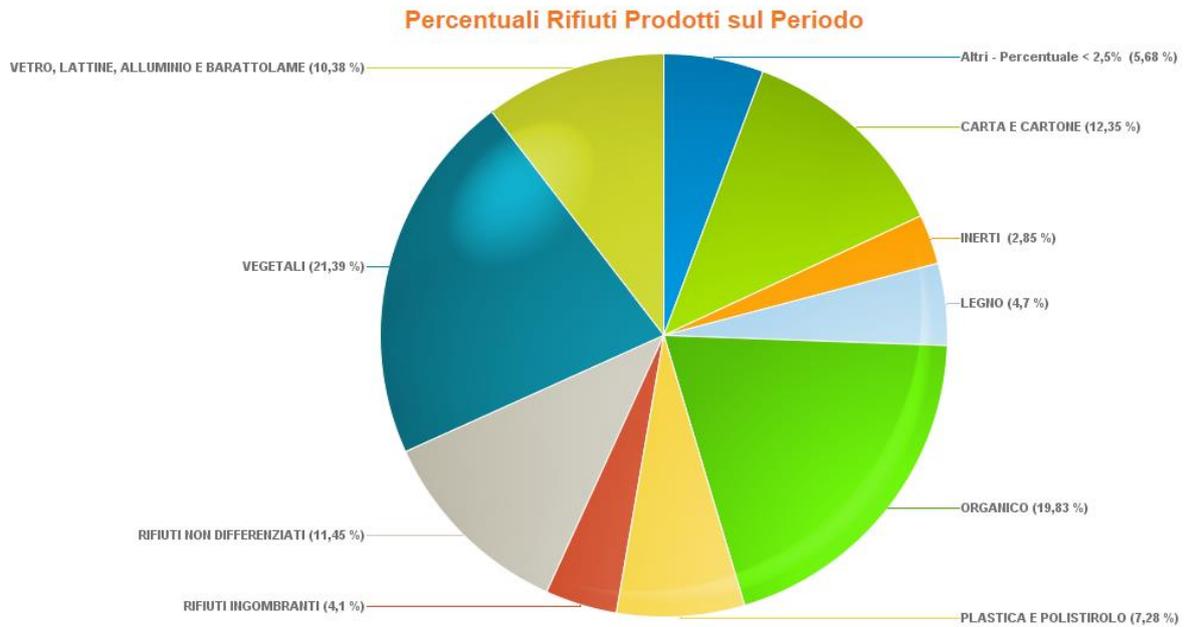
DATI PRODUZIONE RIFIUTI RACCOLTI DAL GESTORE - ANNO 2019 (ANNO a-2)



Percentuali Rifiuti Prodotti sul Periodo

Tipi Rifiuto	Quantità in TON	% sul Totale
VEGETALI	35904,688	20,54 %
ORGANICO	33599,17	19,22 %
CARTA E CARTONE	21530,708	12,32 %
RIFIUTI NON DIFFERENZIATI	19788,78	11,32 %
VETRO, LATTINE, ALLUMINIO E BARATTOLAME	17331,638	9,91 %
PLASTICA E POLISTIROLO	12494,061	7,15 %
INERTI	9443,586	5,4 %
LEGNO	7642,918	4,37 %
RIFIUTI INGOMBRANTI	7136,373	4,08 %
RIFIUTI URBANI ESTERNI	3318,24	1,9 %
METALLI	2229,327	1,28 %
INDUMENTI	1229,028	0,7 %
RAEE NON PERIC. APPARECCHI VARI (R4)	622,196	0,36 %
RAEE NON PERIC. GRANDI BIANCHI (R2)	517,203	0,3 %
RAEE MACCHINE REFRIGERANTI CON CFC (R1)	459,21	0,26 %
RAEE TV e MONITOR (R3)	319,943	0,18 %
VERNICI E PITTURE	234,779	0,13 %
SCARICHI ABUSIVI (INERTI)	202,6	0,12 %
PNEUMATICI	135,731	0,08 %
CIMITERIALI (ESUMAZIONI)	127,34	0,07 %
OLIO ALIMENTARE	97,695	0,06 %
CIMITERIALI (INERTI)	96,98	0,06 %
SCARICHI ABUSIVI (ALTRI MATERIALI DA DEMOLIZIONI)	95,301	0,05 %
ALTRI RUP	46,887	0,03 %
MEDICINALI SCADUTI	46,814	0,03 %
PILE ESAUSTE	45,226	0,03 %
RAEE (ALTRI CASI)	43,04	0,02 %
BATTERIE ESAUSTE	22,388	0,01 %
RAEE TUBI FLUORESCENTI CON HG (R5)	16,498	0,01 %
CARTUCCE ESAURITE	13,107	0,01 %
SCARICHI ABUSIVI (IMB. PERICOLOSI, PNEUMATICI, ECC.)	11,66	0,01 %
CIMITERIALI (ZINCO)	8,155	0 %
SCARICHI ABUSIVI (PLASTICA, METALLI, VEGETALI ECC.)	4,102	0 %
TONER (POLVERINO ESAUSTO)	1,093	0 %
SCARICHI ABUSIVI (OLI E GRASSI)	0,5	0 %
SCARICHI ABUSIVI (VERNICI E PITTURE)	0,475	0 %
SIRINGHE	0,013	0 %
Totale Produzione	174.817	100 %

DATI PRODUZIONE RIFIUTI RACCOLTI DAL GESTORE - ANNO 2020 (ANNO a-1)



Percentuali Rifiuti Prodotti sul Periodo

Tipi Rifiuto	Quantità In TON	% sul Totale
VEGETALI	36.017,18	21,39 %
ORGANICO	33.386,03	19,83 %
CARTA E CARTONE	20.788,78	12,35 %
RIFIUTI NON DIFFERENZIATI	19.272,04	11,45 %
VETRO, LATTINE, ALLUMINIO E BARATTOLAME	17.484,9	10,38 %
PLASTICA E POLISTIROLO	12.250,52	7,28 %
LEGNO	7.915,03	4,7 %
RIFIUTI INGOMBRANTI	6.902,32	4,1 %
INERTI	4.792,97	2,85 %
RIFIUTI URBANI ESTERNI	2.937,77	1,74 %
METALLI	2.338,59	1,39 %
INDUMENTI	1.064,36	0,63 %
RAEE NON PERIC. APPARECCHI VARI (R4)	679,69	0,4 %
RAEE NON PERIC. GRANDI BIANCHI (R2)	551,69	0,33 %
RAEE MACCHINE REFRIGERANTI CON CFC (R1)	453,87	0,27 %
RAEE TV e MONITOR (R3)	321,65	0,19 %
SCARICHI ABUSIVI (ALTRI MATERIALI DA DEMOLIZIONI)	277,87	0,17 %
VERNICI E PITTURE	230,64	0,14 %
PNEUMATICI	161,95	0,1 %
OLIO ALIMENTARE	105,75	0,06 %
SCARICHI ABUSIVI (PLASTICA, METALLI, VEGETALI ECC.)	59,51	0,04 %
PILE ESAUSTE	49,07	0,03 %
ALTRI RUP	47,42	0,03 %
RAEE (ALTRI CASI)	44,96	0,03 %
MEDICINALI SCADUTI	41,29	0,02 %
BATTERIE ESAUSTE	38,63	0,02 %
CIMITERIALI (ESUMAZIONI)	37,93	0,02 %
CIMITERIALI (INERTI)	37,77	0,02 %
SCARICHI ABUSIVI (INERTI)	36,06	0,02 %
SCARICHI ABUSIVI (IMB. PERICOLOSI, PNEUMATICI, ECC.)	17,16	0,01 %
RAEE TUBI FLUORESCENTI CON HG (R5)	15,31	0,01 %
CARTUCCE ESAURITE	10,8	0,01 %
CIMITERIALI (ZINCO)	5,3	0 %
SCARICHI ABUSIVI (VERNICI E PITTURE)	1,1	0 %
TONER (POLVERINO ESAUSTO)	1,08	0 %
SIRINGHE	0,09	0 %
Totale Produzione	168.377	100 %

La produzione dei rifiuti per l'anno 2020 è stata calcolata sugli ultimi dati utili, ovvero registrati e controllati alla data 30/11/2020.

Tutti i rifiuti raccolti dal gestore sono conferiti ad impianti di recupero e riciclo, mentre vengono destinati a smaltimento solamente una minima parte dei rifiuti, ovvero quelli per i quali non esiste attualmente un canale di recupero e riciclo.

Qui è rappresentata la situazione degli ultimi 4 anni, dal 2017 al 2020.

PRODUZIONE TON 2017		PERCENTUALE
TOTALE RIFIUTI	161.457,24	100,00%
RIFIUTI A SMALTIMENTO	1.887,33	1,17%
RIFIUTI A RECUPERO	159.569,91	98,83%

PRODUZIONE TON 2018		PERCENTUALE
TOTALE RIFIUTI	171.433,85	100,00%
RIFIUTI A SMALTIMENTO	1.987,23	1,16%
RIFIUTI A RECUPERO	169.446,63	98,84%

PRODUZIONE TON 2019		PERCENTUALE
TOTALE RIFIUTI	174.000,59	100,00%
RIFIUTI A SMALTIMENTO	2.270,01	1,30%
RIFIUTI A RECUPERO	171.730,58	98,70%

PRODUZIONE TON 2020		PERCENTUALE
TOTALE RIFIUTI	169.181,60	100,00%
RIFIUTI A SMALTIMENTO	2.096,57	1,24%
RIFIUTI A RECUPERO	167.085,03	98,76%

Per l'anno 2021 si presumono le stesse ripartizioni tra smaltimento e recupero sul totale dei rifiuti prodotti.

2.2.4 Gestione delle tariffe e dei rapporti con l'utenza

Per la quasi totalità dei comuni da essa gestiti, Mantova Ambiente effettua la raccolta del rifiuto secco indifferenziato rilevando il tag e registrando il dato di conferimento per ciascuna utenza: grazie a ciò, in una trentina di comuni viene applicata la forma di prelievo a corrispettivo (Legge 147/2013).

La misurazione puntuale del rifiuto indifferenziato parte dalla fornitura alle utenze domestiche e non domestiche di sistemi di conferimento valutati attraverso preliminari indagini conoscitive. La tariffazione utilizza diversi sistemi per la misurazione del secco indifferenziato, che dipendono anche dalle condizioni urbanistiche del territorio da servire: bidoni (di diversa volumetria a seconda dell'utenza da servire) dotati di tag ad alta o bassa frequenza, sacchetti a perdere dotati di rilevatore RFID ad alta frequenza, conferiti singolarmente o in cassonetti condominiali.

Per il sistema di tariffazione è stata impostata una tariffa di tipo trinomia, composta da una quota fissa e da due quote variabili, al fine di prevedere una copertura integrale dei costi del Piano Economico Finanziario. La quota fissa contiene i costi dello spazzamento e lavaggio delle strade, i costi strutturali (struttura

organizzativa, rapporti con gli utenti, rischio del credito), e i costi di investimento. La prima quota variabile fa riferimento alla raccolta differenziata ed ai relativi costi ed è determinata sulla base dei fattori di produzione di cui al DPR 158/99, mentre la seconda quota variabile fa riferimento al rifiuto indifferenziato ed è determinata con un costo unitario espresso in €/litro. L'applicazione prevede una soglia inferiore (pari al 50% della produzione attesa) che è sempre addebitata all'utente, mentre ogni ulteriore conferimento, al di sopra della soglia minima, viene contabilizzato e fatturato a conguaglio.

L'applicazione di un sistema puntuale permette a Mantova Ambiente di analizzare situazioni critiche nei conferimenti, nonché di correggere eventuali errori nella differenziazione delle diverse frazioni di rifiuto, permettendo una diminuzione della produzione del rifiuto secco.

Mantova Ambiente di norma emette una fattura annuale con pagamento in due scadenze. In caso di mancato pagamento, 30 gg. dopo la scadenza della prima rata, viene emesso un avviso bonario, mentre 45 gg. dopo la scadenza della seconda rata viene inviato un sollecito per la messa in mora. Dalla scadenza del sollecito (30 gg.) i crediti vengono passati al servizio di riscossione coattiva. Seguiranno tutti gli atti giudiziari ritenuti più idonei per il recupero del credito. Esperite tutte le possibili procedure, in caso di insolvenza, si procede con la dichiarazione di inesigibilità.

Mantova Ambiente mette a disposizione dell'utenza una rete di sportelli sul territorio, un call center con numero verde gratuito da numero fisso e cellulare, un portale Web.

Educazione Ambientale anno 2019

Nell'anno scolastico 2019-20 sono state iscritte al progetto "Riciclo è vita" 168 classi per circa 3.600 studenti, sempre suddivisi tra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, con percorsi differenziati in base all'età.

Sono stati ideati e realizzati gli Ecocalendari (formato cartaceo e digitale) per i Comuni serviti. Ogni anno viene scelto un visual dedicato a temi riguardanti la spesa consapevole, la riduzione degli sprechi, la sensibilizzazione sulle modalità corrette di raccolta differenziata. I calendari vengono pubblicati anche sul sito internet di Mantova Ambiente in formato pdf, e adattati alla App "Dove lo butto?". Tutti i contenuti vengono poi pubblicati come approfondimenti sui siti e sui social.

Viene effettuata la promozione del compost prodotto nell'impianto di Pieve di Coriano attraverso la presenza alle manifestazioni Bovimac e Fiera Millenaria. In occasione di Bovimac è stata curata l'organizzazione del convegno "Dalla terra alla Terra: Il compost di Mantova Ambiente per l'agricoltura".

Nel 2019 è stata realizzata la quarta edizione del concorso Diventa Inventore. Per "Diventa Inventore 2019", il tema della giornata con i ragazzi delle scuole primarie era imparare il valore dei rifiuti, l'importanza del riuso e del riciclo dei materiali. Gli studenti hanno partecipato a quattro laboratori nei quali imparare l'importanza della riduzione dei rifiuti, del riuso, del riciclo dei materiali e dell'impatto sull'ambiente dei rifiuti alimentari. I 4 laboratori, cui hanno partecipato oltre 100 alunni, sono stati:

- Impatti alimentari. Ogni cibo ha la sua stagione. Come ridurre gli sprechi alimentari e l'impatto ambientale del cibo. L'importanza delle scelte personali quando facciamo la spesa.

- Il laboratorio del riuso. Un mini laboratorio scientifico totalmente basato sull'uso di rifiuti quotidiani. Dallo spara patate al razzo con il rullino, per imparare divertendosi l'importanza del recupero delle materie e degli oggetti.
- Il gran galà dei metalli. Domande e sfide metallare per scoprire il valore del riciclo dei metalli, materiali inesauribili che possiamo riciclare all'infinito e portare a nuova vita.
- Le 3R: Riduzione, Riuso, Riciclo. Come differenziare i rifiuti? Come allungare la vita degli oggetti? Come si producono meno rifiuti? L'importanza di insegnare alle nuove generazioni come ridurre gli sprechi e fare una corretta raccolta differenziata.

Promozione dei risultati dei Comuni Ricicloni e Zero Waste: ogni anno Mantova Ambiente partecipa alla cerimonia e inserisce i dati dei comuni serviti, premiati come ricicloni, all'interno del proprio sito internet. Coordina inoltre l'attività di ufficio stampa, d'accordo con Legambiente, per la diffusione dei dati di raccolta differenziata dei comuni nel territorio servito.

Mantenimento sito web con potenziamento offerta e dati: ogni anno il sito web viene arricchito di articoli, foto, contenuti. Gli articoli più recenti: "Perché usare meno plastica", "Usi e costumi dal passato per un futuro senza plastica", "Cucinare senza sprechi, Manuale pratico di economia domestica", "Ridurre gli sprechi in cucina", "Una comunità sostenibile", "Il peso degli imballaggi e la sfida dell'economia circolare", "12 pratiche per ridurre gli sprechi"

Potenziamento APP Dove lo butto? (disponibile per APP Store e Google Play). Nel 2018 e nel 2019 la App è stata potenziata con l'ottimizzazione del servizio di ricerca dei materiali e con la possibilità di inviare notifiche in occasione delle scadenze delle fatture e delle raccolte settimanali.

Diffusione e digitalizzazione della terza edizione della rivista ambientale Ambinoi. La rivista rivolta ai ragazzi delle scuole, contiene articoli e approfondimenti dedicati alla sostenibilità, alle corrette pratiche di raccolta differenziata, al territorio. E' in formato cartaceo e disponibile nell'edicola digitale del Gruppo Tea, bibliotea.it.

Nel 2019 è stata progettata e realizzata in formato cartaceo (3mila copie) e digitale una piccola guida per cucinare senza sprechi. L'obiettivo è stato quello di sensibilizzare ad utilizzare in cucina quelli che (erroneamente) consideriamo degli scarti. Un piccolo manuale di economia domestica contenente semplici consigli e accorgimenti per preparare ricette riutilizzando molte parti dei cibi che solitamente vengono scartati.

Educazione Ambientale anno 2020

Nel 2020 al progetto "Riciclo è vita" sono stati coinvolti 14 comuni del territorio mantovano: hanno partecipato 910 studenti di 51 classi, di cui 18 sezioni della scuola dell'infanzia, 31 classi delle scuole primarie, 2 delle scuole secondarie di 1° grado. Le sedi scolastiche visitate sono state 21 e le ore di coinvolgimento diretto degli studenti sono state nel complesso 160, con percorsi differenziati in base all'età.

Nel 2020 Mantova Ambiente ha partecipato al Progetto regionale "Green School: una rete lombarda per lo sviluppo sostenibile. " E' un progetto cofinanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, mira a promuovere nella società civile la conoscenza dei temi ambientali e a favorire atteggiamenti, azioni e

forme di partecipazione attiva degli alunni, della popolazione e delle istituzioni lombarde, volti alla tutela dell'ambiente, alla lotta ai cambiamenti climatici e alla mitigazione dell'impatto antropico.

Le Green School sono costruite su alcuni pilastri portanti:

- Risparmio energetico
- Riduzione dei rifiuti
- Mobilità sostenibile
- Riduzione degli sprechi alimentari
- Risparmio di acqua
- Ambiente e biodiversità

Per ognuno di questi pilastri il progetto ha previsto anche due ore di formazione dedicata agli insegnanti che hanno aderito al progetto, in qualità di referenti del proprio plesso scolastico.

Mantova Ambiente ha partecipato alla formazione dedicata illustrando il tema della riduzione dei rifiuti. Le lezioni si sono svolte a gennaio nella sede di Parco del Mincio (ente che ha patrocinato il progetto fin dalla sua nascita). L'incontro è stato suddiviso in una parte teorica sulla corretta gestione dei rifiuti e in una parte pratica in cui sono state proposte attività che hanno coinvolto studenti, collaboratori scolastici e personale docente.

Sul tema di alternanza scuola lavoro, nel 2020 Mantova Ambiente ha organizzato e gestito un seminario sui rifiuti rivolto alle classi quarte e quinte dell'Istituto Tecnico Andrea Mantegna di Mantova, con descrizione del servizio di igiene urbana svolto nella città di Mantova e non solo. Qui di seguito altri temi trattati:

- Presentazione e analisi del funzionamento degli impianti provinciali di trattamento dei rifiuti e degli impianti di smaltimento finale (discarica)
- Raccolta differenziata e destino dei rifiuti con particolare attenzione al trattamento dei rifiuti urbani pericolosi prodotti dalla sezione "biologico sanitario"
- Cenni alla normativa

Anche nel 2020 la comunicazione ha visto Mantova Ambiente impegnata nell'ideazione e realizzazione degli Ecolendari (formato cartaceo e digitale) per i Comuni serviti. Ogni anno viene scelto un visual dedicato a temi riguardanti la spesa consapevole, la riduzione degli sprechi, la sensibilizzazione sulle modalità corrette di raccolta differenziata. I calendari vengono pubblicati anche sul sito internet di Mantova Ambiente in formato pdf, adattati alla App dove lo butto. Tutti i contenuti vengono poi pubblicati come approfondimenti sui siti e sui social.

Inoltre, nel 2020 a corredo della campagna del sistema di raccolta rifiuti "Citybin", a Mantova sono stati aggiornati alcuni materiali per il sito web.

Come ogni anno Mantova Ambiente, anche nel 2020, è stata attiva nella promozione dei risultati dei Comuni Ricicloni e Zero Waste partecipando alla cerimonia e inserendo i dati dei comuni serviti, premiati come

ricicloni, all'interno del proprio sito internet. Coordina inoltre l'attività di ufficio stampa, d'accordo con Legambiente, per la diffusione dei dati di raccolta differenziata dei comuni nel territorio mantovano.

Importante è sottolineare come nel 2020 si sia eseguito il Restyling del sito web con potenziamento offerta e dati. Ogni anno il sito web viene arricchito di articoli, foto, contenuti. Nell'anno 2020 è stato effettuato un importante restyling in funzione delle richieste di ARERA (Autorità di Regolazione per Energie Reti e Ambiente) di pubblicazione della documentazione relativa alla gestione del servizio di igiene urbana.

Mantova Ambiente è attiva anche dal punto di vista del Web App, con il progetto didattico TEA DAILY, in fase di ultimazione, rivolto alle scuole primarie e secondarie di primo grado. Si tratta di un'escape room, un gioco di logica nel quale i concorrenti, una volta chiusi in una stanza allestita a tema, devono cercare una via d'uscita utilizzando ogni elemento della struttura e risolvendo, enigmi, rompicapo e indovinelli. Un percorso didattico virtuale "nella vita quotidiana", per imparare a differenziare i rifiuti, risparmiare acqua ed energia e sviluppare la consapevolezza di buone pratiche collettive, allo stesso tempo conoscere e approfondire le attività che il Gruppo Tea svolge nella provincia di Mantova. I punteggi e i risultati verranno assegnati in base a bravura e velocità dei ragazzi nel riconoscere le azioni corrette per differenziare, risparmiare, riutilizzare. Infine sarà disponibile una classifica dove visualizzare i risultati ottenuti dalla classe.

2.3 COMUNE DI GOITO

Il Piano Economico Finanziario del Comune di Goito (MN) è stato redatto in conformità al modello predisposto dall'Autorità di cui all'Appendice 1 della deliberazione 443/2019/R/RIF e s.m.i. e sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per le entrate tariffarie relative all'anno 2021, in coerenza con i criteri disposti dal Metodo Tariffario Servizio Integrato di Gestione dei Rifiuti 2018 – 2021 (MTR).

La presente parte della relazione accompagnatoria al PEF contiene commenti e informazioni aggiuntive rispetto a quelle desumibili dalla Nota Integrativa del Bilancio d'esercizio 2019 di Mantova Ambiente S.r.l.. Tali informazioni si riferiscono solamente al Bilancio d'esercizio del Gestore, ossia ai dati economici e patrimoniali indicati nella colonna la cui intestazione è denominata "Ciclo integrato RU" (si veda ALLEGATO A). Per i dati economici e patrimoniali indicati nella colonna che presenta la dicitura "Costi del Comune" si rimanda alle note illustrative del Comune.

2.3.1 Servizi Erogati

Servizio di Spazzamento Stradale

Spazzamento meccanizzato e manuale

Dal 2021 lo spazzamento meccanizzato seguirà una programmazione, definita con l'Amministrazione Comunale, diversa rispetto al 2020, per un massimo di 230 ore all'anno da integrare con servizi a chiamata in occasione di feste e manifestazioni per ulteriori 50 ore anno.

Luogo	N. interventi/anno
Capoluogo - <u>GOITO + ZONA PEDAGNO</u>	12 - frequenza mensile
<u>CERLONGO</u>	6 - frequenza una volta ogni due mesi
<u>SOLAROLO</u>	6 - frequenza una volta ogni due mesi
<u>VASTO</u>	6 - frequenza una volta ogni due mesi
<u>CALLIERA</u>	6 - frequenza una volta ogni due mesi
<u>SACCA</u>	6 - frequenza una volta ogni due mesi
<u>MAGLIO</u>	6 - frequenza una volta ogni due mesi
<u>MARSILETTI</u>	6 - frequenza una volta ogni due mesi
<u>MAIOLI</u>	6 - frequenza una volta ogni due mesi
<u>MASSIMBONA</u>	6 - frequenza una volta ogni due mesi
<u>ZONA ARTIGIANALE AQUILONE</u>	6 - frequenza una volta ogni due mesi

GOITO 2021														
GENNAIO		FEBBRAIO		MARZO		APRILE		MAGGIO		GIUGNO				
1	V	1	L	1	L	1	G	1	S	1	M	CENTRO		
2	S	2	M	2	M	2	V	2	D	2	M			
3	D	3	M	3	M	3	S	3	L	3	G			
4	L	4	G	4	G	4	D	4	M	4	V	CENTRO		
5	M	5	V	5	V	5	L	5	M	5	S			
6	M	6	S	6	S	6	M	6	M	6	G	CENTRO		
7	G	7	D	7	D	7	M	7	V	7	L			
8	V	8	L	8	L	8	G	8	S	8	S	8	M	
9	S	9	M	9	M	9	V	9	V	9	D	9	M	VASTO
10	D	10	M	10	M	10	S	10	S	10	L	10	G	
11	L	11	G	11	G	11	G	11	D	11	M	11	V	VASTO
12	M	12	V	12	V	12	V	12	L	12	M	12	S	
13	M	13	S	13	S	13	S	13	M	13	G	13	D	
14	G	14	D	14	D	14	D	14	M	14	V	14	L	
15	V	15	L	15	L	15	L	15	G	15	S	15	M	
16	S	16	M	16	M	16	M	16	V	16	V	16	D	MARSILETTI
17	D	17	M	17	M	17	M	17	S	17	L	17	G	
18	L	18	G	18	G	18	G	18	D	18	M	18	M	MARSILETTI
19	M	19	V	19	V	19	V	19	L	19	M	19	S	CERLONGO
20	M	20	S	20	S	20	S	20	M	20	G	20	D	
21	G	21	D	21	D	21	D	21	M	21	V	21	L	
22	V	22	L	22	L	22	L	22	G	22	S	22	M	
23	S	23	M	23	M	23	M	23	V	23	D	23	M	
24	D	24	M	24	M	24	M	24	S	24	L	24	G	
25	L	25	G	25	G	25	G	25	D	25	M	25	V	
26	M	26	V	26	V	26	V	26	L	26	M	26	S	
27	M	27	S	27	S	27	S	27	M	27	G	27	D	
28	G	28	D	28	D	28	D	28	M	28	V	28	L	
29	V			29	L	29	L	29	G	29	S	29	M	
30	S			30	M	30	M	30	V	30	D	30	M	
31	D			31	M	31	M			31	L			

LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE
1 G	1 D	1 M	1 V	1 L	1 M
2 V	2 L	2 G	2 S	2 M CENTRO	2 G
3 S	3 M CENTRO	3 V	3 D	3 M	3 V
4 D	4 M	4 S	4 L	4 G	4 S
5 L	5 G	5 D	5 M CENTRO	5 V	5 D
6 M CENTRO	6 V	6 L	6 M	6 S	6 L
7 M	7 S	7 M CENTRO	7 G	7 D	7 M CENTRO
8 G	8 D	8 M	8 V VASTO	8 L	8 M
9 V	9 L	9 G	9 S	9 M	9 G
10 S	10 M	10 V	10 D	10 M	10 V VASTO
11 D	11 M	11 S	11 L	11 G	11 S
12 L	12 G	12 D	12 M	12 V	12 D
13 M	13 V VASTO	13 L	13 M	13 S	13 L
14 M	14 S	14 M	14 G	14 D	14 M
15 G	15 D	15 M	15 V CERLONGO	15 L	15 M
16 V	16 L	16 G	16 S	16 M MARSILETTI	16 G
17 S	17 M	17 V	17 D	17 M	17 V CERLONGO
18 D	18 M	18 S	18 L	18 G	18 S
19 L	19 G	19 D	19 M	19 V	19 D
20 M MARSILETTI	20 V CERLONGO	20 L	20 M	20 S	20 L
21 M	21 S	21 M MARSILETTI	21 G	21 D	21 M
22 G	22 D	22 M	22 V	22 L	22 M
23 V	23 L	23 G	23 S	23 M	23 G
24 S	24 M	24 V	24 D	24 M	24 V
25 D	25 M	25 S	25 L	25 G	25 S
26 L	26 G	26 D	26 M	26 V	26 D
27 M	27 V	27 L	27 M	27 S	27 L
28 M	28 S	28 M	28 G	28 D	28 M
29 G	29 D	29 M	29 V	29 L	29 M
30 V	30 L	30 G	30 S	30 M	30 G
31 S	31 M		31 D		31 V

Raccolta e pulizia manuale del mercato

Il servizio prevede l'impiego di 2 operatore che, con idoneo automezzo e attrezzature si occupano della raccolta manuale dei rifiuti lasciati a terra dagli ambulanti al termine del mercato, in modo differenziato (imballaggi in plastica, imballaggi in carta, cassette di legno, cassette in plastica, rifiuti organici e rifiuto indifferenziato).

Tutti i rifiuti, ad esclusione dei rifiuti organici e indifferenziato che vengono depositati in appositi contenitori, vengono conferiti presso il Centro di Raccolta.

L'intervento prevede un massimo di 156 ore all'anno.

Servizio di Raccolta e Trasporto

La raccolta dei rifiuti è svolta con modalità domiciliare.

Nella tabella seguente viene proposto un quadro riassuntivo standard della tipologia di contenitori assegnati alle utenze e la frequenza di raccolta:

UTENZE DOMESTICHE			
Materiale raccolto	Contenitore	N.	Frequenza di raccolta
Indifferenziato	Bidone verde con microchip da 40 / 120 lt.	1	Ogni 4 settimane
Imballaggi in Carta/Cartone	Pattumiera bianca da 40 lt.	1	Settimanale
Imballaggi in Plastica	Sacco di plastica giallo da lt. 100	60	Settimanale
Frazione Organica	Pattumiera marrone da 25 lt (esposizione)	1	Bisettimanale
	Pattumiera marrone da 7 lt (sottolavello)	1	
Imballaggi in Vetro e Barattolame	Pattumiera blu da 35 lt.	1	Quindicinale

UTENZE NON DOMESTICHE			
Materiale raccolto	Contenitore	N.	Frequenza di raccolta
Indifferenziato	Bidone verde con microchip da 40 / 120 / 360 / 1100 lt.	Secondo necessità	Ogni 4 settimane/Recuperi secondo necessità
Imballaggi in Carta/Cartone	Pattumiera bianca da 40 lt. o bidone da 360 / 1100 lt.	Secondo necessità	Settimanale
Imballaggi in Plastica	Sacco di plastica giallo da 100 lt. o bidone da 360 / 1100 lt.	Secondo necessità	Settimanale
Frazione Organica	Pattumiere marrone da 25 lt o bidone da 240 lt.	Secondo necessità	Bisettimanale
Imballaggi in Vetro e Barattolame	Pattumiera blu da 35 lt. o bidone da 240 lt.	Secondo necessità	Quindicinale/Recuperi secondo necessità

E' attivo sul territorio comunale il servizio di raccolta pannoloni (adulto) e pannolini (bambino) a domicilio con frequenza settimanale. Alle utenze domestiche che ne fanno richiesta, viene consegnato un adeguato numero di sacchi arancio da 100 lt da esporre settimanalmente nel giorno di raccolta.

La raccolta della frazione vegetale è attivata a richiesta dalle utenze acquistando un apposito bidone carrellato da 240 litri. Per ogni raccolta l'esposizione è consentita per un massimo di 3 bidoni e 5 fascine ad ogni utenza. Il servizio di raccolta viene effettuato per un massimo di 35 interventi distribuiti nell'anno secondo un calendario concordato con l'Amministrazione Comunale.

È previsto un servizio di raccolta domiciliare degli ingombranti, con frequenza mensile tramite prenotazione telefonica dell'utente al numero verde del Gestore, per un massimo di 3 colli ad utenza e 15 ritiri a servizio.

In occasione di manifestazioni particolari, organizzate dal Comune, quali luna-park, sagre, feste, ecc. vengono consegnati agli organizzatori appositi contenitori per la raccolta della frazione secca indifferenziata e quelli per le raccolte delle frazioni recuperabili, previo richiesta al Gestore tramite modulo dedicato.

Centro di Raccolta

Nel CdR, di proprietà del Comune, le utenze possono conferire:

- Imballaggi in Carta/Cartone;
- Imballaggi in Plastica;
- Imballaggi in Vetro e Barattolame;
- Ferro;
- Legno;
- Oli alimentari;
- Vegetale;
- Ingombranti (Mobili, divani, materassi e reti, ecc.).

Solo di provenienza domestica:

- Pneumatici non più di 4 pezzi;
- Farmaci;
- Batterie e accumulatori al piombo;
- Pile;
- Vernici;
- Bombolette spray;
- Toner;
- Inerti in piccole quantità;
- RAEE – Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- Oli Minerali.

Il Centro di Raccolta, la cui guardiania e la gestione sono affidate al Gestore, è sito in strada Pedagno ed è aperto per un totale di 24 ore a settimana, così distribuite:

ORARIO da ottobre ad aprile

- Lunedì 9.00-12.00 / 14.00-17.00
- Mercoledì 9.00-12.00 / 14.00-17.00
- Venerdì 9.00-12.00 / 14.00-17.00
- Sabato 9.00-12.00 / 14.00-17.00

ORARIO da maggio a settembre

- Lunedì 9.00-12.00 / 15.00-18.00
- Mercoledì 9.00-12.00 / 15.00-18.00
- Venerdì 9.00-12.00 / 15.00-18.00
- Sabato 9.00-12.00 / 15.00-18.00.

Trattamento e riciclo dei materiali raccolti

Tutti i materiali raccolti in modo differenziato sono inviati a idonei impianti autorizzati per il recupero e trattamento, per il dettaglio si rimanda al paragrafo precedente.

Gestione delle tariffe e dei rapporti con le utenze

Il prelievo è gestito in forma di corrispettivo per i rifiuti in luogo della TARI.

La frazione di rifiuto interessata da misurazione puntuale è quella indifferenziata. La tariffazione utilizza, come sistema per la misurazione del rifiuto secco indifferenziato, il bidone dotato di tag a bassa frequenza.

Non sono previsti né la gestione della neve, né la gestione del verde pubblico e nemmeno la micro raccolta dell'amianto da utenze domestiche.

2.4 ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI

Mantova Ambiente dichiara che:

- non versa in alcuna delle situazioni previste dagli art. 2446 e 2447 del codice civile;
- di non essere oggetto di procedure individuali o concorsuali pendenti o invocate e non aver presentato, né deliberato di presentare piani di risanamento, accordi di ristrutturazione del debito, concordati preventivi, transazioni fiscali;
- che in proprio danno non sussistono titoli esecutivi di condanna definitivi inadempiti.

3. DATI RELATIVI ALLA GESTIONE DELL'AMBITO O BACINO DI AFFIDAMENTO FORNITI DAL GESTORE

3.1 DATI TECNICI E PATRIMONIALI

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento – Comune di Goito

Non è stata effettuata nessuna variazione di perimetro negli anni dal 2018 al 2021.

3.1.2 Dati tecnici e di qualità – Comune di Goito

Si segnala che:

- Nell'anno 2018 sono state diminuite le ore di spazzamento meccanizzato;
- Nell'anno 2018 è stato attivato il servizio di gestione completo del Centro di Raccolta;
- Nell'anno 2019 è stato ottimizzato il servizio di raccolta domiciliare degli imballaggi in plastica, uniformandolo nello stesso giorno di raccolta per tutto il territorio;
- Nell'anno 2019 è stato ottimizzato il servizio di raccolta vegetali tramite l'introduzione del bidone carrellato per ogni utenza allacciata al servizio.

- Nell'anno 2021 è stato implementato il servizio di spazzamento meccanizzato, migliorando in questo modo il decoro urbano.

Il livello di raccolta differenziata negli anni 2017, 2018 e 2019, certificato da fonti ISPRA, è stato rispettivamente pari a 90,01%, 87,83%, 88,54%. Il dato 2020 sarà disponibile da fonti autorevoli verso la fine del 2021. Nel 2021 si prevede, comunque, di mantenere mediamente il livello degli ultimi anni.

3.1.3 Fonti di finanziamento

Mantova Ambiente, per la gestione complessiva dei 49 Comuni, utilizza come fonti di finanziamento per le proprie attività:

- Cash pooling infra gruppo, prelevando quindi liquidità dalla capogruppo per le proprie esigenze;
- Finanziamento di terzi (Banco BPM) erogato nel 2017 per 4.000.000 € e in regolare ammortamento.

Non sussistono altri finanziamenti in essere. Relativamente agli anni 2018-2020 non ci sono state operazioni finanziarie rilevanti o particolari rispetto agli esercizi precedenti.

3.2 DATI PER LA DETERMINAZIONE DELLE ENTRATE DI RIFERIMENTO

Il PEF, redatto in conformità al modello allegato al MTR, sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative dell'anno 2021 in coerenza con i criteri disposti dal MTR.

3.2.1 Dati di conto economico

Le componenti economiche contenute nel PEF derivano dal bilancio di esercizio 2019 di Mantova Ambiente S.r.l. e sono state aggiornate all'anno 2021 come disposto dall'articolo 6.5 del MTR, ossia tramite l'utilizzo del tasso di inflazione inteso come "Variazione percentuale della media calcolata su 12 mesi dell'indice mensile ISTAT per le Famiglie di Operai ed Impiegati (FOI esclusi i tabacchi) nei mesi da luglio dell'anno di riferimento rispetto a giugno dell'anno successivo" che per le annualità 2020 e 2021 è pari rispettivamente a 1,10 % e 0,10 %.

REGISTRAZIONE DEI RICAVI E DEI COSTI DIRETTI E INDIRETTI

Sia i costi diretti sia i costi indiretti riferiti all'esercizio 2019, individuati secondo i criteri esposti al paragrafo 1.2, sono stati riclassificati tra i costi riconoscibili in conformità alle disposizioni riportate all'articolo 6 del MTR; una volta escluse le poste rettificative di cui all'articolo 1.1, i costi sono stati rettificati da eventuali componenti positive di reddito registrate nel valore della produzione che hanno esclusivamente funzione rettificativa dei costi, quali gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, le variazioni delle rimanenze e dei lavori in corso e gli altri ricavi e proventi che presentano natura di rimborso.

Partendo da pagina 23 del fascicolo di Bilancio 2019 di Mantova Ambiente S.r.l. vengono riportati in ALLEGATO B i ricavi e costi del Valore e Costo della Produzione secondo gli schemi contenuti all'articolo 2425 dal Codice Civile, suddivisi poi in due sezioni:

1. Ricavi/costi operativi e comuni con imputazione diretta alle linee di business e ai Comuni, suddivisi tra le linee di business individuate al paragrafo "PROFILO DELLA SOCIETA'".
2. Altri ricavi/costi, suddivisi tra:
 - a. Ricavi/Costi operativi e comuni con imputazione indiretta alle linee di business e ai Comuni
 - b. Fuori perimetro MTR, tra cui vengono ricompresi i ricavi derivanti dall'applicazione dei corrispettivi alle utenze, calcolate con il vecchio metodo previsto nel D.P.R. 158/99, i ricavi/costi non di competenza dell'esercizio 2019 e, infine, i costi non riconosciuti dalla nuova metodologia tariffaria, come da definizione "Poste rettificative" contenuta nell'articolo 1 del MTR.

Nell'ALLEGATO C e nell'ALLEGATO D si riportano i costi e i ricavi utilizzati per la redazione del PEF, partendo prima dai dati di Bilancio d'esercizio 2019, separati nelle colonne secondo quanto descritto nel paragrafo precedente, ed evidenziando, poi, l'allocazione delle poste economiche sulle linee di business di:

- Costi operativi indiretti e costi comuni
- Ricavi/costi riferiti alla gestione delle infrastrutture della *Circular Economy*
- Ricavi/costi riferiti all'erogazione degli ulteriori servizi ambientali.

Nell'ALLEGATO G, infine, previo utilizzo degli indici ISTAT riferiti agli anni 2020 e 2021, vengono riportati i ricavi e costi utilizzati poi nel PEF. I costi vengono suddivisi tra i processi previsti per il Servizio Integrato e viene evidenziato il di cui attribuito al singolo Comune di Goito.

Si tenga presente che le modalità di allocazione dei costi indiretti di seguito descritte sono state sviluppate tenendo conto sia delle disposizioni contenute nel MTR sia in quelle contenute nella Determinazione 2/2020.

ALLOCAZIONE DEI COSTI INDIRETTI SULLE LINEE DI BUSINESS DI MANTOVA AMBIENTE

Come descritto sopra, dapprima l'utilizzo della contabilità generale, successivamente l'utilizzo della contabilità analitica, hanno consentito al Gestore di attribuire direttamente agli oggetti di staff e agli oggetti intermedi le poste economiche che il Gestore non è stato in grado di attribuire direttamente alle linee di business. Nel presente paragrafo per oggetto intermedio si intende quindi un contenitore dove vengono registrati i costi operativi indiretti.

Gli oggetti di staff, individuati nella struttura organizzativa del Gestore, sono:

- Servizi di Alta Direzione;
- Servizi legati alle Risorse Umane;
- Coordinamento del servizio operativo;
- Gestione centralizzata dei mezzi aziendali;
- Presidio delle sedi periferiche.

Gli oggetti intermedi, individuati nella struttura organizzativa del Gestore, sono:

- Servizi di movimentazioni ed autorizzazioni;
- Utilizzo dei mezzi operativi.

Le poste economiche sono state attribuite alle linee di business attraverso i driver riportati nella tabella seguente:

TIPO OGGETTO CO.AN.	OGGETTO COMUNE CONTABILITA' ANALITICA	DRIVER PER LINEE DI BUSINESS
STAFF	Servizi di Alta Direzione	Costo della produzione
STAFF	Servizi legati alle risorse umane	Numero addetti
STAFF	Coordinamento del servizio operativo	Costi operativi
STAFF	Gestione centralizzata mezzi aziendali	Ore utilizzo mezzi
STAFF	Presidio delle sedi periferiche	Numero addetti operativi
OGGETTO INTERMEDIO	Servizi di movimentazioni ed autorizzazioni	Ore per effettuare le registrazioni
OGGETTO INTERMEDIO	Utilizzo dei mezzi operativi	Costo mezzi operativi

I motivi che hanno portato il Gestore ad utilizzare i driver appena riportati sono legati essenzialmente alla maggiore coerenza del driver scelto con quello che viene definito fattore di assorbimento dei costi indiretti da parte delle singole linee di business.

Il valore degli oggetti di staff che viene allocato sulle linee di business è stato costruito con le medesime logiche riportate nel paragrafo dei costi diretti, ossia sono stati considerati solo i costi riconosciuti dal MTR al netto dei ricavi con funzione rettificativa dei costi.

In ALLEGATO C, sotto la dicitura "QUOTA COSTI INDIRETTI", vengono riportati i valori dei costi indiretti allocati sulle linee di business. Da notare come il totale dei costi d'esercizio indiretti vengano allocati integralmente sulle linee di business beneficiarie.

Rispetto alle disposizione del MTR, la metodologia precedentemente utilizzata dal Gestore per redigere i PEF prevedeva, come riportato nelle convenzioni in essere tra il Comune e il Gestore, l'applicazione di una percentuale forfettaria calcolata sull'ammontare complessivo dei costi previsionali necessari per l'erogazione del Servizio Integrato. Tale percentuale comprendeva anche la componente di remunerazione del capitale investito dal Gestore che, con l'attuale metodologia, viene invece esplicitata separatamente nel PEF.

ALLOCAZIONE DEI COSTI INDIRETTI SUL TERRITORIO GESTITO DA MANTOVA AMBIENTE

Il Gestore, come indicato in precedenza, non eroga il Servizio Integrato esclusivamente a favore del Comune Goito. Per i costi diretti la Contabilità analitica è già strutturata per registrare i costi direttamente sul Comune

che ha prodotto il rifiuto, mentre per i costi indiretti (da intendersi, nel presente paragrafo, rispetto al territorio servito), il Gestore ha utilizzato comunque la Contabilità analitica per classificare i costi in appositi oggetti di contabilità e, successivamente, ha allocato tali costi sui singoli Comuni serviti attraverso driver, selezionati sempre con criteri di ragionevolezza e adeguatamente rappresentativi del costo sostenuto.

Di seguito vengono riportati altri oggetti di contabilità analitica che vengono denominati comunque oggetti intermedi, sebbene siano direttamente imputabili al Servizio Integrato ed in particolare al processo denominato "Gestione delle tariffe e dei rapporti con le utenze". Si tratta di:

- Gestione delle tariffe e dei rapporti con le utenze nei Comuni (solo a TARIP).
- Rapporti con le utenze e redazione dei Piani economici in tutti i Comuni serviti.

Qui di seguito, riprendendo anche l'elenco degli oggetti di staff e degli oggetti intermedi individuati al paragrafo "ALLOCAZIONE DEI COSTI INDIRETTI SULLE LINEE DI BUSINESS DI MANTOVA AMBIENTE", vengono riportati i driver territoriali utilizzati:

TIPO OGGETTO CO.AN.	OGGETTO COMUNE CONTABILITA' ANALITICA	DRIVER PER TERRITORIO
STAFF	Servizi di Alta Direzione	Numero utenze
STAFF	Servizi legati alle risorse umane	Numero utenze
STAFF	Coordinamento del servizio operativo	Numero utenze
STAFF	Gestione centralizzata mezzi aziendali	Ore utilizzo mezzi
STAFF	Presidio delle sedi periferiche	Numero utenze
OGGETTO INTERMEDIO	Servizi di movimentazioni ed autorizzazioni	Quantità rifiuti trattati
OGGETTO INTERMEDIO	Utilizzo dei mezzi operativi	Puntuale
OGGETTO INTERMEDIO	Gestione tariffe e rapporti con utenze nei comuni solo TARIP	Numero utenze solo Comuni a TARIP
OGGETTO INTERMEDIO	Gestione rapporti con utenze e redazione Piani Economici Finanziari	Numero utenze

I motivi che hanno portato il Gestore ad utilizzare i driver appena riportati sono legati essenzialmente alla maggiore coerenza del driver scelto con quello che viene definito fattore di assorbimento dei costi indiretti da parte dei singoli territori serviti.

ALLOCAZIONE DELLE PARTITE ECONOMICHE RIFERITE ALLA GESTIONE DELLE INFRASTRUTTURE

Per la gestione del trattamento dei rifiuti raccolti, Mantova Ambiente si avvale sia di propri impianti di trattamento sia di impianti di terzi, come già descritto nel paragrafo 2.2.3 a cui si rimanda per una descrizione completa delle modalità di trattamento dei rifiuti raccolti.

Di seguito si riportano gli impianti gestiti direttamente:

1. Impianto di trattamento meccanico-biologico presso il Comune di Ceresara
2. Impianto di compostaggio presso il Comune di Pieve di Coriano
3. Impianto di discarica controllata presso il Comune di Mariana Mantovana

I costi riferiti all'impianto di compostaggio, integrati con quota parte dei costi indiretti, sono stati dapprima suddivisi tra il processo di Trattamento e Recupero (TR) dei rifiuti conferiti dai Comuni serviti da Mantova Ambiente S.r.l. e il servizio di trattamento e recupero dei rifiuti conferiti da terzi sul mercato libero, come consentito dalla Determinazione 2/2020, all'articolo 1.2. A livello di driver ragionevole e verificabile sono state utilizzate le quantità di organico e vegetale conferite dal servizio interno di gestione dei rifiuti urbani e da operatori terzi. Per l'allocazione successiva dei costi del processo di Trattamento e Recupero (TR) sui singoli Comuni è stato utilizzato il driver "Quantità di organico e biodegradabile raccolto, espressa in tonnellate".

I costi relativi agli altri due impianti in uso a Mantova Ambiente S.r.l. sono stati trattati allo stesso modo dei costi dell'impianto di compostaggio, applicando ancora le disposizioni contenute nell'articolo 1.2 della Determinazione 2/2020.

In particolare per l'impianto TMB, i costi sono stati dapprima suddivisi sui servizi in base alle quantità di rifiuti conferiti dal servizio interno di gestione dei rifiuti urbani e da operatori terzi; i costi attribuiti al servizio interno sono poi stati suddivisi tra il processo di Trattamento e Recupero (TR) e il processo di Trattamento e Smaltimento (TS) in base alla resa dell'impianto TMB, ossia alla percentuale dei rifiuti avviati nel 2019 al recupero o allo smaltimento rispetto al totale conferito. Per l'allocazione dei costi dei due processi sui singoli Comuni è stata utilizzata l'informazione derivante dai costi interni che la funzione di Controllo di gestione di Mantova Ambiente S.r.l. utilizza nelle proprie rendicontazioni interne per monitorare i margini delle singole linee di business. La contabilità analitica è predisposta da diversi anni alla registrazione diretta dei costi interni sui processi di Trattamento e smaltimento (TS) e di Trattamento e recupero (TR) di ciascun Comune servito.

Il medesimo procedimento di allocazione è stato seguito poi per i costi riferiti al terzo impianto in uso di Mantova Ambiente S.r.l., con l'accorgimento di classificare i costi del servizio interno sul solo processo di Trattamento e Smaltimento (TS). Si tenga comunque presente che la discarica è prevalentemente destinata ad un uso del mercato libero.

Anche per i costi sostenuti all'esterno per il trattamento del rifiuto presso impianti di terzi, la contabilità analitica è predisposta per registrare i costi direttamente sui processi di Trattamento e smaltimento (TS) e di Trattamento e recupero (TR) in base alle caratteristiche dell'impianto di trattamento del rifiuto conferito (ad esempio se il rifiuto viene conferito in un impianto di termovalorizzazione che prevede il recupero energetico il costo sostenuto dal Gestore viene indirizzato nel processo di Trattamento e recupero).

In ALLEGATO C, sotto la dicitura “QUOTA COSTI GESTIONE INFRASTRUTTURE”, viene visualizzata l’allocazione integrale dei costi sulle linee di business.

ALLOCAZIONE DELLE PARTITE ECONOMICHE RIFERITE AGLI ULTERIORI SERVIZI AMBIENTALI

Mantova Ambiente ha erogato nel corso del 2019 servizi ambientali ulteriori rispetto a quelli riferiti al servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani e assimilati.

Nell’effettuare questi servizi, il Gestore utilizza parte delle risorse e degli asset dedicati al Servizio Integrato. Nello specifico vengono erogati servizi di gestione dei rifiuti speciali e anche servizi ambientali richiesti direttamente dalle utenze o da terzi e pagati separatamente rispetto alle entrate tariffarie derivanti dall’applicazione dei corrispettivi all’utenza ex D.P.R. 158/99.

Tali servizi sono svolti essenzialmente senza una distinzione territoriale. In base alle indicazioni del MTR, è stata utilizzata la Contabilità analitica per individuare puntualmente i costi riferiti agli ulteriori servizi ambientali e, una volta allocata la quota parte dei costi indiretti e dei costi delle infrastrutture, è stato utilizzato il numero delle utenze per allocarli sui singoli Comuni serviti.

In ALLEGATO C, sotto la dicitura “QUOTA COSTI ULTERIORI SERVIZI AMBIENTALI”, viene visualizzata l’allocazione dei costi integralmente sul Servizio Integrato mentre l’allocazione sul Comune avviene solamente per la dimensione territoriale i cui risultati sono visualizzati invece nell’ALLEGATO G.

COSTI LEGATI ALLE CAMPAGNE AMBIENTALI E AD EVENTUALI MISURE DI PREVENZIONE

Si segnalano i seguenti costi, attribuiti al Comune di Goito, relativi alle campagne ambientali e alle misure di prevenzione: 4.190 €.

COSTI LEGATI AGLI ONERI DI FUNZIONAMENTO DEI REGOLATORI E ALTRI ONERI LOCALI

Si segnala che nella voce “Oneri di funzionamento degli enti territorialmente competenti e di ARERA” è stato inserito il costo per il contributo di funzionamento dell’ARERA riferito all’esercizio 2019, mentre alcun contributo è stato versato agli enti territorialmente competenti in quanto un EGATO, ad oggi, non risulta costituito dalla Regione Lombardia. Si segnala che nel Bilancio d’esercizio 2019 è stato registrato anche il contributo di funzionamento dell’ARERA riferito all’esercizio 2018, ma tale costo è stato considerato alla stregua dei costi non ammissibili in quanto già inserito nel piano economico finanziario dell’anno tariffario 2020, come concesso dalla Determinazione 2/2020.

A livello di voce “Oneri aggiuntivi per canoni/compensazioni territoriali, gli altri oneri tributari locali, gli eventuali oneri relativi a fondi perequativi fissati dall’Ente territorialmente competente” si segnalano i seguenti costi, attribuiti al Comune di Goito: 14.116 € di cui la quota rilevante è rappresentata dalle compensazioni territoriali per la presenza / utilizzo degli impianti di trattamento dei rifiuti.

3.2.2 Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia

Per quanto riguarda l’avvio al recupero delle frazioni di carta e imballaggi in cartone, imballaggi in plastica, imballaggi di alluminio/acciaio, imballaggi in vetro e barattolame, ferro, legno, il Gestore si avvale di apposite convenzioni stipulate direttamente o indirettamente con i relativi consorzi di filiera del CONAI (Consorzio

Nazionale Imballaggi), quali: COMIECO, COREPLA, RICREA, CIAL, COREVE e RILEGNO, o in alternativa cedendo il rifiuto sul libero mercato a seguito di accordi con le piattaforme, mentre per le altre frazioni recuperabili, quali il rifiuto vegetale ed organico, il Gestore avvia al recupero tali frazioni presso impianti autorizzati con cui ha stipulato preventivamente apposite convenzioni. Per il comune di Goito il ricavo è pari a: 157.858 € v/CONAI e 37.085 € v/mercato libero.

L'attribuzione al Comune dei ricavi fin qui descritti è avvenuta attraverso l'utilizzo della contabilità analitica, integrata con le informazioni relative alle convenzioni appena menzionate.

Nella voce "Altri ricavi" da mettere in sharing si segnala la presenza anche delle quote attribuite al Comune di Goito dai ricavi:

- Derivanti dalla vendita di materiale recuperato dai rifiuti conferiti nelle infrastrutture in uso a Mantova Ambiente S.r.l.;
- Conseguiti verso le utenze o verso terzi a fronte dell'erogazione degli ulteriori servizi ambientali.

L'attribuzione al Comune di questa tipologia di ricavi è avvenuta attraverso l'utilizzo dei medesimi driver utilizzati per l'allocazione dei relativi costi e descritti nei paragrafi "ALLOCAZIONE DELLE PARTITE ECONOMICHE RIFERITE ALLA GESTIONE DELLE INFRASTRUTTURE" e "ALLOCAZIONE DELLE PARTITE ECONOMICHE RIFERITE AGLI ULTERIORI SERVIZI AMBIENTALI".

Da ultimo si segnala che non sussiste la fattispecie "Vendita di energia" derivante dai rifiuti conferiti presso gli impianti, gestiti direttamente da Mantova Ambiente S.r.l.

3.2.3 Dati Relativi ai costi di capitale

Le componenti patrimoniali contenute nel PEF derivano dal Bilancio d'esercizio 2019.

Il perimetro delle immobilizzazioni in esercizio e delle immobilizzazioni in corso, stratificate per anno di formazione, viene desunto dal Registro dei cespiti al 31.12.2019 del gestore. Il fondo ammortamento necessario per determinare le immobilizzazioni nette è stato calcolato partendo dal fondo ammortamento calcolato dal gestore al 31.12.2017, come riscontrabile nelle proprie fonti contabili obbligatorie, a cui vengono sommate le quote ammortamento 2018 e 2019 calcolate in base alle disposizioni contenute nell'articolo 13 del MTR. Il fondo di accantonamento TFR ed altri eventuali fondi, come ad esempio il fondo rischi, vengono desunti dallo Stato Patrimoniale 2019.

In ALLEGATO E vengono proposti i valori netti contabili riconciliati con i valori esposti nel Bilancio d'esercizio 2019, suddivisi tra le linee di business. A seguire (ALLEGATO F) vengono riportati i valori delle immobilizzazioni nette (più semplicemente IMN), calcolati in base a quanto indicato poc'anzi e rivalutate a moneta 2021 attraverso i deflatori degli investimenti indicati all'art. 11.10 bis del MTR, suddivisi tra le linee di business del Gestore e tra i Comuni serviti attraverso l'utilizzo della contabilità analitica e l'applicazione delle regole di allocazione delle poste non direttamente riferibili al Servizio integrato di gestione dei rifiuti descritte nel capitolo "DATI DI CONTO ECONOMICO".

Secondo le disposizioni poi dell'art. 12 all'IMN vengono sommate algebricamente le seguenti componenti per determinare il Capitale Investito Netto (più semplicemente CIN):

- Capitale Circolante Netto (col segno positivo) calcolato tenendo conto dei "Ricavi delle vendite e delle prestazioni", dei "Costi per acquisto beni, merci, ecc. ..." e dei "Costi per servizi" allocati sulle linee di business, attraverso il metodo di registrazione/allocazione descritto nel capitolo "DATI DI CONTO ECONOMICO".
- Poste rettificative (col segno negativo) che per l'esercizio 2019 si sostanziano in:
 - Fondo di accantonamento TFR;
 - Fondo rischi;Entrambe le poste rettificative sono state suddivise in base al costo del personale allocato sulle linee di business, attraverso il metodo descritto nel capitolo "DATI DI CONTO ECONOMICO".

Per il calcolo della remunerazione, al CIN è stato applicato un WACC (costo medio ponderato del capitale proprio e di terzi) pari a 6,3% come da indicazioni dell'art. 12.2 del MTR. In ALLEGATO F viene proposto il calcolo complessivo della remunerazione del CIN per giungere poi ai numeri riportati nel PEF del Comune (ALLEGATO G).

In merito alle Immobilizzazioni in corso l'analisi è stata condotta sempre attraverso la contabilità analitica con la suddivisione delle stesse per linea di business e per Comune servito. La formazione di gran parte delle immobilizzazioni in corso è avvenuta nell'anno 2019 e ad esse viene applicato un WACC pari a 5,8%.

Le quote ammortamento (più semplicemente QA) sono state calcolate partendo dai valori storici iscritti nel Registro cespiti al 31.12.2019, applicando le vite utili proposte dal MTR all'art. 13.2 e verificandone la capienza rispetto all'IMN calcolato come descritto sopra. Si segnala che le vite utili utilizzate dal Gestore per gli ammortamenti dei cespiti riferiti al servizio integrato sono pressoché allineate rispetto a quelle imposte dall'ARERA per l'applicazione del MTR.

Come per le partite patrimoniali descritte in questo paragrafo, anche per le QA sono stati utilizzati i deflatori di investimento per portarle a moneta 2021 e l'allocazione sulle linee di business e sui Comuni ha seguito le logiche descritte nel capitolo "DATI DI CONTO ECONOMICO".

In ALLEGATO F viene proposto il calcolo complessivo della QA per giungere poi ai numeri riportati nel PEF del Comune (ALLEGATO G).

A completamento della descrizione delle componenti di costo d'uso del capitale, si segnala l'importo riferito alla voce "Accantonamenti (ACC)" che deriva anch'esso dal Bilancio di esercizio 2019, rivalutato poi a moneta 2021 attraverso i tassi di inflazione 2020 e 2021 di cui all'articolo 6.5 del MTR. Come previsto dall'articolo 14.1 terzo alinea del MTR, tra gli accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario sono previsti anche eventuali ulteriori accantonamenti iscritti a bilancio per la copertura di rischi ed oneri previsti dai contratti di affidamento in essere. L'attuale contratto di servizio tra Mantova Ambiente S.r.l. e il Comune di Goito stabilisce all'articolo 8 che nel Piano Economico Finanziario di ogni anno e per la durata del Contratto debba essere prevista la copertura dei rischi derivanti dai mancati ricavi, anche di annualità precedenti il 2017. La copertura del rischio relativo al 2017 e successive annualità viene quantificato all'articolo 8.3 del Contratto di servizio in un ammontare pari al 3% del valore del Piano Economico Finanziario stesso. Il Gestore, con riferimento a tale componente di costo, ha registrato nell'esercizio 2019 tale importo alla voce "svalutazione

dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide" e, in questa sede, viene riportato nella voce "Accantonamenti (ACC)", previa rivalutazione a moneta 2021.

Nella medesima voce "Accantonamenti (ACC)" viene inserita quota parte di un ulteriore accantonamento a fondo svalutazione crediti iscritto a Bilancio d'esercizio 2019, pari a circa 388 mila €, come consentito dall'articolo 1.9 della Determinazione 2/2020 dell'ARERA con particolare riferimento all'articolo 14.2 del MTR. Tale importo viene attribuito solamente ai Comuni il cui servizio integrato di gestione dei rifiuti viene addebitato agli utenti attraverso la tariffazione puntuale e la quota attribuita al singolo Comune viene calcolata tenendo conto del saldo dei crediti da bollettazione utenti in essere al 31.12.2019.

3.2.4 Monitoraggio Entrate Tariffarie 2019

Come previsto dal titolo V del MTR, il Gestore è tenuto ad effettuare il monitoraggio delle entrate tariffarie dell'esercizio 2019 attraverso l'analisi dei costi registrati nel corso del 2017. L'esito del monitoraggio viene riportato in ALLEGATO M (costi e ricavi da Bilancio d'esercizio 2017 a moneta 2019) e in ALLEGATO N (classificazione dei costi in quota fissa e in quota variabile ed applicazione delle formule previste all'articolo 15 del MTR).

In ALLEGATO M vengono riportati i valori desunti dal Bilancio d'esercizio 2017 ed elaborati attraverso le medesime modalità descritte nei paragrafi precedenti, ossia:

- Utilizzo della Contabilità Generale ed Analitica per allocare costi, ricavi e partite patrimoniali sulle linee di business gestite, sui Comuni serviti e sugli oggetti intermedi;
- Esclusione dei costi non riconoscibili dalla metodologia tariffaria;
- Allocazione dei costi e delle partite patrimoniali degli oggetti intermedi sulle linee di business e sui Comuni attraverso driver ragionevoli;
- Allocazione dei costi e delle partite patrimoniali dell'infrastruttura in suo a Mantova Ambiente S.r.l. sulle linee di business e sui Comuni attraverso driver ragionevoli e verificabili;
- Allocazione dei costi e delle partite patrimoniali degli ulteriori servizi ambientali sulle linee di business e sui Comuni attraverso driver ragionevoli.

In altre parole, i valori riportati in ALLEGATO M provengono da elaborazioni simili a quelle che hanno determinato i valori riportati in ALLEGATO G, ma sono riferiti all'esercizio 2017 e hanno avuto un aggiornamento monetario al 2019, in base ai tassi d'inflazione indicati all'articolo 15.2 del MTR (pari a 0,70 % per l'anno 2018 e a 0,90 % per l'anno 2019).

In ALLEGATO N vengono riportati i risultati dell'applicazione dell'articolo 15 e in particolare:

- Calcolo della componente a conguaglio relativa ai costi fissi (RC_{TF} come da articolo 15.5 del MTR) attraverso il confronto tra le entrate tariffarie fisse ridefinite dalla nuova metodologia dell'ARERA (costi fissi da ALLEGATO M) e le entrate tariffarie fisse previste per l'esercizio 2019;
- Verifica della condizione di cui all'articolo 15.7 del MTR al fine di verificare il livello di "sharing" dei proventi da vendita di materiale derivanti dai rifiuti e da erogazione di ulteriori servizi ambientali;
- Calcolo della componente a conguaglio relativa ai costi variabili (RC_{TV} come da articolo 15.3 del MTR) attraverso il confronto tra le entrate tariffarie variabili ridefinite dalla nuova metodologia dell'ARERA

(costi variabili e ricavi da ALLEGATO M; ai ricavi viene applicato il fattore di sharing citato al punto precedente) e le entrate tariffarie variabili previste per l'esercizio 2019.

Le due componenti a conguaglio RC_{TF} e RC_{TV} vengono poi riportate in ALLEGATO A.

3.2.5 Alcune valutazioni da parte del gestore sul "Monitoraggio delle Entrate Tariffarie 2018"

Una sezione della presente relazione viene dedicata ai Comuni con sistema di tariffazione puntuale per i quali, in occasione della redazione del PEF riferito all'anno tariffario 2020, non è stata riportata la componente di costo riferita all'esito del monitoraggio delle entrate tariffarie 2018. Come descritto nel paragrafo precedente, il monitoraggio si pone come obiettivo il confronto tra i costi efficienti registrati nelle fonti contabili del gestore nel corso del 2017 e le entrate tariffarie computate, in questo caso, per l'anno 2018.

In occasione dell'applicazione del MTR per l'anno tariffario 2020, le componenti a conguaglio RC_{TF} e RC_{TV} , derivanti dal monitoraggio delle entrate tariffarie 2018, sono state calcolate ai sensi delle disposizioni contenute nel titolo V del MTR per tutti i Comuni serviti da Mantova Ambiente S.r.l.. Nella fase successiva di redazione del PEF cosiddetto "grezzo", tali componenti di costo sono state considerate solamente con riferimento ai Comuni la cui forma di prelievo sarebbe stata gestita a tributo nel corso del 2020. In particolare, l'inserimento delle componenti a conguaglio è stato effettuato nel PEF "grezzo" dei Comuni a tributo e debitamente commentato nelle relazioni accompagnatorie al PEF 2020 consegnate ai singoli Enti Territorialmente Competenti con cui il gestore si è interfacciato. Per i Comuni passati a sistemi di tariffazione puntuale nel 2020 o con un sistema già in vigore, l'esito del monitoraggio delle entrate tariffarie 2018, nel complesso di importo nullo o, comunque, di entità non rilevante, è stato calcolato ai sensi delle disposizioni del MTR, ma non riportato nel PEF "grezzo" in considerazione di un'interpretazione data all'articolo 17.1 lettera b), sempre appartenente al Titolo V del MTR.

In occasione della predisposizione della presente relazione accompagnatoria al PEF 2021 e allo scopo di fornire all'Ente Territorialmente Competente tutte le informazioni riferite alla gestione del servizio integrato dei rifiuti presso il Comune di Goito per gli anni tariffari 2018 e seguenti, viene riportato l'esito del monitoraggio delle entrate tariffarie 2018 effettuato in occasione dell'applicazione del MTR per l'anno tariffario 2020. Si vedano a tal proposito gli schemi riportati in ALLEGATO Mbis (costi e ricavi da Bilancio d'esercizio 2017 a moneta 2018) e in ALLEGATO Nbis (classificazione dei costi in quota fissa e in quota variabile ed applicazione delle formule previste all'articolo 15 del MTR).

Nell'ALLEGATO Mbis vengono riportati i valori desunti dal Bilancio d'esercizio 2017, elaborati attraverso le medesime modalità descritte nel paragrafo precedente, ma con aggiornamento monetario al 2018, in base al tasso d'inflazione indicato all'articolo 15.2 del MTR pari a 0,70 %.

Nell'ALLEGATO Nbis vengono riportati poi i risultati dell'applicazione dell'articolo 15 e in particolare:

- Calcolo della componente a conguaglio relativa ai costi fissi (RC_{TF} come da articolo 15.5 del MTR) attraverso il confronto tra le entrate tariffarie fisse ridefinite dalla nuova metodologia dell'ARERA (costi fissi da ALLEGATO Mbis) e le entrate tariffarie fisse previste per l'esercizio 2018.

- Verifica della condizione di cui all'articolo 15.7 del MTR al fine di verificare il livello di "sharing" dei proventi da vendita di materiale derivanti dai rifiuti e da erogazione di ulteriori servizi ambientali.
- Calcolo della componente a conguaglio relativa ai costi variabili (RC_{TV} come da articolo 15.3 del MTR) attraverso il confronto tra le entrate tariffarie variabili ridefinite dalla nuova metodologia dell'ARERA (costi variabili e ricavi da ALLEGATO Mbis; ai ricavi viene applicato il fattore di sharing citato al punto precedente) e le entrate tariffarie variabili previste per l'esercizio 2018.

Le componenti a conguaglio RC_{TF} e RC_{TV} riferite al monitoraggio delle entrate tariffarie 2018, evidenziate in ALLEGATO Nbis, verranno presumibilmente riportate dall'Ente Territorialmente Competente nell'apposita sezione del PEF 2021 comprendente le componenti a conguaglio il cui recupero in tariffa è rinviato alle annualità successive al 2020. La gradualità di cui all'art. 16 del MTR, con riferimento al monitoraggio delle entrate tariffarie 2018, verrà applicata presumibilmente sulla base delle medesime considerazioni effettuate dall'Ente Territorialmente Competente per la determinazione del parametro ω di cui all'art. 2.2 dell'MTR, come riportate nelle determinazioni complessive sottostanti l'approvazione del PEF 2020.

	Input dati Ciclo integrato RU Input gestori (G) Input Ente territorialmente competente (E) Dato calcolato (C) Dato MTR (MTR)	Ambito tariffario di Goito		
		Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	G	126.400		
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	G	64.824		
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	G	311.294		
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	G	457.832		
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 8 del MTR COIEXPTV	G	-		
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	G	123.020		
Fattore di Sharing b	E			
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	E			
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI ARCONAI	G	159.754		
Fattore di Sharing b(1+w)	E			
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI dopo sharing b(1+w)AR _{CONAI}	E			
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCTV	E-G	- 94.171		
Coefficiente di gradualità (1+y)	E			
Numero di rate r	E			
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili riconosciuta (1+y)RCTV/r	E			
Oneri relativi all'IVA indetraibile	G			
ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile	C			
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	G	85.442		
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	G	127.130		
Costi generali di gestione CGG	G	149.007		
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	G	-		
Altri costi COAL	G	14.880		
Costi comuni CC	C			
Ammortamenti Amm	G	41.454		
Accantonamenti Acc	G			
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	G	-		
- di cui per crediti	G	70.378		
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	G	-		
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	G	-		
Remunerazione del capitale investito netto R	G	23.603		
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso RLIC	G	804		
Costi d'uso del capitale CK	C			
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COIEXPTF	G			
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RCTF	E-G	94.171		
Coefficiente di gradualità (1+y)	C			
Numero di rate r	C			
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi riconosciuta (1+y)RCTF/r	E			
Oneri relativi all'IVA indetraibile	G			
ΣTfa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse	C			
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Deliberazione 443/2019/R/RIF	E			
ΣTa= ΣTVa + ΣTfa	C			
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020	E			
Ulteriori componenti ex deliberazioni 443/2019/R/RIF, 238/2020/R/RIF e 493/2020/R/RIF				
Scostamento atteso dei costi variabili di cui all'articolo 7 bis del MTR COVEXPTV2021	E			
Oneri variabili per la tutela delle utenze domestiche di cui al comma 7 ter.1 del MTR COIEXPTV,2021	E			
Numero di rate r'	E			
Rata annuale RCNDTV RCNDTV/r'	E			
Deroga ex art. 107 c.5 d.l. 18/20: differenza tra costi variabili 2019 e costi variabili da PEF 2020 approvato in applicazione del MTR	E			
Numero di anni per il recupero della differenza tra costi 2019 e costi da PEF 2020 approvato in applicazione del MTR	E			
Rata annuale conguaglio relativa ai costi variabili per deroga ex art. 107, c. 5, d.l. 18/20 RCUTV	E			
Quota (relativa ai costi variabili) dei conguagli residui afferenti alle determinazioni tariffarie del 2020, da recuperare nel 2021	E			
di cui quota dei conguagli relativi all'annualità 2018 (1+y2020)RCTV,2020/r2020 (se r2020 > 1)	E			
Numero di rate conguagli relativi all'annualità 2018 (RC 2020) r2020 (da PEF 2020)	E			
ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile (ex deliberazioni 443/2019/R/RIF, 238/2020/R/RIF e 493/2020/R/RIF)	C			
Scostamento atteso dei costi fissi di cui all'articolo 7 bis del MTR COVEXPTF2021	E			
Deroga ex art. 107 c.5 d.l. 18/20: differenza tra costi fissi 2019 e costi fissi da PEF 2020 approvato in applicazione del MTR	E			
Numero di anni per il recupero della differenza tra costi 2019 e costi da PEF 2020 approvato in applicazione del MTR	C			
Rata annuale conguaglio relativa ai costi fissi per deroga ex art. 107, c. 5, d.l. 18/20 RCUTF	E			
Quota (relativa ai costi fissi) dei conguagli residui afferenti alle determinazioni tariffarie del 2020, da recuperare nel 2021	E			
di cui quota dei conguagli relativi all'annualità 2018 (1+y2020)RCTF,2020/r2020 (se r2020 > 1)	E			
Numero di rate conguagli relativi all'annualità 2018 (RC 2020) r2020 (da PEF 2020)	C			
ΣTfa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse (ex deliberazioni 443/2019/R/RIF, 238/2020/R/RIF e 493/2020/R/RIF)	C			
ΣTa= ΣTVa + ΣTfa (ex deliberazioni 443/2019/R/RIF, 238/2020/R/RIF e 493/2020/R/RIF)	C			

Grandezze fisico-tecniche

raccolta differenziata %	G
qa-2 kg	G
costo unitario effettivo - Ccoeff €cent/kg	G
fabbisogno standard €cent/kg	E
costo medio settore €cent/kg	E

		89%
5.213.295		
21,00		

Coefficiente di gradualità

valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata y1	E
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo y2	E
valutazione rispetto alla soddisfazione degli utenti del servizio y3	E
Totale g	C
Coefficiente di gradualità (1+g)	C

Verifica del limite di crescita

ripia	MTR
coefficiente di recupero di produttività Xa	E
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QLa	E
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PGa	E
coeff. per l'emergenza COVID-19 C192021	E
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe r	C
(1+r)	C
ΣTa	C
ΣTVa-1	E
ΣTFa-1	E
ΣTa-1	C
ΣTa/ ΣTa-1	C

ΣTmax (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)	C
delta (ΣTa-ΣTmax)	C

Riclassificazione dei costi fissi e variabili per il rispetto condizione art. 3 MTR

Riclassifica TVa	E
Riclassifica TFa	E

Attività esterne Ciclo integrato RU	G
-------------------------------------	---

--	--	--

Riepilogo delle componenti a conguaglio il cui recupero in tariffa è rinviato alle annualità successive al 2021 (NON COMPILABILE)

Quota residua dei conguagli relativi all'annualità 2018 (come determinati nell'ambito del PEF 2020)	C			
Quota residua dei conguagli relativi all'annualità 2019	C			
di cui quota residua della componente a conguaglio dei costi variabili riconosciuta, relativa all'annualità 2019	C			
di cui quota residua della componente a conguaglio dei costi fissi riconosciuta, relativa all'annualità 2019	C			
Quota residua recupero delle mancate entrate tariffarie 2020 per applicazione dei fattori di correzione ex del. 158/2020/R/RIF (relativa a RCNDTV)	C			
Quota residua conguaglio per recupero derivante da tariffe in deroga ex art. 107 c. 5 d.l. 18/20 (relativa alle componenti RCU)	C			

ALLEGATO A: P.E.F. "GREZZO" ANNO TARIFFARIO 2021 DEL GESTORE MANTOVA AMBIENTE

Valori in k€

Gestore MANTOVA AMBIENTE S.r.l.	Ambito tariffario di Goito	
	Ciclo integrato RU	
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati – CRT	126,4	COSTI OPERATIVI da ALLEGATO G al netto di CSL
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani – CTS	64,8	
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani – CTR	311,3	
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate – CRD	457,8	
Costi operati incentivanti variabili di cui all'articolo 8 del MTR – COI ^{EXP} _{TV}	0,0	
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti – AR	-123,0	RICAVI diversi da CONAI da ALLEGATO G
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI – AR _{CONAI}	-159,8	RICAVI CONAI da ALLEGATO G
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili – RC _{TV}	-94,2	MONITORAGGIO TV 2019 da ALLEGATO N
Oneri relativi all'IVA e altre imposte	0,0	
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio – CSL	85,4	COSTI OPERATIVI da ALLEGATO G solo CSL
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti - CARC	127,1	COSTI COMUNI da ALLEGATO G
Costi generali di gestione - CGG	149,0	
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili - CCD	0,0	
Altri costi - COal	14,9	
Costi comuni – CC	291,0	
Ammortamenti - Amm	41,5	COSTI D'USO DEL CAPITALE da ALLEGATO G
Accantonamenti - Acc	70,4	
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	0,0	
- di cui per crediti	70,4	
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	0,0	
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	0,0	
Remunerazione del capitale investito netto - R	23,6	
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso - R _{ic}	0,8	
Costi d'uso del capitale – CK	136,2	
Costi operati incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR – COI ^{EXP} _{TF}	0,0	
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi – RC _{TF}	94,2	MONITORAGGIO TF 2019 da ALLEGATO N
Oneri relativi all'IVA e altre imposte		

Comune di Goito prot. n. 0002984 del 18-02-2021 Cat. 4 Cl. 3

ALLEGATO B: CONTO ECONOMICO "SEPARATO PER LINEE DI BUSINESS" 2019 DI MANTOVA AMBIENTE

Valori in K€	RICAVI/COSTI DI IMPUTAZIONE DIRETTA AI BUSINESS/COMUNI				ALTRI RICAVI/COSTI		Elisioni	BE 2019	Note
	Servizio integrato gestione rifiuti	Ulteriori servizi ambientali <small>(servizi non regolati da ARERA ed erogati con asset e risorse condivise con il servizio rifiuti)</small>	Gestione infrastrutture Circular Economy	Attività diverse <small>(servizi non regolati da ARERA)</small>	Imputazione indiretta ai Business/Comuni	Fuori perimetro tariffe regolate da MTR			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.710	2.811	457	5.213	10	58.640	0	72.842	In colonna "Fuori perimetro ...": ricavi da corrispettivi per gestione rifiuti e infrastrutture Circular Economy in base a regole OLD
2) variazione rimanenze di prodotti in corso etc...	0	0	0	0	0	0	0	0	
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0	0	0	0	0	
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0	0	0	442	442	In colonna "Elisioni": prelievi di magazzino capitalizzati (318 k€) e costo del personale capitalizzato (34 k€)
5) altri ricavi e proventi	156	0	0	1	415	201	0	774	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	5.866	2.811	457	5.215	426	58.841	442	74.058	
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	937	145	1.295	268	1.494	0	295	4.435	In colonna "Elisioni": da voce "B11. Variazione rimanenze ..." e da voce "A4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni"
7) per servizi	21.895	300	4.828	3.812	7.521	63	0	38.419	
8) per godimento di beni di terzi	238	12	12.688	23	596	0	0	13.557	
9) per il personale	5.063	647	1.272	657	3.015	0	34	10.687	In colonna "Elisioni": da voce "A4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni"
10) ammortamenti e svalutazioni	2.104	6	931	48	1.597	0	0	4.686	
11) variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo etc...	0	0	0	0	0	0	114	114	In colonna "Elisioni": "Variazione giacenze di magazzino" sommate al costo in voce B6
12) accantonamenti per rischi	0	0	0	0	0	0	0	0	
13) altri accantonamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	
14) oneri diversi di gestione	159	0	171	12	278	57	0	676	
TOTALE COSTO DELLA PRODUZIONE	30.397	1.109	21.184	4.819	14.501	120	442	72.573	
15) e 16) Proventi finanziari								72	
17) Oneri finanziari								231	
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie:								0	
E) Imposte sul reddito d'esercizio								498	
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO							0	828	

ALLEGATO C: COSTI OPERATIVI DIRETTI E INDIRETTI 2019 DI MANTOVA AMBIENTE UTILIZZATI PER ALIMENTARE IL P.E.F. "GREZZO"

Valori in K€

Servizio integrato gestione rifiuti	Ulteriori servizi ambientali <small>(servizi non regolati da ARERA ed erogati con asset e risorse condivise con il servizio rifiuti)</small>	Gestione infrastrutture Circular Economy	Attività diverse <small>(servizi non regolati da ARERA + gestione infrastrutture C.E. di futura regolazione ARERA)</small>	Imputazione indiretta ai Business/Comuni
-------------------------------------	---	--	---	--

TOTALE 2019 Note

Partite economiche utilizzate per MTR:

a	COSTI OPERATIVI DIRETTI E INDIRETTI	28.293	1.103	20.254	4.771	12.904	67.325	Da Allegato A: "Totale costo della produzione" al netto della voce "10) ammortamenti e svalutazioni"
b	RICAVI RETTIFICATIVI/RIMBORSI	479	0	431		426	1.336	Da Allegato A: "Totale valore della produzione". Tra i ricavi rettificativi ci sono il recupero dei costi sostenuti per l'invio dei solleciti e la vendita di contenitori, sacchetti alle utenze
c	RICAVI DA CORRISPETTIVI RICONOSCIUTI DAL CONAI	4.359					4.359	Da Allegato A: "Totale valore della produzione"
d	RICAVI VENDITA MATERIALE ED ENERGIA / DA ULTERIORI SERVIZI AMBIENTALI	1.028	2.811	26			3.865	Da Allegato A: "Totale valore della produzione"

Partite economiche (COSTI) utilizzate per MTR:

e = a - b	TOTALE COSTI OPERATIVI al netto dei ricavi aventi natura rettificativa o di rimborso	27.814	1.103	19.823	4.771	12.478	65.990	Costi operativi diretti e indiretti al netto dei ricavi rettificativi
f	QUOTA COSTI INDIRETTI E COSTI COMUNI	10.179	499	1.500	300		12.478	Allocazione integrale sulle linee di business / Comuni dei costi indiretti e costi comuni
g	TOTALE COSTI GESTIONE INFRASTRUTTURE			21.323				
	QUOTA COSTI GESTIONE INFRASTRUTTURE	5.544	833		14.947		21.323	Allocazione integrale sulle linee di business / Comuni dei costi di gestione delle infrastrutture della Circular Economy
	TOTALE COSTI ULTERIORI SERVIZI AMBIENTALI		2.435					
h	QUOTA COSTI ULTERIORI SERVIZI AMBIENTALI	2.435					2.435	Allocazione integrale sui Comuni dei costi degli ulteriori servizi ambientali
e+f+g+h	TOTALE COSTI EFFICIENTI SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI	45.972						
	COSTI EFFICIENTI SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI a moneta 2021	46.524						

Valori riportati in all. G

ALLEGATO D: RICAVI DA METTERE IN SHARING 2019 DI MANTOVA AMBIENTE UTILIZZATI PER ALIMENTARE IL P.E.F. "GREZZO"

Valori in K€	Servizio integrato gestione rifiuti	Ulteriori servizi ambientali <small>(servizi non regolati da ARERA ed erogati con asset e risorse condivise con il servizio rifiuti)</small>	Gestione infrastrutture Circular Economy	Attività diverse <small>(servizi non regolati da ARERA + gestione infrastrutture C.E. di futura regolazione ARERA)</small>	Imputazione indiretta ai Business/Comuni	TOTALE 2019 Note	
Partite economiche (RICAVI) utilizzate per MTR:							
c	TOTALE RICAVI DA CORRISPETTIVI CONAI da mettere in sharing	4.359					
		↓					
	RICAVI DA CORRISPETTIVI CONAI a moneta 2021	4.412					
		Valori riportati in all. G					
d	TOTALE ALTRI RICAVI da mettere in sharing	1.028	2.811	26		3.865	
	TOTALE RICAVI GESTIONE INFRASTRUTTURE			26			
i	QUOTA RICAVI GESTIONE INFRASTRUTTURE	14	0	↔	12	26 <small>Allocazione integrale sulle linee di business / Comuni dei ricavi da vendita materiale e/o da energia prodotta</small>	
	TOTALE RICAVI ULTERIORI SERVIZI AMBIENTALI		2.811				
j	QUOTA RICAVI ULTERIORI SERVIZI AMBIENTALI	2.811	↙			2.811 <small>Allocazione integrale sui Comuni dei ricavi v/terzi</small>	
d+i+j	TOTALE RICAVI DA METTERE IN SHARING	3.854					
		↓					
	RICAVI DA METTERE IN SHARING a moneta 2021	3.900					
		Valori riportati in all. G					

Comune di Goito prot. n. 0002984 del 18-02-2021 Cat. 4 Cl. 3

ALLEGATO E: IMMOBILIZZAZIONI NETTE "SEPARATE PER LINEE DI BUSINESS" AL 31.12.2019 DI MANTOVA AMBIENTE S.R.L.

Valori in K€

	IMN DI IMPUTAZIONE DIRETTA AI BUSINESS/COMUNI				ALTRI IMN	BE 2019
	Servizio integrato gestione rifiuti	Ulteriori servizi ambientali <small>(servizi non regolati da ARERA ed erogati con asset e risorse condivise con il servizio rifiuti)</small>	Gestione infrastrutture Circular Economy	Attività diverse <small>(servizi non regolati da ARERA)</small>	Imputazione indiretta ai Business/Comuni	
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0	0	0	0	0
2) costi di sviluppo	0	0	0	0	0	0
3) diritti brevetto industriale e diritti utilizzazione opere ingegno	0	0	0	0	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	11	0	3	11	11	36
5) avviamento	62	0	0	0	0	62
6) immobilizzazioni in corso e acconti	14	0	357	0	23	394
7) altre immobilizzazioni immateriali	170	0	575	0	16	761
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	258	0	935	11	50	1.253
1) terreni e fabbricati	1.222	0	0	0	0	1.223
2) impianti e macchinario	3	0	0	17	206	226
3) attrezzature industriali e commerciali	585	23	39	63	286	996
4) altri beni	362	8	6.827	62	3.459	10.717
5) immobilizzazioni in corso e acconti	11	0	0	0	34	45
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.183	30	6.866	143	3.985	13.207
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI <small>(al netto delle IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO)</small>	2.415	30	7.443	154	3.977	14.020
↓						
Applicazione del metodo del costo storico rivalutato ex art. 11 MTR: 1) valore storico stratificato per anno di formazione come da Libro cespiti 31.12.2019 2) fondo ammortamento al 31.12.2017 iscritto a bilancio 2017 + QA 2018 + QA 2019 ex art. 13.1 MTR 3) rivalutazione monetaria tramite deflatori investimenti ex art. 11.10bis MTR						
IMN RIVALUTATO	2.680	30	7.661	118	3.789	14.278
QUOTA IMN RIVALUTATO INDIRETTI	3.106	268	411	5	←	3.789
IMN RIVALUTATO <small>(incluso quote indirette)</small>	5.786	297	8.071	123		14.278

ALLEGATO F: COSTI D'USO DEL CAPITALE 2019 DI MANTOVA AMBIENTE UTILIZZATI PER ALIMENTARE IL P.E.F. "GREZZO"

Valori in K€		Servizio integrato gestione rifiuti	Ulteriori servizi ambientali (servizi non regolati da ARERA ed erogati con asset e risorse condivise con il servizio rifiuti)	Gestione infrastrutture Circular Economy	Attività diverse (servizi non regolati da ARERA + gestione infrastrutture C.E. di futura regolazione ARERA)	TOTALE 2019	Note
Partite patrimoniali utilizzate per MTR:							
a	IMN RIVALUTATO	5.786	297	8.071	123	14.278	Da ALLEGATO E post applicazione metodo costo storico rivalutato
b	CCN RIVALUTATO	6.316	627	3.232	622	10.798	Calcolo CCN attraverso regole ex art. 12.5 MTR
c	FONDO TFR + FONDO RISCHI	-1.251	-115	-274	-113	-1.754	Si veda Bilancio 2019 "Fdo TFR" e "Fdo rischi" rivalutati a moneta 2021
e = a + b + c	TOTALE CIN (incluso quote indirette)	10.851	810	11.029	632	23.321	
		↓					
6,30%	REMUNERAZIONE CIN (incl. Plus 1% inv. 2018 e 2019)	692	51	701	41	1.484	Si veda articolo 12.2 MTR per il tasso di remunerazione del capitale investito
TOTALE REM CIN GESTIONE INFRASTRUTTURE				701			
f	QUOTA REM CIN GESTIONE INFRASTRUTTURE	284	16	↔	400	701	Allocazione integrale sulle linee di business / Comuni della remunerazione degli investimenti per la gestione delle infrastrutture della Circular Economy
TOTALE REM CIN ULTERIORI SERVIZI AMBIENTALI		68					
g	QUOTA REM CIN ULTERIORI SERVIZI AMBIENTALI	68	↙				
e + f + g	TOTALE REM CIN SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI	1.043					
		Valori riportati in all. G					
d	TOTALE QA	1.225	87	1.026	68	2.407	Applicazione articolo 13 MTR
TOTALE QA GESTIONE INFRASTRUTTURE				1.026			
h	QUOTA QA GESTIONE INFRASTRUTTURE	605	9	↔	412	1.026	Allocazione integrale sulle linee di business / Comuni degli ammortamenti riferiti agli investimenti per la gestione delle infrastrutture della Circular Economy
TOTALE QA ULTERIORI SERVIZI AMBIENTALI		97					
i	QUOTA QA ULTERIORI SERVIZI AMBIENTALI	97	↙				
d + h + i	TOTALE QA SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI	1.927					
		Valori riportati in all. G					

ALLEGATO G: RIEPILOGO POSTE DI BILANCIO 2019 (a moneta 2021) UTILIZZATE PER ALIMENTARE IL P.E.F. "GREZZO" DEL SINGOLO COMUNE

<u>Valori in K€</u>		COMUNE DI Goito	RESTO DEI COMUNI SERVITI	Servizio integrato gestione rifiuti	
COSTI OPERATIVI	Spazzamento e lavaggio (CSL)	85	4.486	4.572	
	Raccolta e trasporto indifferenziati (CRT)	126	3.777	3.904	
	Trattamento e smaltimento (CTS)	65	2.168	2.233	
	Raccolta e trasporto frazioni differenziate (CRD)	458	15.592	16.050	
	Trattamento e recupero (CTR)	311	9.506	9.817	
COSTI COMUNI	Gestione tariffe e rapporti con utenze (CARC)	127	4.288	4.415	
	Costi generali di gestione (CGG)	149	4.918	5.067	
	Costi relativi alla quota di crediti inesigibili (CCD)	0	0	0	
	Oneri locali e costi di funzionamento (CO _{AL})	15	451	466	
COSTI RICONOSCIUTI SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI a moneta 2021		1.337	45.187	46.524	da ALLEGATO C
COSTO CAPITALE	Ammortamento (AMM)	41	1.885	1.927	da ALLEGATO F
	Accantonamenti (ACC)	70	2.162	2.233	
	Remunerazione capitale (R)	24	1.020	1.043	da ALLEGATO F
	Remunerazione immobilizzazioni in corso (R _{LIC})	1	24	25	
COSTI D'USO DEL CAPITALE a moneta 2021		136	5.091	5.228	
RICAVI	Ricavi da mettere in sharing (AR)	123	3.777	3.900	da ALLEGATO D
	Ricavi riconosciuti da CONAI (AR _{CONAI})	160	4.252	4.412	da ALLEGATO D
RICAVI a moneta 2021		283	8.029	8.312	
 Valori riportati in ALLEGATO A					

ALLEGATO M: RIEPILOGO POSTE DI BILANCIO 2017 (a moneta 2019) UTILIZZATE PER IL MONITORAGGIO 2019 EX ART.15 MTR

Valori in K€		COMUNE DI Goito	RESTO DEI COMUNI SERVITI	Servizio integrato gestione rifiuti
COSTI OPERATIVI	Spazzamento e lavaggio (CSL)	88	4.472	4.560
	Raccolta e trasporto indifferenziati (CRT)	108	4.196	4.304
	Trattamento e smaltimento (CTS)	29	1.073	1.102
	Raccolta e trasporto frazioni differenziate (CRD)	449	15.564	16.013
	Trattamento e recupero (CTR)	289	7.543	7.832
COSTI COMUNI	Gestione tariffe e rapporti con utenze (CARC)	112	3.599	3.711
	Costi generali di gestione (CGG)	135	4.602	4.737
	Costi relativi alla quota di crediti inesigibili (CDD)	0	0	0
	Oneri locali e costi di funzionamento (CO _{AL})	0	0	0
COSTI RICONOSCIUTI SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI a moneta 2019		1.211	41.048	42.259
COSTO CAPITALE	Ammortamento (AMM)	32	1.586	1.618
	Accantonamenti (ACC)	54	1.719	1.773
	Remunerazione capitale (R)	24	979	1.003
	Remunerazione immobilizzazioni in corso (R _{LIC})	0	6	6
COSTI D'USO DEL CAPITALE a moneta 2019		110	4.290	4.400
RICAVI	Ricavi da mettere in sharing (AR)	123	4.279	4.401
	Ricavi riconosciuti da CONAI (AR _{CONAI})	130	3.208	3.338
RICAVI a moneta 2019		252	7.487	7.739

↓
Valori riportati in
ALLEGATO N

ALLEGATO N: CALCOLO DELLE COMPONENTI A CONGUAGLIO FISSE E VARIABILI EX ART.15 MTR (MONITORAGGIO 2019 DEI COSTI DEL GESTORE)

<u>Valori in K€</u>		COMUNE DI Goito	Note
TV OLD	TV 2019 OLD Gestore	733	
TF OLD	TF 2019 OLD Gestore	352	
	T 2019 OLD Gestore	1.085	
TV NEW*	TV 2019 NEW Gestore (escl. Ricavi CONAI e AR)	875	Costi operativi al netto di CSL (da ALL. M)
TF NEW	TF 2019 NEW Gestore	446	Costi comuni + CSL + costi di capitale (da ALL. M)
TF NEW	Partite pregresse	0	
	T 2019 NEW Gestore (escl. Ricavi CONAI e AR)	1.321	
TF NEW - TF OLD	RC TF	94,2	Valori riportati in ALLEGATO A
TV NEW* - TV OLD + RC TF	Condizione di cui art. 15.7 MTR	235	Dato che il valore ottenuto risulta maggiore di zero, viene utilizzata la formula ex lettera a) art.15.7 MTR
RICAVI	Ricavi da mettere in sharing	252	Ricavi da mettere in sharing (da ALL. M)
(TV NEW* - TV OLD + RC TF) / RICAVI	Fattore di sharing b	0,93	Dato che la condizione ex art. 15.7 risulta maggiore di zero, lo sharing viene posto in un range che va da un minimo di 0,3 ad un massimo di 1
TV NEW = TV NEW* - (RICAVI X b)	TV 2019 NEW Gestore (incl. Ricavi CONAI e AR)	639	
TV NEW - TV OLD	RC TV	-94,2	Valori riportati in ALLEGATO A

ALLEGATO Mbis: RIEPILOGO POSTE DI BILANCIO 2017 (a moneta 2018) UTILIZZATE PER IL MONITORAGGIO 2018 EX ART.15 MTR

Valori in K€		COMUNE DI Goito	RESTO DEI COMUNI SERVITI	Servizio integrato gestione rifiuti
COSTI OPERATIVI	Spazzamento e lavaggio (CSL)	87	4.432	4.520
	Raccolta e trasporto indifferenziati (CRT)	107	4.171	4.279
	Trattamento e smaltimento (CTS)	29	1.063	1.092
	Raccolta e trasporto frazioni differenziate (CRD)	445	15.412	15.857
	Trattamento e recupero (CTR)	286	7.475	7.762
COSTI COMUNI	Gestione tariffe e rapporti con utenze (CARC)	111	3.566	3.678
	Costi generali di gestione (CGG)	134	4.561	4.695
	Costi relativi alla quota di crediti inesigibili (CDD)	0	0	0
	Oneri locali e costi di funzionamento (CO _{AL})	0	0	0
COSTI RICONOSCIUTI SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI a moneta 2018		1.200	40.682	41.882
COSTO CAPITALE	Ammortamento (AMM)	32	1.579	1.611
	Accantonamenti (ACC)	53	1.704	1.757
	Remunerazione capitale (R)	24	972	996
	Remunerazione immobilizzazioni in corso (R _{LIC})	0	6	6
COSTI D'USO DEL CAPITALE a moneta 2018		109	4.261	4.370
RICAVI	Ricavi da mettere in sharing (AR)	121	4.241	4.362
	Ricavi riconosciuti da CONAI (AR _{CONAI})	129	3.179	3.308
RICAVI a moneta 2018		250	7.420	7.670

↓
Valori riportati in
ALLEGATO Nbis

ALLEGATO Nbis: CALCOLO DELLE COMPONENTI A CONGUAGLIO FISSE E VARIABILI EX ART.15 MTR (MONITORAGGIO 2018 DEI COSTI DEL GESTORE)

Valori in K€		COMUNE DI Goito	Note
TV OLD	TV 2018 OLD Gestore	695	
TF OLD	TF 2018 OLD Gestore	337	
	T 2018 OLD Gestore	1.032	
TV NEW*	TV 2018 NEW Gestore (escl. Ricavi CONAI e AR)	867	Costi operativi al netto di CSL (da ALL Mbis)
TF NEW	TF 2018 NEW Gestore	442	Costi comuni + CSL + costi di capitale (da ALL Mbis)
TF NEW	Partite pregresse	0	
	T 2018 NEW Gestore (escl. Ricavi CONAI e AR)	1.309	
TF NEW - TF OLD	RC TF	105,2	Valore in € pari a 105168,71
TV NEW* - TV OLD + RC TF	Condizione di cui art. 15.7 MTR	277	Dato che il valore ottenuto risulta maggiore di zero, viene utilizzata la formula ex lettera a) art.15.7 MTR
RICAVI	Ricavi da mettere in sharing	250	Ricavi da mettere in sharing (da ALL Mbis)
(TV NEW* - TV OLD + RC TF) / RICAVI	Fattore di sharing b	1,00	Dato che la condizione ex art. 15.7 risulta maggiore di zero, lo sharing viene posto in un range che va da un minimo di 0,3 ad un massimo di 1
TV NEW - TV NEW* - (RICAVI X b)	TV 2018 NEW Gestore (incl. Ricavi CONAI e AR)	617	
TV NEW - TV OLD	RC TV	-78,2	Valore in € pari a -78203,13



COMUNE DI GOITO
Provincia di Mantova

Integrazione alla relazione di accompagnamento al Piano Economico Finanziario del servizio integrato rifiuti urbani predisposto dal gestore

(Appendice 2 della Deliberazione ARERA 443/19 e s.m.i.)

4. VALUTAZIONI DELL'ENTE TERRITORIALMENTE COMPETENTE

Preso atto che Regione Lombardia non ha individuato e costituito l'Ente Territorialmente Competente (ETC) nel proprio ambito territoriale, il Comune di Goito assume il ruolo dell'ETC, finalizzato ai seguenti adempimenti:

- Ricezione del PEF grezzo da parte del gestore e verifica della completezza della documentazione
- Definizione dei Parametri/Coefficienti necessari per il completamento del PEF e previsti da MTR (secondo criteri ragionevoli e giustificabili)
- Redazione del capitolo 4 della Relazione: Valutazione dell'Ente Territorialmente Competente
- Validazione del PEF (verifica completezza, coerenza e congruità dei dati e delle informazioni per elaborazione PEF)
- Assunzione pertinenti determinazioni
- Trasmissione all'Autorità della documentazione relativa al PEF e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti o dei singoli servizi.

Mantova Ambiente S.r.l., gestore del servizio rifiuti, ha inviato allo scrivente Comune la documentazione prevista da ARERA con la Deliberazione 443/2019, ovvero:

- il Piano finanziario grezzo con le sole voci di costo relative al gestore Mantova Ambiente srl, alla base del piano economico finanziario complessivo relativo all'anno 2021;
- la relazione di accompagnamento relativa sempre al gestore Mantova Ambiente srl;
- la dichiarazione di veridicità dei dati trasmessi
- una richiesta di riconoscimento di un'integrazione tariffaria per fare fronte ad uno squilibrio economico finanziario.

I dati di Mantova Ambiente e del Comune forniti tengono conto dell'adozione da parte di ARERA della Delibera 238/2020 pubblicata il 24 giugno 2020, che introduce un ulteriore nuovo modello di piano finanziario (Appendice 1) e vari chiarimenti riguardanti in particolare le immobilizzazioni nette ed il fondo di ammortamento, e della



COMUNE DI GOITO
Provincia di Mantova

Delibera n. 493/2020/R/RIF del 24/11/2020 riguardante l'aggiornamento del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) ai fini delle predisposizioni tariffarie per l'anno 2021.

La versione più aggiornata del PEF del Gestore Mantova Ambiente è stata prodotta in data 16 giugno 2021 (rev. 1).

Il PEF è stato fornito senza indicazione dei parametri tariffari la cui valorizzazione è di competenza dell'ETC, che deve fornire le motivazioni delle proprie scelte completando la Relazione del PEF, inserendo il presente capitolo 4 previsto dall'Appendice 2 della Delibera ARERA 443/2019/R/rif.

Nel seguito riportiamo le considerazioni contestualizzate per lo scrivente Comune, in linea con i contenuti obbligatori previsti dal Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) di cui alla succitata Delibera.

4.1. Attività di validazione svolta

Il Comune – per il tramite del Consorzio Oltrepò Mantovano, che associa vari comuni della Provincia di Mantova – ha affidato le attività di validazione del PEF 2021 alla società Business Engineering Network S.r.l. (nel seguito: Consulente), selezionata a esito di un'indagine di mercato che ha coinvolto alcune qualificate e specializzate società di consulenza.

La relazione di validazione predisposta dal Consulente, che è un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore, è stata acquisita ed esaminata dal Comune.

Essa, integrata dalla presente integrazione alla relazione di accompagnamento del PEF firmata dai competenti responsabili dello scrivente Comune, costituisce il documento di riferimento della documentazione sottoposta all'approvazione da parte del Consiglio Comunale, che viene inviata ad ARERA in relazione agli adempimenti previsti dal MTR.

Nella relazione di validazione sono state messe in risalto, in sintesi, le seguenti valutazioni:

- I dati economico-patrimoniali riportati nel PEF di competenza del Gestore Mantova Ambiente S.r.l. sono riconducibili al Bilancio 2019 sottoposto alla revisione contabile di primaria società come previsto dalla regolazione ARERA (TIUC ex Deliberazione 137/2016/R/com) ed al controllo del collegio sindacale;
- Il sistema di contabilità analitica utilizzato dal Gestore Mantova Ambiente, di cui è stata analizzata la struttura, è stato messo a disposizione dalla capogruppo Tea S.p.A., che dispone di una solida esperienza nella rendicontazione ai fini tariffari nei settori del servizio idrico integrato e dei servizi energetici;
- I driver utilizzati per l'allocazione dei costi indiretti sulle linee di business e sul territorio gestito da Mantova Ambiente sono illustrati nella Relazione di Accompagnamento del PEF e risultano coerenti con i dettami del MTR.
- La relazione accompagnatoria al PEF del Gestore Mantova Ambiente descrive dettagliatamente le attività svolte per classificare ricavi e costi 2019 nei processi di gestione integrata RU secondo le



COMUNE DI GOITO

Provincia di Mantova

disposizioni del MTR oltre che una riconciliazione tra i numeri indicati nel PEF sotto la colonna “Ciclo integrato RU” e i numeri presenti nel Bilancio 2019.

- Per quanto attiene alla presa in carico, da parte del Comune, dei crediti ante gara che Mantova Ambiente rimasti insoluti, la relazione fornisce al Comune gli elementi conoscitivi necessari per le determinazioni di sua competenza.
- Per quanto attiene ai costi associati all'emergenza Covid-19 esposti dal Gestore Mantova Ambiente, la relazione fornisce al Comune gli elementi conoscitivi necessari per prevederne la copertura attraverso uno stanziamento a bilancio che dovrà essere ristorato dai fondi statali ad essi dedicati.
- In relazione alla richiesta di integrazione tariffaria presentata dal Gestore Mantova Ambiente per fronteggiare il dichiarato squilibrio economico finanziario della gestione, la relazione – nel paragrafo 3.4.7 – fornisce gli elementi conoscitivi necessari alle determinazioni conseguenti, rinviando la tematica ad un opportuno riesame congiunto con il Gestore Mantova Ambiente, basato su documenti di consuntivo strutturati in accordo alle pattuizioni contrattuali in vigore.

4.2. Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Non è stata valorizzata la componente QL_a , non essendo prevista una variazione alla qualità del servizio, e neppure la componente PG_a perché nel 2021 non è prevista una variazione al perimetro di servizio.

E' stata valorizzata la componente per l'emergenza COVID-19-C192021, come indicato nella documento pubblicato da ARERA “Guida alla compilazione per la raccolta dati” per permettere la copertura, all'interno del PEF 2021, per inserire la prima rata di tre delle componenti RCU_{TV} e RCU_{TF} . per un importo complessivo annuale pari a € 33.513,40 Qui si riporta lo stralcio del suddetto articolo

ATTENZIONE

Nel caso di valorizzazione, nel 2020, della componente di rinvio $RCND_{TV}$, è ammesso valorizzare, per il 2021, il coefficiente $C19_{2021}$ ai fini della copertura della rata annuale $RCND_{TV}/r'$ di recupero della suddetta componente.

Il medesimo coefficiente $C19_{2021}$ può essere valorizzato ai fini della copertura delle componenti RCU_{TV} e RCU_{TF} (ove la somma di queste assuma valore positivo).



COMUNE DI GOITO
Provincia di Mantova

Il limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie è pertanto in funzione del tasso di inflazione programmata pari al 1,7% (come indicato nell'art. 4 del MTR), del coefficiente di recupero di produttività (0,1%) e della valorizzazione della componente Covid 19- C19-2021 per la copertura della prima rata di tre dell'RCND (3%);

Le entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita risultano pari a €1.155.727, che si confrontano con il valore dell'anno precedente, pari a €1.122.213.

Considerando gli obiettivi già raggiunti in termini di servizi erogati, di raccolta differenziata (con una quota posta pari al 89% nel 2019, in linea con i risultati ottenuti negli anni precedenti), di recupero/riciclo dei materiali raccolti e verificato un costo unitario effettivo per la gestione del ciclo integrato RU inferiore al Benchmark nazionale di cui all'art. 16.4 del MTR, si ritiene corretto assegnare al coefficiente di recupero di produttività un valore pari a 0,1%.

Costo unitario effettivo risultante dal PEF - anno 2019:	21,00 €cent/kg
Fabbisogno standard -metodologia IFEL ¹ - anno 2019:	25,29 €cent/kg

4.3. Costi operativi incentivanti

Non sono state valorizzate nel PEF le componenti relative ai costi operativi incentivanti.

4.4. Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Nonostante le riserve evidenziate nella relazione di validazione sul metodo adottato per la ripartizione dei costi di smaltimento, il Comune intende accettare la proposta presentata dal Gestore Mantova Ambiente il 28 maggio 2021, in relazione ad un segnalato problema di squilibrio economico finanziario.

Tale proposta prevede un'integrazione tariffaria strutturale, a partire dall'anno 2021, complessivamente pari a € 36.264,00, corrispondente all'incremento dei costi di smaltimento da impianti esterni dei rifiuti registrato nel biennio 2020-2018, e integrando tale dato con l'inflazione per attualizzare il valore all'anno 2021, escludendo un'integrazione "una tantum" per il periodo pregresso. Si dà atto che risulta necessaria una verifica puntuale con il soggetto gestore del corretto squilibrio economico finanziario mediante l'analisi dei bilanci 2018-2020 in rapporto ai dati presenti nel PEF 2021. Qualora l'esito di tale verifica porti dati discordanti rispetto ai dati comunicati, si procederà all'eventuale recupero in sede di approvazione del PEF 2022.

La presente relazione costituisce istanza per il corrispondente superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.

4.5. Crediti ante gara

¹ www.fondazioneifel.it/banche-dati/costi-rifiuti?option=com_banchedati&view=costi_rifiuti&layout=dati&anno=2019



COMUNE DI GOITO
Provincia di Mantova

I crediti inesigibili ante gara, ovvero rimasti in carico al Gestore fino alla data del 31/12/2016, pari ad €122.269 sono stati oggetto di ricognizione con il Gestore e saranno rimborsati al Gestore medesimo inserendo annualmente la rata pari ad Euro 20.000 come concordato nei precedenti esercizi.

4.6. Focus sulla gradualità per l'annualità 2020

Come previsto dall'articolo 17.1 lettera b del MTR è stato necessario effettuare il monitoraggio dei costi efficienti dell'esercizio 2019 (si veda titolo V del MTR) come dettagliato nei capitoli-3.2.4 "Monitoraggio Entrate Tariffarie 2019" e 3.2.5 "Alcune valutazioni da parte del gestore sul Monitoraggio delle Entrate Tariffarie 2018" e relativi allegati della relazione del Gestore.

4.7. Focus sulla valorizzazione dei fattori di sharing

La convenzione in essere con il Comune prevede determinate percentuali di restituzione alle utenze di parte dei ricavi conseguiti dalla vendita delle materie prime e seconde, in funzione della tipologia di materiale recuperato.

Si ritiene che il valore da assegnare al fattore di sharing debba tenere in considerazione sia di quanto previsto dal Contratto in essere con il Comune sia del fatto che l'MTR prevede di mettere in sharing anche altri ricavi, non previsti tuttavia dal Contratto e gestiti interamente da Mantova Ambiente.

Alla luce di quanto appena esposto, il valore da assegnare al fattore di sharing ω di cui all'articolo 2.2 del MTR viene quantificato in misura pari a 0,40, che si confronta con un valore pari a 0,36 nello scorso anno, in coerenza e continuità con la gestione degli scorsi anni.

4.8. Scelta degli ulteriori parametri

Il parametro ω di cui all'art. 2.2 dell'MTR è stato fissato a 0,10 poiché calcolando il coefficiente di gradualità per determinare i valori γ si è presa in considerazione la sezione di destra della tabella riportata all'articolo 16.6 del MTR, ossia la fattispecie che rappresenta il gestore con costi unitari inferiori rispetto al benchmark nazionale, di cui all'art. 16.4 del MTR e con un valore complessivo a conguaglio 2018 (RCTF+RCTV) uguale a zero.



COMUNE DI GOITO
Provincia di Mantova

		COSTI INFERIORI O UGUALI AL BENCHMARK DI RIFERIMENTO	
		$RC_{TV,a} + RC_{TF,a} > 0$	$RC_{TV,a} + RC_{TF,a} \leq 0$
INDICATORI DI QUALITÀ PRESTAZIONI	VALUTAZIONE RISPETTO OBIETTIVI %RD	$-0,25 < \gamma_1 < -0,06$	$-0,45 < \gamma_1 < -0,25$
	VALUTAZIONE PERFORMANCE RIUTILIZZO/RICICLO	$-0,2 < \gamma_2 < -0,03$	$-0,3 < \gamma_2 < -0,2$
	VALUTAZIONE SODDISFAZIONE UTENTI	$-0,05 < \gamma_3 < -0,01$	$-0,15 < \gamma_3 < -0,05$

In altri termini si sono stati presi i valori più soddisfacenti per:

- Valore γ_1 → in funzione dei livelli di raccolta differenziata già raggiunti, assestati ad oltre il 90%
- Valore γ_2 → perché la prevalente parte dei rifiuti raccolti da Mantova Ambiente è conferita ad impianti di recupero e riciclo. Vengono destinati a smaltimento solamente una minima parte dei rifiuti, ovvero quelli per i quali non esiste attualmente un canale di recupero e riciclo (quota parte delle vernici e quota parte dei rifiuti da spazzamento stradale).
- Valore γ_3 → soddisfazione degli utenti.

La loro somma è coerente con la percentuale del parametro ω , pari al 10%, fissata per l'anno 2021.

La componente di rinvio RCNDTV, calcolata in base alle disposizioni di cui alla delibera 158/2020, stimata durante la predisposizione del PEF 2020 per un valore pari a € 17.756,00, è stata finanziata con risorse messe a disposizione del Comune.

La componente COSTI COVID 2021, stimata dal Gestore in € 20.779,20 è stata finanziata con risorse messe a disposizione del Comune.

E' stata valorizzata la voce di costo "Detrazioni di cui al comma 4.5 della Deliberazione 443/2019/R/RIF" per sottrarre la componente RCND e i Costi Covid corrisposti con risorse messe a disposizione del Comune ma messe comunque in evidenza nel PEF 2021.

La componente relativa alla detrazione di cui al comma 1.4 della Determinazione 2/DRIF/2020 (contributo Miur per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'art. 33 bis del decreto-legge 248/07) è pari a € 4.623,82.

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Monia dott.ssa Barbieri

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art.21 del D.Lgs. n° 82/2005 e ss.mm.ii.)



COMUNE DI GOITO
Provincia di Mantova

Il Revisore Unico

Cinzia dott.ssa Zerilli

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art.21 del D.Lgs. n° 82/2005 e ss.mm.ii.)



Relazione di validazione del piano economico finanziario del servizio integrato rifiuti urbani per i comuni della Provincia di Mantova consorziati e aderenti al servizio di validazione

(capitolo 4 dell'Appendice 2 della Deliberazione ARERA 443/19 e s.m.i.)

Acquanegra sul Chiese, Asola, Borgocarbonara, Borgo Mantovano, Bozzolo, Casalmoro, Casalromano, Castel d'Ario, Castel Goffredo, Castelbelforte ESSEVUM, Castellucchio, Ceresara, Gazzuolo, Goito, Gonzaga, Magnacavallo, Mariana Mantovana, Marcaria, Marmirolo, Monzambano, Moglia, Motteggiana, Pegognaga, Poggio Rusco, Pomponesco, Porto Mantovano, Quistello, Rivarolo Mantovano, Roncoferraro, Roverbella ESSEVUM, Sabbioneta, San Giorgio Bigarello, San Giovanni del Dosso, San Martino dall'argine, Schivenoglia, Sermide e Felonica, Suzzara, Volta Mantovana

<u>Rev.</u>	<u>Data</u>	<u>Descrizione</u>	<u>Em.</u>	<u>Contr.</u>
1	22 giugno 2021	Prima emissione	RTR	CHC
0.3	16 giugno 2021	Revisione	RTR	CHC
0.2	14 giugno 2021	Emissione preliminare	RTR	CHC
0.1	4 giugno 2021	Bozza	RTR	CHC

Indice

1. Introduzione
 - 1.1 Premesse e scopo
 - 1.2 Disclaimer
 - 1.3 Documentazione di riferimento
 - 1.4 Riferimenti ARERA
 - 1.5 Legenda, definizioni e abbreviazioni
 - 1.6 Attività svolte per la validazione del PEF
2. Il servizio integrato dei rifiuti nel Comune
 - 2.1 Riferimenti del Comune
 - 2.2 Profilo del Gestore Mantova Ambiente
 - 2.3 Servizi erogati nel territorio comunale dal Gestore Mantova Ambiente
3. Analisi e valutazioni
 - 3.1 Considerazioni e chiarimenti sulle modalità di erogazione e amministrazione del servizio da parte del Gestore Mantova Ambiente
 - 3.2 Valutazioni sul PEF predisposto dal Gestore
 - 3.3 Altre considerazioni sul PEF
 - 3.4 Valutazione sull'equilibrio economico finanziario della gestione
 - 3.5 Crediti ante gara
 - 3.6 Costi per l'emergenza Covid-19
 - 3.7 Determinazioni dell'ETC
4. Validazione

Appendice 1

Relazione integrativa di Mantova Ambiente del 21/6/2021 contenente chiarimenti sulla ripartizione degli incrementi tariffari esposti ai Comuni

Allegati

1. PEF 2021 completo
2. PEF 2021 grezzo del Gestore Mantova Ambiente
3. Dichiarazione di veridicità firmata dal legale rappresentante di Mantova Ambiente S.r.l.
4. Relazione accompagnatoria al PEF 2021 "grezzo" del Gestore Mantova Ambiente S.r.l. secondo lo schema di cui all'Appendice 2 del MTR
5. Capitolo 4 della relazione accompagnatoria predisposta dall'ETC

1. **INTRODUZIONE**

1.1 **Premesse e scopo**

Il presente documento è stato preparato da Business Engineering Network S.r.l. (nel seguito: BEN) dietro incarico del **Consorzio Oltrepò Mantovano** (nel seguito: Committente), giusta Determinazione n. 21 del 23.02.2021 e successive integrazioni, nell'interesse dei comuni di Acquanegra sul Chiese, Asola, Borgocarbonara, Borgo Mantovano, Bozzolo, Casalmoro, Casalromano, Castel d'Ario, Castel Goffredo, Castelforte ESSEVUM, Castellucchio, Ceresara, Gazzuolo, Goito, Gonzaga, Magnacavallo, Mariana Mantovana, Marcaria, Marmirolo, Moglia, Monzambano, Motteggiana, Pegognaga, Poggio Rusco, Pomponesco, Porto Mantovano, Quistello, Rivarolo Mantovano, Roncoferraro, Roverbella ESSEVUM, Sabbioneta, San Giorgio Bigarello, San Giovanni del Dosso, San Martino dall'argine, Schivenoglia, Sermide e Felonica, Suzzara e Volta Mantovana (nel seguito, individualmente "Comune" o collettivamente "Comuni"), ovvero dietro incarico diretto da parte del Comune¹.

Il Documento ha per oggetto la validazione del Piano Economico Finanziario (nel seguito: PEF) predisposto dal Gestore del servizio integrato rifiuti urbani (capitolo 4 dell'Appendice 2 della Deliberazione ARERA 443/19 e s.m.i.).

La validazione del PEF spetta all'Ente Territorialmente Competente (ETC), che non è stato individuato dalla Regione Lombardia e di conseguenza coincide con ciascun Comune.

La procedura di validazione consiste nella verifica di completezza, coerenza e congruità dei dati e delle informazioni forniti dal Gestore e viene svolta dalla struttura interna dell'ETC ovvero, come nel presente caso, da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al Gestore (art. 6, comma 6.4 della Delibera 443/2019 di ARERA), con particolare riferimento:

- alla coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili del Gestore
- al rispetto della metodologia prevista dal Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) per la determinazione dei costi riconosciuti
- al rispetto dell'equilibrio economico finanziario del Gestore.

1.2 **Disclaimer**

Business Engineering Network S.r.l. ("BEN") ha preparato questo documento (il "Documento") a partire da dati e informazioni messi a disposizione dal Gestore, che ne ha garantito la veridicità attraverso una specifica attestazione prevista dalle disposizioni dell'Autorità.

Le informazioni contenute nel presente documento sono state riportate da BEN in buona fede e con la massima diligenza. Tuttavia BEN non potrà essere in qualsivoglia circostanza considerata responsabile per eventuali inconvenienti, danni o mancati guadagni che dovessero direttamente o indirettamente derivare a qualsiasi dall'uso delle informazioni contenute nel presente documento.

1.3 **Documentazione di riferimento**

Il documento è stato redatto prendendo a riferimento:

- i provvedimenti dell'ARERA indicati nel successivo paragrafo 1.3

¹ L'incarico è stato eseguito per conto dei seguenti comuni: Acquanegra sul Chiese, Asola, Borgocarbonara, Borgo Mantovano, Casalmoro, Casalromano, Castel d'Ario, Castelforte (Unione Essevum), Castelgoffredo, Castellucchio, Ceresara, Gazzuolo, Goito, Gonzaga, Magnacavallo, Marcaria, Mariana Mantovana, Marmirolo, Moglia, Monzambano, Motteggiana, Pegognaga, Poggio Rusco, Pomponesco, Porto Mantovano, Quistello, Rivarolo Mantovano, Roncoferraro, Roverbella (Unione Essevum), Sabbioneta, San Giorgio Bigarello, San Giovanni Dosso, San Martino dall'argine, Schivenoglia, Sermide e Felonica, Suzzara, Volta Mantovana. L'incarico diretto è stato conferito a BEN dai comuni di Marcaria, Monzambano e Volta Mantovana.

- i documenti predisposti dal Gestore **Mantova Ambiente S.r.l.** (nel seguito: “Gestore” oppure “Mantova Ambiente” oppure abbreviato “MNA”) in ossequio ai disposti dell’MTR e consegnati al Comune
- i documenti predisposti dal **Gestore Comune** (laddove ricorra tale fattispecie) in ossequio ai disposti dell’MTR
- le informazioni messe a disposizione dal Gestore Mantova Ambiente nel corso di recenti contatti e riunioni, ed in particolare

[1] Relazione relativa alle esigenze di **riequilibrio economico finanziario** delle gestioni (doc. nr. 21.4138.03 del 25/05/2021 e relativi allegati riferiti alla gestione di ciascun comune)

[2] Prospetto Excel nr. R 21.4138.03 - Integrazione smaltimenti e raccolta differenziata.xlsx, contenente le “Quantità raccolte”, corredato del massimo dettaglio disponibile per il consulente (allegato a email del 4/6/2021)

[3] Prospetto dei **crediti ante gara** (allegato a email del 4/6/2021) contenente i dati forniti dagli uffici di Mantova Ambiente.

[4] PEF 2021 predisposto dal Gestore nell’ultima revisione disponibile alla data di emissione del presente documento

[5] Relazione di accompagnamento del Gestore Mantova Ambiente S.r.l. al PEF 2021 ai sensi della Deliberazione 443/2019/R/rif e s.m.i.

[6] Lettera di Mantova Ambiente prot. 1809 del 21 giugno 2021 avente per oggetto distribuzione dello squilibrio economico finanziario sui diversi comuni (riportata integralmente nell’**Appendice 1**).

1.4 Riferimenti ARERA

Il presente documento fa riferimento, in particolare, ai seguenti provvedimenti emanati dall’ARERA:

- Delibera n. **443/2019/R/RIF** del 31/10/2019 – Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021.
- Deliberazione **57/2020/R/RIF** del 3/3/2020 – Semplificazioni procedurali in ordine all’applicazione del MTR e alla verifica della coerenza regolatoria delle pertinenti determinazioni dell’ETC.
- Determinazione **02/DRIF/2020** del 23/3/2020 – Primi orientamenti per la definizione del metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2). Attraverso questo provvedimento sono forniti chiarimenti in merito alle modalità applicative del MTR e alle modalità operative di trasmissione dei dati.
- Delibera **158/2020/R/RIF** del 5/5/2020, contenente l’adozione di misure urgenti a tutela delle utenze del servizio di gestione integrata dei rifiuti alla luce dell’emergenza Covid19.
- Delibera **238/2020/R/RIF** del 23/6/2020 – Adozione di misure per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per il periodo 2020-2021 tenuto conto dell’emergenza epidemiologica da Covid-19.
- Delibera n. **493/2020/R/RIF** del 24/11/2020 - Aggiornamento del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) ai fini delle predisposizioni tariffarie per l’anno 2021.
- Documento di consultazione **196/2021/R/RIF** dell’11/5/2021 – Primi orientamenti per la definizione del metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2).

1.5 **Legenda, definizioni e abbreviazioni**

Le seguenti notazioni convenzionali sono state adottate nel presente documento.

[n] riferimento al documento [n] elencato nel paragrafo 1.3

Testo evidenziato elemento provvisorio da verificare

Testo in corsivo trascrizione testo tratto da documenti indicati

In assenza di indicazioni, nelle tabelle i valori economici sono espressi in euro e le quantità in tonnellate.

Le seguenti definizioni ed abbreviazioni, laddove utilizzate nel documento, assumono il significato di seguito indicato.

ARERA	Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente
BEN	Business Engineering Network S.r.l.
CDR	Centri di Raccolta
CIN	Capitale Investito Netto
Comune	Comune di ComuneMaster
ETC	Ente di governo dell'ambito territoriale ottimale
FORSU	Frazione organica dei RSU
Gestore	Mantova Ambiente S.r.l. oppure Comune, a seconda dei casi
MNA	Mantova Ambiente S.r.l.
MPS	Materie Prime Secondarie
MTR	Metodo Tariffario Rifiuti (Allegato A alla Deliberazione ARERA 443/19)
PAP	Porta a Porta
P.A.R.R.	Piano d'Azione per la Riduzione dei Rifiuti urbani
PEF	Piano Economico Finanziario del Gestore
PPGR	Piano Provinciale di Gestione Rifiuti
PPPI	Partenariato Pubblico Privato Istituzionalizzato
RAEE	Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche
R.D.	Raccolta Differenziata
TMB	Tattamento Meccanico Biologico
TIUC	Testo integrato <i>unbundling</i> contabile
RDM	Raccolta Differenziata Multimateriali
RU	Rifiuti Urbani
STIR	Stabilimenti di Tritovagliatura e Imballaggio Rifiuti
TARI	tassa per i rifiuti
TMB	Tattamento Meccanico Biologico
TUEL	Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali
UD	Utenti domestici
UND	Utenti non domestici.

1.6 **Attività svolte per la validazione del PEF**

Le principali attività svolte da BEN – per conto del Comune – per la validazione del PEF, sono riassunte come segue.

- Esame dei provvedimenti di ARERA riguardanti il MTR.

- Raccolta ed esame della documentazione prodotta dal Gestore
 - Relazione di accompagnamento PEF
 - PEF grezzo del Gestore anno 2021
 - Costi consuntivati dal Gestore per il servizio nell'anno 2020
 - Corrispondenza intrattenuta tra MNA ed il Comune.
- Interfaccia con il Comune, anche attraverso il Committente, per la raccolta e la verifica di elementi riguardanti gli aspetti contrattuali e tecnici del servizio.
- Acquisizione di elementi sul sistema di contabilità industriale adottato dal Gestore Mantova Ambiente.
- Acquisizione di dati relativi ai costi del servizio sostenuti dal Gestore ComuneMaster (laddove applicabile, nel caso di gestione a tributo)
- Esame dei documenti contabili del Gestore Mantova Ambiente
 - bilancio 2019
 - nota integrativa al bilancio e relazione sulla gestione 2019 del 9 aprile 2020, contenente i principi contabili adottati e informazioni sull'andamento delle attività, a firma del presidente Maurizio Bortolini
 - relazione della società di revisione Deloitte del 24 aprile 2020 a firma di Paola Mariateresa Rolli
 - relazione del collegio sindacale all'assemblea dei soci del 27 aprile 2020 (ex art. 2429, secondo comma, del C.C.)
 - verbale dell'assemblea dei soci del 13 maggio 2020, firmata dal presidente Maurizio Bortolini
- Predisposizione di quesiti specifici al Gestore Mantova Ambiente ed esame delle relative risposte
 - Quesiti di ordine generale riguardanti l'andamento della gestione e le rilevazioni contabili (email BEN del 14/4/2021)
 - Quesiti specifici riguardanti temi specifici proposti dai comuni serviti (doc. nr. 75721-78 trasmesso con email del 24/5/2021)
 - Altri quesiti posti fino alla data di emissione del presente documento
- Acquisizione ed esame di documenti aventi per oggetto la verifica dell'equilibrio economico finanziario della gestione, predisposti per conto di MNA dalla società Utiliteam, rappresentata dall'ing. Sbarbaro
 - Relazione relativa alle esigenze di **riequilibrio economico finanziario** delle gestioni (doc. nr. 21.4138.03 del 25/05/2021 e relativi allegati riferiti alla gestione di ciascun comune)
 - Prospetto Excel nr. R 21.4138.03 - Integrazione smaltimenti e raccolta differenziata.xlsx, contenente le "Quantità raccolte", corredato del massimo dettaglio disponibile per il consulente (allegato a email del 4/6/2021)
 - Prospetto dei **crediti ante gara** (allegato a email del 4/6/2021) contenente i dati forniti dagli uffici di Mantova Ambiente.
- Interventi di *audit* presso il Gestore Mantova Ambiente effettuati a mezzo di teleconferenza e di incontri in presenza, nel rispetto delle normative vigenti per fronteggiare l'emergenza Covid-19, aventi per oggetto gli aspetti tecnici, economici, amministrativi e contabili relativi al servizio svolto

- Videoconferenza del 21/4/2021 con il Gestore Mantova Ambiente per chiarimenti sui quesiti posti
 - Videoconferenza del 10/5/2021 con il Gestore Mantova Ambiente e con il suo consulente dott. Michele Coltro per gli aspetti amministrativi
 - Contatti telefonici per chiarimenti in varie date da marzo a giugno 2021
 - Videoconferenza del 21/5/2021 riservata al “Nucleo di coordinamento e verifica”, dedicata all’esame del tema dell’equilibrio economico finanziario
 - Incontro del 3/6/2021 presso la sede di MNA in via Taliercio a Mantova con i principali rappresentanti della società, con il suo consulente ing. Sbarbaro di Utiliteam e con vari rappresentanti dei Comuni
 - Verifica del 10/6/2021 svolta presso la sede di MNA, alla presenza di quattro delegati dei Comuni, finalizzata a riesaminare: (a) i dati relativi agli insoluti relativi ai crediti ante gara (cfr. paragrafo 3.5), (b) i criteri adottati per la valutazione dell’equilibrio economico finanziario (cfr. paragrafo 3.4.5), e (c) a riscontrare a campione i dati della contabilità industriale sottostanti a tale valutazione.
- Redazione della relazione di validazione
 - Predisposizione della bozza della relazione di accompagnamento al PEF di competenza del Comune
 - Recepimento della relazione di chiariment.

2. IL SERVIZIO INTEGRATO DEI RIFIUTI NEL TERRITORIO COMUNALE

2.1 Riferimenti del Comune

I dati essenziali di ciascun comune sono riportati nella relazione di accompagnamento.

2.2 Profilo del Gestore Mantova Ambiente

Il Gestore del servizio Mantova Ambiente S.r.l. è una società mista a controllo pubblico che effettua il servizio di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati, in particolare, per conto dei Comuni soci delle società pubbliche che l'hanno costituita, ovvero Tea S.p.A. (che detiene il controllo e il coordinamento), Siem S.p.A. e Sisam S.p.A. e che detengono l'80% del capitale sociale.

L'altro 20% è detenuto dal socio privato Progetto Mantova Scarl, individuato a seguito di gara a doppio oggetto, finalizzata alla individuazione del socio privato operativo con il contestuale affidamento di quota parte delle prestazioni costituenti il servizio, riferibili principalmente ai servizi di raccolta. Al Partenariato Pubblico Privato Istituzionalizzato così definito (PPPI) hanno aderito 46 comuni soci della provincia di Mantova.

Rileviamo inoltre che Mantova Ambiente ha vinto le gare per l'aggiudicazione del servizio di igiene urbana in altri comuni della provincia di Mantova (Porto Mantovano) e in due comuni fuori della provincia (Botticino in provincia di Brescia e Settimo Milanese).

La raccolta dei rifiuti avviene con il sistema di raccolta domiciliare – porta a porta (PAP) – e per una minima parte con il sistema tradizionale.

Mantova Ambiente dispone di un proprio parco di automezzi e di una dotazione impiantistica che garantisce un'ampia autonomia alla società rispetto alle esigenze di smaltimento di rifiuti del territorio servito, offrendo al contempo l'opportunità di offrire a terzi la capacità eccedente:

- impianto TMB di Ceresara (MN) autorizzato al trattamento di 110.000 ton/anno di rifiuti urbani speciali e non pericolosi a cui viene conferita la frazione secca della raccolta indifferenziata;
- impianto di compostaggio di Borgo Mantovano (MN) autorizzato al trattamento di 20.240 ton/anno di FORSU e di frazioni vegetali;
- discarica di Mariana Mantovana (MN), autorizzata al conferimento di rifiuti urbani e speciali non pericolosi.

Mantova Ambiente ha inoltre accesso a quote di capacità di trattamento presso gli impianti delle società partecipate Biociclo S.r.l. (impianto di compostaggio di Castiglione delle Stiviere, da 45.640 ton/anno) Casalasca Servizi S.p.a. (impianto di selezione di carta e cartone e imballaggi in plastica di San Giovanni in Croce, da 10.000 ton/anno).

2.3 **Servizi erogati nel territorio comunale dal Gestore Mantova Ambiente**

Il servizio integrato di gestione dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, ovvero dei singoli servizi che lo compongono, viene svolta presso il Comune in base ad un contratto di servizio registrato presso l'Agenzia delle entrate, salvo eccezioni. I servizi essenziali erogati dal Gestore sono riassunti nella seguente tabella.

Elementi	Elementi distintivi del servizio	Utenze Domestiche	Utenze non domestiche
Spazzamento			
Servizio di raccolta e trasporto			
Indifferenziato	Principalmente: raccolta con modalità domiciliare, integrata in alcuni comuni da raccolta in contenitori stradali.	Frequenza definita dal contratto di servizio	Frequenza definita dal contratto di servizio
Imballaggi in carta/cartone			
Imballaggi in plastica			
Frazione organica			
Imballaggi in vetro e barattolame			
Centro di raccolta	Tipicamente: centro di proprietà comunale in cui possono essere conferite varie tipologie di rifiuti, inclusi ingombranti, oli vegetali, e altri materiali di provenienza domestica, con guardiania a cura del Gestore o del Comune.		
Trattamento e riciclo dei materiali raccolti	Materiali conferiti a impianti autorizzati per il recupero e il trattamento.		
Gestione delle tariffe e dei rapporti con le utenze	A corrispettivo, in luogo della TARI oppure a tributo (la gestione a tributo è applicata in alcuni comuni)		

3. **ANALISI E VALUTAZIONI**

3.1 **Considerazioni e chiarimenti sulle modalità di erogazione e amministrazione del servizio da parte del Gestore Mantova Ambiente**

Chiarimenti sulla contabilità industriale

Mantova Ambiente classifica i costi per Business Unit, classe di attività, e commessa. A ciascun comune servito corrisponde una commessa dedicata, che raccoglie tutti i costi diretti contabilizzati ed una quota parte dei costi indiretti, quantificata attraverso “driver” definiti in modo specifico per ciascuna categoria di costo indiretto.

Mantova Ambiente ha chiarito che *negli ultimi anni il gruppo Tea ha intrapreso scelte organizzative societarie volte a suddividere, anche operativamente, funzioni di indirizzo e controllo e funzione di supporto, delle attività operative. Tale processo di aggregazione dei servizi intercompany è stato attivato con la finalità di poter offrire alle società del gruppo i servizi di cui abbisognano in maniera efficiente e controllata.*

Tea si occupa, inoltre, di tutta la gestione operativa ed amministrativa. La Holding fornisce alle società operative i seguenti servizi di staff:

- servizi di direzione di gruppo
- servizi di pianificazione e controllo, amministrazione e finanza
- servizi di organizzazione, personale e servizi generali
- servizi di approvvigionamento
- servizi di comunicazione
- servizi legali e societari
- servizi sistemi informativi
- servizi commerciali
- global service immobiliare (affitti sedi e relativa gestione),
- magazzino (esempio: stoccaggio contenitori),
- servizi tecnici (progettazione centri di raccolta e pareri tecnici),
- concessione in uso del TMB e della discarica.

Indicativamente i costi dei servizi forniti a Mantova Ambiente, relativi ai servizi di Igiene Urbana, dalla capogruppo TEA nell'anno 2019 sono stati circa 3.880.000 € di cui:

- 1.990.000 € → servizio tecnico amministrativo
- 1.490.000 € → servizi tecnico commerciali
- 400.000 € → infrastrutture

Per quanto riguarda invece i costi sostenuti per il 2020 si rimanda il dato alla chiusura del Bilancio 2020 che dovrà essere successivamente rielaborato per la determinazione dell'incidenza di tali oneri sul servizio di Igiene Urbana nei piani finanziari 2022.

Chiarimenti sugli investimenti programmati

Mantova Ambiente prevedeva di realizzare investimenti nel 2020 in misura pari a € 4.075.042, tutti afferenti ai servizi di igiene urbana. È di rilievo l'adozione di una nuova piattaforma software, che presenta il vantaggio di essere integrata e di consentire un migliore accesso ai dati. Attualmente infatti Mantova Ambiente dispone di vari software non integrati, adottati in progressione, che prendono in carico la rilevazione di dati afferenti ad attività distinte (anagrafiche clienti, GPS automezzi, autorizzazioni, rilevamento dati bassa frequenza per tariffazione puntuale, ecc.). Ad esempio, la nuova piattaforma prevede il rilevamento di dati in alta frequenza, con migliore accuratezza e completezza delle rilevazioni. Con la nuova piattaforma software Mantova Ambiente conta di migliorare la gestione ottenendo un più agevole e rapido accesso ai dati gestionali e di conseguenza ottenendo un miglioramento nelle tempistiche

di risposta alle esigenze degli utenti. Tale innovazione, che si inquadra in un piano organico di interventi, dovrebbe concorrere al miglioramento della qualità dei servizi e dell'efficienza complessiva della gestione.

Tariffazione puntuale e rilevamento di quantità e costi per commessa

Il modello di riferimento (contenitori, automezzi della raccolta, centri di raccolta, eventuali stazioni di trasferimento, impianti di trattamento) non è unico in tutti i comuni ma vi è un buon grado di standardizzazione. Ad esempio, nei CDR gestiti da Mantova Ambiente per conto di alcuni comuni l'accesso è consentito solo ai cittadini che dispongono di una tessera identificativa.

La raccolta della frazione mista indifferenziata viene controllata assegnando agli utenti determinati volumi di rifiuto (in termini di litri) oltre i quali scatta un compenso aggiuntivo, incentivando così la RD. I contenitori sono taggati ed al loro svuotamento corrisponde l'acquisizione del dato in bassa frequenza.

Per le frazioni della raccolta differenziata la rilevazione dei volumi per commessa (in termini di peso) avviene presso gli impianti di destinazione. Nel caso in cui i veicoli effettuino servizio contemporaneamente in più comuni, vengono effettuate pesate intermedie per la rilevazione prima dell'arrivo agli impianti di destinazione.

Gli impianti di destinazione, che rilevano i dati per conto di Mantova Ambiente, hanno facoltà di eseguire controlli sulla qualità delle frazioni conferite, determinando l'applicazione di eventuali sanzioni che vengono attribuite a ciascun comune.

Costi per il trattamento dei rifiuti

Nella costruzione del PEF grezzo di ciascun comune il costo di trattamento dei rifiuti è stato registrato in base all'effettivo costo sostenuto dall'azienda, sia che sia stato portato in impianto interno che esterno. I costi rilevati per il conferimento agli impianti esterni, che prendono a riferimento le effettive tariffe al cancello, sono stati prima contabilizzati e poi ripartiti secondo le effettive quantità conferite agli impianti stessi. Per gli impianti interni di Mantova Ambiente (TMB di Ceresara, Impianto di Pieve di Coriano e discarica), invece, sono stati presi i costi effettivamente sostenuti dalla Società e sono stati prima imputati alla linea di business dell'igiene urbana e poi a ciascun comune per le effettive quantità da essi conferite. Entrano nei costi del TMB anche la quota della discarica che riceve gli scarti di lavorazione provenienti dalla lavorazione dei rifiuti urbani. Non entrano nei costi le lavorazioni relative alla gestione dei rifiuti speciali.

Contratti di servizio con i comuni

Il contratto di servizio con i 46 comuni che hanno aderito al PPPI è basato su un'unica falsariga, che contiene un prezzario unico per tutti i comuni. Tale contratto è stato stipulato anteriormente ai provvedimenti tariffari di ARERA. Il contratto stabilisce le frequenze della raccolta e le caratteristiche dei servizi accessori. Il prezzario è esaustivo rispetto a tutte le tipologie di servizi e di rifiuti che richiedono un trattamento (ad es. €/utenza, €/ton, ecc.). Gli sconti ottenuti dal socio privato sul prezzario posto a base del contratto sono stati acquisiti dai comuni. Il prezzario, emesso nel 2017, viene aggiornato annualmente su base ISTAT.

Accantonamenti per insoluti

Gli accantonamenti sono stati considerati applicando il metodo tariffario e il numero inserito è in sintonia con quanto previsto dagli atti contrattuali stipulati tra le parti.

Criteri adottati per la definizione degli elementi di competenza dell'ETC

Il Gestore ha dato ampia collaborazione nel fornire gli elementi per arrivare ad una definizione dei parametri di competenza dell'Ente Territorialmente Competente.

3.2 Valutazioni sul PEF predisposto dal Gestore

Il piano economico finanziario presentato da Mantova Ambiente è stato elaborato utilizzando lo schema tipo di cui all'Appendice 1 del MTR aggiornato sulla base delle più recenti disposizioni di ARERA.

Le informazioni economiche e tecniche imputate nella colonna che presenta l'intestazione "Ciclo integrato RU" si basano sulle fonti contabili obbligatorie del Gestore Mantova Ambiente utilizzate per redigere il bilancio dell'esercizio 2018.

Il Comune (meglio l'ETC) ha ricevuto formalmente dal Gestore Mantova Ambiente tramite PEC la documentazione prevista dalla regolazione tariffaria dell'ARERA ovvero:

- PEF grezzo Gestore Mantova Ambiente secondo il modello previsto dall'appendice 1 del MTR (**Allegato 2**) del MTR
- dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/00 sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge (**Allegato 3**)
- relazione di accompagnamento, che illustra i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile e le evidenze contabili sottostanti (**Allegato 4**).

I dati economici e patrimoniali riportati nel PEF grezzo del Gestore Mantova Ambiente sono riconducibili ad un bilancio di esercizio sottoposto annualmente a revisione contabile e verifica di collegio sindacale.

Il sistema di contabilità analitica industriale utilizzato dal Gestore Mantova Ambiente è gestito dai servizi amministrativi del Gruppo Tea, che dispone di esperienza nella gestione della rendicontazione ai fini tariffari (*unbundling* contabile) nel servizio idrico integrato e nella distribuzione di gas naturale, che rientrano nella sfera di competenza dell'ARERA.

Le fonti contabili obbligatorie del Gestore Mantova Ambiente sono arricchite dai dati della contabilità analitica industriale, studiata per individuare separatamente le partite economiche e patrimoniali per singolo servizio erogato (classi di costo e aree funzionali) e per singolo comune servito (commesse).

Il sistema contabile del Gestore Mantova Ambiente risulta idoneo a registrare costi e ricavi per anno di competenza, così da rendicontare con precisione le poste di conguaglio previste dal sistema tariffario.

I driver utilizzati per la ripartizione dei costi indiretti sono misurabili, attendibili e verificabili, come richiesto dall'articolo 1.2 lettera b) della Determinazione 02/DRIF/2020. Tali driver sono coerenti con gli schemi proposti negli allegati 1, 2 e 3 del TIUC, una volta tenute in debito conto le differenze dei processi riferibili al settore in esame rispetto a quelli riferibili ai servizi energetici e idrici.

La relazione di accompagnamento, relativa ai costi del Gestore Mantova Ambiente, descrive dettagliatamente le attività svolte dal Gestore Mantova Ambiente per riclassificare i ricavi e i costi riferibili all'anno 2018 nei processi di gestione integrata dei rifiuti urbani, in accordo alle disposizioni del MTR. La relazione fornisce gli schemi di riconciliazione tra i valori indicati nel PEF sotto la colonna "Ciclo integrato RU" ed i valori riportati nel bilancio 2018, approvato dall'assemblea dei soci e sottoposto a revisione contabile indipendente e al controllo del collegio sindacale.

3.3 Altre considerazioni sul PEF

Si applicano le seguenti ulteriori considerazioni

Entrate tariffarie dell'anno 2020 ΣT_{a-1} .

sono state valorizzate in base alle disposizioni contenute nell'attuale convenzione in essere tra il Comune e il Gestore, che prevedono – come da disposti del DPR 1899 – la

	copertura di tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani
Tasso di inflazione programmata	fissato pari all'1,7% come previsto dal MTR
Coefficiente di recupero di produttività Xa	è fissato dal Comune in misura pari allo 0,1% ²
Componente QL	è fissata dal Comune in misura corrispondente alle modifiche alla qualità del servizio reso
Componente PG	è stata fissata da ciascun comune in misura corrispondente all'eventuale ampliamento dei servizi
Componente Covid-19 2021	è fissata dal Comune in misura pari all'estensione del servizio effettuato dal Gestore
Monitoraggio dei costi efficienti 2019	in gran parte dei casi non è stato effettuato il monitoraggio dei costi efficienti dell'esercizio in quanto Mantova Ambiente ha già adottato il sistema di tariffazione puntuale
Raccolta differenziata (γ_1)	il livello della raccolta differenziata raggiunta dal Gestore è elevato rispetto alla media nazionale
Recupero e riciclo (γ_2)	i rifiuti raccolti dal Mantova Ambiente sono conferiti ad impianti di riciclo, mentre viene destinata allo smaltimento solamente una piccola parte dei rifiuti, ovvero quella per la quale attualmente non è disponibile un canale di monitoraggio recupero e riciclo
Valore γ_3	il valore del parametro è stato definito in base alla soddisfazione degli utenti del servizio
MPS	la convenzione che regola i rapporti tra il Comune ed il Gestore Mantova Ambiente prevede determinate percentuali di restituzione delle utenze di parte dei ricavi conseguiti attraverso il CONAI e la vendita delle MPS sul mercato libero in funzione da tipologia di materiale recuperato; tale disposizione è coerente con le disposizioni del MTR.

3.4 Valutazione sull'equilibrio economico finanziario della gestione

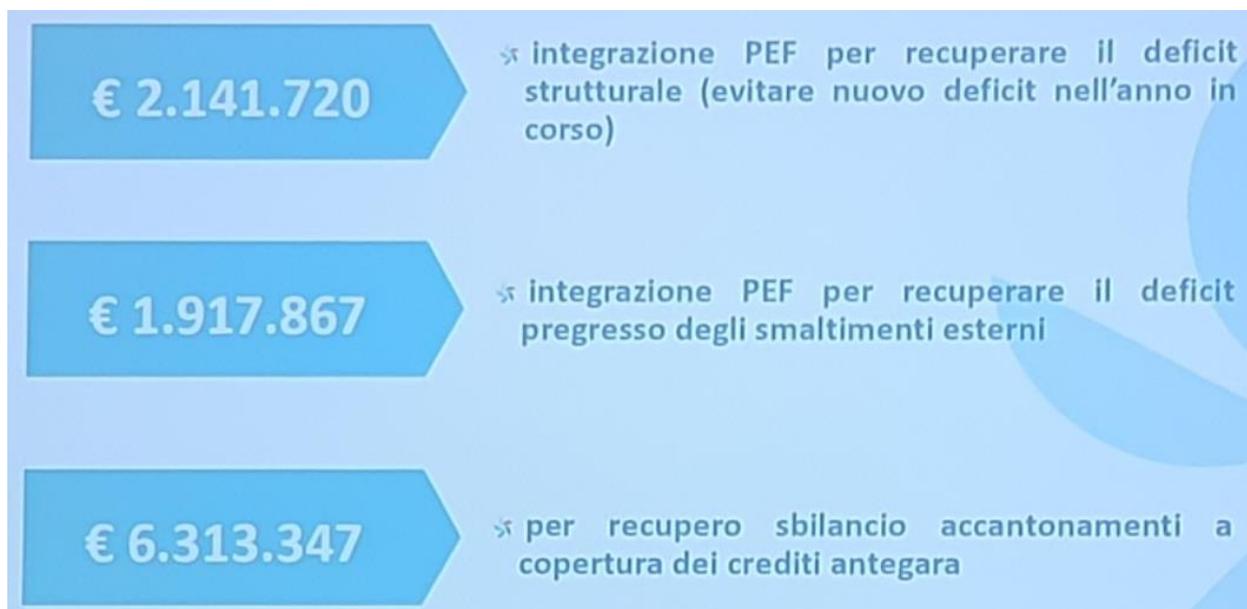
3.4.1 Premesse

In occasione della validazione ed approvazione dei PEF per l'anno 2020, il Gestore Mantova Ambiente non ha presentato istanze di riconoscimento di integrazioni tariffarie in relazione all'equilibrio economico finanziario della gestione. Nell'anno 2019, peraltro, il Gestore ha chiuso il proprio bilancio con un utile netto pari a €828.412 (confrontabile con €777.912 del 2018), a fronte di ricavi pari a €74.057.954 (confrontabili con €67.361.257 del 2018).

Agli inizi del 2021 il Gestore ha comunicato informalmente ai Comuni la propria intenzione di verificare l'equilibrio economico finanziario della gestione e, a esito delle verifiche eseguite con l'ausilio del consulente Utiliteam, il 28 maggio 2021 ha inviato una comunicazione ai Comuni medesimi evidenziando una situazione di squilibrio *dovuta soprattutto al considerevole aumento dei costi di smaltimento, notoriamente aumentati in modo molto marcato in tutta Italia.*

² Il costo unitario effettivo 2019 espresso in €/cent/kg risulta inferiore al Benchmark di riferimento (è stato verificato il dato del fabbisogno standard per l'anno 2019 all'interno del sito della Fondazione IFEL).

In un successivo incontro con i Comuni dedicato ad un confronto su questo tema, svoltosi a Mantova nella sede del Gestore il 3/6/2021, il Gestore Mantova Ambiente ha evidenziato in sintesi (come rappresentato nella figura sottostante), il valore dei maggiori costi sostenuti nella gestione del servizio nei Comuni serviti, nel loro complesso, di cui viene chiesto il riconoscimento.



Per quanto concerne la situazione patrimoniale, il Gestore ha messo in risalto le difficoltà associate all'incremento del capitale circolante ascrivibile ai ritardi nella bollettazione dovuti principalmente alla transizione regolatoria ed agli insoluti, il cui recupero si è rivelato molto difficoltoso, mettendo la società nelle condizioni di doverne contabilizzare la perdita. Tale situazione ha determinato la necessità di ricorrere a prestiti, che sono stati garantiti dalla capogruppo Tea S.p.A., socia di maggioranza relativa, non essendo gli altri soci in grado di sopperire a tale esigenza³.

A esito dell'incontro, nel corso del quale molti Comuni hanno espresso sorpresa e disappunto per la tardiva comunicazione di un problema di così grande rilievo, il Gestore ha confermato la propria disponibilità per la ricerca di una soluzione, fornendo successivamente, per il tramite del proprio consulente Utiliteam, la documentazione a supporto delle valutazioni eseguite, e confermando la propria disponibilità a mettere a disposizione tutte le evidenze di dettaglio per una opportuna verifica⁴.

3.4.2 Considerazioni di base

La correzione di un eventuale squilibrio economico finanziario non deriva dall'applicazione del MTR, che stabilisce le entrate massime ammissibili e la continuità tariffaria, bensì dall'applicazione delle pattuizioni contrattuali riguardanti l'adeguamento dei corrispettivi del servizio.

La finalità del MTR – come previsto dall'articolo 1, comma 1 della legge 481/85 che definisce le finalità perseguite dall'Autorità – è la promozione della **concorrenza** e dell'**efficienza** dei servizi. In particolare, nella definizione dei provvedimenti riguardanti il MTR, l'Autorità ha tenuto debito conto (Delibera 443/2019/R/RIF):

- dei risultati delle procedure di affidamento ai fini della determinazione delle tariffe del servizio, rappresentando che in molti territori il servizio è stato affidato tramite gara e che i relativi corrispettivi consentono già di estrarre l'efficienza economica tramite forme di concorrenza per il mercato;
- della necessità di salvaguardare le clausole contrattuali esistenti.

³ L'indebitamento ha raggiunto un ammontare pari a ca. €21m.

⁴ Eseguita il 10 giugno 2021, come indicato nel paragrafo 1.6

In applicazione dell'articolo 2, comma 17, della legge 481/95, le entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR sono considerate come **valori massimi**. È comunque possibile, in caso di equilibrio economico finanziario della gestione, applicare valori inferiori (art. 4.5 della Delibera 443/2019/R/RIF).

Con l'applicazione della cosiddetta **continuità tariffaria**, che definisce un tetto all'incremento delle entrate tariffarie⁵, il gestore ha ritenuto di non essere obbligato a fornire il rendiconto consuntivo previsto dal contratto⁶. La mancanza di rendicontazione è stata oggetto di lamentele da parte di alcuni Comuni, non più in grado di riscontrare l'andamento dei costi del servizio.

Da qui deriva la difficoltà dei Comuni di riconoscere un incremento dei corrispettivi basato sulle sole risultanze contabili complessive, con una ripartizione dei costi basata su algoritmi prospettati dal Gestore che non trovano riscontro nella gestione del rapporto contrattuale intrattenuto sinora. A questa difficoltà, si aggiunge il fatto che gli incrementi tariffari proposti dal Gestore Mantova Ambiente – illustrati nel seguito⁷ – sono stati proposti dal Gestore MNA a ridosso della scadenza di approvazione dei PEF, lasciando poco tempo per le verifiche e le valutazioni di ciascun Comune.

La verifica dell'**equilibrio economico finanziario** è stata eseguita a partire dalla richiesta del Gestore Mantova Ambiente, esaminando il metodo di calcolo proposto e sottoponendo i dati contabili sottostanti a verifiche a campione presso la sede di Mantova Ambiente, alla presenza di una delegazione dei Comuni.

Per quanto concerne il riconoscimento di un **incremento delle entrate tariffarie**, riteniamo che esso debba essere oggetto di valutazione e decisione da parte di ciascun Comune sulla base delle specifiche pattuizioni contrattuali in vigore, che risultano essere differenziate. Per agevolare le valutazioni e decisioni conseguenti, riportiamo in dettaglio l'analisi effettuata sui dati disponibili.

3.4.3 Considerazioni di base proposte dal gestore MNA

Secondo quanto dichiarato da MNA [1], che riportiamo testualmente per opportuno riferimento, *nel 2016 si è svolta la gara per l'assegnazione del servizio di gestione dei rifiuti bandita da 51 comuni della Provincia di Mantova (ridottisi poi a 46 a seguito di fusioni tra comuni) mediante l'applicazione del metodo della cosiddetta "gara a doppio oggetto" cioè la fattispecie che prevede l'assegnazione del servizio ed al contempo l'individuazione di un partner industriale che affianchi la società di proprietà pubblica per lo svolgimento di parti del servizio.*

La durata stabilita per l'affidamento è di dieci anni, sino al 31/12/2026.

Per ulteriori tre comuni ad oggi serviti nella provincia di Mantova la procedura di affidamento non è stata quella associata a cui si è fatto riferimento nel periodo precedente, ma l'aggiudicazione è avvenuta tramite una procedura di gara espletata per singolo comune. In questi casi le scadenze sono diverse.

Gli elementi chiave del contratto sono gli stessi per tutti i comuni e sono riassumibili come segue.

*In sede di gara sono state definite le tipologie e le modalità di attività con cui può essere svolto il servizio e sono altresì state precisate specifiche declaratorie che identificano le singole prestazioni poste in carico all'aggiudicatario. Tali declaratorie sono contenute nel documento denominato **Elenco Prezzi Rifiuti**, che costituisce un allegato sostanziale del contratto.*

⁵ Per "continuità tariffaria" intendiamo il riconoscimento – di entrate tariffarie non superiori al tasso di inflazione programmato, al netto degli obiettivi di efficientamento del servizio, fatto salvo il riconoscimento di maggiori entrate a fronte di incrementi della quantità e qualità dei servizi.

⁶ In relazione a questo punto, rispondendo ad un quesito specifico di BEN, il Gestore ha precisato che: "Qualora il Metodo potrà prevedere modalità diverse da quelle attuali, che non prevedono la consuntivazione, la nostra società sarà prontamente disponibile ad applicarle. Attualmente quello che prevede il metodo è la verifica ex post delle componenti di natura previsionale COI exp COV exp (sia fissa che variabile)."

⁷ Si tratta di un'integrazione per recuperare il deficit strutturale legato allo smaltimento dei rifiuti (sia riferibile al periodo oggetto di pianificazione che al pregresso). A questa si aggiunge il ristoro dei crediti inesigibili maturati nel periodo precedente al perfezionamento della gara per l'affidamento del servizio.

Con riferimento alle specifiche condizioni applicate alle attività di smaltimento, per ogni frazione di rifiuto il prezzario indica un prezzo espresso in €/t.

Le modalità di aggiornamento dei prezzi sono descritte in specifici articoli, più precisamente negli articoli “Equilibrio economico-finanziario della gestione” e “Compenso per rifiuti”.

Ai fini della migliore comprensione del meccanismo di attribuzione ed aggiornamento del compenso dovuto al gestore, si ritiene utile sottolineare alcuni punti dei due articoli citati.

Equilibrio economico-finanziario della gestione

Il comma 2. recita: “I costi di investimento e di esercizio relativi al Servizio, nonché gli eventuali mancati ricavi, anche di annualità precedenti, relativi a **crediti risultati inesigibili** con riferimento alla tariffa di igiene ambientale, alla tariffa integrata ambientale, nonché al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) sono finanziati e integralmente coperti dalla Tassa Rifiuti di cui all’art. 1, comma 639, L. 147/2013 (finanziaria per il 2014) e sue successive modificazioni, che il Comune si obbliga a determinare, applicare e riscuotere dagli utilizzatori del Servizio.”

Al comma 4 si trova un altro punto importante che chiarisce lo spirito posto alla base del contratto: “Le Parti si obbligano a cooperare per quanto in proprio potere al fine del raggiungimento e della **conservazione dell’equilibrio economico-finanziario** della gestione”.

Compenso per rifiuti

Di seguito sono riportati alcuni commi di questo articolo che contribuiscono a chiarire la ratio del contratto stesso:

1. A remunerazione dell’esecuzione del Servizio, al Gestore compete il Compenso, come determinato nel Piano Economico Finanziario annuale, con l’esclusione delle voci, eventualmente, di competenza del Comune, che per il primo anno è fissato in € [ovviamente diverso per ciascun comune, ndr] oltre all’IVA di legge.

2. I proventi derivanti dalla Vendita delle frazioni riciclabili, nonché eventuali contributi erogati dai Consorzi Obbligatori, sono percepiti dal Gestore e vengono considerati a scomputo nel Piano Economico Finanziario, con l’applicazione delle tariffe previste nell’Elenco Prezzi.

3. Tramite il Compenso, il Gestore provvede a coprire i propri costi di funzionamento, compresi quelli generali, quelli relativi all’attività di controllo dello svolgimento dei Compiti Operativi da parte del Socio privato, nonché quelli relativi al compenso dovuto a quest’ultimo.

6. Il Comune procede annualmente all’adeguamento, in aumento o in diminuzione, del Compenso del Servizio **tenendo conto delle risultanze della consuntivazione delle attività svolte nell’anno precedente**, con particolare riferimento alla variazione delle quantità e/o dei servizi a misura.

7. Le variazioni riconducibili a determinazione unilaterale del Comune e in genere dei soggetti titolari di poteri di regolazione ricadenti sulla gestione del Servizio o all’emanazione di nuove leggi, regolamenti o atti di regolazione, comportano l’adeguamento delle attività e prestazioni erogate e quindi del Compenso conseguente.

3.4.4 Considerazioni sui contratti di servizio

BEN ha raccolto, a campione, due contratti messi a disposizione dai Comuni⁸, riscontrando che tali versioni – strutturalmente diverse tra loro – non prevedono clausole di revisione dei prezzi confrontabili con quelle indicate da Mantova Ambiente e trascritte nel paragrafo 3.4.3.

⁸ Prot. 2603 nr. repertorio 73PO del 17/2/2011, Comune di Porto Mantovano, Contratto di affidamento in concessione del servizio assorbente il contratto di servizio pubblico locale dei rifiuti urbani integrato; Rep. 6580 del 21/2/2018, Comune di Poggio Rusco, Contratto di servizio per la gestione dei rifiuti urbani 2017-2026.

3.4.5 Valutazioni economiche fornite dal gestore MNA

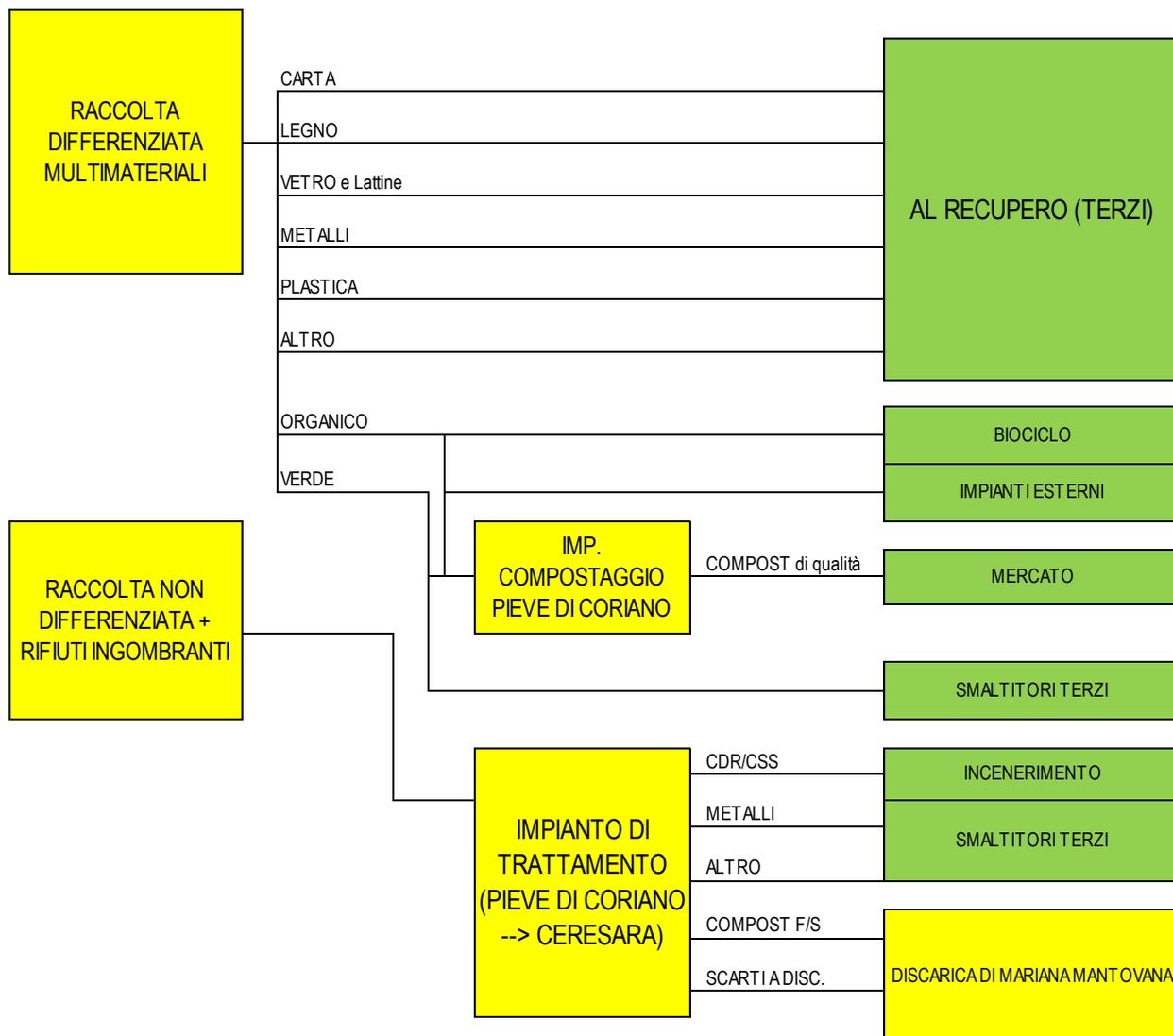
MNA ha affidato ad una società di consulenza esterna, Utiliteam Co. S.r.l. di Milano, l'analisi dei dati contabili finalizzata alla verifica dell'equilibrio economico finanziario della gestione.

Utiliteam ha prodotto alcuni elaborati che sono stati trasmessi direttamente ai Comuni ed analizzati da BEN al fini della verifica di congruità e conseguente validazione. Si tratta dei seguenti documenti:

- Relazione nr. 21.4138.03 del 25/5/2021 – Esigenze di riequilibrio economico finanziario delle gestioni, con relativo allegato per ciascun comune
- Relazione nr. 21.4138.03 del 25/5/2021 – Integrazione esplicativa dell'analisi della gestione degli smaltimenti e della raccolta differenziata.

Le valutazioni sono state eseguite producendo una valutazione della variazione dei costi di smaltimento dei rifiuti urbani rispetto all'anno 2018, assunto come base di riferimento. Il metodo di valutazione proposto viene presentato qui di seguito a beneficio dei Comuni e dell'Autorità, anche con i chiarimenti intervenuti nel corso dell'ispezione del 10 giugno 2021.

Per facilitare la comprensione della tematica, riportiamo uno schema semplificato dei flussi di rifiuti gestiti da Mantova Ambiente con le relative destinazioni, ricostruito sulla base delle informazioni disponibili.



Nel seguito riportiamo il metodo di calcolo dell'integrazione tariffaria proposta dal Gestore Mantova Ambiente [1] [2] [3].

3.4.5a - Porzione relativa ai costi di smaltimento

- Estrazione dalla contabilità analitica dei costi di smaltimento esterni registrati nei centri di costo "AIA", "Igiene urbana", "Discarica" e "TMB" per gli anni 2018, 2019, 2020, nel perimetro che include tutti i comuni serviti dalla società, ovvero 46 comuni della provincia di Mantova + Botticino (BS) e Settimo Milanese (MI). Nella seguente tabella (**Tab. 1**) sono riportati i costi rilevati nei tre ultimi esercizi.

Es. 2018											
Etichette di riga	Aia	Bonifiche	Discarica	Discariche esaurite	Gestione verde	Igiene urbana	Officina e cantieri	Rot	Speciali	TMB	Totale complessivo
SELEZIONE PLASTICA						1 505 554					1 505 554
SERV. EST. SMAL. FANGHI						1 054			1 839		2 893
SERV. EST. SMAL. PERCOL	123 490		360 534	159 263						74 002	717 290
SERV. EST. SMAL. RIFIUTI	143 983	565			604	54 693	4	19 653	97 071	1 285 141	1 601 713
SERV. SMALT. RIF. ALTRE					21	85 329			464		85 813
SERV. SMALT. RIF. BIODE						507 167					507 167
SERV. SMALT. RIF. CIMIT						54 761			288		55 049
SERV. SMALT. RIF. INDIF						335 558					335 558
SERV. SMALT. RIF. INERT		4 589			2 518	101 077			373		108 556
SERV. SMALT. RIF. INGOM						646 242					646 242
SERV. SMALT. RIF. ORGAN						1 918 980					1 918 980
SERV. SMALT. RIF. RUP						131 488			20		131 508
SERV. SMALT. RIF. URB. E						166 413					166 413
TASSA SMALT. IN DISCA	273				7	12 048				117 635	142 556
Totale complessivo	267 746	5 154	360 534	159 263	3 150	5 520 363	4	19 653	112 647	1 476 778	7 925 293

Es. 2019											
Etichette di riga	Aia	Bonifiche	Discarica	Discariche esaurite	Gestione verde	Igiene urbana	Officina e cantieri	Rot	Speciali	TMB	Totale complessivo
SELEZIONE CARTA						264 096					264 096
SELEZIONE PLASTICA						1 695 038					1 695 038
SERV. EST. SMAL. FANGHI						673					673
SERV. EST. SMAL. PERCOL	105 541		298 449	89 101						70 787	563 877
SERV. EST. SMAL. RIFIUTI	18 836				65	81 126	44	23 622	128 836	1 601 488	1 854 018
SERV. SMALT. RIF. ALTRE						96 050					96 050
SERV. SMALT. RIF. BIODE						652 066					652 066
SERV. SMALT. RIF. CIMIT						93 737					93 737
SERV. SMALT. RIF. INDIF						347 470					347 470
SERV. SMALT. RIF. INERT		890			67	127 786					128 742
SERV. SMALT. RIF. INGOM						936 312					936 312
SERV. SMALT. RIF. ORGAN						1 705 367					1 705 367
SERV. SMALT. RIF. RUP						201 612	196		643		202 451
SERV. SMALT. RIF. URB. E						89 159					89 159
TASSA SMALT. IN DISCA			1 522		10	16 426			17 263	215 258	250 479
Totale complessivo	124 377	890	299 970	89 101	142	6 306 917	241	23 622	146 742	1 887 533	8 879 535

Es. 2020											
Etichette di riga	Aia	Bonifiche	Discarica	Discariche esaurite	Gestione verde	Igiene urbana	Officina e cantieri	Rot	Speciali	TMB	Totale complessivo
SELEZIONE CARTA						530 923					530 923
SELEZIONE PLASTICA						1 822 918					1 822 918
SERV. EST. SMAL. FANGHI						4 744					4 744
SERV. EST. SMAL. PERCOL	142 192		439 097	224 461						89 203	894 953
SERV. EST. SMAL. RIFIUTI	75		400		85	147 025	995	38 969	152 484	2 476 672	2 816 704
SERV. SMALT. RIF. ALTRE						285 968					285 968
SERV. SMALT. RIF. BIODE						721 595					721 595
SERV. SMALT. RIF. CIMIT						39 501					39 501
SERV. SMALT. RIF. INDIF						336 037					336 037
SERV. SMALT. RIF. INERT		2 620			1 249	85 527			410		89 805
SERV. SMALT. RIF. INGOM						1 052 815					1 052 815
SERV. SMALT. RIF. ORGAN						1 808 178					1 808 178
SERV. SMALT. RIF. RUP						171 018			716		171 734
SERV. SMALT. RIF. URB. E						94 134					94 134
TASSA SMALT. IN DISCA			613			16 285			20 023	212 956	248 651
Totale complessivo	142 267	2 620	438 885	224 461	1 333	7 116 669	995	38 969	173 632	2 778 831	10 918 660

- Calcolo della quota di costi (evidenziata in arancione) relativi ai centri di costo Discarica e TMB ascrivibili ai rifiuti urbani, sulla base della ripartizione dei volumi di rifiuti, tra urbani e speciali. Per quanto concerne la discarica, i costi includono lo smaltimento del percolato (**Tab. 2** e **Tab. 3**)

Tab. 2		INGRESSO		PERDITE		USCITA	
2018	URBANI	21.303,75	48,7%	11%	2.343,41	18.960,34	58,2%
	SPECIALI	22.425,89	51,3%	39%	8.796,35	13.629,54	41,8%
	TOTALE	43.729,64		25%	11.139,76	32.589,88	
2019	URBANI	21.256,98	50,6%	12%	2.550,84	18.706,14	57,7%
	SPECIALI	20.721,57	49,4%	34%	6.987,36	13.734,21	42,3%
	TOTALE	41.978,55		23%	9.538,20	32.440,35	
2020	URBANI	21.439,42	48,8%	8%	1.715,15	19.724,27	56,5%
	SPECIALI	22.490,81	51,2%	32%	7.286,14	15.204,67	43,5%
	TOTALE	43.930,23		20%	9.001,29	34.928,94	

Tab. 3	2018	2019	2020			
Provenienza diversa	91,45%	88,08%	89,08%			
Conferimenti diretti da comuni	0,59%	1,72%	1,58%			
Provenienza TMB	7,96%	10,20%	9,34%			
<i>di cui da decadente da urbano</i>	58,2%	4,63%	57,7%	5,89%	56,5%	5,28%
<i>di cui da decadente da speciali</i>	41,8%	3,33%	42,3%	4,31%	43,5%	4,06%
TOTALE di origine urbana	5,22%	7,61%	6,86%			
TOTALE di altra origine	94,78%	92,39%	93,14%			

- Determinazione del costo degli smaltimenti esterni ascrivibili ai rifiuti urbani nel perimetro indicato (Tab. 4-5-6).

Tab. 4

2018	Totale €	Quota speciali		Quota urbani		
Aia	267.746	0%	-	100%	267.746	Costi AIA Pieve di Coriano
Bonifiche	5.154	100%	5.154	0%	-	
Discarica	360.534	95%	341.705	5,22%	18.830	Discarica Mariana, quota rifiuti urbani
Discariche esaurite	159.263	100%	159.263	0%	-	
Gestione verde	3.150	100%	3.150	0%	-	
Igiene urbana	5.520.363	0%	-	100%	5.520.363	Costi smaltimento rifiuti urbani
Officina e cantieri	4	100%	4	0%	-	
Rot	19.653	100%	19.653	0%	-	
Speciali	112.647	100%	112.647	0%	-	
TMB	1.476.778	42%	617.293	58,2%	859.485	Quota riferibile a rifiuti urbani
TOTALE	7.925.293		1.258.869		6.666.424	

Tab. 5

2019	Totale €	Quota speciali		Quota urbani	
Aia	124.377	0%	-	100%	124.377
Bonifiche	890	100%	890	0%	-
Discarica	299.970	92%	277.156	7,61%	22.814
Discariche esaurite	89.101	100%	89.101	0%	-
Gestione verde	142	100%	142	0%	-
Igiene urbana	6.306.917	0%	-	100%	6.306.917
Officina e cantieri	241	100%	241	0%	-
Rot	23.622	100%	23.622	0%	-
Speciali	146.742	100%	146.742	0%	-
TMB	1.887.533	42%	798.427	57,7%	1.089.107
TOTALE	8.879.535		1.336.320		7.543.215

Tab. 6

2020	Totale €	Quota speciali		Quota urbani	
Aia	142.267	0%	-	100%	142.267
Bonifiche	2.620	100%	2.620	0%	-
Discarica	438.885	93%	408.790	6,86%	30.095
Discariche esaurite	224.461	100%	224.461	0%	-
Gestione verde	1.333	100%	1.333	0%	-
Igiene urbana	7.116.669	0%	-	100%	7.116.669
Officina e cantieri	995	100%	995	0%	-
Rot	38.969	100%	38.969	0%	-
Speciali	173.632	100%	173.632	0%	-
TMB	2.778.831	44%	1.208.791	56,5%	1.570.039
TOTALE	10.918.660		2.059.591		8.859.069

- Suddivisione tra i comuni dei costi di smaltimento esterno rilevati, sulla base delle risultanze della contabilità aziendale, che definisce due quote (quota 1 e quota 2). La quota 1, che include i costi di igiene urbana, ripartisce i costi sui comuni della Provincia di Mantova sulla base della quantità di rifiuti raccolti in ciascun comune, escludendo la porzione di costi afferenti ai comuni di Botticino e di Settimo Milanese. La quota 2 invece, che comprende il costo degli smaltimenti esterni, ripartisce tutti i costi fra

tutti i comuni serviti (inclusi Botticino e Settimo Milanese), sempre sulla base della quantità di rifiuti raccolti (Tab. 7).

Tab. 7	2018	2019	2020
Quota 1	5.483.780	6.245.596	7.020.744
Quota 2	1.182.644	1.297.620	1.838.326
TOTALE	6.666.424	7.543.215	8.859.069

- Ripartizione dei costi sulla base di tali due quote, in modo da definire il differenziale dei costi tra l'anno 2020 e l'anno 2018 per ciascun comune (Tab. 8).

Tab. 8 Comune	2018			2019			2020			Variazione costi		
	Quota 1	Quota 2	TOTALE	Quota 1	Quota 2	TOTALE	Quota 1	Quota 2	TOTALE	2019-2018	2020-2019	2020-2018
Acquanegra sul Chiese	44.184	10.168	54.352	52.002	11.430	63.431	59.424	16.195	75.619	9.079	12.188	21.267
Asola	157.608	36.271	193.879	184.631	40.580	225.211	205.517	56.011	261.527	31.332	36.316	67.649
Borgo Mantovano	94.257	21.692	115.948	107.422	23.611	131.033	126.024	34.346	160.370	15.085	29.337	44.422
Borgocarbonara	34.458	7.930	42.388	37.283	8.195	45.478	43.669	11.901	55.571	3.089	10.093	13.182
Casalromo	33.031	7.602	40.633	37.508	8.244	45.752	45.146	12.304	57.449	5.119	11.697	16.817
Casalromano	17.893	4.118	22.011	21.036	4.623	25.659	25.326	6.902	32.228	3.648	6.568	10.217
Castel d'Ario	84.557	19.459	104.017	93.910	20.641	114.551	101.152	27.568	128.720	10.534	14.169	24.703
Castel Goffredo	221.822	51.049	272.871	231.376	50.855	282.231	270.857	73.818	344.675	9.360	62.444	71.804
Castelbelforte	56.048	12.898	68.946	61.781	13.579	75.360	69.568	18.960	88.527	6.414	13.168	19.581
Castellucchio	90.586	20.847	111.433	83.781	18.414	102.195	107.987	29.430	137.418	-9.238	35.223	25.985
Ceresara	35.750	8.227	43.977	42.188	9.273	51.460	43.435	11.837	55.272	7.483	3.812	11.294
Gazzuolo	32.407	7.458	39.865	33.866	7.444	41.310	41.390	11.280	52.670	1.445	11.360	12.805
Goito	160.820	37.010	197.830	176.061	38.697	214.758	203.043	55.336	258.380	16.928	43.622	60.550
Gonzaga	163.414	37.607	201.020	190.466	41.863	232.328	196.874	53.655	250.529	31.308	18.201	49.509
Magnacavallo	23.243	5.349	28.592	24.864	5.465	30.329	31.286	8.527	39.813	1.737	9.484	11.221
Marcaria	104.485	24.045	128.530	113.423	24.929	138.352	136.041	37.076	173.118	9.822	34.765	44.587
Mariana Mantovana	14.069	3.238	17.307	14.775	3.247	18.022	16.912	4.609	21.521	715	3.498	4.213
Marmirolo	125.169	28.805	153.974	140.430	30.865	171.295	161.074	43.898	204.973	17.321	33.678	50.998
Moglia	86.459	19.897	106.356	104.195	22.901	127.096	114.120	31.102	145.222	20.740	18.126	38.866
Monzambano	69.947	16.097	86.044	83.338	18.317	101.655	90.466	24.655	115.121	15.611	13.466	29.077
Motteggiana	42.404	9.759	52.163	49.964	10.982	60.945	56.675	15.446	72.121	8.782	11.176	19.958
Pegognaga	107.556	24.752	132.308	139.921	30.754	170.675	158.778	43.273	202.051	38.367	31.376	69.743
Poggio Rusco	96.031	22.100	118.130	117.638	25.856	143.494	136.010	37.068	173.078	25.363	29.585	54.948
Pomponesco	31.978	7.359	39.338	38.048	8.363	46.410	43.894	11.963	55.856	7.072	9.446	16.518
Porto Mantovano	262.694	60.455	323.149	308.250	67.751	376.001	357.171	97.342	454.512	52.852	78.511	131.363
Quistello	93.757	21.577	115.334	112.362	24.696	137.058	126.414	34.452	160.866	21.724	23.808	45.532
Rivarolo Mantovano	37.584	8.649	46.233	47.429	10.424	57.853	53.574	14.601	68.175	11.620	10.322	21.942
Roncoferraro	118.332	27.232	145.564	136.994	30.110	167.105	161.907	44.125	206.033	21.540	38.928	60.468
Roverbella	131.960	30.368	162.328	149.986	32.966	182.951	172.902	47.122	220.025	20.623	37.073	57.696
Sabbioneta	77.898	17.927	95.824	94.073	20.677	114.750	106.593	29.050	135.643	18.926	20.893	39.819
San Giorgio Bigarello	202.930	46.701	249.631	223.655	49.158	272.812	258.873	70.552	329.425	23.181	56.613	79.794
San Giovanni del Dosso	20.616	4.744	25.360	22.844	5.021	27.864	27.968	7.622	35.590	2.505	7.725	10.230
San marino dall'Argine	25.045	5.764	30.808	28.305	6.221	34.526	31.370	8.550	39.920	3.717	5.394	9.111
Schivenoglia	20.043	4.613	24.656	24.841	5.460	30.301	22.639	6.170	28.809	5.645	-1.492	4.153
Sermide e Felonica	111.715	25.709	137.424	139.376	30.634	170.010	165.303	45.051	210.354	32.587	40.343	72.930
Suzzara	348.224	80.138	428.362	404.362	88.876	493.237	454.831	123.958	578.788	64.876	85.551	150.426
Volta Mantovana	110.677	25.470	136.148	128.902	28.332	157.234	149.622	40.777	190.399	21.086	33.165	54.251
Settimo Milanese												
Botticino	827.046	110.976	938.022	894.422	121.474	1.015.896	923.405	176.583	1.099.988			
Bagnolo San Vito												
Borgofranco												
Bozzolo												
Casaloldo												
Mantova												
Medole	1.167.084	268.584	1.435.669	1.349.891	296.696	1.646.587	1.523.507	415.210	1.938.717			
Pont sul Mincio												
Quingenble												
Redondesco												
San Giacomo delle Segnate												
Solferino												
TOTALE	5.483.780	1.182.644	6.666.424	6.245.596	1.297.620	7.543.215	7.020.744	1.838.326	8.859.069	876.791	1.315.854	2.192.646

- Analisi della differenza di ricavi tra l'anno 2020 e l'anno 2018 indicati nei PEF approvati da parte di ciascun comune negli anni in esame, ascrivibili agli elementi CTR e CTS di ciascun piano. La variazione così calcolata è stata ridotta detraendo la percentuale complessiva di decurtazione delle entrate tariffarie ammissibili determinata in sede di approvazione. Secondo Mantova Ambiente, le

variazioni puntuali riscontrate risentono essenzialmente della variazione del nr. di utenze, dell'adeguamento Istat e delle quantità raccolte (**Tab. 10**).

Tab. 10	2018		2019		2020		Variazione ricavi		
	CTS	CTR	CTS	CTR	CTS	CTR	2019-2018	2020-2019	2020-2018
Acquanegra sul Chiese	15.759	52.965	17.837	57.471	9.066	66.750	6.584	509	7.093
Asola	66.903	185.998	69.688	187.996	38.377	234.854	4.782	15.547	20.329
Borgo Mantovano	43.902	89.373	42.207	109.369	16.768	137.012	18.301	2.203	20.504
Borgocarbonara	12.393	40.318	11.582	41.927	4.307	46.978	799	- 2.224	- 1.425
Casalmoro	8.528	31.837	7.887	35.891	4.618	43.544	3.412	4.384	7.796
Casalromano	7.178	17.030	7.296	21.216	3.423	28.488	4.304	3.398	7.702
Castel d'Ario	29.621	100.049	29.572	98.188	17.000	132.836	- 1.909	22.075	20.166
Castel Goffredo	79.069	214.504	76.139	232.772	35.830	316.052	15.339	42.971	58.309
Castelbelforte	55.544	46.310	15.797	72.400	19.193	82.650	- 13.657	13.646	- 11
Castellucchio	22.829	111.983	23.261	89.358	10.717	116.470	- 22.193	14.567	- 7.625
Ceresara	11.681	38.544	11.489	41.449	6.030	54.295	2.713	7.386	10.099
Gazzuolo	14.157	44.086	14.122	39.589	7.653	56.822	- 4.532	10.763	6.231
Goito	58.396	173.756	59.214	182.466	27.558	257.773	9.528	43.651	53.179
Gonzaga	71.793	198.065	73.059	198.120	27.255	257.726	1.320	13.802	15.122
Magnacavallo	6.073	28.940	5.945	28.389	2.406	31.472	- 679	- 455	- 1.135
Marcaria	35.437	132.857	37.601	127.452	20.191	155.758	- 3.241	10.896	7.655
Marmirolo	51.966	131.836	50.571	128.612	27.404	188.343	- 4.620	36.564	31.945
Mariana Mantovana	5.377	17.310	4.798	14.916	2.389	21.262	- 2.973	3.937	964
Moglia	31.874	95.978	33.686	104.863	13.385	119.437	10.698	- 5.727	4.971
Monzambano	21.971	77.885	22.689	80.927	14.179	109.851	3.759	20.415	24.174
Motteggiana	16.564	50.543	16.737	53.036	5.960	60.075	2.666	- 3.738	- 1.072
Pegognaga	44.154	120.431	47.523	144.333	17.901	158.900	27.271	- 15.055	12.216
Poggio Rusco	40.604	113.229	44.610	121.385	18.740	143.571	12.162	- 3.685	8.478
Pomponesco	19.770	34.464	21.221	37.811	5.504	41.153	4.798	- 12.375	- 7.576
Porto Mantovano	87.196	370.782	82.983	390.859	63.076	403.178	15.864	- 7.588	8.276
Quistello	41.458	110.994	43.393	112.161	17.388	137.987	3.102	- 180	2.922
Rivarolo Mantovano	16.509	43.233	15.862	54.367	8.223	60.781	10.487	- 1.224	9.262
Roncoferraro	38.488	135.302	37.474	146.014	18.583	174.755	9.698	9.850	19.548
Roverbella	44.551	165.219	45.853	160.039	31.242	203.141	- 3.878	28.491	24.613
Sabbioneta	32.717	92.875	31.729	102.949	14.380	119.209	9.085	- 1.089	7.996
San Giorgio Bigarello	67.311	231.287	66.607	226.369	36.521	290.961	- 5.622	34.505	28.883
San Giovanni del Dosso	4.862	26.616	5.191	24.287	1.936	29.202	- 2.000	1.661	- 339
San martino dall'Argine	11.035	25.219	10.246	26.518	5.112	39.531	510	7.879	8.389
Schivenoglia	14.475	24.746	14.145	25.380	4.633	33.618	304	- 1.273	- 969
Sermide e Felonica	43.767	136.427	42.202	158.260	17.833	179.289	20.269	- 3.341	16.928
Suzzara	146.656	415.937	139.876	421.420	54.588	509.864	- 1.296	3.156	1.860
Volta Mantovana	48.433	124.567	48.716	108.845	24.887	158.753	- 15.439	26.079	10.640
Settimo Milanese									
Botticino									
Bagnolo San Vito									
Borgofranco									
Bozzolo									
Casaloldo									
Mantova	1.008.505	1.699.252	995.395	1.810.395	322.424	2.588.494			
Medole									
Ponti sul Mincio									
Quingentole									
Redondesco									
San Giacomo delle Segnate									
Solferino									
TOTALE	2.377.506	5.750.745	2.324.200	6.017.799	976.677	7.790.834	213.749	425.512	639.261

3.4.5b - Porzione relativa alla raccolta differenziata

- **Analisi dei costi** per lo svolgimento della raccolta differenziata, con riferimento alle componenti CRD e Sharing, tratti dai PEF approvati da ciascun comune (il conteggio non include eventuali conguagli). La seguente tabella mostra il conteggio e le variazioni (**Tab. 12**).

Tab. 12	2018		2019		2020		Variazioni		
	CRD	SHARING	CRD	SHARING	CRD	SHARING	2019-2018	2020-2019	2020-2018
Acquanegra sul Chiese	132.269	24.018	131.682	20.208	131.682	21.163	-4.397	-10.701	-3.441
Asola	410.457	93.279	433.547	83.325	433.547	72.624	13.135	-5.803	2.434
Borgo Mantovano	223.669	48.075	241.829	49.442	241.829	43.639	19.527	-3.117	13.724
Borgocarbonara	82.727	17.433	88.015	16.719	88.015	13.602	4.573	-1.530	1.456
Casalmoro	75.057	20.177	84.455	17.987	84.455	16.457	7.206	2.050	5.676
Casalromano	54.207	13.721	54.446	9.432	54.446	11.482	-4.049	-1.862	-2.000
Castel d'Ario	221.763	46.808	227.422	41.798	227.422	39.936	650	-15.933	-1.212
Castel Goffredo	484.723	114.646	521.906	105.382	521.906	89.448	27.920	-11.210	11.986
Castelbelforte	132.004	17.572	132.547	29.219	132.547	18.009	12.190	-3.352	979
Castellucchio	192.921	49.331	186.720	41.290	186.720	37.938	-14.242	-567	-17.595
Ceresara	101.378	24.569	107.432	20.883	107.432	20.316	2.367	-1.032	1.800
Gazzuolo	84.873	17.922	91.829	15.731	91.829	14.699	4.766	-13.451	3.733
Goito	458.174	99.853	452.398	87.728	452.398	74.277	-17.900	3.193	-31.352
Gonzaga	397.276	76.506	402.247	70.176	402.247	73.369	-1.360	-1.563	1.834
Magnacavallo	77.010	11.109	83.784	10.765	83.784	9.202	6.429	-2.645	4.866
Marcaria	320.419	59.148	310.627	51.505	310.627	48.860	-17.435	-6.828	-20.080
Marmirolo	338.099	74.697	343.048	64.707	343.048	57.880	-5.040	-236	-11.868
Mariana Mantovana	26.907	7.186	29.001	6.940	29.001	6.704	1.847	-871	1.611
Moglia	228.653	51.745	230.800	42.757	230.800	41.887	-6.841	-2.579	-7.711
Monzambano	163.927	55.640	173.187	52.203	173.187	49.624	5.823	-4.973	3.244
Motteggiana	137.797	24.206	120.815	23.983	120.815	19.009	-17.206	-829	-22.179
Pegognaga	270.015	66.177	286.691	61.329	286.691	60.500	11.827	-6.363	10.998
Poggio Rusco	375.420	66.750	361.359	58.693	361.359	52.330	-22.119	-1.808	-28.482
Pomponesco	108.684	14.622	129.563	12.691	129.563	10.883	18.948	-16.392	17.140
Porto Mantovano	781.334	170.521	802.468	177.214	802.468	160.822	27.827	-7.085	11.435
Quistello	288.635	47.141	302.356	48.394	302.356	41.308	14.974	1.134	7.889
Rivarolo Mantovano	100.753	21.733	104.884	18.130	104.884	19.264	529	-7.365	1.663
Roncoferraro	323.936	70.419	310.474	64.364	310.474	56.999	-19.518	-4.517	-26.882
Roverbella	326.657	77.952	331.677	68.953	331.677	64.436	-3.978	-1.944	-8.496
Sabbioneta	194.702	36.787	202.028	33.417	202.028	31.473	3.956	-13.589	2.013
San Giorgio Bigarello	553.710	131.270	570.811	118.305	570.811	104.716	4.136	-1.397	-9.453
San Giovanni del Dosso	45.228	10.036	42.427	9.432	42.427	8.035	-3.404	-750	-4.801
San martino dall'Argine	62.633	16.004	70.523	15.189	70.523	14.438	7.075	-1.927	6.324
Schivenoglia	53.804	9.677	54.623	10.508	54.623	8.581	1.650	-789	-277
Sermide e Felonica	326.878	64.899	365.429	56.192	365.429	55.403	29.843	-11.963	29.055
Suzzara	899.537	186.477	888.208	170.748	888.208	158.785	-27.058	-10.104	-39.021
Volta Mantovana	268.742	70.130	293.323	64.179	293.323	54.075	18.630	17.988	8.526
Settimo Milanese									
Botticino									
Bagnolo San Vito									
Borgofranco									
Bozzolo									
Casaloldo									
Mantova	6.141.424	1.073.127	6.295.452	955.406	6.295.452	973.394			
Medole									
Ponti sul Mincio									
Quingentole									
Redondesco									
San Giacomo delle Segnate									
Solferino									
	15.466.402	3.081.365	15.860.032	2.805.324	15.860.032	2.655.568	117.590	-149.756	-32.166
TOTALE	18.547.766		18.665.356		18.515.600				
Delta anno precedente			117.590 €		-149.756 €				

- Analisi dei ricavi derivanti dalla gestione della raccolta differenziata. Nella seguente tabella è riportato l'andamento dei proventi dalla cessione di rifiuti ai consorzi di recupero (Conai, Corepla, Coreve, ecc.) e delle materie prime seconde (rottami, carta, ecc.) ad altri operatori privati del recupero autorizzati. Le variazioni intervenute negli anni 2019 e 2020 sono conseguenti all'aumento della raccolta differenziata ed alla scelta di inviare maggiori quantità ai consorzi (**Tab. 14**).

Tab. 14

Conto 2018	BDV old	2018
RA1EE350	RA1EE350 RICAVI DA CONSORZI	-3.317.748,41
RA1EE370	RA1EE370 MATERIE PRIME SECONDE (VENDITA ROTTAME ECC.)	-1.421.816,77
TOTALE		-4.739.565,18

Conto 2019	BDV old	2019
RA1EE350	RA1EE350 RICAVI DA CONSORZI	-4.528.232,55
RA1EE370	RA1EE370 MATERIE PRIME SECONDE (VENDITA ROTTAME ECC.)	-873.326,71
TOTALE		-5.401.559,26

Conto 2020	BDV 20 del 13/05/21	2020
RA1EE350	RA1EE350 RICAVI DA CONSORZI	-37.991,81
RA1EE370	RA1EE370 MATERIE PRIME SECONDE (VENDITA ROTTAME ECC.)	-8.055,41
RA1EE371	RA1EE371 RICAVI DA MPS CARTA	-13.691,19
RA1EE372	RA1EE372 RICAVI DA MPS CARTONE	-12.433,36
RA1EE373	RA1EE373 RICAVI DA MPS PLASTICA	-55.155,88
RA1EE374	RA1EE374 RICAVI DA MPS VETRO	-365.141,60
RA1EE376	RA1EE376 RICAVI DA MPS FERRO	-278.426,10
RA1EE377	RA1EE377 RICAVI DA MPS BATTERIE	-15.951,40
RA1EE381	RA1EE381 RICAVI DA CONSORZI CARTA	-1.061.492,39
RA1EE382	RA1EE382 RICAVI DA CONSORZI CARTONE	-483.537,49
RA1EE383	RA1EE383 RICAVI DA CONSORZI PLASTICA	-3.435.800,63
RA1EE385	RA1EE385 RICAVI DA CONSORZI LEGNO	-30.441,59
TOTALE		-5.798.118,85

- Nella seguente tabella è riportata la situazione dei ricavi contabilizzati a bilancio da Mantova Ambiente per ciascun comune, al netto di eventuali conguagli (**Tab. 15**)

Tab. 15	2018		2019		2020		Delta ricavi		
	Servizio	Vendita m.	Servizio	Vendita m.	Servizio	Vendita m.	2019-2018	2020-2019	2020-2018
Acquanegra sul Chiese	132.578	36.904	137.370	44.810	123.213	50.054	12.697	-8.912	3.785
Asola	401.605	149.585	415.700	170.586	368.277	174.499	35.097	-43.510	-8.413
Borgo Mantovano	224.522	89.594	265.447	99.453	202.886	107.806	50.785	-54.208	-3.423
Borgocarbonara	97.845	34.887	85.795	35.790	72.857	39.572	-11.147	-9.157	-20.303
Casalmoro	77.884	29.393	74.729	33.410	64.690	39.910	862	-3.540	-2.679
Casalromano	51.059	19.045	53.342	20.596	50.930	22.452	3.834	-556	3.278
Castel d'Ario	223.842	78.659	231.797	87.563	205.741	88.463	16.858	-25.156	-8.298
Castel Goffredo	464.825	213.866	476.498	211.991	423.918	236.772	9.798	-27.799	-18.001
Castelbelforte	116.783	39.780	140.673	58.765	104.355	61.652	42.873	-33.430	9.444
Castellucchio	193.482	89.859	185.045	81.949	164.004	97.599	-16.347	-5.392	-21.739
Ceresara	103.134	35.411	109.781	39.694	95.758	39.330	10.930	-14.387	-3.457
Gazzuolo	81.213	26.776	80.703	31.595	78.631	35.551	4.309	1.885	6.193
Goito	469.475	145.252	471.185	164.108	393.470	179.255	20.567	-62.568	-42.002
Gonzaga	394.947	148.035	373.707	174.442	402.540	174.729	5.167	29.120	34.287
Magnacavallo	69.694	22.445	72.546	24.215	70.103	28.712	4.623	2.054	6.677
Marcaria	287.090	97.093	286.144	107.285	303.170	119.217	9.246	28.959	38.205
Marmirolo	340.005	113.104	338.612	126.661	303.185	133.690	12.164	-28.397	-16.234
Mariana Mantovana	29.084	13.139	29.519	14.304	26.130	14.782	1.599	-2.910	-1.311
Moglia	217.568	83.918	223.347	101.033	214.801	100.701	22.894	-8.879	14.015
Monzambano	146.493	64.969	151.190	73.385	157.110	81.649	13.114	14.183	27.297
Motteggiana	137.522	40.263	122.386	47.661	123.188	51.139	-7.737	4.280	-3.457
Pegognaga	297.235	101.471	295.153	133.891	258.931	140.551	30.338	-29.563	775
Poggio Rusco	341.745	94.149	317.772	111.422	336.500	119.566	-6.700	26.872	20.172
Pomponesco	88.358	27.120	101.947	32.781	90.890	34.395	19.250	-9.443	9.807
Porto Mantovano	1.052.929	251.329	1.060.757	290.299	741.830	315.945	46.797	-293.280	-246.483
Quistello	230.915	86.696	249.643	105.022	265.769	111.770	37.055	22.873	59.928
Rivarolo Mantovano	108.484	34.340	108.168	43.044	104.605	46.765	8.388	158	8.545
Roncoferraro	334.314	116.497	313.809	128.807	288.519	145.348	-8.195	-8.748	-16.943
Roverbella	335.463	120.178	332.006	136.196	302.249	149.684	12.562	-16.269	-3.707
Sabbioneta	192.886	68.586	199.020	85.163	190.719	91.907	22.710	-1.556	21.154
San Giorgio Bigarello	573.344	196.007	571.948	207.644	491.382	229.726	10.241	-58.485	-48.243
San Giovanni del Dosso	49.671	21.854	44.644	23.063	40.832	26.068	-3.817	-807	-4.624
San martino dall'Argine	71.779	22.190	72.080	25.567	63.537	27.459	3.678	-6.651	-2.973
Schivenoglia	59.686	15.832	61.528	19.828	52.613	18.227	5.838	-10.515	-4.677
Sermide e Felonica	322.946	105.942	368.967	134.174	321.355	149.447	74.253	-32.339	41.914
Suzzara	849.480	320.992	889.856	374.274	828.060	407.074	93.659	-28.997	64.663
Volta Mantovana	262.627	101.484	259.171	114.433	228.592	128.753	9.493	-16.259	-6.766
Settimo Milanese									
Botticino									
Bagnolo San Vito									
Borgofranco									
Bozzolo									
Casaloldo									
Mantova	6.431.216	1.482.922	6.634.234	1.686.653	5.629.332	1.777.897			
Medole									
Ponti sul Mincio									
Quingentole									
Redonesco									
San Giacomo delle Segnate									
Solferino									
Totale	15.863.728	4.739.565	16.206.219	5.401.559	14.184.672	5.798.119	1.004.485	-1.624.987	-620.502

- Riscontro delle quantità prodotte. Nella seguente tabella sono riportate le quantità raccolte nei vari comuni.

2018														
	RACCOLTA DIFFERENZIATA E INDIFFERENZIATA						FRAZIONI NEUTRE					TOTALE GENERALE	Incidenza su prod. totale rifiuti	Incidenza a su prod. totale
	Indifferenziati	Ingombranti smaltimento	RU esterni smaltimento	R.D.	TOTALE	% RD	Scarichi abusivi	Inerti no % RD	Cimiteriali	Altro	TOTALE			
Acquanegra sul Chiese	130,2	108,1	27,9	1.022,3	1.288,6	79,3%		180,4	4,9	0,1	185,4	1.474,0	0,86%	0,78%
Asola	552,9	165,6	162,1	4.143,6	5.024,2	82,5%		230,6		2,9	233,6	5.257,7	3,07%	3,16%
Borgo Mantovano	405,7	90,3	25,4	2.481,8	3.003,2	82,6%	0,2	136,6	1,1	3,4	141,2	3.144,4	1,83%	1,89%
Borgocarbonara	49,3	18,5		604,1	672,0	89,9%		29,8	1,2	1,1	32,1	704,0	0,41%	0,46%
Casalmoro	70,5	53,4	0,2	814,2	938,3	86,8%		157,9	5,7		163,6	1.101,9	0,64%	0,62%
Casalromano	59,3	10,0		527,6	596,9	88,4%					-	596,9	0,35%	0,40%
Castel d'Ario	244,8	148,1	17,8	2.178,9	2.589,7	84,1%		228,7	2,4	0,0	231,1	2.820,8	1,65%	1,66%
Castel Goffredo	653,5	412,1	66,5	5.924,2	7.056,3	84,0%		340,2		3,4	343,6	7.399,9	4,32%	4,51%
Castelbelforte	629,4	60,7	44,1	1.101,9	1.836,1	60,0%		31,9		1,8	33,7	1.869,7	1,09%	0,84%
Castellucchio	188,7	105,2	48,3	2.489,1	2.831,4	87,9%		185,8	4,8		190,6	3.021,9	1,76%	1,90%
Ceresara	96,5	36,3		980,9	1.113,7	88,1%	0,6	76,7	1,2	0,5	78,9	1.192,6	0,70%	0,75%
Gazzuolo	117,0	119,9	11,2	741,7	989,8	74,9%		91,3			91,3	1.081,1	0,63%	0,56%
Goito	482,6	189,2	20,6	4.023,6	4.715,9	85,3%		440,3	201,0	7,7	649,0	5.364,9	3,13%	3,06%
Gonzaga	593,3	279,5	66,8	4.100,7	5.040,3	81,4%		398,1		13,0	411,1	5.451,4	3,18%	3,12%
Magnacavallo	50,2	38,3		621,7	710,2	87,5%		61,8	1,1	2,2	65,2	775,4	0,45%	0,47%
Marcaria	292,9	157,3	101,3	2.689,5	3.241,1	83,0%		236,8		7,7	244,5	3.485,6	2,03%	2,05%
Marmirolo	429,5	186,9	67,0	3.133,0	3.816,4	82,1%	0,6	348,7		9,9	359,2	4.175,6	2,44%	2,39%
Mariana Mantovana	44,4	18,7	5,9	364,0	433,0	84,1%		34,6	0,6	1,2	36,4	469,4	0,27%	0,28%
Moglia	263,4	128,7	56,9	2.324,6	2.773,5	83,8%		107,9		2,8	110,7	2.884,2	1,68%	1,77%
Monzambano	181,6	101,7	46,1	1.799,7	2.129,1	84,5%		200,4		3,9	204,3	2.333,4	1,36%	1,37%
Motteggiana	136,9	86,5	9,6	1.115,3	1.348,4	82,7%		48,5	12,1	5,6	66,2	1.414,6	0,83%	0,85%
Pegognaga	364,9	118,1	67,7	2.810,8	3.361,5	83,6%	0,3	223,9	1,8	0,7	226,6	3.588,0	2,09%	2,14%
Poggio Rusco	335,6	105,3	43,3	2.608,0	3.092,2	84,3%	0,5	106,9		3,9	111,3	3.203,5	1,87%	1,99%
Pomponesco	163,4	83,9		751,2	998,5	75,2%	67,0			1,3	68,3	1.066,8	0,62%	0,57%
Porto Mantovano	657,2	308,6	331,3	6.962,0	8.259,1	84,3%	1,8	496,6	5,9		504,3	8.763,4	5,11%	5,30%
Quistello	342,6	114,7	75,8	2.401,5	2.934,7	81,8%		188,2		4,8	193,0	3.127,7	1,82%	1,83%
Rivarolo Mantovano	136,4	32,2	32,1	951,2	1.152,0	82,6%		98,1	0,8	2,8	101,8	1.253,8	0,73%	0,72%
Roncoferraro	318,1	138,0		3.227,0	3.683,1	87,6%		250,1	8,5	5,9	264,4	3.947,5	2,30%	2,46%
Roverbella	368,2	213,4	129,3	3.329,0	4.039,9	82,4%		351,1		11,1	362,3	4.402,1	2,57%	2,54%
Sabbioneta	270,4	138,2	16,3	1.899,9	2.324,8	81,7%	12,3	261,6			273,9	2.598,6	1,52%	1,45%
San Giorgio Bigarello	556,3	164,6	130,5	5.429,5	6.280,9	86,4%	1,1	479,0	6,5	2,2	488,8	6.769,7	3,95%	4,14%
San Giovanni del Dosso	40,2	19,3	1,3	605,4	666,2	90,9%		19,6	1,2	0,7	21,5	687,7	0,40%	0,46%
San martino dall'Argine	91,2	39,0	6,0	614,7	750,8	81,9%		84,0		0,7	84,7	835,5	0,49%	0,47%
Schivenoglia	119,6	45,3		438,5	603,4	72,7%	5,3	59,4	0,5		65,2	668,6	0,39%	0,33%
Sermide e Felonica	361,7	196,1	30,7	2.934,6	3.523,1	83,3%	0,4	197,6	3,3	2,4	203,6	3.726,8	2,17%	2,24%
Suzzara	1.212,0	430,6	196,4	8.891,7	10.730,7	82,9%	0,2	855,5	16,7	13,5	886,0	11.616,6	6,78%	6,77%
Volta Mantovana	400,3	126,8	78,8	2.811,2	3.417,1	82,3%	0,1	273,2	1,8		275,1	3.692,2	2,15%	2,14%
Settimo Milanese														
Botticino														
Bagnolo San Vito														
Borgofranco														
Bozzolo														
Casaloldo														
Mantova	9.296,2	1.781,9	1.152,0	41.440,1	53.670,2	77,2%	92,7	1.664,8	19,7	18,5	1.795,7	55.465,9	32,35%	31,56%
Medole														
Ponti sul Mincio														
Quingentole														
Redondesco														
San Giacomo delle Segnate														
Solferino														
TOTALE	20.707	6.571	3.069	131.289	161.636		183,0	9.176,8	303,9	134,3	9.798,0	171.433,9	100,00%	100,00%

2019														
RACCOLTA DIFFERENZIATA E INDIFFERENZIATA						FRAZIONI NEUTRE					TOTALE GENERALE	Incidenza su prod. totale rifiuti	Incidenza su prod. totale R.D.	
Indifferenziati	Ingombranti smaltimento	RU esterni smaltimento	R.D.	TOTALE	% RD	Scarichi abusivi	Inerti no % RD	Cimiteriali	Altro	TOTALE				
Acquanegra sul Chiese	147,4		30,1	1.224,0	1.401,5	87,3%		136,1	2,1	138,3	1.539,80	0,88%	0,83%	
Asola	575,9		177,3	4.659,7	5.412,9	86,1%		54,2		54,2	5.467,05	3,13%	3,16%	
Borgo Mantovano	348,8		50,0	2.716,6	3.115,5	87,2%		64,2	1,2	65,4	3.180,86	1,82%	1,84%	
Borgocarbonara	95,7			977,6	1.073,4	91,1%	4,0	26,0	0,7	30,6	1.103,98	0,63%	0,66%	
Casalmoro	65,2			912,6	977,8	93,3%		126,5	6,3	132,8	1.110,64	0,64%	0,62%	
Casalromano	60,3			562,6	622,9	90,3%				-	622,89	0,36%	0,38%	
Castel d'Ario	244,4		24,8	2.391,8	2.661,0	89,9%		116,1	3,6	119,7	2.780,74	1,59%	1,62%	
Castel Goffredo	629,3		146,2	5.790,7	6.566,2	88,2%	3,9	281,1		285,0	6.851,23	3,92%	3,92%	
Castelbelforte	130,6		39,9	1.605,2	1.775,7	90,4%	0,1	53,5	0,1	53,7	1.829,38	1,05%	1,09%	
Castellucchio	192,2			2.238,5	2.430,8	92,1%		48,6	1,5	50,1	2.480,82	1,42%	1,52%	
Ceresara	95,0		10,3	1.084,3	1.189,5	91,2%	9,9	49,0	0,9	59,7	1.249,21	0,71%	0,73%	
Gazzuolo	116,7		7,8	863,0	987,5	87,4%		11,0	4,3	15,3	1.002,80	0,57%	0,58%	
Goito	489,4		29,6	4.482,7	5.001,7	89,6%	1,2	206,6	3,8	211,6	5.213,30	2,98%	3,04%	
Gonzaga	603,8			4.765,0	5.368,8	88,8%		250,4	20,6	271,0	5.639,83	3,23%	3,23%	
Magnacavallo	49,1		2,7	661,5	713,3	92,7%		21,6	1,4	23,0	736,24	0,42%	0,45%	
Marcaria	310,8		40,1	2.930,6	3.281,4	89,3%		77,1		77,1	3.358,54	1,92%	1,99%	
Marmirolo	417,9		68,9	3.459,8	3.946,7	87,7%	3,9	172,0	35,6	211,5	4.158,23	2,38%	2,34%	
Mariana Mantovana	39,7		4,1	390,7	434,5	89,9%		2,2	0,9	3,0	437,50	0,25%	0,26%	
Moglia	278,4			2.759,8	3.038,2	90,8%	0,4	39,2	7,5	47,1	3.085,29	1,76%	1,87%	
Monzambano	187,5			2.004,6	2.192,1	91,4%	130,9	120,2	24,5	275,6	2.467,70	1,41%	1,36%	
Motteggiana	138,3		1,7	1.301,9	1.441,9	90,3%	0,2	34,1	3,3	37,6	1.479,46	0,85%	0,88%	
Pegognaga	392,8			3.657,3	4.050,1	90,3%	0,2	91,4	1,5	93,1	4.143,17	2,37%	2,48%	
Poggio Rusco	368,7		46,9	3.043,6	3.459,1	88,0%		21,6	2,6	24,2	3.483,34	1,99%	2,06%	
Pomponesco	175,4			895,4	1.070,8	83,6%	55,8			55,8	1.126,62	0,64%	0,61%	
Porto Mantovano	625,8		326,7	7.929,7	8.882,2	89,3%	0,3	239,0	6,1	245,4	9.127,53	5,22%	5,37%	
Quistello	358,6			2.868,8	3.227,4	88,9%		99,7		99,7	3.327,11	1,90%	1,94%	
Rivarolo Mantovano	131,1		1,3	1.175,8	1.308,2	89,9%		77,4	18,8	96,2	1.404,40	0,80%	0,80%	
Roncoferraro	309,7		5,2	3.518,5	3.833,3	91,8%	0,7	222,5		223,2	4.056,51	2,32%	2,38%	
Roverbella	379,0		111,5	3.720,3	4.210,8	88,4%		230,4		230,4	4.441,19	2,54%	2,52%	
Sabbioneta	262,2		15,2	2.326,3	2.603,7	89,3%	38,0	143,9		181,9	2.785,59	1,59%	1,58%	
San Giorgio Bigarello	550,5		143,3	5.672,0	6.365,8	89,1%		249,2	7,6	256,8	6.622,58	3,79%	3,84%	
San Giovanni del Dosso	42,9			630,0	672,9	93,6%		3,5		3,5	676,42	0,39%	0,43%	
San martino dall'Argine	84,7		6,2	698,4	789,2	88,5%		48,9		48,9	838,12	0,48%	0,47%	
Schivenoglia	116,9			541,6	658,5	82,2%	0,4	76,2	0,5	77,1	735,56	0,42%	0,37%	
Sermide e Felonica	348,8			3.665,1	4.013,8	91,3%	36,7	76,5		113,2	4.127,04	2,36%	2,48%	
Suzzara	1.156,0			10.223,6	11.379,6	89,8%		557,8	36,1	593,9	11.973,5	6,85%	6,93%	
Volta Mantovana	402,6		91,0	3.125,8	3.619,5	86,4%		194,7	2,7	197,4	3.816,90	2,18%	2,12%	
Settimo Milanese														
Botticino														
Bagnolo San Vito														
Borgofranco														
Bozzolo														
Casaloldo														
Mantova	8.867,0	-	729,9	46.072,2	55.669,0	82,8%	28,1	600,8	38,5	-	667,4	56.336,46	32,23%	31,23%
Medole														
Ponti sul Mincio														
Quingentole														
Redonesco														
San Giacomo delle Segnate														
Solferino														
TOTALE	19.788,8	-	2.110,6	147.547,7	169.447,1		314,6	4.823,3	232,5	0,0	5.370,4	174.817,45	100,00%	100,00%

2020														
	RACCOLTA DIFFERENZIATA E INDIFFERENZIATA					FRAZIONI NEUTRE					TOTALE GENERALE	Incidenza su prod. totale rifiuti	Incidenza su prod. totale R.D.	
	Indifferenziati	Ingombranti smaltimento	RU esterni smaltimento	R.D.	TOTALE	% RD	Scarichi abusivi	Inerti no % RD	Cimiteriali	Altro				TOTALE
Acquanegra sul Chiese	160,3		41,9	1.271,8	1.474,0	86,3%		21,8			21,8	1.495,8	0,88%	0,86%
Asola	575,9		163,4	4.433,8	5.173,1	85,7%	0,2				0,2	5.173,3	3,05%	3,01%
Borgo Mantovano	383,5		37,9	2.739,2	3.160,6	86,7%		11,6			11,6	3.172,3	1,87%	1,86%
Borgocarbonara	86,0			1.005,5	1.091,5	92,1%		7,8			7,8	1.099,2	0,65%	0,68%
Casalmoro	64,7			1.014,0	1.078,7	94,0%		56,7	1,0		57,7	1.136,4	0,67%	0,69%
Casalromano	66,9			570,5	637,4	89,5%				0,1	0,1	637,5	0,38%	0,39%
Castel d'Ario	259,4		19,7	2.247,7	2.526,8	89,0%		19,4		0,0	19,4	2.546,2	1,50%	1,53%
Castel Goffredo	631,2		118,5	6.016,0	6.765,7	88,9%	5,4	46,9			52,3	6.818,0	4,02%	4,08%
Castelforte	149,1		35,4	1.566,5	1.751,0	89,5%		0,2			0,2	1.751,2	1,03%	1,06%
Castellucchio	201,7			2.479,8	2.681,5	92,5%		36,4	0,4		36,7	2.718,3	1,60%	1,68%
Ceresara	93,2			999,3	1.092,5	91,5%			0,9		0,9	1.093,3	0,64%	0,68%
Gazzuolo	125,2		13,4	903,3	1.041,9	86,7%					-	1.041,9	0,61%	0,61%
Goito	531,4		18,4	4.554,6	5.104,4	89,2%	5,6		1,0		6,6	5.111,0	3,01%	3,09%
Gonzaga	491,9			4.439,6	4.931,6	90,0%		17,5	6,7		24,2	4.955,7	2,92%	3,01%
Magnacavallo	49,8			729,5	779,3	93,6%		7,3	0,9		8,2	787,5	0,46%	0,50%
Marcaria	321,3		42,7	3.029,1	3.393,1	89,3%		31,3			31,3	3.424,4	2,02%	2,06%
Marmirolo	360,6		66,9	3.396,9	3.824,4	88,8%	225,1		5,1		230,2	4.054,6	2,39%	2,31%
Mariana Mantovana	39,4		3,9	375,6	418,8	89,7%		6,5	0,3		6,9	425,7	0,25%	0,25%
Moglia	312,6			2.558,7	2.871,2	89,1%			1,4		1,4	2.872,6	1,69%	1,74%
Monzambano	172,7			2.074,6	2.247,3	92,3%		29,9			29,9	2.277,2	1,34%	1,41%
Motteggiana	127,3			1.299,4	1.426,6	91,1%					-	1.426,6	0,84%	0,88%
Pegognaga	425,6			3.571,2	3.996,8	89,4%					-	3.996,8	2,35%	2,42%
Poggio Rusco	352,7		29,5	3.038,0	3.420,2	88,8%			3,5		3,5	3.423,7	2,02%	2,06%
Pomponesco	181,6			873,9	1.055,5	82,8%	49,4				49,4	1.104,9	0,65%	0,59%
Porto Mantovano	646,5		244,3	8.027,7	8.918,5	90,0%	0,4	69,6	2,2		72,2	8.990,7	5,30%	5,45%
Quistello	340,1			2.839,9	3.180,0	89,3%			2,1		2,1	3.182,1	1,87%	1,93%
Rivarolo Mantovano	140,4		0,6	1.188,2	1.329,3	89,4%		19,3			19,3	1.348,6	0,79%	0,81%
Roncoferraro	310,2			3.693,1	4.003,3	92,3%		66,9	5,4		72,3	4.075,5	2,40%	2,51%
Roverbella	369,2		118,6	3.803,3	4.291,1	88,6%	0,5	60,7			61,2	4.352,3	2,56%	2,58%
Sabbioneta	259,2		20,2	2.335,2	2.614,6	89,3%	9,2	59,3			68,5	2.683,2	1,58%	1,59%
San Giorgio Bigarello	563,2		116,0	5.837,0	6.516,2	89,6%	0,2				0,2	6.516,3	3,84%	3,96%
San Giovanni del Dosso	41,7			662,3	704,0	94,1%					-	704,0	0,41%	0,45%
San martino dall'Argine	78,9		2,4	697,7	778,9	89,6%		7,6	3,2		10,8	789,7	0,47%	0,47%
Schivenoglia	103,5			463,1	566,6	81,7%	3,2				3,2	569,9	0,34%	0,31%
Sermide e Felonica	354,6			3.797,2	4.151,8	91,5%			9,2		9,2	4.161,0	2,45%	2,58%
Suzzara	994,5			10.343,2	11.337,7	91,2%		100,6	10,7		111,3	11.449,0	6,74%	7,02%
Volta Mantovana	401,1		89,1	3.271,4	3.761,6	87,0%			4,7		4,7	3.766,3	2,22%	2,22%
Settimo Milanese														
Botticino														
Bagnolo San Vito														
Borgofranco														
Bozzolo														
Casaloldo														
Mantova	8.596,9	-	682,0	45.173,8	54.452,7	83,0%	92,5	87,1	27,0	-	206,5	54.659,2	32,19%	30,66%
Medole														
Ponti sul Mincio														
Quingentole														
Redondesco														
San Giacomo delle Segnate														
Solferino														
TOTALE	19.363	-	1.864,7	147.322	168.550		391,7	764,5	85,4	0,1	1.241,7	169.791,6	100,00%	100,00%

3.4.6 Verifiche effettuate in data 10 giugno 2021

In data 10 giugno 2021 è stata eseguita una verifica ispettiva presso la sede del Gestore Mantova Ambiente per ottenere chiarimenti sul metodo di calcolo adottato per la verifica dell'equilibrio economico finanziario e per verificare a campione i dati della contabilità industriale sottostanti.

La verifica è stata eseguita da BEN con la presenza di rappresentanti dei Comuni di Asola, Poggio Rusco, Ceresara e Gonzaga.

Dei chiarimenti ottenuti circa il metodo adottato si dà già conto nell'esposizione del paragrafo precedente. Per quanto concerne i dati della contabilità industriale, le verifiche si sono soffermate sugli elementi più significativi delle variazioni di costo di smaltimento intervenute.

Sono state visionate alcune fatture a campione e sono state visionate le schede contabili di prima nota riportanti gli importi registrati ed il costo unitario riconosciuto. Gli esiti sono riportati nella seguente tabella, che evidenzia variazioni ascrivibili sia alle tariffe di smaltimento che alle quantità trattate⁹.

ELEMENTO	2018				2019				2020			
	Costo	MIN	MED	MAX	Costo	MIN	MED	MAX	Costo	MIN	MED	MAX
	€	€/ton	€/ton	€/ton	€	€/ton	€/ton	€/ton	€	€/ton	€/ton	€/ton
Selez. Plastica flusso A		130		150		130		160		160		170
Selez. Plastica flusso B	1.505.554	30		55	1.695.038	30		60	1.822.918	32		70
Smaltimento rif. vegetali	507.167		25		652.066		26		721.595		26	
Smal. Rif. ingombranti	646.242	130	160	165	936.312		153		1.052.815	190		220
Smalt. Rif. organici	1.918.980	60		87	1.705.367	60		82	1.808.178	72		92
Campione analizzato	4.577.943				4.988.783				5.405.506			

Per ragioni di privacy, BEN non ha potuto assistere alla verifica delle posizioni contabili riguardanti i crediti "ante gara", che sono state visionate – dopo una sessione dedicata alle procedure di recupero crediti adottate – dai rappresentanti dei comuni partecipanti alla verifica, per le porzioni di rispettiva competenza. Mantova Ambiente è disponibile a ripetere la verifica a favore dei Comuni interessati a visionare tali posizioni.

⁹ È opportuno precisare che non è stato possibile eseguire un riscontro puntuale sulle quantità delle frazioni della R.D. perché, nonostante la richiesta di fornirne evidenza, non sono state rese disponibili dal Gestore Mantova Ambiente, che ha messo a disposizione le indicazioni riportate nel paragrafo precedente

3.4.7 Considerazioni relative all'istanza di integrazione tariffaria

Analisi dell'integrazione tariffaria richiesta

Il Gestore Mantova Ambiente ha presentato una richiesta di integrazione tariffaria mettendo in evidenza le sole variazioni di costo e ricavo intervenute in relazione allo smaltimento dei rifiuti. La richiesta di integrazione è analizzata in dettaglio nella seguente tabella, che scompone, per i soli comuni esaminati, il totale dell'integrazione richiesta nelle due voci:

- squilibrio strutturale (variazione 2020-2018) per tutti i comuni €2.141.720
- squilibrio pregresso¹⁰ (variazione 2019-2018) per tutti i comuni €1.917.867

Tab. 0

Riferimento calcolo	Var. costi smalt.			Var. ricavi smaltim.			Var. costi RD			Var. ricavi RD			Variazione totale			Entrate tariffarie T max 2020 (dato BEN)	Integrazione richiesta					
	Tab. 8			Tab. 10			Tab. 12			Tab. 15			indicata				Strutturale					
	19-18	20-19	20-18	19-18	20-19	20-18	19-18	20-19	20-18	19-18	20-19	20-18	19-18	20-19	20-18		€	(c - f)	(i - n)	Totale	Var. su T max	Costi 2020
Comune	k€	k€	k€	k€	k€	k€	k€	k€	k€	k€	k€	k€	k€	k€	k€	€	€	€	€	%	€/ton	
Acquanegra sul Chiese	9,1	12,2	21,3	6,6	0,5	7,1	-4,4	-10,7	-3,4	12,7	3,8	24,0	-6,9	28,7	372.611	14.174	-7.226	6.947,5	1,9%	25,3		
Asola	31,3	36,3	67,6	4,8	15,5	20,3	13,1	-5,8	2,4	35,1	-43,5	-8,4	84,3	2,5	82,0	1.067.589	47.319	10.848	58.167,1	5,4%	20,3	
Borgo Mantovano	15,1	29,3	44,4	18,3	2,2	20,5	19,5	-3,1	13,7	50,8	-54,2	-3,4	103,7	-25,8	75,2	699.312	23.918	17.147	41.064,5	5,9%	22,2	
Borgocarbonara	3,1	10,1	13,2	0,8	-2,2	-1,4	4,6	-1,5	1,5	-11,1	-9,2	-20,3	-2,7	-2,8	-7,1	208.803	14.607	21.759	36.366,7	17,4%	18,2	
Casalmoro	5,1	11,7	16,8	3,4	4,4	7,8	7,2	2,0	5,7	0,9	-3,5	-2,7	16,6	14,6	27,6	179.051	9.020	8.355	17.375,2	9,7%		
Casalromano	3,6	6,6	10,2	4,3	3,4	7,7	-4,0	-1,9	-2,0	3,8	-0,6	3,3	7,7	7,5	19,2	142.259	2.515	-5.278	-2.763,7	-1,9%	23,8	
Castel d'Ario	10,5	14,2	24,7	-1,9	22,1	20,2	0,6	-15,9	-1,2	16,9	-25,2	-8,3	26,1	-4,8	35,4	616.156	4.537	7.086	11.622,7	1,9%	21,8	
Castel Goffredo	9,4	62,4	71,8	15,3	43,0	58,3	27,9	-11,2	12,0	9,8	-27,8	-18,0	62,4	66,4	124,1	1.363.073	13.495	29.987	43.481,9	3,2%	18,4	
Castell'Alfiano	6,4	13,2	19,6	-13,7	13,6	-0,0	12,2	-3,4	1,0	42,9	-33,4	9,4	47,8	-10,0	30,0	407.987	19.592	-8.464	11.127,5	2,7%	21,8	
Castellucchio	-9,2	35,2	26,0	-22,2	14,6	-7,6	-14,2	-0,6	-17,6	-16,3	-5,4	-21,7	-62,0	43,8	-21,0	382.635	33.610	4.144	37.754,3	9,9%	12,7	
Ceresara	7,5	3,8	11,3	2,7	7,4	10,1	2,4	-1,0	1,8	10,9	-14,4	-3,5	23,5	-4,2	19,7	282.333	1.195	5.257	6.452,7	2,3%	23,7	
Gazzuolo	1,4	11,4	12,8	-4,5	10,8	6,2	4,8	-13,5	3,7	4,3	1,9	6,2	6,0	10,6	29,0	249.717	6.574	-2.460	4.114,3	1,6%	23,1	
Goito	16,9	43,6	60,5	9,5	43,7	53,2	-17,9	3,2	-31,4	20,6	-62,6	-42,0	29,1	27,9	40,4	1.122.213	7.370	10.650	18.020,3	1,6%	20,9	
Gonzaga	31,3	18,2	49,5	1,3	13,8	15,1	-1,4	-1,6	1,8	5,2	29,1	34,3	36,4	59,6	100,8	1.017.984	34.386	-32.454	1.932,8	0,2%	18,7	
Magnacavallo	1,7	9,5	11,2	-0,7	-0,5	-1,1	6,4	-2,6	4,9	4,6	2,1	6,7	12,1	8,4	21,6	153.538	12.355	-1.811	10.544,6	6,9%	19,8	
Marcara	9,8	34,8	44,6	-3,2	10,9	7,7	-17,4	-6,8	-20,1	9,2	29,0	38,2	-1,6	67,8	70,4	869.472	36.932	-58.285	-21.352,3	-2,5%		
Mariana Mantovana	0,7	3,5	4,2	-4,6	36,6	31,9	-5,0	-0,2	-11,9	12,2	-28,4	-16,2	3,2	11,4	8,1	100.844	-27.732	4.366	-23.365,8	-23,2%	21,5	
Marmirolo	17,3	33,7	51,0	-3,0	3,9	1,0	1,8	-0,9	1,6	1,6	-2,9	-1,3	17,8	33,8	52,3	877.473	50.035	2.922	52.957,4	6,0%	21,0	
Moglia	20,7	18,1	38,9	10,7	-5,7	5,0	-6,8	-2,6	-7,7	22,9	-8,9	14,0	47,5	0,9	50,1	533.980	33.895	-21.726	12.168,6	2,3%	18,5	
Monzambano	15,6	13,5	29,1	3,8	20,4	24,2	5,8	-5,0	3,2	13,1	14,2	27,3	38,3	43,1	83,8	509.468	4.904	-24.054	-19.149,9	-3,8%	21,8	
Molteggiana	8,8	11,2	20,0	2,7	-3,7	-1,1	-17,2	-0,8	-22,2	-7,7	4,3	-3,5	-13,5	10,9	-6,8	349.647	21.030	-18.722	2.308,8	0,7%	24,7	
Pegognaga	38,4	31,4	69,7	27,3	-15,1	12,2	11,8	-6,4	11,0	30,3	-29,6	0,8	107,8	-19,6	93,7	821.501	57.527	10.223	67.750,2	8,2%	22,9	
Poggio Rusco	25,4	29,6	54,9	12,2	-3,7	8,5	-22,1	-1,8	-28,5	-6,7	26,9	20,2	8,7	51,0	55,1	843.985	46.470	-48.654	-2.183,7	-0,3%	26,3	
Pomponesco	7,1	9,4	16,5	4,8	-12,4	-7,6	18,9	-16,4	17,1	19,2	-9,4	9,8	50,1	-28,8	35,9	289.144	24.095	7.333	31.428,3	10,9%	27,1	
Porto Mantovano	52,9	78,5	131,4	15,9	-7,6	8,3	27,8	-7,1	11,4	46,8	-293,3	-246,5	143,3	-229,4	-95,4	2.102.801	123.087	257.918	381.005,6	18,1%	24,0	
Quistello	21,7	23,8	45,5	3,1	-0,2	2,9	15,0	1,1	7,9	37,1	22,9	59,9	76,9	47,6	116,3	702.574	42.610	-52.039	-9.429,1	-1,3%	22,5	
Rivarolo Mantovano	11,6	10,3	21,9	10,5	-1,2	9,3	0,5	-7,4	1,7	8,4	0,2	8,5	31,0	1,9	41,4	257.951	12.679	-6.882	5.797,0	2,2%		
Roncolerraro	21,5	38,9	60,5	9,7	9,8	19,5	-19,5	-4,5	-26,9	-8,2	-8,7	-16,9	3,5	35,5	36,2	754.552	40.920	-9.939	30.981,1	4,1%		
Roverbella	20,6	37,1	57,7	-3,9	28,5	24,6	-4,0	-1,9	-8,5	12,6	-16,3	-3,7	25,3	47,4	70,1	909.267	33.083	-4.788	28.294,9	3,1%	20,7	
Sabbioneta	18,9	20,9	39,8	9,1	-1,1	8,0	4,0	-13,6	2,0	22,7	-1,6	21,2	54,7	4,7	71,0	531.827	31.823	-19.142	12.681,0	2,4%	20,5	
San Giorgio Bigarello	23,2	56,6	79,8	-5,6	34,5	28,9	4,1	-1,4	-9,5	10,2	-58,5	-48,2	31,9	31,2	51,0	1.352.359	50.910	38.790	89.700,4	6,6%	20,0	
San Giovanni del Dosso	2,5	7,7	10,2	-2,0	1,7	-0,3	-3,4	-0,8	-4,8	-3,8	-0,8	-4,6	-6,7	7,8	0,5	132.549	10.569	-1,77	10.392,0	7,8%		
San marino dall'Argine	3,7	5,4	9,1	0,5	7,9	8,4	7,1	-1,9	6,3	3,7	-6,7	-3,0	15,0	4,7	20,9	208.607	722	9.297	10.019,4	4,8%	25,0	
Schivenoglia	5,6	-1,5	4,2	0,3	-1,3	-1,0	1,7	-0,8	-0,3	5,8	-10,5	-4,7	13,4	-14,1	-1,8	164.547	5.122	4.400	9.522,8	5,8%	24,6	
Sermide e Felonica	32,6	40,3	72,9	20,3	-3,3	16,9	29,8	-12,0	29,1	74,3	-32,3	41,9	157,0	-7,3	160,8	933.006	56.002	-12.860	43.142,0	4,6%	25,0	
Suzzara	64,9	85,6	150,4	-1,3	3,2	1,9	-27,1	-10,1	-39,0	93,7	-29,0	64,7	130,2	49,6	177,9	2.502.704	148.567	-103.684	44.882,3	1,8%	21,5	
Volta Mantovana	21,1	33,2	54,3	-15,4	26,1	10,6	18,6	18,0	8,5	9,5	-16,3	-6,8	33,8	61,0	66,7	710.403	43.611	15.291	58.902,0	8,3%		
Settimo Milanese																						
Botticino																						
Bagnolo San Vito																						
Borgofranco																						
Bozzolo																						
Casaloldo																						
Mantova																						
Medole																						
Pont sul Mincio																						
Quingentole																						
Redondesco																						
San Giacomo delle Segnate																						
Solferino																						
TOTALE	877	1.316	2.193	214	426	639	118	-150	-32	1.004	-1.625	-621	2.213	-33	2.179	24.723.925	1.553.385	588.336	2.141.720	8,7%		

¹⁰ Questo elemento non viene analizzato nella tabella in quanto il Gestore Mantova Ambiente, in occasione della riunione del 3 giugno 2021, ha dichiarato la propria intenzione a rinunciarvi.

È opportuno osservare che la relazione presentata da Mantova Ambiente ([1] [2] [3]) dà conto di variazioni di costi intervenute nelle annualità 2019 e 2020 rispetto all'anno 2018, scelto dal Gestore come anno di riferimento.

Ripartizione dell'integrazione tra i comuni

Come si rileva dalla tabella (**Tab. 0**), le variazioni di costo indicate non sono omogenee tra i diversi comuni, in particolare per la raccolta differenziata (RD). Si tratta di un dato inatteso, visto che l'aumento dei costi esterni di smaltimento – in presenza di variazioni non particolarmente significative delle quantità raccolte per ciascun comune – dovrebbe ripartirsi in modo uniforme.

Abbiamo posto espressamente al Gestore il quesito riguardante la non omogenea ripartizione delle variazioni di costo, ottenendo l'indicazione che tale ripartizione è accurata ed è frutto dell'analisi delle risultanze contabili.

Ne consegue che le integrazioni tariffarie richieste, contengono nel complesso significativi elementi di perequazione. Il Gestore, interpellato su questo punto, ha confermato la circostanza. Per ciascun comune pertanto – ai fini del riconoscimento dell'integrazione – si rende opportuna una valutazione specifica, tenendo conto delle pattuizioni contrattuali applicabili.

Il Gestore ha precisato che la questione è relativa ai driver adottati nel riparto di taluni costi e/o ricavi. Per chiarire il punto, possiamo esaminare due esempi proposti dal Gestore.

- a) *I costi di smaltimento esterni sono stati ripartiti in base alla quantità totale dei rifiuti prodotti da ogni singolo comune; il riparto non è stato fatto in base ai risultati della raccolta differenziata perché tutti i comuni hanno valori della RD paragonabili;*
- b) *Circa i ricavi derivanti dalla vendita dei rifiuti valorizzabili provenienti dalla RD, il lavoro è stato più raffinato, perché presi ricavi totali, si sono divisi in base alle quantità complessive di RD di ciascun comune e per questa ragione i piccoli delta che si possono essere generati sono solo relativi alla diversa produzione di RD distinta per tipologia di rifiuto (se un comune ha una produzione alta di RD dovuta ad esempio ad un rifiuto che non procura ricavi come ad esempio la FORSU, quando si ripartiscono i ricavi da RD risulta beneficiario in maniera più rimarcata anche se la sua alta produzione di RD è in buona parte dovuta a rifiuti differenziati che non hanno prodotto ricavi). Anche qui rimane fermo l'asserto principale della sostanziale equivalenza dei risultati di RD per tutti i comuni serviti.*

Abbiamo chiesto al Gestore chiarimenti circa l'incremento tariffario richiesto al Comune di Porto Mantovano, per il quale l'incremento strutturale è massimo (+18,1% rispetto all'anno precedente). La risposta del Gestore è la seguente:

- *...la variazione in discorso è dovuta pressoché esclusivamente alla riduzione dei corrispettivi per il servizio (CRD) manifestatasi nel 2020; si noti però che le fonti del dato in questione sono:*
 - *per gli anni 2018 e 2019: voce "TOTALE CRD" del rendiconto consuntivo della gestione redatto secondo quanto stabilito dal Contratto di Servizio al fine di determinare i corrispettivi dovuti al gestore per l'attività svolta.*
 - *per l'anno 2020: PEF 2020 redatto ai sensi del MTR, validato dagli ETC e messo agli atti dell'approvazione delle entrate tariffarie, decurtato di un valore pari alla percentuale di decurtazione complessiva delle entrate tariffarie ammissibili decisa dagli Enti in sede di approvazione delle stesse.*
- *Nel caso specifico di Porto Mantovano è emerso che le due fonti sottendono criteri di attribuzione molto diversi, per cui in pratica la diminuzione è dovuta non già ad una reale diminuzione del corrispettivo, bensì ad una riclassificazione (gli importi non più attribuiti alla voce CRD sono stati attribuiti diversamente).*

- *Per questo motivo nell'allegato di Porto Mantovano è stata aggiunta la frase "Nel caso specifico del Comune di Porto Mantovano, i valori relativi alla raccolta differenziata risultanti dal presente studio non sono significativi in quanto risentono delle differenze tra la metodologia tariffaria introdotta da ARERA a decorrere dall'anno 2020 ed i criteri di attribuzione di costi e ricavi alle attività utilizzati fino all'anno 2019".*
- *Di conseguenza per Porto Mantovano i deficit da considerare dovrebbero essere soltanto quelli relativi alla gestione degli smaltimenti:*
 - *marginale (+) / deficit (-) strutturale: € - 123.087*
 - *marginale (+) / deficit (-) pregresso: € -160.076*
- *Dal nostro punto di vista i numeri di cui sopra possono essere considerati definitivi.*

Essenzialmente, la risposta del Gestore indica che la richiesta di integrazione strutturale di €381.055 si riduce a €123.087, eliminando il conteggio di integrazione relativo alla RD. La presenza di un'incongruenza così rilevante su un elemento verificato a campione pone dubbi sulla correttezza del metodo di ripartizione proposto dal Gestore.

Osserviamo che in precedenza, ovvero negli anni 2018 e 2019 la variazione dei ricavi era determinata sulla base del rendiconto consuntivo della gestione, redatto secondo quanto stabilito dal Contratto di Servizio, finalizzato alla determinazione dei corrispettivi dovuti al Gestore per l'attività svolta.

Osserviamo inoltre che la presenza di un'eccessiva sopravvenuta onerosità in un rapporto contrattuale è disciplinata dal Codice Civile. Ciò significa che un aumento elevato, repentino e non debitamente giustificato può non essere riconosciuto dal Committente.

Valutazioni sul perimetro dei costi oggetto di integrazione tariffaria

Le variazioni di costo intervenute ed il cui riconoscimento è richiesto dal Gestore rappresentano un valore complessivo pari allo **8,7%** circa delle entrate tariffarie dei comuni serviti.

In assenza di un quadro economico complessivo dei costi dei servizi per ciascun comune, basato su rendiconto consuntivo della gestione secondo quanto stabilito dal Contratto di Servizio, non è possibile affermare che gli incrementi di costo abbiano determinato un puntuale disequilibrio economico finanziario nella gestione dei servizi in ciascun comune.

Per comprendere appieno la portata della richiesta di integrazione tariffaria, dobbiamo fare riferimento al conto economico di Mantova Ambiente, separato per Business Unit, riportato nelle seguenti tabelle (vedere pagina seguente), riferite agli anni 2019 e 2020 [4].

Il conto economico del Gestore Mantova Ambiente mostra i seguenti dati:

	2018	2019
Valore della produzione	€67.361 k	€74.058 k
Costi della produzione	€66.011 k	€72.573 k
Margine industriale	€1.350 k	€1.485 k
	2,0%	2,0%

Data una marginalità industriale della gestione pari al 2%, è evidente come un incremento dei costi pari allo **8,7%**, ancorché su base biennale, sia suscettibile di determinare uno squilibrio economico finanziario.

Valori in K€	RICAVI/COSTI DI IMPUTAZIONE DIRETTA AI BUSINESS/COMUNI				ALTRI RICAVI/COSTI		Elisioni	BE 2019
	Servizio integrato gestione rifiuti	Ulteriori servizi ambientali <small>(servizi non regolati da ARERA ed erogati con asset e risorse condivise con il servizio rifiuti)</small>	Gestione infrastrutture Circular Economy	Attività diverse <small>(servizi non regolati da ARERA)</small>	Imputazione indiretta ai Business/Comuni	Fuori perimetro tariffe regolate da MTR		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.710	2.811	457	5.213	10	58.640	0	72.842
2) variazione rimanenze di prodotti in corso etc...	0	0	0	0	0	0	0	0
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0	0	0	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0	0	0	442	442
5) altri ricavi e proventi	156	0	0	1	415	201	0	774
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	5.866	2.811	457	5.215	426	58.841	442	74.058
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	937	145	1.295	268	1.494	0	295	4.435
7) per servizi	21.895	300	4.828	3.812	7.521	63	0	38.419
8) per godimento di beni di terzi	238	12	12.688	23	596	0	0	13.557
9) per il personale	5.063	647	1.272	657	3.015	0	34	10.687
10) ammortamenti e svalutazioni	2.104	6	931	48	1.597	0	0	4.686
11) variazioni rimanenze materie prime,sussidiarie, di consumo etc...	0	0	0	0	0	0	114	114
12) accantonamenti per rischi	0	0	0	0	0	0	0	0
13) altri accantonamenti	0	0	0	0	0	0	0	0
14) oneri diversi di gestione	159	0	171	12	278	57	0	676
TOTALE COSTO DELLA PRODUZIONE	30.397	1.109	21.184	4.819	14.501	120	442	72.573
15) e 16) Proventi finanziari								72
17) Oneri finanziari								231
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie:								0
E) Imposte sul reddito d'esercizio								498
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO							0	828

Valori in K€	RICAVI/COSTI DI IMPUTAZIONE DIRETTA AI BUSINESS/COMUNI				ALTRI RICAVI/COSTI		Elisioni	BE 2018
	Servizio integrato gestione rifiuti	Ulteriori servizi ambientali <small>(servizi non regolati da ARERA ed erogati con asset e risorse condivise con il servizio rifiuti)</small>	Gestione infrastrutture Circular Economy	Attività diverse <small>(servizi non regolati da ARERA)</small>	Imputazione indiretta ai Business/Comuni	Fuori perimetro tariffe regolate da MTR		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.845	2.399	258	5.021	19	53.731	0	66.273
2) variazione rimanenze di prodotti in corso etc...	0	0	0	0	0	0	0	0
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0	0	0	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0	0	0	22	22
5) altri ricavi e proventi	302	0	25	3	579	156	0	1.066
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	5.147	2.399	283	5.024	598	53.888	22	67.361
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.231	91	1.048	343	1.346	0	85	4.144
7) per servizi	20.617	236	4.388	3.282	7.300	37	0	35.860
8) per godimento di beni di terzi	245	0	9.615	25	600	0	0	10.485
9) per il personale	5.045	608	1.411	754	2.960	0	22	10.801
10) ammortamenti e svalutazioni	2.173	5	932	40	1.248	0	0	4.397
11) variazioni rimanenze materie prime,sussidiarie, di consumo etc...	0	0	0	0	0	0	-85	-85
12) accantonamenti per rischi	0	0	0	0	0	0	0	0
13) altri accantonamenti	0	0	0	0	0	0	0	0
14) oneri diversi di gestione	202	4	29	15	153	7	0	410
TOTALE COSTO DELLA PRODUZIONE	29.512	943	17.424	4.458	13.607	44	22	66.011
15) e 16) Proventi finanziari								206
17) Oneri finanziari								220
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie:								0
E) Imposte sul reddito d'esercizio								558
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO							0	778

Osserviamo che nel 2019 Mantova Ambiente ha registrato un incremento dei costi derivanti dallo smaltimento dei rifiuti pari a ca. **€2,35m**, come somma delle seguenti variazioni:

- un incremento di costi 2019-2018 pari a €1,31m per lo smaltimento dei rifiuti (cfr. totale della colonna “b” nella Tab. 0)
- una riduzione dei costi di €0,15m per la RD (cfr. totale della colonna “h” nella Tab. 0)
- un incremento dei ricavi dallo smaltimento dei rifiuti pari a €426k (cfr. totale della colonna “e” nella Tab. 0)
- una riduzione di ricavi dalla RD pari a €1,62m (cfr. totale della colonna “m” nella Tab. 0).

Nonostante questo significativo incremento dei costi rispetto al 2018, superiore al valore del margine industriale, Mantova Ambiente non ha consolidato una perdita nel 2019.

Abbiamo chiesto spiegazioni al Gestore Mantova Ambiente, il quale ha replicato che l'equilibrio raggiunto nel 2019 è imputabile al fatto che – contrariamente a quanto chiesto dai revisori – Mantova Ambiente in tale anno non ha eseguito accantonamenti (come risulta dalle tabelle sopra riportate).

Rilevando tuttavia che anche nel 2018 non sono stati registrati accantonamenti, ad integrazione delle svalutazioni dei crediti, si deve ritenere che, a fronte di:

- un incremento dei costi per lo smaltimento dei rifiuti documentato sia nel 2018 che nel 2019
- accantonamenti assenti sia nell'anno 2018 che 2019
- una marginalità rimasta invariata negli anni 2018 e 2019,

gli incrementi dei costi registrati debbono necessariamente essere stati accompagnati da risparmi in altre attività, che potrebbero essere o meno afferenti alla gestione dei rifiuti urbani.

In assenza di evidenze su questi elementi, la sussistenza di un disequilibrio economico finanziario, ancorché verosimile, non è dimostrata.

Conclusioni

Riteniamo che la documentazione prodotta dal Gestore Mantova Ambiente – ancorché sostenuta da un metodo ben esplicitato e verificata attraverso apposita ispezione – dimostri l'esistenza di un incremento dei costi nella porzione di attività oggetto di ricognizione. Essendo la ricognizione fatta solo su una porzione delle attività che costituiscono il servizio, l'esistenza di un disequilibrio economico finanziario – ancorché verosimile vista la ridotta marginalità industriale dell'attività – non è dimostrata per il complesso del servizio.

La ripartizione dell'integrazione tariffaria tra i diversi comuni, che indubbiamente contiene elementi di perequazione tra le diverse gestioni, non ha superato la verifica eseguita a campione nel caso del comune di Porto Mantovano, quello maggiormente penalizzato dalla ripartizione.

Riteniamo quindi opportuno – così come da diffuso orientamento dei comuni coinvolti nella valutazione – che l'integrazione tariffaria sia definita per ciascun Comune sulla base del rendiconto consuntivo redatto secondo quanto stabilito dal Contratto di Servizio, al fine di determinare i corrispettivi dovuti al Gestore per l'attività svolta.

Tenendo conto di tale orientamento, esplicitato nel corso di vari contatti informali intercorsi all'approssimarsi della scadenza per l'approvazione dei PEF, il Gestore Mantova Ambiente ha fornito un chiarimento dettagliato sulla ripartizione degli incrementi tariffari esposti ai Comuni [6]. Tale chiarimento è riportato integralmente nell'**Appendice 1**, così da consentire a ciascun comune – nell'ambito delle rispettive specificità – di valutare l'opportunità di riconoscere la ripartizione proposta oppure di richiedere al Gestore un rendiconto specifico basato sul prezzario contrattuale di riferimento.

3.5 Crediti ante gara

Nella seguente tabella è riportata la situazione dei crediti ante gara riferibile ai comuni che ne hanno affidato il recupero al Gestore Mantova Ambiente, così come esposta dal Gestore Mantova Ambiente.

CREDITI ANTE GARA

COMUNE	FONDO ACCANTONAMENTI AL 31/12/2016			ACCANTONAMENTI PERIODO 2017-2020					ACCANTONAMENTI FINO AL 31/12/2020	CREDITI DICHIARATI INESIGIBILI					FONDO AL 31-12-2020	PROIEZIONE		
	Saldo Fondo al 31.12.2016	Fondo da coprire al 31-12-2016	TOTALE AL 31-12-2016	2017	2018	2019	2020	TOTALE ACCANTONAMENTI 2017-2020		2017	2018	2019	2020	TOTALE Crediti inesigibili		importo CREDITO APERTO al 31-12-2016 estratto 31 12 2020	totale situazione debitoria (crediti Aperti + fondo)	
Asola	80 638		80 638	15 000	25 000	20 000	20 320	80 320	160 958	-	62 006	47 177	87 314	196 497	- 35 539	66 531	-102 069,9 €	
Bagnolo	62 207		62 207	17 000	17 000	20 500	20 828	75 328	137 535	-	42 665	41 517	71 358	155 540	- 18 005	63 621	-81 625,2 €	
Bigarello	5 568		5 568	25 000	20 000			45 000	50 568	-	23 528	27	16 130	39 685	10 883	5 455	5 427,8 €	
Bozzolo	1 202		1 202	7 000	12 000	12 000	12 192	43 192	44 394	-	18 083	7 287	29 739	55 109	- 10 715	34 757	-45 471,8 €	
Borgocarbonara			-					-	-	-					-	-	0,0 €	
Casalmore	11 768		11 768	6 500	6 500	4 100	4 166	21 266	33 034	-	6 877	6 642	2 291	15 810	17 224	34 341	-17 116,7 €	
Casalromano			-					-	-	-					-	-	0,0 €	
Ceresara	13 938		13 938	5 000	5 000	5 000	5 080	20 080	34 018	-	11 012	17 652	17 694	46 358	- 12 340	18 341	-30 681,5 €	
Felonica			-					-	-	-					-	-	0,0 €	
Goito	330 591		330 591	20 000	20 000	20 000	20 320	80 320	410 911	-	149 911	95 032	174 075	419 017	- 8 107	114 163	-122 269,4 €	
Gonzaga	- 85 415	- 85 415	- 85 415	38 000	50 000	50 000	50 800	188 800	103 385	-	129 718	37 898	209 452	377 068	- 273 683	98 170	-371 852,2 €	
Magnacavallo			-					-	-	-					-	-	0,0 €	
Mantova	- 171 927	- 171 927	- 171 927	210 000	210 000	210 000	207 022	837 022	665 095	-	1 331 359	377 576	1 288 394	2 997 329	- 2 332 234	1 433 951	-3 766 185,7 €	
Marcaria	108 365		108 365	8 000	15 000	10 000	10 160	43 160	151 525	-	66 554	25 557	74 147	166 258	- 14 733	62 959	-77 692,1 €	
Marmirolo	- 64 445	- 64 445	- 64 445	30 000	50 000	30 000	30 480	140 480	76 035	-	112 519	39 034	69 754	221 307	- 145 271	79 286	-224 557,4 €	
Motteggiana	43 986		43 986	3 000	4 000	1 000	1 016	9 016	53 002	-	1 341	707	182	2 230	50 772	43 234	7 537,1 €	
Pegognaga	243 423		243 423	10 000	18 000	8 000	8 128	44 128	287 551	-	92 602	37 030	99 764	229 396	- 58 155	77 588	-19 432,6 €	
Poggio Rusco	91 999		91 999	20 000	20 000	21 000	21 336	82 336	174 335	-	57 047	43 174	123 523	223 744	- 49 408	105 750	-155 158,0 €	
Quistello	22 001		22 001		7 000	5 000	5 080	17 080	39 081	-	-	-	-	-	39 081	49 609	-10 528,0 €	
Roncoferraro			-					-	-	-					-	-	0,0 €	
San Giorgio	87 666		87 666	15 000				15 000	102 666	-	88 081	851	146 396	235 327	- 132 661	1 496	-134 157,3 €	
San Giorgio e Bigarello			-		30 000	40 000	40 640	110 640	110 640	-			58 691	22 165	80 856	29 784	111 433	-81 648,9 €
San Giovanni	30 000		30 000	4 000	4 000	4 000	4 064	16 064	46 064	-	9 528	8 490	32 293	50 311	- 4 247	22 549	-26 796,2 €	
Sermide	59 655		59 655	30 000	10 000	20 000	20 320	80 320	139 975	-	69 332	26 634	65 700	161 666	- 21 691	57 899	-79 590,1 €	
Settimo	157 137		157 137	205 000	130 900	130 900	132 994	599 794	756 932	-	3 336	242 101	564 198	809 635	- 52 703	317 420	-370 123,5 €	
Solferino	42 609		42 609	5 000	5 000	3 000	3 048	16 048	58 657	-	25 180	14 183	26 294	65 657	- 7 000	16 693	-23 692,9 €	
Suzzara	151 516		151 516	40 000	40 000	40 000	40 640	160 640	312 156	-	252 372	107 250	248 453	608 075	- 295 918	149 791	-445 709,6 €	
Volta Mantovana	55 142		55 142	15 000	15 000	20 000	20 320	70 320	125 462	-	56 995	45 540	90 846	193 380	- 67 919	72 034	-139 952,7 €	
TOTALE	1 599 412	- 321 786	1 277 626	728 500	714 400	674 500	678 954	2 796 354	4 073 980	-	2 610 044	1 280 050	3 460 161	7 350 255	- 3 276 275	2 814 025	- 6 313 347	

In occasione dell'incontro con i Comuni del 3/6/2021 a Mantova il Gestore Mantova Ambiente ha riassunto la situazione come segue:

- Al 31/12/2016 MNA aveva in pancia ca. €10m di crediti afferenti alla gestione precedente, che avrebbe dovuto cedere ad un ipotetico gestore entrante.
- MNA non ha i crediti ma, in sede negoziale, ha pattuito con alcuni comuni di farsi carico del loro recupero al meglio, salva la rivalsa sul comune per la porzione inesigibile.
- Dal 2017 in poi gli insoluti, il cui ammontare era stimato pari al 6% annuo, sarebbero stati suddivisi a metà tra comune (inserimento nel PEF) e MNA (copertura con il proprio bilancio).
- A esito della gestione del periodo 2017-2020, gli €10m si sono ridotti a €6,3m.

Posta questa chiave di lettura, provo a interpretare la tabella come segue e Lei mi conferma che l'interpretazione è corretta:

- la tabella riguarda esclusivamente gli importi bollettati nei confronti dell'utenza e non nei confronti di Comuni o di altri soggetti
- il fondo accantonamenti al 31/12/2016 esprime la sua consistenza relativamente a tale perimetro
- gli accantonamenti operati dal 2017 al 2020 hanno a che vedere soltanto con i crediti contabilizzati fino al 31/12/2016
- i crediti dichiarati inesigibili riguardano solo la porzione dei crediti contabilizzati fino al 31/12/2016
- di conseguenza, il saldo riportato nella parte destra della tabella riguarda esclusivamente l'ante gara.

Il recupero crediti per i servizi di igiene urbana può avvenire senza ricorso a procedura di decreto ingiuntivo, ma con ingiunzione fiscale¹¹, esecutiva in 30 gg., in virtù dei disposti del R.D. n. 639/1910, dato che gli importi bollettati ai clienti hanno carattere di tributo e come tali beneficiano di un iter privilegiato.

3.6 **Costi per l'emergenza Covid-19**

A esito delle richieste di BEN, Mantova Ambiente ha chiarito che a seguito delle prescrizioni della normativa emergenziale e di quelle dell'Istituto Superiore della Sanità, Mantova Ambiente, nel mese di marzo 2020, quindi ad inizio pandemia, ha attivato con urgenza, un servizio di raccolta settimanale dei rifiuti indifferenziati prodotti dalle persone positive al coronavirus o che si trovavano in quarantena obbligatoria. Oggetto di tale dedicata raccolta, sono stati (e sono tutt'ora) solo i rifiuti prodotti dalle suddette categorie di persone, che seguendo le istruzioni dell'ISS hanno dovuto sospendere la raccolta differenziata e conferire tutti i rifiuti indistintamente nel contenitore dell'indifferenziato in dotazione, confezionati in più sacchi (uno dentro all'altro per aumentarne la resistenza ed il confinamento).

Mantova Ambiente ha deciso di erogare tale servizio dedicato (e lo sta continuando a fare) omettendo la lettura del tag per non appesantire la già difficile situazione delle utenze colpite dalla pandemia.

Per quanto riguarda i costi covid 2020, come specificato nella lettera ricevuta da ciascun Comune, Mantova Ambiente si è fatta carico dei costi da marzo a giugno e ha chiesto la corresponsione dei successivi costi ad ogni comune.

Totale delle prese 2020

Anno	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	TOT
2020			3.113	4.128	741	419	421	740	858	2.463	13.167	6.866	32.916

Al fine poi di determinare il valore da indicare nel PEF Grezzo 2021 del singolo Comune in riferimento ai costi Covid per l'anno 2021, si è proceduto tramite opportuna stima basata sui dati consuntivi dell'esercizio 2020 e sulla miglior stima per l'esercizio 2021.

In massima sintesi si è proceduto a:

a. *Determinare i costi sostenuti dalla società per l'esercizio 2020 in relazione a:*

- o le raccolte dedicate agli utenti positivi o in quarantena obbligatoria dei comuni serviti da Mantova Ambiente;
- o la fornitura di dispositivi di protezione individuale specifici non utilizzati nelle normali attività di raccolta, quali mascherine usa e getta FFP2 – FFP3, tute usa e getta per protezione chimica dotate di cappucci, visiere o occhiali protettivi, guanti in lattice usa e getta, uso di soluzioni idroalcoliche per la sanificazione dei guanti e delle mani;
- o gli interventi puntuali di sanificazione, dopo ogni turno di lavoro, degli abitacoli e delle attrezzature dei mezzi;
- o le sanificazioni delle sedi operative (intervento quotidiano per le superfici di contatto e due volte al giorno per sale ristoro, bagni e spogliatoi);

¹¹ L'ingiunzione fiscale è un istituto risalente al 1910 ma molto utilizzato dagli enti locali poiché caratterizzato dalla snellezza della procedura di recupero del credito che consente, in caso di morosità persistente, di agire esecutivamente in modo rapido, senza dover prima iscrivere a ruolo gli importi dovuti. L'ingiunzione fiscale può essere adottata direttamente dai Comuni, quali enti creditori, oppure dai soggetti affidatari del recupero delle entrate patrimoniali (società private ed enti abilitati alla riscossione di entrate patrimoniali, iscritti in apposito albo ministeriale). L'ingiunzione fiscale consiste in un atto amministrativo e titolo esecutivo, per mezzo del quale l'amministrazione accerta il credito (tassa, multa ecc.), con eventuali interessi e sanzioni, e intima il pagamento entro 30 giorni della somma dovuta, sotto pena di esecuzione forzata.

- o le sanificazioni periodiche (quindicinali) per tutti gli altri locali.

Tale costo complessivo imputato in una specifica commessa per l'anno 2020 è stato pari a €365.212,00 (come già precedentemente comunicato ai Comuni per la gestione dei costi Covid 2020). Qui di seguito si riporta il dettaglio per tipologia di costo:

- b. Quantificare le prese effettuate nell'anno 2020 e relative al servizio Covid nei comuni gestiti da Mantova Ambiente per un totale di 32.916;
- c. Determinare il costo per ogni presa (11,10 €/presa);
- d. Stimare il numero delle prese da quantificare per l'esercizio 2021 ipotizzando per i primi quattro mesi dell'anno un andamento simile a quello che si è registrato tra novembre e dicembre del 2020 e prevedendo poi dal mese di maggio 2021 un calo significativo di tali prese.

Tale andamento è rappresentato nella seguente tabella, per un totale di 45.666 prese.

Totale prese stimate per l'anno 2021 per i comuni serviti da Mantova Ambiente

Anno	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	TOT
2021	6.866	13.167	13.167	6.866	2.000	1.000	500	500	500	500	300	300	45.666

- e. Determinare per l'esercizio 2020 l'incidenza del numero delle prese legate al Covid del singolo comune sul totale delle prese in percentuale 6. Stimare di conseguenza il numero delle prese (percentuale sul totale delle prese stimate) legate al Covid per il singolo Comune per l'esercizio 2021;
- f. Determinare il valore complessivo dei costi Covid per il singolo Comune per il PEF 2021 dato da n. prese * 11,10 €/presa, importo previsionale da verificare ex post secondo quanto previsto dall'art. 7bis.5 del MTR.

Etichette di riga	Somma di N°PRESE 2020	IPOTESI PRESE 2021	COSTI PREVISTI PER 2021 (iva esclusa)
Acquanegra sul Chiese	541	750,00	8.325,00
Asola	1.746	2.422,00	26.884,20
Borgo Mantovano	631	875,00	9.712,50
Borgocarbonara	181	252,00	2.797,20
Casalmoro	82	114,00	1.265,40
Casalromano	137	190,00	2.109,00
Castel d'Ario	456	633,00	7.026,30
Castel Goffredo	233	323,00	3.585,30
Castelbelforte	270	375,00	4.162,50
Castellucchio	474	657,00	7.292,70
Ceresara	219	303,00	3.363,30
Gazzuolo	174	241,00	2.675,10
Goito	1.349	1.872,00	20.779,20
Gonzaga	257	357,00	3.962,70
Magnacavallo	70	98,00	1.087,80
Mariana Mantovana	88	122,00	1.354,20
Marmirolo	744	1.032,00	11.455,20
Moglia	450	624,00	6.926,40
Motteggiana	282	391,00	4.340,10
Pegognaga	847	1.175,00	13.042,50
Poggio Rusco	439	609,00	6.759,90
Porto Mantovano	3.043	4.221,00	46.853,10
Quistello	793	1.101,00	12.221,10
Rivarolo Mantovano	447	620,00	6.882,00
Roncoferraro	529	734,00	8.147,40
Roverbella	1.032	1.432,00	15.895,20
Sabbioneta	564	781,00	8.669,10
San Giorgio Bigarello	2.748	3.813,00	42.324,30
San Giovanni del Dosso	65	90,00	999,00
San Martino dall'Argine	60	84,00	932,40
Schivenoglia	77	107,00	1.187,70
Sermide e Felonica	672	933,00	10.356,30
Suzzara	1.372	1.903,00	21.123,30

Il servizio non è stato erogato per il Comune di Pomponesco (in quanto dotato di cassonetti stradali).

Il numero di prese effettuato nel primo trimestre ha già superato la stima delle prese previste per tale periodo.

3.7 Determinazioni dell'ETC

I comuni hanno ritenuto di assumere le seguenti determinazioni che sono riportate nelle relazioni di accompagnamento (Allegato 4).

Limite alla crescita delle entrate tariffarie

il limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie di cui all'articolo quattro del MTR, fatto salvo l'eventuale riconoscimento di un'integrazione per ripristinare l'equilibrio economico finanziario della gestione.

Costi operativi incentivanti

non sono valorizzate le componenti relative costi operativi incentivanti di cui all'articolo otto del MTR

Fattore di sharing	il valore attribuito al fattore di <i>sharing</i> è stato definito da ciascun comune di concerto con il Gestore Mantova Ambiente
Coefficiente ω	il coefficiente ω di cui all'articolo 2.2 del MTR è definito in base al significato attribuibile ai parametri γ_1 e γ_2
Componente di rinvio RCND	questa componente, calcolata in base alle disposizioni di cui alla Delibera 158/2020 è stata definita da ciascun comune.

4. **VALIDAZIONE**

Alla luce delle analisi e considerazioni riportate nei paragrafi precedenti, il Piano Economico Finanziario per l'anno 2021 predisposto da Mantova Ambiente, per i Comuni risulta valido rispetto:

- a) alla coerenza dei dati riportati nel PEF con i dati contabili del Gestore Mantova Ambiente
- b) alla metodologia di redazione, conforme con i dettami del MTR
- c) al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione.

In relazione al punto (c), la presente relazione – nel paragrafo 3.4.7 – fornisce all'ETC gli elementi conoscitivi necessari alle determinazioni di sua competenza. Su questo tema si rimanda alle specifiche pattuizioni contrattuali che governano il servizio. A esito delle determinazioni conseguenti potrà essere prodotta un'istanza per il riconoscimento di un'integrazione tariffaria.

Per quanto attiene alla presa in carico, da parte del Comune, dei crediti ante gara che Mantova Ambiente non è riuscita a recuperare, la presente relazione fornisce al Comune gli elementi conoscitivi necessari per le determinazioni di sua competenza, nel rispetto delle pattuizioni contrattuali che governano il servizio.

Per quanto attiene ai costi associati all'emergenza Covid-19 esposti dal Gestore Mantova Ambiente, la presente relazione fornisce al Comune gli elementi conoscitivi necessari per prevederne la copertura attraverso uno stanziamento a bilancio che dovrà essere ristorato dai fondi statali ad essi dedicati.

In fede

Ing. Raffaello Tortora
Managing Partner
BEN – Business Engineering Network S.r.l.



APPENDICE 1

Lettera di Mantova Ambiente prot. 1809 del 21 giugno 2021 avente per oggetto distribuzione dello squilibrio economico finanziario sui diversi comuni.

Mantova, 21 giugno 2021

Spett.

Ing. Raffaello Tortora

Prot. n. 1809

BEN - Business Engineering Network S.r.l.

Oggetto: distribuzione dello squilibrio economico finanziario sui diversi comuni

Egregio ing. Tortora,

con la presente riscontriamo la sua richiesta di chiarire le ragioni della incidenza non uniforme dello squilibrio economico finanziario sulle diverse gestioni comunali.

Ciò in quanto, in assenza di specifiche motivazioni, ci si sarebbe attesi una distribuzione omogenea dello squilibrio sulle diverse gestioni.

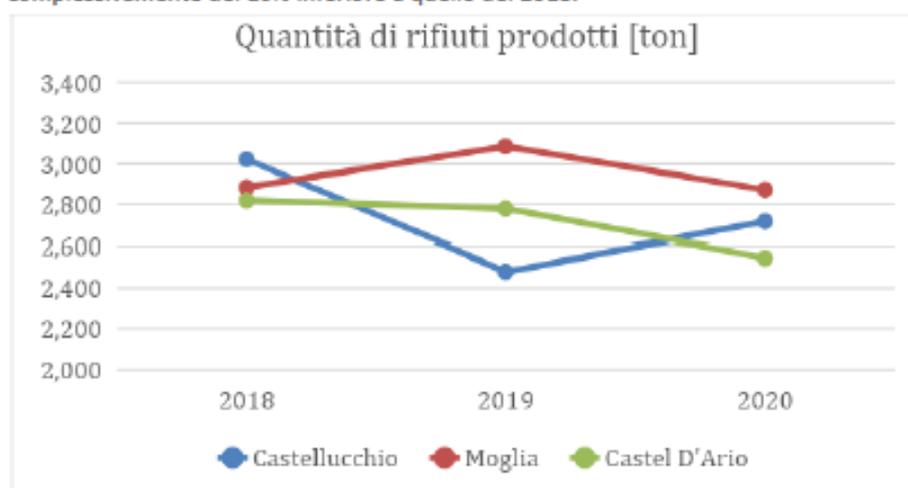
Preliminarmente si richiama la relazione Utiliteam n. 21.4138.03 del 25/05/2021, i relativi allegati – ognuno riferito a ciascun comune – nonché la sua “Integrazione esplicativa dell’analisi della gestione degli smaltimenti e della raccolta differenziata”, dove sono indicati precisamente i criteri di calcolo dello squilibrio per ciascuna gestione comunale. Tali criteri risultano uniformi, applicati identicamente con riferimento alla generalità delle gestioni, senza alcuna eccezione, prevedendo in particolare che:

- i costi totali relativi agli smaltimenti esterni siano ripartiti tra le gestioni sulla base delle quantità totali dei rifiuti prodotti da ciascun Comune,
- i ricavi dalla vendita dei rifiuti valorizzabili provenienti dalla raccolta differenziata siano ripartiti tra le gestioni sulla base delle quantità di rifiuti differenziati raccolti presso ciascun Comune.

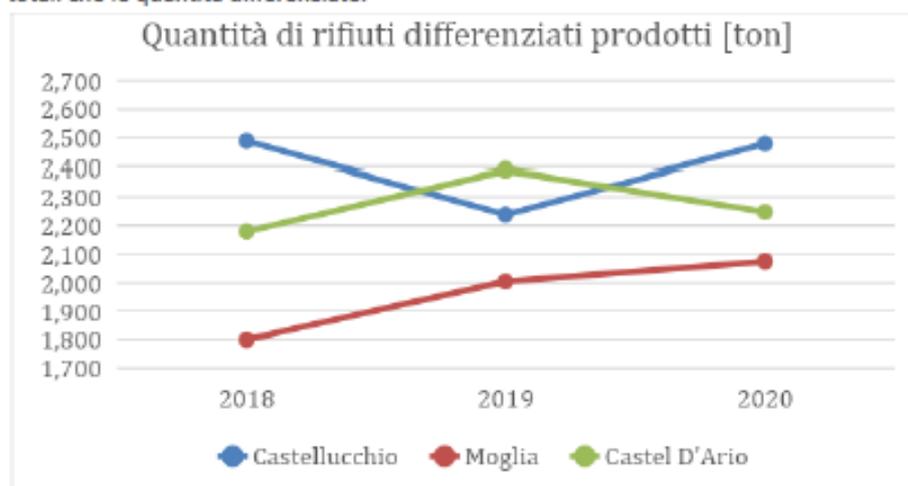
Le ragioni della disuniformità dei risultati ottenuti non sono pertanto riconducibili al metodo utilizzato; vanno viceversa attribuite a specifiche situazioni caratterizzanti le singole gestioni che, invece, non sono uniformi. Tra queste le principali sono:

- la decurtazione dei costi riconosciuti dal MTR operata in sede di approvazione delle entrate tariffarie 2020, che in alcuni casi è dell’ordine del 18% (es.: Pomponesco, Castellucchio, ecc.) ed in altri casi è dell’ordine del 4% (es.: S. Martino dall’Argine, Schivenoglia, ecc.); tale decurtazione ha comportato:
 - da un lato una riduzione dei ricavi riconosciuti al gestore, talvolta molto rilevante,
 - dall’altro lato la fissazione di un limite alla crescita delle entrate tariffarie 2021 piuttosto restrittivo, ulteriormente ribassato nei casi in cui l’approvazione delle entrate tariffarie è avvenuta successivamente al 30/09/2020;
- l’andamento delle quantità di rifiuti totali prodotti da ciascun comune, che ha evidenziato andamenti non uniformi ed in alcuni casi delle discontinuità non trascurabili; si veda per esempio l’andamento delle quantità totali di rifiuti prodotti nei comuni di Castellucchio, Moglia e Castel D’ario nel periodo 2018-2020, caratterizzati nel 2018 da un ordine di grandezza molto simile, ma modificatisi nei due anni successivi in modo molto diverso:

- a Castelluccio si è rilevato un drastico calo nel 2019 (-18%), per poi osservare nuovamente un aumento significativo (+10%); il valore del 2020 risulta comunque del 10% inferiore a quello del 2018;
- a Moglia si è rilevato un andamento opposto: nel 2019 si è verificato un aumento del 7% rispetto all'anno precedente, compensato nell'anno successivo di una diminuzione di pari entità; il valore del 2020 risulta sostanzialmente identico a quello del 2018;
- a Castel d'Ario si è rilevato un andamento costantemente decrescente, molto limitato nel 2019 (-1%) e più accentuato nel 2020 (-8%); il valore del 2020 risulta complessivamente del 10% inferiore a quello del 2018.



- l'andamento delle quantità di rifiuti differenziati raccolti presso ciascun comune, che parimenti ha evidenziato andamenti non uniformi in proporzioni non trascurabili; considerando gli stessi tre comuni di cui al punto precedente, si notano andamenti molto diversi:
 - a Castelluccio si osserva lo stesso andamento già osservato per le quantità totali, sebbene con proporzioni diverse, tanto che, dopo il calo occorso nel 2019, nel 2020 si rilevano quantità analoghe a quelle del 2018;
 - a Moglia si osserva che nel 2019 sono aumentati sia i rifiuti totali che quelli differenziati in proporzione simile, mentre nel 2020 è migliorato il tasso di raccolta differenziata tanto che – pur calando i rifiuti totali prodotti – si registra un aumento dei rifiuti differenziati raccolti;
 - a Castel d'Ario, invece, sembra che il miglioramento del tasso di raccolta differenziata si sia verificato nel 2019, mentre nel 2020 calano in proporzione analoga sia le quantità totali che le quantità differenziate.



Ciascuno dei tre elementi di cui sopra singolarmente considerato ha effetti rilevanti sullo squilibrio economico finanziario riferibile alla singola gestione; le diverse possibili loro gradazioni e combinazioni costituiscono una delle principali cause della disuniformità dello squilibrio ascrivibile a ciascuna gestione.

Tale circostanza può essere resa evidente sia analizzando le singole gestioni, ciascuna in modo a sé stante, che – talvolta più efficacemente – attraverso comparazioni.

Castelluccio vs. Ceresara

Per superare lo squilibrio economico finanziario strutturale relativo alla gestione di Castelluccio risulta necessario superare del 10% il limite convenzionale alla crescita delle entrate tariffarie, mentre con riferimento alla gestione di Ceresara per lo stesso motivo risulta sufficiente superare il limite convenzionale di appena l'1,14%.

Per "limite convenzionale" intendiamo il limite ottenuto applicando un coefficiente di aumento delle entrate annuali $p = 1,6\%$, onde non introdurre elementi distorsivi della comparazione laddove invece il suddetto coefficiente venisse diversamente determinato per motivi diversi.

Procediamo qui di seguito ad un'analisi comparativa.

	Castelluccio	Ceresara			
Limite all'aumento delle entrate tariffarie (assunzione $p = 1,6\%$)	382.634	286.852			
Esigenza di integrazione per il recupero dello squilibrio economico finanziario strutturale, a parità di ogni altra condizione	10,00%	38.831			
		1,14%			
		3.909			
Entrate tariffarie risultanti dal PEF 2020	459.149	304.913			
Entrate tariffarie approvate	382.634	282.334			
Entrate tariffarie applicate	376.609	282.334			
Costi effettivi non coperti da tariffe applicate	17,98%	82.540			
		7,40%			
		22.579			
SMALTIMENTI ESTERNI	Quantità	Costi	Quantità	Costi	
2018 - Quantità totale rifiuti conferiti [ton] / costi smaltimenti esterni risultanti da controllo di gestione [€]	3.022	111.433	1.193	43.977	
2019 - Quantità totale rifiuti conferiti [ton] / costi smaltimenti esterni risultanti da controllo di gestione [€]	2.481	102.195	1.249	51.460	
2020 - Quantità totale rifiuti conferiti [ton] / costi smaltimenti esterni risultanti da controllo di gestione [€]	2.718	137.418	1.093	55.272	
Incremento dal 2018 al 2019 (Ricavi = CTS + CTR come da Rendiconto Consuntivo)	-22.193	-9.238	2.713	7.463	
Incremento dal 2019 al 2020 (Ricavi = CTS + CTR come da Rendiconto Consuntivo e PEF)	14.557	35.223	7.386	3.812	
Margine (+) / Deficit (-) smaltimenti esterni al 2020 rispetto al 2018	-33.610		-1.195		
RACCOLTA DIFFERENZIATA	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi	
2018 - Ricavi riconosciuti per attività di raccolta differenziata [€] / costi raccolta differenziata risultanti da PEF approvati [€]	193.482	192.921	103.134	101.378	
2019 - Ricavi riconosciuti per attività di raccolta differenziata [€] / costi raccolta differenziata risultanti da PEF approvati [€]	185.045	186.720	103.781	107.432	
2020 - Ricavi riconosciuti per attività di raccolta differenziata [€] / costi raccolta differenziata risultanti da PEF approvati [€]	164.004	186.720	95.753	107.432	
Incremento dal 2018 al 2020	-29.479	-6.201	-7.376	6.053	
Margine (+) / Deficit (-) gestione della raccolta differenziata al 2020 rispetto al 2018	-23.278		-13.430		
2018 - Ricavi da vendita frazioni differenziate / im parti riconosciuti al comune, portati in diminuzione	2.489	89.659	43.331	35.411	24.569
2019 - Ricavi da vendita frazioni differenziate / im parti riconosciuti al comune, portati in diminuzione	2.239	81.949	41.290	39.694	20.863
2020 - Ricavi da vendita frazioni differenziate / im parti riconosciuti al comune, portati in diminuzione	2.480	97.595	37.938	39.330	20.316
Incremento dal 2018 al 2020		7.740	-11.394	3.919	-4.253
Margine (+) / Deficit (-) valorizzazione rifiuti differenziati al 2020 rispetto al 2018		19.133		8.172	
Margine (+) / Deficit (-) totale relativo alla raccolta differenziata al 2020 rispetto al 2018		-4.144		-5.257	
Margine (+) / Deficit (-) totale al 2020 rispetto al 2018		-37.754		-6.453	

	Castellucchio	Ceresara
Approvazione entrate tariffarie 2020	I costi ammissibili riconosciuti dal MTR per il 2020 ammontano a € 459.148, ma le entrate tariffarie approvate sono state pari a € 382.634 e quelle applicate ancora più basse, pari a € 376.608, con un "taglio" effettivo di € 82.540 (17,98%).	I costi ammissibili riconosciuti dal MTR per il 2020 ammontano a € 304.913, ma le entrate tariffarie approvate sono state pari a € 282.334, con un "taglio" di € 22.579 (7,40%). Tali tariffe sono state applicate nel 2020 in quanto approvate entro il 30/09/2020.
Smaltimenti esterni	Nel 2019 i costi per gli smaltimenti esterni sono diminuiti del 8,3%, e ciò a fronte della diminuzione delle quantità di rifiuti prodotti (-17,9%), che ha più che compensato gli aumenti dei prezzi di smaltimento. Tale diminuzione, apparentemente anomala, è dovuta ad alcuni motivi specifici tra i quali –	Nel 2019 i costi per gli smaltimenti esterni sono aumentati del 17%, in parte a causa dell'aumento delle quantità (+ 4,7%) ed in parte a causa dell'aumento dei prezzi. Aumentavano altresì i ricavi, ancorché in modo più contenuto, in corrispondenza dell'aumento delle quantità.

	<p>per esempio – l'installazione di sistemi di limitazione degli accessi al centro di raccolta con conseguente riduzione dei conferimenti in special modo del verde.</p> <p>Allo stesso tempo, per effetto della diminuzione delle quantità, diminuivano anche (€ -22.193) i ricavi riconosciuti a copertura dei costi di smaltimento (CTR+CTS). Nel 2020, invece, le quantità di rifiuti prodotti sono aumentate del 9,5%, il che, unitamente al notevole aumento dei prezzi, ha comportato un aumento dei costi pari a € 35.223.</p> <p>I ricavi riconosciuti sono aumentati di € 14.567 in quanto il PEF 2020 rifletteva i costi relativi al 2018, quando le quantità erano massime, il che ha neutralizzato la pesante decurtazione operata in sede di approvazione delle entrate tariffarie 2020.</p>	<p>Nel 2020 la diminuzione delle quantità (-12,5%) ha notevolmente limitato l'aumento dei costi (+7,4%) dovuto al notorio incremento dei prezzi.</p> <p>Sono altresì aumentati i ricavi, grazie al fatto che il PEF 2020 riflette i costi del 2018 (quando le quantità erano maggiori) ed è stato decurtato in modo più contenuto.</p>
Raccolta differenziata	Nel 2019 tanto i ricavi che i costi relativi al servizio di raccolta differenziata sono diminuiti di qualche punto percentuale (rispettivamente il 4,4% ed il 3,2%), mentre nel 2020 i corrispettivi per il servizio di raccolta sono diminuiti del 11,4%. Nel complesso si è formato un deficit strutturale di € -23.278, corrispondente a circa il 12% del valore del servizio.	Nel 2019 tanto i ricavi che i costi relativi al servizio di raccolta differenziata sono aumentati di circa il 6%, mentre nel 2020 i corrispettivi per il servizio di raccolta sono diminuiti del 12,8%. Nel complesso si è formato un deficit strutturale di € -13.430, corrispondente a circa il 13% del valore del servizio.
Valorizzazione materiali differenziati	Nel 2020, rispetto al 2018, a fronte di analoghe quantità di raccolta differenziata, la valorizzazione delle frazioni differenziata ha permesso di realizzare maggiori ricavi (+8,6% rispetto al 2018) a fronte di una minore quota retrocessa alla gestione (-23%) con la conseguente generazione di un margine di € 19.133, corrispondente a circa il 20% del valore dei materiali raccolti.	Nel 2020, rispetto al 2018, a fronte di analoghe quantità di raccolta differenziata, la valorizzazione delle frazioni differenziata ha permesso di realizzare maggiori ricavi (+11% rispetto al 2018) a fronte di una minore quota retrocessa alla gestione (-17%) con la conseguente generazione di un margine di € 8.172, corrispondente a circa il 20% del valore dei materiali raccolti.

Le due dinamiche sopra descritte risultano:

- completamente diverse per quanto riguarda gli smaltimenti, motivo per cui il deficit formatosi a Castellucchio è rilevante (€ -33.610), mentre quello formatosi a Ceresara è trascurabile (€ -1.195),
- del tutto simili per quanto riguarda la raccolta differenziata e per quanto riguarda la valorizzazione dei materiali differenziati, e difatti i margini ed i deficit formati sono estremamente simili in valore percentuale.

Borgo Mantovano vs. Goito

Per superare lo squilibrio economico finanziario strutturale relativo alla gestione di Borgo Mantovano risulta necessario superare del 7,67% il limite convenzionale alla crescita delle entrate tariffarie, mentre con riferimento alla gestione di Ceresara per lo stesso motivo risulta sufficiente superare il limite convenzionale di appena l'1,36%.

Procediamo qui di seguito ad un'analisi comparativa.

Limite alla crescita delle entrate tariffarie assumendo $p=1,6\%$

Esigenza di integrazione per il recupero dello squilibrio economico finanziario strutturale, a parità di ogni altra condizione

Entrate tariffarie risultanti dal PEF 2020
Entrate tariffarie approvate
Entrate tariffarie applicate
Costi effettivi non coperti da tariffe applicate

Borgo Mantovano		Goito	
	544.162		1.122.213
	7,67%	41,722	1,36%
	548.607		1.393.021
	535.592		1.122.214
	535.592		1.104.541
	2,39%	13,095	17,14%
			278.480

SMALTIMENTI ESTERNI

2018 - Quantità totale rifiuti conferiti [ton] / costi smaltimenti esterni risultanti da controllo di gestione [€]
2019 - Quantità totale rifiuti conferiti [ton] / costi smaltimenti esterni risultanti da controllo di gestione [€]
2020 - Quantità totale rifiuti conferiti [ton] / costi smaltimenti esterni risultanti da controllo di gestione [€]

Quantità	Costi	Quantità	Costi
3.144	115.948	5.365	197.830
3.181	131.033	5.213	214.758
3.172	160.370	5.111	258.380

Incremento dal 2018 al 2019 (Ricavi = CTS + CTR com e da Rendiconto Consuntivo)
Incremento dal 2019 al 2020 (Ricavi = CTS + CTR com e da Rendiconto Consuntivo e PEF)
Margine (+) / Deficit (-) smaltimenti esterni al 2020 rispetto al 2018

Ricavi	Costi	Ricavi	Costi
18.301	15.085	9.528	16.928
2.203	29.337	43.651	43.622
	-23.918		-7.370

RACCOLTA DIFFERENZIATA

2018 - Ricavi riconosciuti per attività di raccolta differenziata [€] / costi raccolta differenziata risultanti da PEF approvati [€]
2019 - Ricavi riconosciuti per attività di raccolta differenziata [€] / costi raccolta differenziata risultanti da PEF approvati [€]
2020 - Ricavi riconosciuti per attività di raccolta differenziata [€] / costi raccolta differenziata risultanti da PEF approvati [€]
Incremento dal 2018 al 2020

Margine (+) / Deficit (-) gestione della raccolta differenziata al 2020 rispetto al 2018

Ricavi	Costi	Ricavi	Costi
224.522	223.669	469.475	458.174
265.447	241.829	471.185	452.398
202.896	241.829	393.470	452.398
	-21.636		18.160
	-39.796		-76.005
			-5.776
			-70.229

2018 - Ricavi da vendita frazioni differenziate / importi riconosciuti al comune, portati in diminuzione
2019 - Ricavi da vendita frazioni differenziate / importi riconosciuti al comune, portati in diminuzione
2020 - Ricavi da vendita frazioni differenziate / importi riconosciuti al comune, portati in diminuzione
Incremento dal 2018 al 2020

Margine (+) / Deficit (-) valorizzazione rifiuti differenziati al 2020 rispetto al 2018

Quantità	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi	Quantità
2.482	89.594	48.075	145.252	99.853	4.024
2.717	99.453	49.442	154.108	87.728	4.483
2.739	107.006	43.639	179.255	74.277	4.555
			18.213	-4.436	
			34.004	-25.576	
			22.649	59.579	

Margine (+) / Deficit (-) totale relativo alla raccolta differenziata al 2020 rispetto al 2018

	-17.147		-10.650
--	---------	--	---------

Margine (+) / Deficit (-) totale al 2020 rispetto al 2018

	-41.065		-18.020
--	----------------	--	----------------

	Borgo Mantovano	Goito
Approvazione entrate tariffarie 2020	Il "taglio" effettivo operato in sede di approvazione delle entrate tariffarie 2020 è stato lieve (2,39%).	Il "taglio" effettivo operato in sede di approvazione delle entrate tariffarie 2020 è stato rilevante (17,14%), risentendo anche del fatto che l'approvazione è avvenuta dopo il 30/09/2020.
Smaltimenti esterni	<p>I costi per gli smaltimenti esterni sono aumentati in 2 anni del 38,3% a causa del lieve aumento delle quantità e soprattutto del noto aumento dei prezzi.</p> <p>I ricavi derivanti dal corrispettivo per lo svolgimento del servizio sono aumentati in modo significativo nel 2019 (€ +18.301), in corrispondenza peraltro di un piccolo aumento delle quantità (+1,2%) mentre non sono nuovamente aumentati nel 2020 (se non di soli € 2.203), per esempio a causa della decurtazione operata in sede di approvazione. Nel complesso in due anni i ricavi sono aumentati per un totale di € 20.504, riducendo in modo molto parziale il deficit strutturale della gestione, che si attesta a € -23.918, che corrisponde a circa il 15% del costo dell'attività.</p>	<p>I costi per gli smaltimenti esterni sono aumentati in 2 anni del 30,6%, in modo meno rilevante rispetto a Borgo Mantovano, e ciò in quanto al medesimo aumento dei prezzi è corrisposta una diminuzione delle quantità di rifiuti prodotti.</p> <p>I ricavi derivanti dal corrispettivo per lo svolgimento del servizio sono aumentati sia nel 2019 (in misura contenuta, date le quantità in diminuzione del 2,8%) che nel 2020. Questo secondo aumento si è verificato nonostante la decurtazione delle entrate tariffarie, presumibilmente perché il valore indicato nel PEF 2020 riavviene dal bilancio 2018, in corrispondenza del quale si sono registrate le maggiori quantità.</p> <p>Nel complesso in due anni i ricavi sono aumentati per un totale di € 53.179, limitando il deficit a € -7.730, che corrisponde a circa il 3% del costo dell'attività.</p>
Raccolta differenziata	<p>I costi sostenuti per l'attività di raccolta differenziata sono aumentati in modo contenuto (+8,1% in due anni).</p> <p>Il corrispettivo per il servizio era aumentato in modo importante nel 2019 (+18,2%), mentre è calato drasticamente nel 2020 per due motivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il valore indicato nel PEF 2020 deriva dall'anno 2018, per cui si riferisce ad una situazione precedente rispetto all'adeguamento operato nel 2019, 	<p>I costi sostenuti per l'attività di raccolta differenziata sono leggermente diminuiti (-1,3% in due anni).</p> <p>Il corrispettivo per il servizio era lievemente aumentato 2019 (+0,4%), mentre è calato drasticamente nel 2020 (16,5%) sostanzialmente a causa della decurtazione di simile entità (17,14%) operata in sede di approvazione.</p> <p>Nel complesso si è formato un deficit strutturale di € 70.229, che corrisponde a circa il 15,5% del costo dell'attività.</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • detto valore ha subito la decurtazione del 2,39% in sede di approvazione. <p>Nel complesso si è formato un deficit strutturale di € 39.796, che corrisponde a circa il 16,5% del costo dell'attività.</p>	
Valorizzazione materiali differenziati	Nel 2020, rispetto al 2018, a fronte di quantità di raccolta differenziata aumentate del 10,4%, la valorizzazione delle frazioni differenziata ha permesso di realizzare maggiori ricavi (+20,3% rispetto al 2018) a fronte di una minore quota retrocessa alla gestione (-9,2%) con la conseguente generazione di un margine di € 22.649, corrispondente a circa il 21% del valore dei materiali raccolti.	Nel 2020, rispetto al 2018, a fronte di quantità di raccolta differenziata aumentate del 13,2%, la valorizzazione delle frazioni differenziata ha permesso di realizzare maggiori ricavi (+23,4% rispetto al 2018) a fronte di una minore quota retrocessa alla gestione (-25,6%) con la conseguente generazione di un margine di € 59.579, corrispondente a circa il 33,2% del valore dei materiali raccolti.

Le due dinamiche sopra descritte presentano le seguenti differenze:

- smaltimenti esterni: l'incidenza del deficit è molto differente perché nel caso di Goito le quantità sono diminuite, il che ha limitato l'escalation dei costi (dovuta ai prezzi), il che ha sostenuto il corrispettivo 2020, collegato ai costi 2018 che per l'appunto risentivano di quantità elevate,
- raccolta differenziata: l'incidenza del deficit è simile (dell'ordine del 16%), ma per motivi molto diversi; nel caso di Goito il motivo principale è la decurtazione delle entrate tariffarie 2020, nel caso di Borgo Mantovano il motivo principale è legato al fatto che il valore dei CRD indicato nel PEF 2020 deriva dall'anno 2018 caratterizzato da quantità basse,
- valorizzazione dei materiali differenziati: gli andamenti sono simili, ma più accentuati nel caso di Borgo Mantovano, dove le quantità crescono di più (13,2% vs. 10,4%), con conseguente maggior incremento dei ricavi (+23,4% vs. +20,3%) e dove la quota dei suddetti ricavi retrocessa alla gestione nel 2020 è simile (circa il 40%), ma nel caso di Goito ciò rappresenta una notevole diminuzione (nel 2018 la quota retrocessa alla gestione era del 69%) mentre nel caso di Borgo Mantovano la diminuzione è risultata molto più contenuta (nel 2018 la quota retrocessa alla gestione era del 54%).

Tutti gli scostamenti in valore assoluto e percentuale sono deducibili dalle tabelle numeriche sopra riportate. Tutti i valori economici sono espressi in euro e tutte le quantità sono espresse in tonnellate.

Le analisi comparative operate sui comuni di cui sopra sono replicabili anche per altre gestioni: evidenzerebbero sistematicamente che l'incidenza dello squilibrio varia al variare delle situazioni sottostanti, che non sono uniformi, in modo coerente.

Ci auguriamo pertanto che la presenta trattazione sia idonea a chiarire in modo esauriente le ragioni delle differenze dello squilibrio manifestatosi nelle singole gestioni.

Rimaniamo in ogni caso a disposizione per eventuali ulteriori approfondimenti.

Con l'occasione porgiamo distinti saluti.

Lorenzo Bagnacani



Firmato digitalmente da:
BAGNACANI LORENZO
Firmato il 21/06/2021 17:25
Seriale Certificato: 19324181
Valido dal 21/07/2020 al 21/07/2023
InfoCert Firma Qualificata 2

ALLEGATO 1 – PEF 2021 completo

Si rimanda alla più recente versione dei PEF emesso dal Gestore Mantova Ambiente e dal Gestore Comune, qui allegata.

ALLEGATO 2 – PEF grezzo del Gestore Mantova Ambiente

Si rimanda alla più recente versione dei PEF emesso dal Gestore Mantova Ambiente, qui allegata.

DICHIARAZIONE DI VERIDICITÀ

DELIBERAZIONI DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE 443/2019/R/RIF

IL SOTTOSCRITTO LORENZO BAGNACANI

NATO A REGGIO NELL'EMILIA

IL 17/11/1970

RESIDENTE IN REGGIO EMILIA

VIA DEGLI AZZARI N. 6/6

IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA SOCIETÀ MANTOVA AMBIENTE SRL

AVENTE SEDE LEGALE IN MANTOVA VIA TALIERCIO, 3

CODICE FISCALE E PARTITA IVA 02169280209

TELEFAX 0376 412379 - TELEFONO 0376 4121

INDIRIZZO E-MAIL LORENZO.BAGNACANI@TEASPA.IT

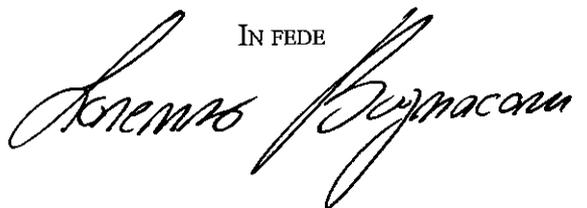
AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL D.P.R. N. 445/2000

DICHIARA

- CHE I DATI, LE INFORMAZIONI E LA DOCUMENTAZIONE TRASMESSI IN DATA 18 FEBBRAIO 2021, RILEVANTI AI FINI TARIFFARI SONO COMPLETI E VERITIERI;
- CHE LE INFORMAZIONI E I DATI DI NATURA PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA TRASMESSI TROVANO CORRISPONDENZA NEI VALORI CONTENUTI NELLE FONTI CONTABILI OBBLIGATORIE, TENUTE AI SENSI DI LEGGE, DEL GESTORE DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO;
- CHE IL TITOLO AUTORIZZATORIO SULLA BASE DEL QUALE SI STA ATTUALMENTE FORNENDO IL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO:
 È CONFORME ALLA NORMATIVA VIGENTE
 NON È CONFORME ALLA NORMATIVA VIGENTE:

DATA 18/02/2021

IN FEDE



Cognome **BAGNACANI**
Nome **LORENZO**
nato il **17/11/1970**
(atto n. **2773** P. **1** S. **A**)
a **REGGIO NELL'EMILIA** RE)
Cittadinanza **ITALIANA**
Residenza **REGGIO NELL'EMILIA**
Via **A. FLEMING. 6/01**
Stato civile **CONIUGATO**
Professione **DIRIGENTE**

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura **1.95**
Capelli **BRIZZOLATI**
Occhi **MARRONI**
Segni particolari



Firma del titolare *Lorenzo Bagnacani*
REGGIO NELL'EMILIA 16/12/2013

Impronta del dtp
indice sinistro

IL SINDACO
L'Ufficiale d'Anagrafe
Roberto Bassoli



RESIDENZA ATTUALE
Via degli Azzarri 6/6 42122
Reggio Emilia

Comune di Goito prot. n. 0002984 del 18-02-2021

SCADE IL 17/11/2024

AU 5235613

REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

CARTA D'IDENTITA'

N° AU 5235613

DI

**BAGNACANI
LORENZO**

Esigenze di riequilibrio economico finanziario delle gestioni

Relazione n. 21.4138.03

del 25/05/2021

Progetto n. 9361



Mantova Ambiente S.r.l.

Via Taliercio, 3

46100 | Mantova (MN)

	Relazione 21.4138.03	Prog. 9361	Committente Mantova Ambiente S.r.l.	Pag. 2/21
	Titolo Esigenze di riequilibrio economico finanziario delle gestioni			Data 25/05/2021

EDIZIONI

Edizione	Modifiche	Data
01	Emissione	19/05/2021
02	Rettifiche e integrazioni	23/05/2021
03	Inserimento situazione finanziaria crediti ante gara	25/05/2021

Indice

1. Executive summary	3
2. Le gestioni di Mantova Ambiente	6
3. Determinazione delle entrate tariffarie	8
4. Individuazione del limite alla crescita delle entrate tariffarie.....	10
5. La garanzia di equilibrio economico finanziario	11
5.1 La possibilità di approvare entrate tariffarie inferiori a quelle ammissibili	11
5.2 Superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.....	12
6. Il deficit formatosi nel periodo 2018-2020.....	15
6.1 Il deficit formatosi nell’ambito della gestione degli smaltimenti esterni.....	15
6.2 Il margine formatosi nell’ambito della gestione della raccolta differenziata.....	17
6.3 Squilibrio economico	19
7. Gestione della raccolta differenziata operata da Mantova Ambiente.....	19
8. Riferimenti normativi	21

Relazione 21.4138.03	Prog. 9361	Committente Mantova Ambiente S.r.l.	Pag. 3/21
Titolo Esigenze di riequilibrio economico finanziario delle gestioni			Data 25/05/2021

1. Executive summary

Mantova Ambiente è il Gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani in 49 comuni ubicati in prevalenza in provincia di Mantova, in forza di Contratti di Servizio stipulati in esito a gare (vedere capitolo 2).

A partire dall'anno 2020 le entrate tariffarie relative al servizio rifiuti sono determinate in applicazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) stabilito dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA).

In ogni parte del presente documento, anche dove non espressamente indicato, vengono considerate esclusivamente le sole quote delle entrate di competenza del Gestore¹.

Il grafico sottostante mostra il corrispettivo spettante al Gestore per gli anni dal 2017 al 2021 determinato sulla base delle entrate tariffarie approvate (o che potrebbero essere approvate), raffrontato – per gli anni 2020 e 2021 – con i costi di competenza del Gestore ammissibili al riconoscimento tariffario in base al MTR².

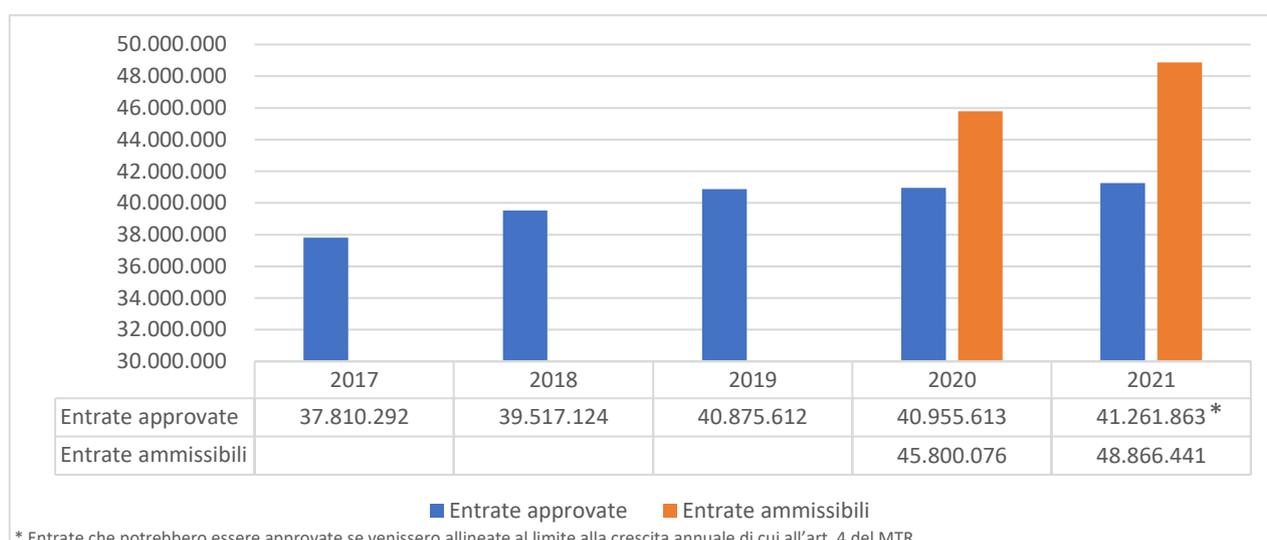


Figura 1 – Andamento del corrispettivo del servizio

Come si vede in sede di approvazione delle tariffe 2020 è stato operato un “taglio” di € 4.844.463 (10,6%) rispetto a costi effettivi già manifestatisi, individuati con il rigore metodologico e nei restrittivi limiti che ne consentono il riconoscimento ai sensi del MTR³. Il suddetto taglio è stato operato in generale in corrispondenza del *limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie*, che notoriamente può – e deve – essere superato qualora risultasse necessario per il superamento di situazioni di squilibrio economico e finanziario (vedere paragrafo 5.2).

Ciò ha già comportato una situazione di squilibrio economico finanziario di tale rilevanza che il bilancio di esercizio 2020 della Società, come approvato dall'organo amministrativo e nelle more dell'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci, evidenzia una perdita di € 309.464.

¹ Con riferimento ai comuni che sono passati da tassa a tariffa nel corso del 2020 o del 2021, i valori espressi nel presente documento rimangono uniformemente riferiti alle sole componenti tariffarie relative alle attività di raccolta, spazzamento, trattamento, recupero e smaltimento sebbene negli ultimi anni sia stata trasferita al Gestore l'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti.

² Nel capitolo 3 sono indicate le fonti e le modalità di calcolo o stima delle entrate tariffarie rappresentate nel grafico di Figura 1, mentre nel capitolo 4 sono descritti significato e modalità di calcolo del limite alla crescita delle entrate tariffarie che ha condizionato la determinazione delle entrate tariffarie per gli anni 2020 e 2021.

³ Vedere nota 13.

	Relazione 21.4138.03	Prog. 9361	Committente Mantova Ambiente S.r.l.	Pag. 4/21
	Titolo Esigenze di riequilibrio economico finanziario delle gestioni			Data 25/05/2021

In relazione all'anno 2021, sempre con esclusivo riferimento alla quota di competenza del Gestore, il *limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie* è stimato in € 41.261.863, a fronte di costi riconosciuti stimati pari a € 48.866.441; qualora venissero approvate entrate tariffarie in corrispondenza del suddetto limite si verificherebbe un ulteriore "taglio" rispetto ai costi effettivi pari a € 7.604.578 (15,6%).

Gli elementi che precedono evidenziano in modo molto chiaro che le entrate tariffarie relative all'anno 2021 che i Comuni andranno ad approvare dovranno in molti casi superare in modo consistente il *limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie*, al fine di garantire il superamento del consistente disequilibrio economico finanziario rappresentato dal Gestore.

Diversamente, come meglio specificato nel capitolo 5, gli atti adottati dall'Ente risulterebbero non conformi, in quanto violativi della Legge e della Normativa di settore.

Per stabilire il valore delle entrate tariffarie minime necessarie per avviare un percorso di raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione è stata seguita una metodologia semplificata ed estremamente prudentiale.

È stato esaminato il conto economico degli anni 2018, 2019 e 2020, suddiviso in 5 gestioni ben perimetrare:

1. gestione degli smaltimenti esterni,
2. gestione della raccolta differenziata,
3. gestione dei restanti costi operativi al netto delle forniture intercompany,
4. gestione dei *corporate services* oggetto di forniture intercompany,
5. gestione straordinaria, oneri finanziari e tasse.

Il Gestore – in questa sede, ovvero ai fini della determinazione delle entrate tariffarie per il 2021 – non intende richiedere alcuna compensazione dei deficit formati nelle gestioni di cui ai punti 3, 4 e 5, nel primo caso perché potrebbero essere teoricamente imputati a peggioramenti dei livelli di efficienza, nel secondo caso in considerazione della aleatorietà tipica della valorizzazione dei *corporate services* e nel terzo caso in quanto non pertinente. D'altronde secondo quanto prospettato dal DCO 196/2021/R/RIF (punto 2.14), la prossima predisposizione tariffaria dovrà riguardare un periodo di 4 anni con revisione a metà periodo il che garantisce una migliore modulazione dell'equilibrio economico finanziario.

Viceversa, il Gestore ritiene opportuno – ai fini del superamento della situazione di squilibrio economico finanziario creatasi – considerare in questa sede soltanto il deficit creatosi a causa degli aumenti dei costi degli smaltimenti esterni, al netto degli aumenti delle marginalità derivanti dall'attività di raccolta differenziata.

Si noti che l'aumento dei costi per gli smaltimenti esterni presenta le seguenti caratteristiche:

- è significativo: tanto che è uno dei pochi elementi espressamente citati da ARERA a titolo di esempio come possibile motivo del superamento del *limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie*,
- è totalmente esogeno: in quanto è dovuto all'andamento dei prezzi di conferimento dei rifiuti agli impianti, che è totalmente al di fuori del controllo della Società,
- è oggettivo: in quanto è facilmente calcolabile, verificabile e documentabile.

La Società ha rilevato che delle restanti gestioni di cui all'elenco soprastante, la gestione della raccolta differenziata ha evidenziato nel medesimo periodo (2018-2020) un incremento di marginalità, grazie all'impegno nell'attività di raccolta e nella valorizzazione delle varie frazioni differenziate (vedere capitolo 7). Di conseguenza l'aggiornamento tariffario richiesto per il riequilibrio economico finanziario dovrà scontare integralmente gli incrementi dei margini derivanti dalla gestione della raccolta differenziata.

	Relazione 21.4138.03	Prog. 9361	Committente Mantova Ambiente S.r.l.	Pag. 5/21
	Titolo Esigenze di riequilibrio economico finanziario delle gestioni			Data 25/05/2021

Come illustrato nel capitolo 6, considerando da una parte gli elevati incrementi dei costi degli smaltimenti esterni, solo parzialmente compensati dai modesti maggiori ricavi, e dall'altra parte le marginalità create grazie ai miglioramenti nella gestione della raccolta differenziata, si osserva che le entrate tariffarie relative all'anno 2021 dovrebbero essere aumentate – rispetto a quelle approvate per l'anno precedente:

- dell'importo di **€ 1.917.867**, necessario per recuperare il deficit complessivamente formatosi nel periodo 2019-2020,
- dell'importo di **€ 2.141.720**, necessario per evitare che si formi nuovo deficit nel 2021 per gli stessi motivi, e ciò in aggiunta all'importo necessario, previsto dalla normativa, per tenere conto dell'inflazione programmata e del recupero di produttività, che assumiamo pari a 1,6%.

Quanto precede riguarda essenzialmente quanto necessario per ristabilire l'equilibrio economico delle gestioni. Dal punto di vista finanziario rileva invece il tema dei cosiddetti "crediti ante gara", vale a dire dei crediti commerciali formati fino al 31/12/2016, vale a dire nel periodo precedente rispetto al corrente affidamento che decorre dal 01/01/2017.

Detti crediti sono quantificabili in un totale di € 10.387.326,25, pari alla somma di:

- € 7.350.254,97: crediti dichiarati inesigibili nel periodo 2017-2020;
- € 3.037.071,28: crediti insoluti e prossimi alla dichiarazione di inesigibilità.

Nel medesimo periodo gli accantonamenti inseriti nei piani economico finanziari a copertura di tali crediti⁴ ammontano ad un totale di € 4.073.979,69.

Ne consegue un'esposizione netta pari a € 6.313.347, che determina una tensione finanziaria che ne richiede un piano di rientro accelerato, ove possibile mediante integrale riconoscimento nella voce accantonamenti delle entrate tariffarie 2021. L'insufficienza dello stanziamento da parte dei comuni degli accantonamenti per i propri crediti pregressi si è tradotta in un appesantimento economico a carico del bilancio societario chiamato a sopportare l'onere degli insoluti senza alcuna copertura sul lato dei ricavi.

A livello complessivo le entrate tariffarie di competenza del Gestore per l'anno 2021 dovrebbero pertanto essere così determinate:

Entrate tariffarie 2020 approvate	€ 40.955.613
Integrazione per il recupero del deficit strutturale	€ 2.141.720
Totale entrate tariffarie di base per individuazione entrate 2021	€ 43.097.333
Incremento per inflazione al netto del recupero di produttività (1,6%)	€ 689.557
Totale entrate tariffarie 2021 necessarie per equilibrio corrente	€ 43.786.890
Recupero del deficit pregresso	€ 1.917.867
Accantonamenti a copertura dei "crediti ante gara" residui	€ 6.313.347
TOTALE	€ 52.018.104

⁴ Fonte: rendiconti economico finanziari anni 2017-2020, voce "Accantonamenti costi non coperti ante gara".

Relazione 21.4138.03	Prog. 9361	Committente Mantova Ambiente S.r.l.	Pag. 6/21
Titolo Esigenze di riequilibrio economico finanziario delle gestioni			Data 25/05/2021

Tabella 1 – Entrate tariffarie 2021 necessarie per il superamento dello squilibrio economico finanziario

Si noti che il valore così ottenuto è classificabile come segue:

- € 43.786.890: valore necessario per riequilibrare ricavi e costi nell'esercizio 2021,
- € 1.917.867: valore necessario per il recupero del deficit formatosi nel periodo 2019-2020,
- € 6.313.347: valore necessario per il riequilibrio finanziario riferito ai "crediti ante gara"

Il primo importo, di competenza dell'anno 2021, risulta nettamente inferiore ai costi ammissibili al riconoscimento tariffario ai sensi del MTR, stimati nella misura di € 48.866.441.

Inoltre detto importo (€ 43.786.890) evidenzia un incremento rispetto alle entrate tariffarie pregresse pari a:

- 6,9% rispetto alle entrate tariffarie approvate per il 2020,
- 7,1% rispetto alle entrate tariffarie di competenza del 2019⁵ (3,6% su base annua).

L'incremento medio annuo è ampiamente compatibile con le soglie stabilite da ARERA, che ammette aumenti annuali fino al 6,6% e oltre⁶.

Il divario tra i costi ammissibili ai sensi del MTR per l'anno 2021 e le entrate tariffarie necessarie per raggiungere l'equilibrio della gestione corrente è talmente ampio da risultare capiente per il recupero dei deficit formati nei due anni precedenti.

Tutto ciò è la logica conseguenza dal fatto che le valutazioni circa le compensazioni necessarie per ripristinare l'equilibrio economico finanziario sono state compiute secondo criteri estremamente prudenziali, tali da identificare soltanto ed esclusivamente componenti oggettive e facilmente verificabili, pur nella consapevolezza di aver tralasciato altre componenti deficitarie.

2. Le gestioni di Mantova Ambiente

Nel 2016 si è svolta la gara per l'assegnazione del servizio di gestione dei rifiuti bandita da 51 comuni della Provincia di Mantova (ridottisi poi a 46 a seguito di fusioni tra comuni) mediante l'applicazione del metodo della cosiddetta "gara a doppio oggetto" cioè la fattispecie che prevede l'assegnazione del servizio ed al contempo l'individuazione di un partner industriale che affianchi la società di proprietà pubblica per lo svolgimento di parti del servizio. La durata prevista è di dieci anni, sino al 31/12/2026.

Per ulteriori tre comuni ad oggi serviti la procedura di affidamento non è stata quella associata a cui si è fatto riferimento nel periodo precedente, ma l'aggiudicazione è avvenuta tramite una procedura di gara espletata per singolo comune. In questi casi le scadenze sono diverse.

Ai fini della presente analisi è opportuno evidenziare le caratteristiche principali del contratto utilizzato per regolare i rapporti instauratisi a seguito dell'affidamento conseguente all'aggiudicazione della gara a doppio oggetto. Gli elementi chiave del contratto, infatti, sono gli stessi per tutti i comuni.

⁵ Tale incremento percentuale è stato calcolato rispetto a entrate di competenza del Gestore per € 40.875.612, valutate al lordo delle partite finanziarie straordinarie (compensazione di avanzi/disavanzi da anni precedenti). L'aumento nominale, raffrontato alle entrate tariffarie nette (€ 39.501.966), ammonta invece al 10,8%.

⁶ L'art. 4.bis del MTR recita: «In ciascun anno $\alpha = \{2020, 2021\}$, il parametro ρ_α non può assumere valore superiore al 6,6%, fatta salva la facoltà prevista dal comma 4.5.»

Relazione 21.4138.03	Prog. 9361	Committente Mantova Ambiente S.r.l.	Pag. 7/21
Titolo Esigenze di riequilibrio economico finanziario delle gestioni			Data 25/05/2021

In sede di gara sono state definite le tipologie e le modalità di attività con cui può essere svolto il Servizio e sono altresì state precisate specifiche declaratorie che identificano le singole prestazioni poste in carico all'aggiudicatario. Tali declaratorie sono contenute nel documento denominato Elenco Prezzi Rifiuti, che costituisce un allegato sostanziale del contratto.

Con riferimento alle specifiche condizioni applicate alle attività di smaltimento, per ogni frazione di rifiuto il prezzario indica un prezzo espresso in €/t.

Le modalità di aggiornamento dei prezzi sono descritte in specifici articoli, più precisamente negli articoli "Equilibrio economico-finanziario della gestione" e "Compenso per rifiuti".

Ai fini della migliore comprensione del meccanismo di attribuzione ed aggiornamento del compenso dovuto al gestore, si ritiene utile sottolineare alcuni punti dei due articoli citati.

● **Equilibrio economico-finanziario della gestione**

Il comma 2. recita: *"I costi di investimento e di esercizio relativi al Servizio, nonché gli eventuali mancati ricavi, anche di annualità precedenti, relativi a crediti risultati inesigibili con riferimento alla tariffa di igiene ambientale, alla tariffa integrata ambientale, nonché al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) sono finanziati e integralmente coperti dalla Tassa Rifiuti di cui all'art. 1, comma 639, L. 147/2013 (finanziaria per il 2014) e sue successive modificazioni, che il Comune si obbliga a determinare, applicare e riscuotere dagli utilizzatori del Servizio."*

Al comma 4. si trova un altro punto importante che chiarisce lo spirito posto alla base del contratto: *"Le Parti si obbligano a cooperare per quanto in proprio potere al fine del raggiungimento e della conservazione dell'equilibrio economico-finanziario della gestione"*

● **Compenso per rifiuti**

Di seguito sono riportati alcuni commi di questo articolo che contribuiscono a chiarire la *ratio* del contratto stesso:

- 1. A remunerazione dell'esecuzione del Servizio, al Gestore compete il Compenso, come determinato nel Piano Economico Finanziario annuale, con l'esclusione delle voci, eventualmente, di competenza del Comune, che per il primo anno è fissato in € [ovviamente diverso per ciascun comune, ndr] oltre all'IVA di legge.*
- 2. I proventi derivanti dalla Vendita delle frazioni riciclabili, nonché eventuali contributi erogati dai Consorzi Obbligatori, sono percepiti dal Gestore e vengono considerati a scomputo nel Piano Economico Finanziario, con l'applicazione delle tariffe previste nell'Elenco Prezzi.*
- 3. Tramite il Compenso, il Gestore provvede a coprire i propri costi di funzionamento, compresi quelli generali, quelli relativi all'attività di controllo dello svolgimento dei Compiti Operativi da parte del Socio privato, nonché quelli relativi al compenso dovuto a quest'ultimo.*
- 6. Il Comune procede annualmente all'adeguamento, in aumento o in diminuzione, del Compenso del Servizio tenendo conto delle risultanze della consuntivazione delle attività svolte nell'anno precedente, con particolare riferimento alla variazione delle quantità e/o dei servizi a misura.*
- 7. Le variazioni riconducibili a determinazione unilaterale del Comune e in genere dei soggetti titolari di poteri di regolazione ricadenti sulla gestione del Servizio o all'emanazione di nuove leggi, regolamenti o atti di regolazione, comportano l'adeguamento delle attività e prestazioni erogate e quindi del Compenso conseguente.*

Relazione 21.4138.03	Prog. 9361	Committente Mantova Ambiente S.r.l.	Pag. 8/21
Titolo Esigenze di riequilibrio economico finanziario delle gestioni			Data 25/05/2021

10. *Le tariffe delle prestazioni di cui all'Elenco Prezzi saranno aggiornate annualmente, a partire dal secondo anno, applicando sul 60% del valore della tariffa di ogni singola prestazione l'adeguamento con l'indice Istat-Ula (riferito alle variazioni di costo del personale) e sul restante 40% l'adeguamento con l'indice Istat-Foi (riferito alle variazioni del costo della vita per le famiglie di operai ed impiegati) ad esclusione delle tariffe per gli smaltimenti/trattamenti.*

Le previsioni contrattuali sopra descritte evidenziano quindi come per smaltimenti e trattamenti non siano stati fissati specifici criteri di aggiornamento.

In coerenza con quanto poi si ritrova anche nel MTR di ARERA, il contratto mette in chiara evidenza la necessità di garantire l'equilibrio economico finanziario della gestione e non fissa criteri rigidi per l'aggiornamento delle tariffe connesse ai costi di smaltimento/trattamento per i quali, lo ricordiamo, gli articoli 7.7 e 7.8 del MTR prevedono particolari modalità di riconoscimento proprio in virtù della particolare dinamica evolutiva che possono assumere.

3. Determinazione delle entrate tariffarie

Per il periodo 2017-2019 i corrispettivi per lo svolgimento del servizio dovuti al gestore sono stati determinati sulla base dei rendiconti economico finanziari predisposti dalla Società ed approvati dai Comuni, come previsto dal Contratto di Servizio, valutati secondo criterio di competenza, quindi senza considerare le partite finanziarie a compensazione degli avanzi o disavanzi derivanti da esercizi precedenti.

Per gli anni 2020 e 2021 le entrate tariffarie relative al servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani vengono determinate secondo il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) introdotto dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA)⁷.

La norma⁸ prevede che il Comune – che in Lombardia ricopre il ruolo di Ente Territorialmente Competente (ETC) – approvi le entrate tariffarie del servizio rifiuti nel rispetto della normativa vigente, sulla base di un Piano Economico Finanziario (PEF) predisposto dal Gestore del Servizio e completato da parte del Comune stesso.

Successivamente il Comune deve trasmettere le proprie determinazioni ad ARERA⁹, la quale, *“salva la necessità di richiedere ulteriori informazioni, verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa [da parte dell'ETC, ndr] ai sensi dei commi 6.1 e 6.2 e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva”*¹⁰ *“con o senza modificazioni le predisposizioni tariffarie deliberate, sulla base della normativa vigente”*¹¹.

I dati riportati nel PEF sono *“certi, verificabili e desumibili da fonti contabili obbligatorie”*¹² e sono individuati con il rigore metodologico e nei restrittivi limiti che ne consentono il riconoscimento ai sensi del MTR¹³; nel

⁷ Si tratta della norma adottata con Delibera 31/10/2019 n. 443/2019/R/RIF (Del. 443/2019/R/RIF) ed integrato con le modifiche apportate con la deliberazione 24 giugno 2020, 238/2020/R/RIF e con la deliberazione 24 novembre 2020, 493/2020/R/RIF.

⁸ Vedere Del. 443/2019/R/RIF, art. 6.

⁹ Vedere Del. 443/2019/R/RIF, art. 6.4.

¹⁰ Vedere Del. 443/2019/R/RIF, art. 6.5.

¹¹ Vedere Del. 57/2020/R/RIF, art. 2.3.

¹² Vedere Del. 443/2019/R/RIF, art. 4.1.

¹³ Il MTR ammette al riconoscimento tariffario esclusivamente costi:

Relazione 21.4138.03	Prog. 9361	Committente Mantova Ambiente S.r.l.	Pag. 9/21
Titolo Esigenze di riequilibrio economico finanziario delle gestioni			Data 25/05/2021

PEF del 2020 sono riportati i costi risultanti dal bilancio 2018, così come nel PEF 2021 sono riportati i costi risultanti dal bilancio 2019, secondo un procedimento dettato dalla normativa e documentato nella relazione di accompagnamento.

- ➔ Con riferimento al complesso delle gestioni svolte da Mantova Ambiente, la quota di competenza del Gestore delle entrate tariffarie ammissibili ai sensi del MTR per gli anni 2020 e 2021 assume rispettivamente il valore di € 45.800.076 per il 2020 e di € 48.866.441 per il 2021.

I suddetti valori sono stati ricavati dai piani economico finanziari redatti dalla Società secondo il MTR e trasmessi ai Comuni, i primi nel corso dell'estate 2020 (già validati) ed i secondi nel corso del primo trimestre 2021 (in validazione). Le entrate tariffarie relative all'anno 2021, in particolare, sono state ottenute attribuendo ai parametri caratteristici del metodo (coefficiente di sharing, coefficienti di gradualità, ecc.) gli stessi valori che gli ETC avevano attribuito a tali parametri per l'anno 2020.

Il valore di competenza del Gestore è stato individuato precisamente in quanto il PEF redatto secondo lo schema di cui all'Appendice 1 della Del. 443/2019/R/RIF prevede che sia data evidenza separata dei costi ammissibili a riconoscimento tariffario rispettivamente di competenza del Comune e di competenza del Gestore.

Nonostante il rigore metodologico, il carattere effettivo dei costi inseriti nel PEF e la certezza delle fonti contabili utilizzate, confermata dalle operazioni di validazione, le entrate tariffarie ammissibili così determinate sono da considerare valori massimi¹⁴.

Gli Enti hanno facoltà di approvare entrate tariffarie inferiori e comunque di tenere in considerazione il limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie (di seguito: il **limite**) individuato ai sensi dell'articolo 4 del MTR. Il **limite** è determinato in base al valore delle entrate tariffarie relative all'anno precedente, aumentate di una percentuale che tiene conto di inflazione, recupero di produttività e altri fattori (vedere capitolo 4).

Le entrate tariffarie per un determinato anno devono sottostare al **limite**, a meno che non sia necessario approvare entrate tariffarie maggiori per superare situazioni di squilibrio economico finanziario¹⁵.

- ➔ Con riferimento al complesso delle gestioni svolte da Mantova Ambiente, il **limite** riferito alla quota di competenza del Gestore delle entrate tariffarie per gli anni 2020 e 2021 assume rispettivamente il valore di € 40.955.613 per il 2020 e di € 41.261.863 per il 2021.

Stante che il **limite** è espresso soltanto in termini totali, senza distinzione tra quota di competenza del Gestore e quota di competenza del comune, la prima è stata individuata suddividendo il **limite** in proporzione rispetto alle entrate tariffarie ammissibili di rispettiva competenza.

- effettivi, cioè provenienti da fonti contabili obbligatorie, salvo l'eccezione rappresentata dai costi operativi incentivanti e dai costi connessi alla gestione dell'emergenza sanitaria,
- pertinenti, cioè attribuibili alla produzione del servizio entro il perimetro definito dall'Autorità,
- ricorrenti, cioè corrispondenti alla gestione ordinaria del servizio e potenzialmente ripetibili,
- non aventi caratteristiche di posta rettificativa, come lo sono per esempio taluni accantonamenti, talune spese legali, le svalutazioni delle immobilizzazioni, gli oneri finanziari, i costi pubblicitari e di marketing, le spese di rappresentanza, ecc.

¹⁴ Vedere Del. 443/2019/R/RIF, art. 4.1, che recita: «In attuazione dell'articolo 2, comma 17, della legge 481/95, le entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR sono considerate come valori massimi. È comunque possibile, in caso di equilibrio economico finanziario della gestione, applicare valori inferiori.»

¹⁵ Vedere Del. 443/2019/R/RIF, art. 4.4, che recita: «Nel caso in cui l'Ente territorialmente competente ritenga necessario, per il raggiungimento degli obiettivi migliorativi definiti o per il superamento di situazioni di squilibrio economico e finanziario, il superamento del limite di cui al precedente comma 4.2, presenta all'Autorità, per i seguiti di competenza, una relazione attestando le valutazioni compiute come specificato nel citato articolo 4 del MTR»

Relazione 21.4138.03	Prog. 9361	Committente Mantova Ambiente S.r.l.	Pag. 10/21
Titolo Esigenze di riequilibrio economico finanziario delle gestioni			Data 25/05/2021

4. Individuazione del limite alla crescita delle entrate tariffarie

Il limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie (di seguito: il **limite**) è oggetto dell'articolo 4 del MTR, così come integrato dalla Del. 238/2020/R/RIF che ha introdotto i commi 4.3**bis**, 4.4**bis** e 4.5**bis**.

La norma qui richiamata stabilisce che il totale delle entrate tariffarie di riferimento per l'anno 2020 ($\sum T_{2020}$) rispetti un limite determinato in base al valore delle pertinenti entrate tariffarie relative al 2019 ($\sum T_{2019}$), in modo che sia rispettata la seguente disequazione:

$$\frac{\sum T_{2020}}{\sum T_{2019}} \leq (1 + \rho_{2020})$$

A proposito del **limite** si osserva quanto segue:

- la determinazione e valutazione del **limite** sono compiute con riferimento al singolo ambito tariffario, come precisato al comma 1.3 della Determinazione N. 02/DRIF/2020¹⁶; in Lombardia ciascun Comune costituisce un ambito tariffario a sé stante;
- per l'anno 2020, ai fini della verifica del **limite**, si considerano le entrate tariffarie $\sum T_{2019}^{old}$, di cui al Titolo V del MTR, il quale le qualifica come "pertinenti entrate tariffarie"; il termine "pertinenti" va inteso come un richiamo alla necessità di identificare entrate tariffarie 2019 confrontabili con le entrate tariffarie 2020 ai fini della verifica del rispetto del **limite**;
- il **limite** non va inteso come un vincolo ai ricavi tariffari, caratteristico della regolazione tariffaria di altri settori, in quanto l'**ETC** ha facoltà di approvare entrate tariffarie superiori al limite nel caso lo ritenga necessario per il raggiungimento di obiettivi migliorativi o per il superamento di situazioni di squilibrio economico finanziario¹⁷;
- il coefficiente ρ_{2020} è determinato in base alla seguente formula, dove l'ultimo termine è stato aggiunto dalla scrivente tenendo conto di quanto indicato al comma 4.3**bis** del MTR:
$$\rho_{2020} = rpi_{2020} - X_{2020} + QL_{2020} + PG_{2020} + C19_{2020}$$
- i coefficienti indicati al punto precedente devono sottostare ai seguenti vincoli:
 - ◆ $\rho_{2020} \leq 6,6\%$ (rif. MTR, comma 4.4**bis**)
 - ◆ $rpi_{2020} = 1,7\%$ (rif. MTR, comma 4.3)
 - ◆ $0,1\% \leq X_{2020} \leq 0,5\%$ (rif. MTR, comma 4.3)
 - ◆ $QL_{2020} \leq 2\%$ (rif. MTR, comma 4.4)
 - ◆ $PG_{2020} \leq 3\%$ (rif. MTR, comma 4.4)
 - ◆ $C19_{2020} \leq 3\%$ (rif. MTR, comma 4.3**bis**)

Tutti i coefficienti che precedono sono determinati dall'**ETC**, come chiaramente indicato dalla normativa, per cui quanto segue va inteso come un contributo tecnico/metodologico messo a disposizione del procedimento di determinazione del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.

- ➔ Nel caso di Mantova Ambiente, la generalità dei Comuni serviti ha valorizzato il coefficiente ρ_{2020} nella misura dell'1,6%; al momento non è noto quale potrà essere la valorizzazione del coefficiente ρ_{2021} , per cui le stime operate nel presente documento hanno assunto per semplicità: $\rho_{2020} = \rho_{2021} = 1,6\%$ ¹⁸.

¹⁶ Il comma 1.3 della Determinazione N. 02/DRIF/2020 recita testualmente: «Il limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie di cui all'articolo 4 della deliberazione 443/2019/R/RIF si applica con riferimento al totale delle entrate tariffarie relative al singolo ambito tariffario.»

¹⁷ Lo stabilisce il già citato comma 4.4 della Del. 443/2019/R/RIF (vedere nota 15).

¹⁸ Fanno eccezione soltanto n° 4 comuni dove il coefficiente ρ ha assunto rispettivamente i valori 3%, 6,2%, 1,5% e 3,5%.

Relazione 21.4138.03	Prog. 9361	Committente Mantova Ambiente S.r.l.	Pag. 11/21
Titolo Esigenze di riequilibrio economico finanziario delle gestioni			Data 25/05/2021

5. La garanzia di equilibrio economico finanziario

Le entrate tariffarie devono assicurare l'equilibrio economico finanziario della gestione.

Ciò costituisce un requisito essenziale di qualsiasi atto di determinazione di una tariffa amministrata, garantito in primo luogo dalla legge ed in secondo luogo (necessariamente) dalla regolazione di settore.

Ci riferiamo alla legge istitutiva dell'Autorità (L. 14/11/1995, n. 481) che al comma 1 dell'art. 1 (Finalità) stabilisce:

- *“la finalità di garantire la promozione della concorrenza e dell'efficienza nel settore dei servizi di pubblica utilità, [...] nonché adeguati livelli di qualità nei servizi medesimi in condizioni di economicità e di redditività ...”*
- *“Il sistema tariffario deve altresì armonizzare gli obiettivi economico-finanziari dei soggetti esercenti il servizio con gli obiettivi generali di carattere sociale, di tutela ambientale e di uso efficiente delle risorse.”*

La seconda disposizione, conseguendo alla prima, si riferisce esplicitamente al sistema tariffario e menziona espressamente gli obiettivi economico-finanziari dei gestori.

Dunque, la legge istitutiva dell'Autorità indica che al gestore non deve essere assicurata soltanto la copertura dei costi, ma anche un'adeguata redditività.

Con riferimento settore rifiuti il medesimo principio è ripreso espressamente nel comma 527 della Legge 27/12/2017, n. 205, dove si legge che l'attribuzione all'Autorità delle funzioni di regolazione e controllo del settore rifiuti ha la finalità di *“migliorare il sistema di regolazione del ciclo dei rifiuti ... armonizzando gli obiettivi economico-finanziari con quelli generali di carattere sociale, ambientale e di impiego appropriato delle risorse ...”*.

È responsabilità dell'**ETC**, prima di procedere all'approvazione delle entrate tariffarie, verificare la sussistenza dell'equilibrio economico finanziario della gestione¹⁹, avendo la responsabilità di garantire detto equilibrio ed avendo il potere di approvare entrate tariffarie superiori al **limite** laddove ciò fosse necessario per il superamento di situazioni di squilibrio economico finanziario.

Il superamento del **limite** costituisce una facoltà dell'**ETC**, nell'ipotesi che l'**ETC** possa garantire il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario attraverso modalità diverse, come per esempio la riduzione del servizio per finalità di contenimento della tariffa; viceversa, la garanzia dell'equilibrio economico finanziario della gestione non costituisce una facoltà dell'**ETC**, bensì una sua responsabilità ed un suo dovere a fronte delle disposizioni di legge qui richiamate.

5.1 La possibilità di approvare entrate tariffarie inferiori a quelle ammissibili

Nel corso del primo anno di applicazione del MTR l'Autorità ha constatato che in molti casi gli **ETC** hanno approvato entrate tariffarie inferiori a quelle ammissibili così come risultanti dai piani economico finanziari redatti ai sensi del MTR, vale a dire – lo ricordiamo – utilizzando dati certi e verificabili ed applicando criteri rigorosi e restrittivi.

¹⁹ Al riguardo si richiama l'art. 19 del MTR, che al comma 1 recita: «Il PEF è sottoposto a verifica da parte dell'Ente territorialmente competente nell'ambito del procedimento di approvazione. La verifica concerne almeno: a) la coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori; b) il rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti; c) il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore.»

Relazione 21.4138.03	Prog. 9361	Committente Mantova Ambiente S.r.l.	Pag. 12/21
Titolo Esigenze di riequilibrio economico finanziario delle gestioni			Data 25/05/2021

Nell'applicare tali riduzioni – pur formalmente coerenti con la regolazione (Del. 443/2019/R/RIF, art. 4.5) – gli **ETC** ai quali fa riferimento ARERA non avrebbero fornito evidenza della verifica dell'equilibrio economico finanziario e, di conseguenza, avrebbero agito in contrasto con tale principio e di fatto in modo sostanzialmente non coerente con la regolazione.

Sul punto – molto grave – è opportuno riportare i punti dal 6.10 al 6.12 del DCO 196/2021/R/RIF.

6.10 *L'attività di approvazione tariffaria effettuata dall'Autorità nel primo anno ha infatti evidenziato la presenza di numerosi casi di riduzione delle entrate tariffarie effettivamente riconosciute in coerenza con quanto disposto dal comma 4.5 della deliberazione 443/2019/R/RIF in attuazione dell'articolo 2 comma 17 della legge 481/1995 in base alla quale le tariffe determinate dall'Autorità sono tariffe massime.*

6.11 *L'applicazione di tale disposizione, effettuata dall'Ente territorialmente competente in un'ottica di tutela dell'utenza, ha tuttavia generato diverse segnalazioni e richieste di chiarimento da parte dei gestori che in alcuni casi hanno evidenziato, da un lato, l'insorgere di difficoltà economico finanziarie conseguenti alle riduzioni approvate e, dall'altro, la scarsa visibilità delle motivazioni delle decisioni adottate.*

6.12 *Ciò premesso, l'Autorità è orientata a confermare la facoltà di riduzione delle entrate riconosciute - attualmente attribuita agli Enti territorialmente competenti - rafforzando, in un'ottica di trasparenza e semplificazione dell'azione amministrativa, le previsioni in base alle quali l'Ente medesimo è chiamato a darne adeguata e motivata evidenza al gestore esplicitando, altresì, le valutazioni compiute in relazione alla sostenibilità finanziaria della gestione e dando puntuale rappresentazione dei costi che non si intendono riconoscere.*

5.2 Superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Ad integrazione di quanto già menzionato, giova richiamare ulteriori elementi.

La normativa corrente, applicabile per la determinazione delle entrate tariffarie relative agli anni 2020 e 2021, pone già in capo all'**ETC** la responsabilità della verifica e garanzia dell'equilibrio economico finanziario in modo chiaro e più volte ripetuto, prevedendo espressamente che – se necessario per garantire il superamento di situazioni di squilibrio economico finanziario – è possibile approvare entrate tariffarie superiori rispetto al **limite**.

Innanzitutto è chiara la responsabilità dell'Ente:

- è l'**ETC** che approva il PEF, il quale ai sensi dell'art. 18.4 del MTR “consente il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati”; vale a dire che l'equilibrio economico finanziario – che è imprescindibile – non deve essere ottenuto a discapito dell'efficacia della gestione o degli investimenti programmati per migliorare il servizio;
- è l'**ETC** che, ai sensi dell'art. 19.1, sottopone a verifica il PEF ed in particolare verifica “il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore” per poi, ai sensi dell'art. 19.2 del MTR, garantire “il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione” in occasione dei successivi aggiornamenti annuali;
- è l'**ETC** che, ai sensi dell'art. 4.4 della Del. 443/2019/R/RIF, valuta se è necessario approvare entrate tariffarie superiori al **limite** per garantire “il superamento di situazioni di squilibrio economico e finanziario”;

Relazione 21.4138.03	Prog. 9361	Committente Mantova Ambiente S.r.l.	Pag. 13/21
Titolo Esigenze di riequilibrio economico finanziario delle gestioni			Data 25/05/2021

- è l'**ETC** che, ove avesse ritenuto necessario il superamento del limite, ai sensi dell'art. 4.5 del MTR presenta all'Autorità una relazione attestante gli elementi dai quali è stata dedotta tale esigenza, tra i quali *“le valutazioni in ordine all’equilibrio economico-finanziario delle gestioni, con specifica evidenza degli effetti di eventuali valori di picco degli oneri attribuibili alle componenti”* relative ai costi di trattamento, smaltimento e recupero;
- è l'**ETC** che, ai sensi del successivo art. 4.6 del MTR, qualora accertasse *“eventuali situazioni di squilibrio economico e finanziario, oltre a quanto stabilito al comma precedente, ... provvede a declinare puntualmente le modalità volte a recuperare la sostenibilità efficiente della gestione”*.

Nonostante la loro chiarezza, in molti casi le norme che precedono non hanno trovato puntuale riscontro in occasione della prima applicazione del MTR.

Giova allora prendere visione delle osservazioni fornite da ARERA nel DCO 196/2021/R/RIF, nei punti dal 5.17 al 5.20.

5.17 Qualora l’Ente territorialmente competente accerti eventuali situazioni di squilibrio economico e finanziario, l’Autorità intende poi confermare le previsioni che richiedono al medesimo Ente, oltre a quanto illustrato al punto precedente, di declinare puntualmente le modalità volte a recuperare la sostenibilità efficiente della gestione.

5.18 Più in generale qualora l’Ente territorialmente competente riscontri - tramite specifica e dettagliata istruttoria - criticità finanziarie di entità significativa e non previste tali da esporre la gestione al rischio di default e da mettere a repentaglio la continuità nell’erogazione di un servizio essenziale quale quello della gestione dei rifiuti, il medesimo Ente presenta la relazione per il superamento del limite di crescita alle entrate tariffarie ed è tenuto a trasmettere all’Autorità un piano economico finanziario pluriennale aggiornato e rivisto, che eventualmente preveda anche l’allocazione temporale dei conguagli e dei costi efficienti sostenuti dal gestore.

5.19 Per quanto concerne la valutazione della situazione di squilibrio economico finanziario, la verifica dell’Ente territorialmente competente dovrà necessariamente riguardare la durata pluriennale del piano economico finanziario.

5.20 Infine, a completamento di quanto disposto nel primo periodo regolatorio, qualora l’Ente territorialmente competente non riscontri la situazione di squilibrio evidenziata e documentata dal gestore, al fine di garantire un adeguato contraddittorio tra i diversi soggetti coinvolti e prevenire eventuali contenziosi, dovrà darne adeguata motivazione al gestore medesimo e all’Autorità nella relazione di validazione del piano economico finanziario.

Queste indicazioni sono formulate facendo riferimento alla prospettiva che nel secondo periodo di regolazione il PEF relativo al servizio rifiuti abbia una durata pluriennale (4 anni).

Salvo tale considerazione, l’Autorità asserisce che tali indicazioni sono in continuità con il periodo precedente, per cui costituiscono un’utile interpretazione della norma attuale. Da quanto sopra riportato si deduce che l’Autorità precisa che:

- l’**ETC**, in sede di validazione del PEF, prima di approvare le entrate tariffarie, deve svolgere una specifico e dettagliata istruttoria per verificare la sussistenza dell’equilibrio economico finanziario della gestione,
- nel caso in cui sussistano una situazione di squilibrio tale da motivare il superamento del **limite**, l’**ETC** è tenuto a trasmettere ad ARERA un piano economico finanziario idoneo al ripristino dell’equilibrio,
- qualora l’**ETC** non intendesse riconoscere le esigenze di riequilibrio presentate dal Gestore, e di conseguenza non intendesse approvare entrate tariffarie superiori al **limite** in modo da recuperare lo

	Relazione 21.4138.03	Prog. 9361	Committente Mantova Ambiente S.r.l.	Pag. 14/21
	Titolo Esigenze di riequilibrio economico finanziario delle gestioni			Data 25/05/2021

squilibrio denunciato dal Gestore, dovrà confrontarsi in contraddittorio con il Gestore ed infine dovrà darne adeguata motivazione al Gestore stesso ed all’Autorità.

	Relazione 21.4138.03	Prog. 9361	Committente Mantova Ambiente S.r.l.	Pag. 15/21
	Titolo Esigenze di riequilibrio economico finanziario delle gestioni			Data 25/05/2021

6. Il deficit formatosi nel periodo 2018-2020

6.1 Il deficit formatosi nell'ambito della gestione degli smaltimenti esterni

La presente analisi è stata condotta con la finalità di misurare il deficit formatosi nel periodo 2018-2020 mettendo a confronto:

- le variazioni dei costi per gli smaltimenti esterni verificatisi nel 2019 e nel 2020, rispetto al 2018,
- le variazioni dei ricavi per la gestione delle medesime attività, verificatesi nel medesimo periodo.

I ricavi sono stati individuati a partire dalle seguenti fonti:

Anno	Fonte
2018	Rendiconto consuntivo della gestione redatto secondo quanto stabilito dal Contratto di Servizio al fine di determinare i corrispettivi dovuti al gestore per l'attività svolta. Sono state considerate le righe del rendiconto denominate "TOTALE CTR" e "TOTALE CTS".
2019	
2020	PEF 2020 redatto ai sensi del MTR, validato dagli ETC e messo agli atti dell'approvazione delle entrate tariffarie. Il suddetto valore è stato decurtato di un valore pari alla percentuale di decurtazione complessiva delle entrate tariffarie ammissibili decisa dagli Enti in sede di approvazione delle stesse.

I costi sono stati individuati a partire dalle seguenti fonti:

Anno	Fonte
2018	Bilancio di verifica di contabilità analitica, in quadratura con il bilancio. Sono stati considerati i conti SB7EC530, SB7EC560, SB7EC620, SB7EC625, SB7EC630, SB7EC635, SB7EC640, SB7EC645, SB7EC650, SB7EC655, SB7EC660, SB7EC690, SB7EC695, SB7EC696, SB7EC697, limitatamente alle quote ascrivibili alla gestione dei rifiuti urbani provenienti dai comuni dove il Gestore del servizio è Mantova Ambiente; la quota relativa allo smaltimento del percolato è stata considerata nella misura del 5,22%, 7,61% e 6,86%, rispettivamente nel 2018, 2019 e 2020, in proporzione alla quantità di rifiuto urbano in ingresso in discarica; la quota relativa allo smaltimento del rifiuto in uscita dall'impianto TMB di Ceresara è stata considerata nella misura del 58,20%, 57,70% e 56,50% in proporzione alla quantità di rifiuto decadente dal rifiuto urbano proveniente dai comuni gestiti.
2019	
2020	

Nel grafico di Figura 2 sono messe a confronto la curva rappresentativa degli incrementi di costo (in rosso) e la curva rappresentativa degli incrementi dei ricavi (in verde). Unità di misura: euro.

Come si vede i costi degli smaltimenti esterni hanno subito un incremento considerevole che – come già considerato – è del tutto indipendente dal Gestore, dipendendo invece da un andamento dei prezzi di mercato condizionato dallo squilibrio tra domanda e offerta. Tale andamento ha influito anche sui prezzi pagati dal Gestore.

Relazione 21.4138.03	Prog. 9361	Committente Mantova Ambiente S.r.l.	Pag. 16/21
Titolo Esigenze di riequilibrio economico finanziario delle gestioni			Data 25/05/2021

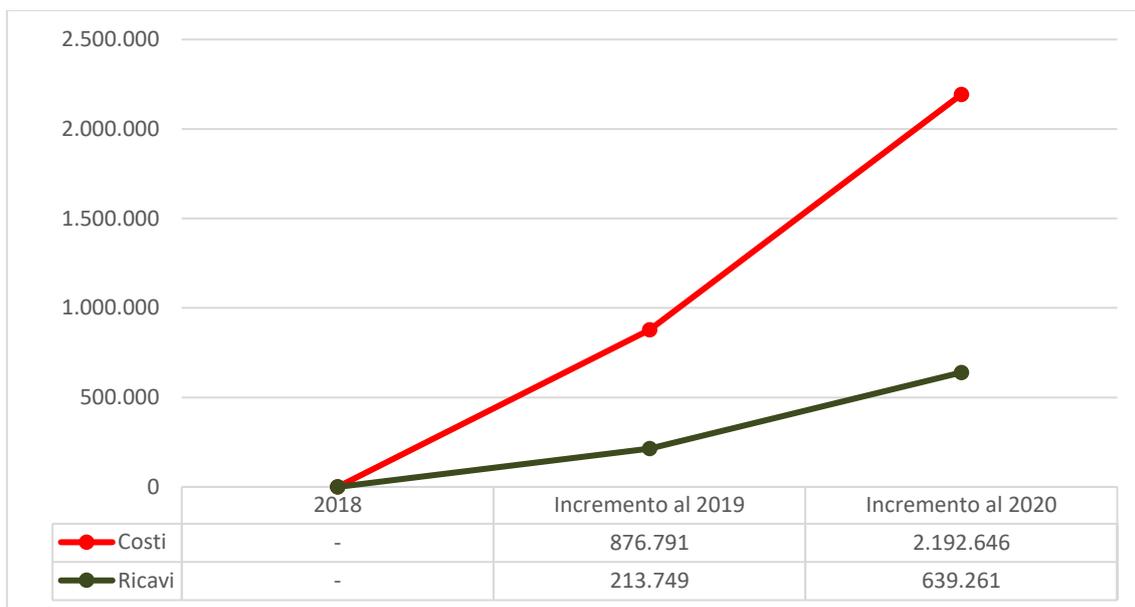


Figura 2 - Deficit formatosi nella gestione degli smaltimenti esterni

Come si evince dalla Tabella 2:

- il deficit formatosi nel periodo 2019-2020 ammonta a **€ 2.216.427**,
- il deficit strutturale, che si rigenererebbe nel caso in cui ricavi e costi si mantenessero ai livelli del 2020, ammonta a **€ 1.553.385**.

Smaltimenti (CTS+CTR)	Incremento Costi	Incremento Ricavi	Variazione
2018	-	-	-
Incremento al 2019	876.791	213.749	- 663.043
Incremento al 2020	2.192.646	639.261	- 1.553.385
Totale cumulato	3.069.437	853.010	- 2.216.427

Tabella 2 - Deficit formatosi nella gestione degli smaltimenti esterni

Relazione 21.4138.03	Prog. 9361	Committente Mantova Ambiente S.r.l.	Pag. 17/21
Titolo Esigenze di riequilibrio economico finanziario delle gestioni			Data 25/05/2021

6.2 Il margine formatosi nell'ambito della gestione della raccolta differenziata

La presente analisi, in analogia con quella di cui al paragrafo precedente, è stata condotta con la finalità di misurare le marginalità formatosi nel periodo 2018-2020 mettendo a confronto:

- le variazioni dei costi per la gestione della raccolta differenziata verificatisi nel 2019 e nel 2020, rispetto al 2018, che riguardano:
 - ◆ i costi operativi per lo svolgimento delle attività di raccolta differenziata (CRD),
 - ◆ i contributi riconosciuti agli enti, quota parte dei ricavi derivanti dalla vendita delle frazioni raccolte;
- le variazioni dei ricavi per la gestione delle medesime attività, verificatesi nel medesimo periodo, che riguardano:
 - ◆ i corrispettivi riconosciuti al Gestore per lo svolgimento delle attività di raccolta differenziata,
 - ◆ i proventi derivanti dalla vendita delle frazioni raccolte.

I ricavi sono stati individuati a partire dalle seguenti fonti:

Anno	Fonte	
	Corrispettivi per il servizio	Vendita frazioni raccolte
2018	Voce "TOTALE CRD" del rendiconto consuntivo della gestione redatto secondo quanto stabilito dal Contratto di Servizio al fine di determinare i corrispettivi dovuti al gestore per l'attività svolta.	Bilancio di verifica di contabilità analitica, in quadratura con il bilancio. Sono stati considerati i conti RA1EE350 e RA1EE370.
2019		
2020	PEF 2020 redatto ai sensi del MTR, validato dagli ETC e messo agli atti dell'approvazione delle entrate tariffarie, decurtato di un valore pari alla percentuale di decurtazione complessiva delle entrate tariffarie ammissibili decisa dagli Enti in sede di approvazione delle stesse.	Saldo dei conti RA1EE350, RA1EE370, RA1EE371, RA1EE372, RA1EE373, RA1EE374, RA1EE376, RA1EE377, RA1EE381, RA1EE382, RA1EE383, RA1EE385 di cui al bilancio di verifica di contabilità analitica, in quadratura con il bilancio.

I costi sono stati individuati a partire dalle seguenti fonti:

Anno	Fonte	
	Costi di raccolta differenziata (CRD)	Contributi riconosciuti agli enti
2018	PEF 2020 e 2021, voce CRD, deflazionata in modo da ottenere il valore derivante dal bilancio del secondo anno precedente operando a ritroso il calcolo eseguito per la predisposizione del PEF.	Voce "TOTALE CTR_CONAI" del rendiconto consuntivo della gestione redatto secondo quanto stabilito dal Contratto di Servizio al fine di determinare i corrispettivi dovuti al gestore per l'attività svolta, al netto dei conguagli relativi ad anni precedenti.
2019		
2020	Stesso valore dell'anno precedente non disponendo di una fonte adeguata al fine di una diversa determinazione.	PEF 2020 redatto ai sensi del MTR, validato dagli ETC e messo agli atti dell'approvazione delle entrate tariffarie, decurtato di un valore pari alla percentuale di decurtazione complessiva delle entrate tariffarie ammissibili decisa dagli Enti in sede di approvazione delle stesse.

Nel grafico di Figura 2 sono messe a confronto la curva rappresentativa degli incrementi di costo (in rosso) e la curva rappresentativa degli incrementi dei ricavi (in verde). Unità di misura: euro.

Relazione 21.4138.03	Prog. 9361	Committente Mantova Ambiente S.r.l.	Pag. 18/21
Titolo Esigenze di riequilibrio economico finanziario delle gestioni			Data 25/05/2021

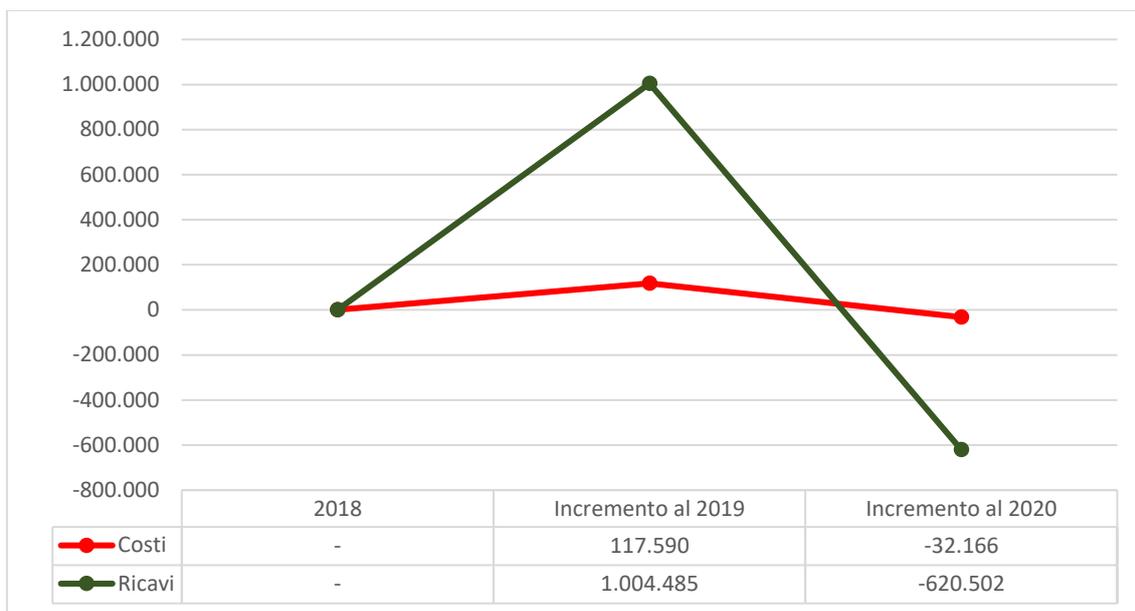


Figura 3 - Margini formatosi nella gestione della raccolta differenziata

Come si vede i costi della raccolta differenziata si sono mantenuti sostanzialmente stabili, mentre i ricavi:

- hanno avuto un picco nel corso dell'anno 2019, creando una marginalità di € 886.896,
- hanno subito una flessione rilevante nel 2020, tanto da creare un deficit rispetto ai costi pari a € 588.336.

Più precisamente, come si evince dalla Tabella 3:

- il margine formatosi nel periodo 2019-2020 ammonta a € 298.560,
- si è però formato un deficit strutturale, che si rigenererebbe nel caso in cui ricavi e costi si mantenessero ai livelli del 2020, che ammonta a € 588.336.

Raccolta differenziata	Incremento Costi	Incremento Ricavi	Variazione
2018	-	-	-
Incremento al 2019	117.590	1.004.485	886.896
Incremento al 2020	-32.166	-620.502	-588.336
Totale cumulato	85.423	383.983	298.560

Tabella 3 - Deficit formatosi nella gestione degli raccolta differenziata

Relazione 21.4138.03	Prog. 9361	Committente Mantova Ambiente S.r.l.	Pag. 19/21
Titolo Esigenze di riequilibrio economico finanziario delle gestioni			Data 25/05/2021

6.3 Squilibrio economico

Quanto descritto nei paragrafi precedenti a proposito dell'andamento di ricavi e costi relativi alla gestione degli smaltimenti esterni ed alla gestione della raccolta differenziata evidenzia nel suo complesso:

- un deficit strutturale, destinato a riprodursi ogni anno in caso di invarianza di costi e ricavi, pari a **€ 2.141.720**, determinato dalla somma algebrica di:
 - ◆ deficit strutturale creatosi nella gestione degli smaltimenti esterni: € 1.553.385 (+)
 - ◆ deficit strutturale creatosi nella gestione della raccolta differenziata: € 588.336 (+)
- un deficit pregresso, formatosi nel periodo 2019-2020, pari a **€ 1.917.867**, determinato dalla somma algebrica di:
 - ◆ deficit pregresso relativo alla gestione degli smaltimenti esterni: € 2.216.427 (+)
 - ◆ margine pregresso relativo alla gestione della raccolta differenziata: € 298.560 (-)

7. Gestione della raccolta differenziata operata da Mantova Ambiente

Uno dei parametri universalmente considerati significativi per valutare il livello qualitativo del servizio di raccolta dei rifiuti è rappresentato dalla percentuale di raccolta differenziata.

Tale valore, infatti, condensa al suo interno la capacità del Gestore di svolgere al meglio il proprio compito mettendo in condizione i cittadini di conferire i rifiuti nel modo più efficace possibile, facilitando la corretta metodologia di raccolta e la conseguente migliore attività di recupero della materia che una raccolta differenziata ben eseguita rende possibile. Inoltre, all'efficacia si abbina anche l'efficienza perché in Italia, a livelli di elevata raccolta differenziata si associano minori livelli di costo complessivo a carico degli utenti.

Di seguito si riporta una tabella prodotta da ISPRA relativa al 2019 che ben documenta quanto affermato in relazioni ai costi.

Costi medi pro capite di gestione dei rifiuti indifferenziati (CGINDab), delle raccolte differenziate (CGDab) e di gestione totale dei rifiuti urbani (CGTOTab) - anno 2019 (dati riferiti al campione di comuni)

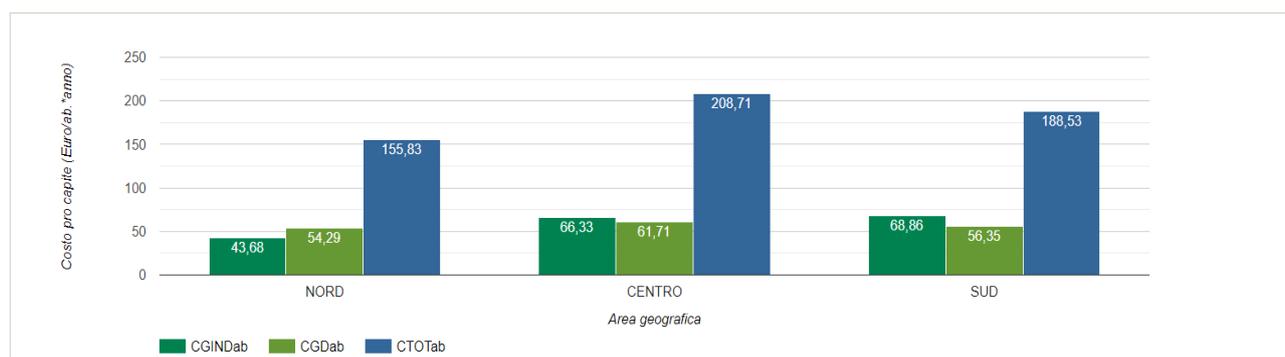


Figura 4 - Costi medi Pro capite 2019 (Fonte ISPRA)

Il dato nazionale di raccolta differenziata, come sappiamo, pur presentando molte differenze a seconda dei diversi territori considerati, si consolida (per il 2019) al 61,28%.

Relazione 21.4138.03	Prog. 9361	Committente Mantova Ambiente S.r.l.	Pag. 20/21
Titolo Esigenze di riequilibrio economico finanziario delle gestioni			Data 25/05/2021

L'analisi del medesimo dato a livello regionale evidenzia come Veneto, Trentino-Alto Adige, Sardegna e Lombardia si attestino al di sopra del 70%. Di seguito il grafico delle performance delle varie regioni:

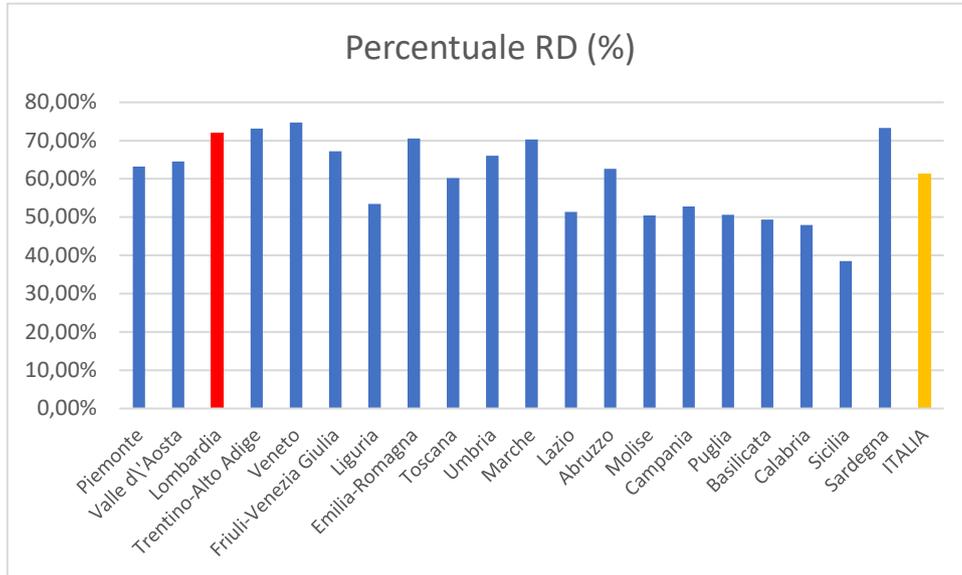


Figura 5 - Raccolta differenziata Regioni 2019 (Fonte: ISPRA)

Valutando la medesima grandezza ma in relazione al dato delle provincie lombarde si ottiene la seguente rappresentazione, dove si evidenzia l'ottima performance della provincia di Mantova che si colloca al primo posto:

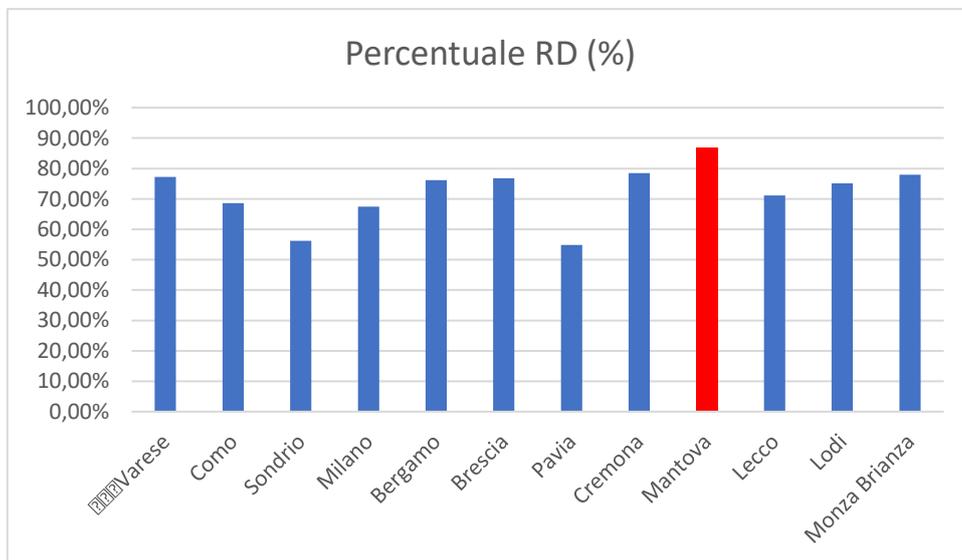


Figura 6 - Raccolta differenziata Provincia Lombardia 2019 (Fonte: ISPRA)

Il dato dei comuni gestiti da Mantova Ambiente, che riguarda oltre l'ottanta per cento dei comuni della provincia, permette di apprezzare come tutti i comuni si attestino al di sopra dell'80% di raccolta differenziata, con più di un caso attestato oltre il 90%.

Relazione 21.4138.03	Prog. 9361	Committente Mantova Ambiente S.r.l.	Pag. 21/21
Titolo Esigenze di riequilibrio economico finanziario delle gestioni			Data 25/05/2021

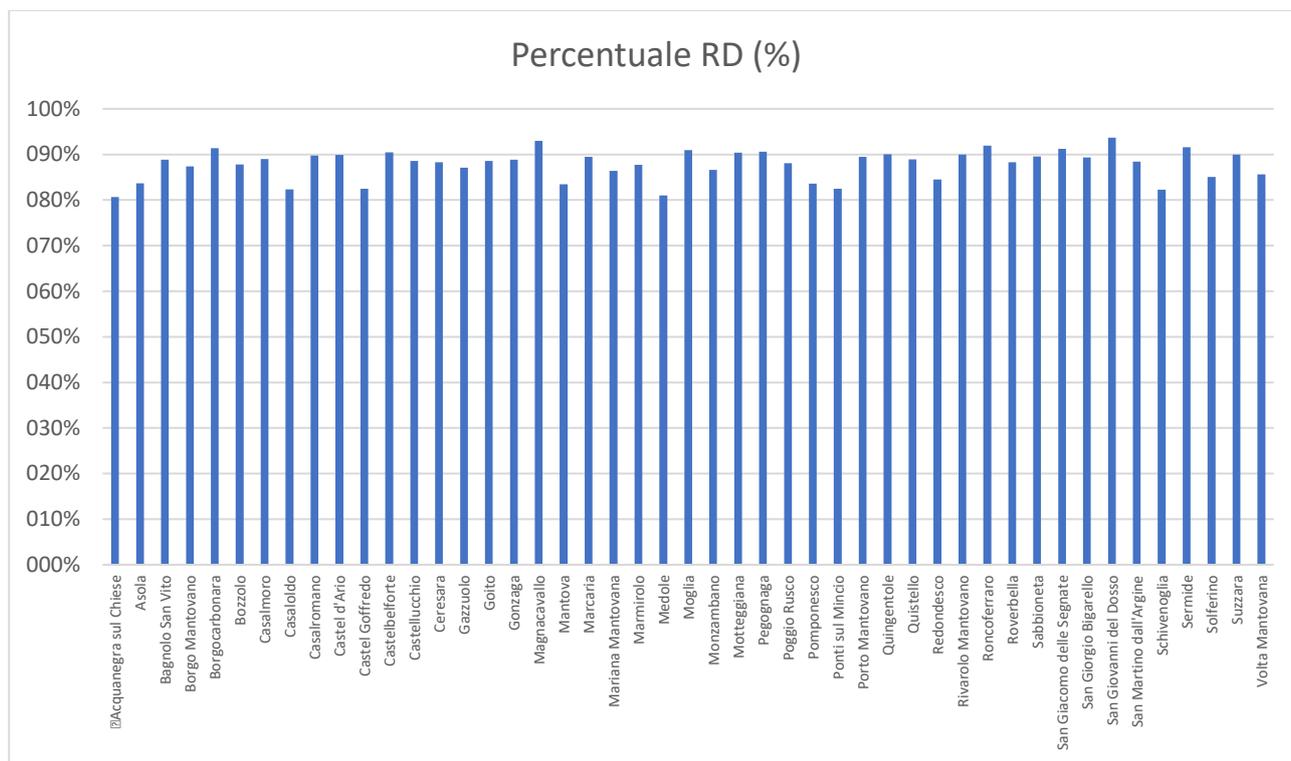


Figura 7 - % raccolta differenziata comuni serviti da Mantova Ambiente 2019 (Fonte: ISPRA)

8. Riferimenti normativi

I principali riferimenti normativi ai quali fa riferimento la presente relazione sono:

- **Delibera 31/10/2019 n. 443/2019/R/RIF**
Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021
- **Delibera 03/03/2020 n. 57/2020/R/RIF**
Semplificazioni procedurali in ordine alla disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti e avvio di procedimento per la verifica della coerenza regolatoria delle pertinenti determinazioni dell'ente territorialmente competente
- **Determinazione n. 02/DRIF/2020**
Primi orientamenti per la definizione del metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2).
- **Documento di consultazione 196/2021/R/RIF**
Primi orientamenti per la definizione del metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2).
- **Delibera 23/06/2020 n. 238/2020/R/RIF**
Adozione di misure per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per il periodo 2020-2021 tenuto conto dell'emergenza epidemologica da COVID-19
- **Delibera 24/11/2020 n. 493/2020/R/RIF**
Aggiornamento del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) ai fini delle predisposizioni tariffarie per l'anno 2021

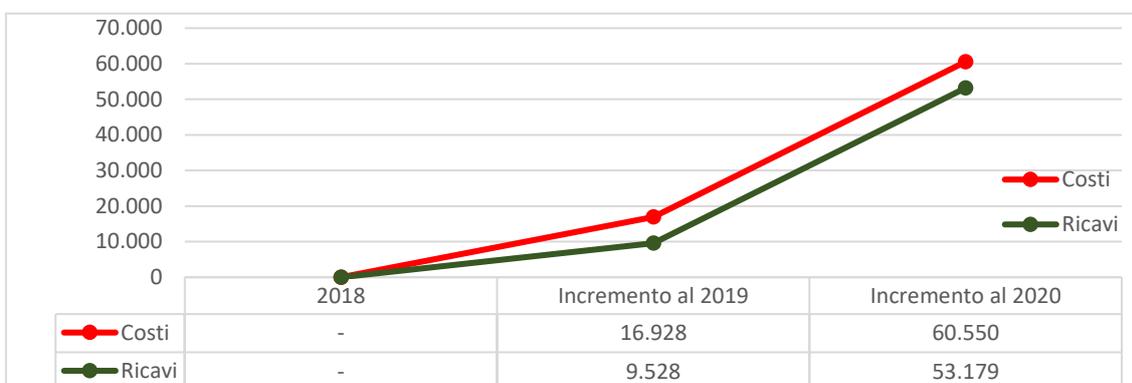
Esigenze di riequilibrio economico finanziario delle gestioni

Comune di Goito

Allegato alla relazione 21.4138.03 del 25/05/2021

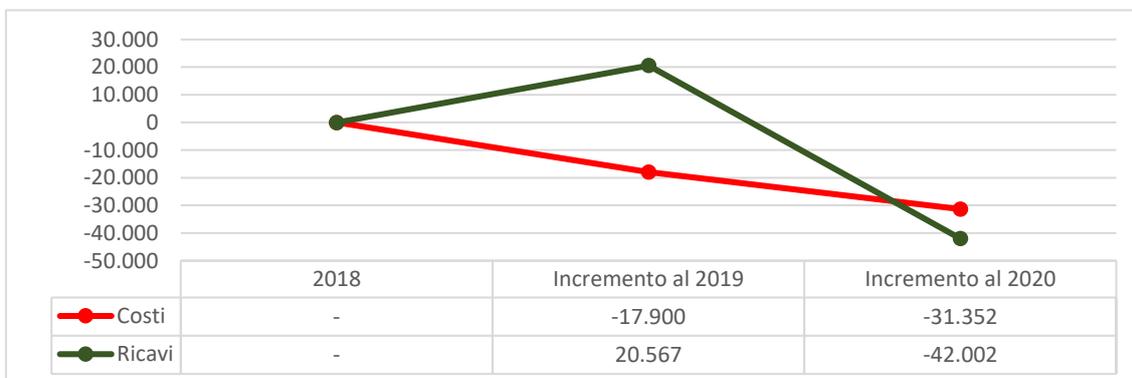
1. Il margine (+) / deficit (-) formatosi nella gestione degli smaltimenti esterni

Smaltimenti (CTS+CTR)	Incremento Costi	Incremento Ricavi	Variazione
2018	-	-	-
Incremento al 2019	16.928	9.528	-7.400
Incremento al 2020	60.550	53.179	-7.370
Totale cumulato	77.478	62.708	-14.770



2. Il margine (+) / deficit (-) formatosi nella gestione della raccolta differenziata

Raccolta differenziata	Incremento Costi	Incremento Ricavi	Variazione
2018	-	-	-
Incremento al 2019	-17.900	20.567	38.467
Incremento al 2020	-31.352	-42.002	-10.650
Totale cumulato	-49.252	-21.435	27.817



3. Effetti sull'equilibrio economico finanziario

Quanto descritto nei paragrafi precedenti a proposito dell'andamento di ricavi e costi relativi alla gestione degli smaltimenti esterni ed alla gestione della raccolta differenziata evidenzia nel suo complesso:

- un margine (+) / deficit (-) strutturale, destinato a riprodursi ogni anno in caso di invarianza di costi e ricavi, pari a **€ -18.020**, determinato dalla somma algebrica di:
 - ◆ un margine (+) / deficit (-) strutturale creatosi nella gestione degli smaltimenti esterni: € -7.370
 - ◆ un margine (+) / deficit (-) strutturale creatosi nella gestione della raccolta differenziata: € -10.650
- un margine (+) / deficit (-) pregresso, formatosi nel periodo 2019-2020, pari a **€ 13.047**, determinato dalla somma algebrica di:
 - ◆ un margine (+) / deficit (-) pregresso relativo alla gestione degli smaltimenti esterni: € -14.770
 - ◆ un margine (+) / deficit (-) pregresso relativo alla gestione della raccolta differenziata: € 27.817

Sul piano finanziario si rileva una carenza degli accantonamenti riconosciuti a copertura dei crediti risalenti al periodo precedente all'affidamento ("crediti ante gara") rispetto al valore totale dei medesimi che ammonta a **€ 122.269**.

4. Sintesi

Entrate tariffarie 2020 approvate	€ 1.122.214
Integrazione per il recupero del deficit strutturale	€ 18.020
Totale entrate tariffarie di base per individuazione entrate 2021	€ 1.140.234
Incremento per inflazione al netto del recupero di produttività (1,6%)	€ 18.244
Totale entrate tariffarie 2021 necessarie per equilibrio corrente	€ 1.158.478
Recupero del deficit pregresso	€ 0
Accantonamenti a copertura dei "crediti ante gara" residui	€ 122.269
TOTALE	€ 1.280.747

5. Conclusioni

Con esclusivo riferimento alle esigenze di riequilibrio economico delle gestioni relative agli smaltimenti esterni ed alla raccolta differenziata e di riequilibrio finanziario relativo ai “crediti ante gara”, le entrate tariffarie necessarie per recuperare il deficit formatosi negli anni 2019 e 2020 e per evitare che si formi nuovo deficit nel 2021 ammontano a **€ 1.280.747**.

Tale importo va confrontato:

- con il limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie per l'anno 2021, che è stimato in **€ 1.122.213**, assumendo:
 - ◆ $\rho_{2021} = \rho_{2020} = 1,60\%$
 - ◆ $\sum T_{2020} = € 1.104.541$ (pari alle entrate tariffarie del 2019 in considerazione del fatto che la deliberazione di approvazione delle entrate tariffarie 2020 è stata adottata dopo il 30/09/2020)In particolare le entrate tariffarie utilizzate per la determinazione del limite sono le stesse del 2019.
- con le entrate tariffarie a copertura dei costi ammissibili al riconoscimento tariffario risultanti dalle fonti contabili obbligatorie ed inseriti nel PEF 2021, che sono stimate nella misura di **€ 1.250.859** assumendo:
 - ◆ sharing dei ricavi AR pari al valore dell'anno precedente: $b = 0,36$
 - ◆ sharing dei ricavi AR_{CONAI} pari al valore dell'anno precedente: $b(1+\omega) = 0,40$

Tutti i valori indicati nel presente documento fanno riferimento alle sole quote di competenza del Gestore.